

CULTURA

UN DELITTO DEL 1914 CON I SENSI "TURBATI"

MARTUCCI / ALLE PAG. 36 E 37



DIARIO SEMISERIO

Un libraio triestino
cerca il fu Mattia Bazar
MARCOLIN / A PAG. 37

MUSICA

Il ritorno di The Secret
dopo tre anni di stop
RUSSO / A PAG. 40

LA POLITICA

IL DECRETO SICUREZZA

Niente asilo
ai condannati
«Chiuderemo
i campi rom»



Il ministro Matteo Salvini

Il Consiglio dei ministri approva il cosiddetto decreto Salvini in materia di sicurezza e immigrazione. «Per i richiedenti asilo - spiega il leghista ministro dell'Interno - lo stop alla domanda si avrà in caso di pericolosità sociale o condanna in primo grado». Il provvedimento modifica la normativa in materia di accoglienza dei profughi e abolisce il permesso umanitario, introduce nuove misure sulla permanenza nei centri di prima accoglienza, estende il Dapo anche ai sospetti terroristi e concede maggiori poteri ai Comuni in materia di sorveglianza.

ARTIOLIE GRIGNETTI / ALLE PAG. 2 E 3

IMBARAZZO NEL CARROCCIO

Voto di scambio:
i pm indagano
sul sindaco
legghista di Udine

Sospetti sull'assunzione in Comune di un blogger prima delle elezioni - nemico giurato di Piero Fontanini.

BALLICO E D'AMELIO / ALLE PAG. 4 E 5

AL MICROSCOPIO

Quel "dialogo"
ricco di contenuti
tra l'intestino
e il nostro cervello

Arete di Cappadocia, medico dell'antica Grecia, scriveva che «lo stomaco è la fonte di piacere e tristezza, e per la vicinanza del cuore, e per il consenso con l'anima, la sua facoltà imprime all'animo il carattere d'alacrità o abiezione».

GIACCA / ALLE PAG. 34 E 35

LAVORO

Si esaurisce la cassa integrazione 3.500 famiglie a rischio in Fvg

Da Electrolux alla Burgo di Duino operai in allarme per la scadenza degli ammortizzatori sociali
Il governo convoca i sindacati. Razeto (Confindustria): «Va rilanciata la crescita»

FIUMANÒ / ALLE PAG. 14 E 15

Cristina Angeli morì in un incidente per colpa del guardrail sbagliato Dopo sette anni imputati tutti assolti

Cristina Angeli, 21 anni, si era schiantata a Trebiciano, morta a causa di un guardrail montato in maniera sbagliata. Era il febbraio 2011 (nella foto, la sua auto). Ieri sono stati assolti gli otto imputati, dipendenti Anas ed ex Provincia.

SARTI / ALLE PAGINE 20 E 21



IL COMMENTO

FRANCO A. GRASSINI / A PAG. 18

SENZA LEADER IL LIBERISMO NON STA A GALLA

È a una certa impressione vedere che un autorevole periodico come *The Economist* sottolinei gli aspetti negativi del liberismo.



SHOPPING AMERICANO
NEL MONDO DELLA MODA
VERSACE PASSA A KORS

SPINI / A PAG. 8



SPORCIZIA E DEGRADO
AI "TOPOLINI": MULTATA
LA COOP DELLE PULIZIE

DORIGO / A PAG. 25

LA STORICA PASTICCERIA

Stavolta Pirona
si può salvare:
trattativa avviata
e vendita vicina

Alle battute finali la trattativa con un privato che ha intenzione di rilevare e rilanciare "Pirona".

TONERO / A PAG. 24

L'EVENTO / SALVINI A PAG. 13

Barcolana del cinquantenario
con 400 eventi in cartellone
e un patto di ferro con Generali

IL CASO / A PAG. 27

Molesta i clienti di un locale
poi picchia la compagna
Fermato in piazza Goldoni

LA STORIA / BRUSAFFERO A PAG. 29

Sessant'anni tra i prosciutti
cala il sipario sull'attività
della bottega Sajin in via Puccini

LE NOSTRE INIZIATIVE

Ecco Next e Notte
dei Ricercatori:
con Noi Il Piccolo
scienza superstar

Interessarsi alla scienza è sempre una forma di accrescimento personale ma, perché no, può anche essere occasione di divertimento. Gli iscritti alla community "Noi Il Piccolo" avranno modo di sperimentarlo in prima persona.

TOMASIN / A PAG. 12



ARREDI BAGNO
IDROMASSAGGI
BOX DOCCIA & SAUNE
CERAMICHE
PAVIMENTAZIONI
RIVESTIMENTI

VENDITA
PROMOZIONALE

80 GIORNI
DI OCCASIONI IRRIPIETIBILI
PER ARREDARE
IL TUO BAGNO,
UNA VITA INTERA
PER GODERSELO

SETTEMBRE
OTTOBRE
E NOVEMBRE

PARIED
LE CERAMICHE

BUTTRIO (UD) - WWW.PARIED.IT 0432 674282

I nodi del governo

Via libera alla stretta sui migranti

Espulsioni più facili per chi delinque

Fino a sei mesi nei centri di accoglienza, che saranno aumentati. E Salvini rilancia sui Rom: «Chiuderemo tutti i campi»

Francesco Grignetti / ROMA

Il Decreto Salvini c'è. Il ministro lo annuncia quand'è ancora in corso il Consiglio dei ministri che deve approvarlo, con uno dei suoi tweet: «Approvato all'unanimità». È forse il punto che più gli sta a cuore, perché non era scontato che i Cinque Stelle digerissero questa gran svolta securitaria. E non è detto che non ci siano sorprese nel percorso parlamentare.

Dall'ala sinistra del Movimento, quella che si rifà al Presidente della Camera Roberto Fico, filtra un notevole malumore per alcune scelte forti. E lo stesso Luigi Di Maio lascia capire che ci saranno novità. Perciò Salvini dichiara che il decreto non è e non può essere blindato, però «è stato – rimarca in conferenza stampa – il decreto più condiviso, comunicato, modificato e aggiornato nella storia del governo. Sono contento che ci fossero sia Conte che Di Maio a dare il loro imprimatur».

Quanto alle perplessità del Quirinale, «c'è stata una interlocuzione. Non dico che Mattarella abbia approvato eccetera, non sarebbe rispettoso del galateo istituzionale... Il Presidente avrà tutto l'agio di fare eventuali rilievi» spiega Conte.

Un decreto che farà discutere, insomma. Così come è successo ieri fino all'ultimo. Fonti di governo del Movimento 5 Stelle rivendicano la norma che consente di togliere la cittadinanza soltanto in caso di condanna definitiva per terrorismo: attendere il terzo grado di giudizio, viene spiegato, è una richiesta a cui Salvini ha dovuto acconsentire in extremis anche su pres-

sing del premier Giuseppe Conte.

La stretta è in effetti clamorosa. Si traccia un percorso per cui moltissimi richiedenti asilo, qualora arrestati a raffica, ad esempio per spaccio, rischiano l'espulsione nonostante lo status.

«Se il richiedente asilo è ritenuto pericoloso – spiega infatti Salvini – lo si accompagna in un Cpr e inizia l'attività di espulsione. È stata questa una delle mediazioni suggerite, raccolte e raggiunte». I giorni di per-

**Testo in parte
annacquato
per assecondare Colle
e M5S. Ora l'Aula**

**La revoca
della cittadinanza
solo in caso
di condanna definitiva**

manenza nei Centri di permanenza per i rimpatri, peraltro, vengono estesi a 180.

Clamorosa anche la possibilità di trattenere negli hotspot i migranti appena sbarcati per trenta giorni al fine di identificarli (attualmente il tetto era fissato a quota tre giorni), estensibili per altri 180 giorni tenendoli ristretti nei Centri per il rimpatrio. Al momento, la misura non è attuabile, dato che nei Cpr ci sono a malapena quattrocento posti disponibili.

Ma Salvini vuole far crescere velocemente i numeri: nel decreto è contenuto un articolo che permetterà di velocizzare i cantieri, anche «con il ricorso alla pro-

cedura negoziata con invito ad almeno cinque operatori economici, senza previa pubblicazione di bando di gara». E tutto resterà sulla carta se il ministro non riuscirà ad aumentare i rimpatri: per questo motivo annuncia un prossimo viaggio in Tunisia e in Nigeria per dialogare con i governi locali.

Inutile dire che Salvini su questo decreto che porta il suo nome ha impostato tutta la comunicazione della giornata. Non soddisfatto, ha aperto anche il fronte dei rom: «La questione rom non è ricompresa in questo decreto – precisa –. L'obiettivo è arrivare nell'arco del mandato di questo governo alla chiusura di tutti i campi rom in ogni città italiana. L'obiettivo è campi rom zero».

Inutile dire che si è aperto un fuoco di polemiche. «Ennesima risposta sbagliata», dice la Cgil. I gesuiti del Centro Astalli esprimono «preoccupazione per gli effetti che le nuove misure potranno avere sulla vita dei migranti e sulla coesione sociale dell'intero Paese».

Medici senza Frontiere critica innanzitutto il fatto che «il decreto sembra orientato a smantellare ulteriormente il sistema di accoglienza italiano, già fragile e precario, a prolungare la detenzione amministrativa di persone che non hanno commesso alcun crimine, e a ridurre le protezioni attualmente disponibili per persone vulnerabili».

E attacca anche Maurizio Martina, il segretario del Partito Democratico: «Con il Decreto Salvini più insicurezza e più clandestinità. Meno diritti e meno doveri. Così il paese rischia». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un volo speciale rimpatria migranti sbarcati a Lampedusa (foto d'archivio)

CONSIGLIO REGIONALE

Mozione della Lega in Fvg: no al burqa in sedi pubbliche

Il documento di Calligaris sottoscritto dal gruppo: contrariato anche al niqab La sollecitazione alla giunta per motivi di sicurezza

TRIESTE

È una battaglia storica della Lega che fu padana e che non cambia idea nemmeno adesso che ha un profilo nazionale. Ispirato dal consi-

gliere goriziano Antonio Calligaris, il gruppo regionale sottoscrive una mozione che sollecita la giunta ad adottare «una specifica regolamentazione idonea al rafforzamento del sistema di controllo, identificazione e sicurezza che vieti l'uso di indumenti o altri oggetti che nascondano il viso, impedendo il riconoscimento del soggetto in tutte le strutture pubbliche facenti parte del sistema

regionale».

Nel 2004 si era mosso il sindaco sceriffo di Azzano Decimo Enzo Bortolotti che firmò un'ordinanza anti-burqa con tanto di sanzioni fino a 500 euro (ma poi i giudici gli diedero torto: un sindaco non poteva intervenire sulla pubblica sicurezza con quel tipo di provvedimento). L'esempio oggi per la Lega in regione è quello dell'amministrazione Cisint, a Monfalcone, con il regolamento di polizia urbana per tutti gli edifici comunali. Un divieto al velo da estendere al resto del territorio. Niente burqa, in sostanza, il velo delle donne afgane e pakistane. E niente niqab, altro indumento della tradizione islamica. «Il Friuli Venezia Giulia, in quanto terra di confine – spiega Calligaris –, è meta di consistenti flussi migratori che ne incrementano la complessità sociale e culturale. In diverse aree, come per esempio nel monfalconese, numerose donne, in aumento rispetto al passato, indossano il burqa e il niqab, abiti che lasciano scoperti solo gli occhi». Una premessa che preoccupa evidentemente la Lega. Perché, insiste l'e-

sponente della maggioranza, «le tradizioni e i costumi religiosi non possono rappresentare giustificati motivi di eccezione rispetto alle esigenze di sicurezza all'interno delle strutture regionali». Occorre dunque «elevare gli standard di sicurezza interni per fornire maggiori

L'iniziativa di Cisint a Monfalcone diventa l'esempio per bloccare l'uso del velo

garanzie a dipendenti, operatori e utenti esterni». Proprio come fanno altri Paesi europei «quali Belgio, Francia e alcuni land della Ger-

mania, che si sono già attivati in questo senso». E pure la Regione Lombardia, ricorda Calligaris, nel 2015 ha approvato una delibera per introdurre il divieto di indumenti o altri oggetti che impediscano l'identificazione in tutte le sedi regionali, strutture sanitarie comprese. E poi è arrivata Monfalcone. «L'esigenza di garantire la pubblica sicurezza giustifica, per il tempo necessario e nei luoghi individuati, come gli ospedali, il divieto di presentarsi con indumenti e accessori che rendano difficoltoso il riconoscimento e dunque – conclude il leghista – anche con il velo che copre interamente il volto, lasciando scoperti solo gli occhi».

m.b.

I nodi del governo

Ecco i principali contenuti del provvedimento. Protezione negata in caso di condanne
Aumenta la prevenzione antiterrorismo e viene potenziata l'Agenzia per i beni confiscati

Giro di vite su permessi e asilo Taser ai vigili e stalker monitorati

LE MISURE

Denis Artioli / ROMA

Un giro di vite sui permessi di soggiorno per motivi umanitari e sulla domanda di asilo; poi ancora "taser" alla polizia locale, braccialetto elettronico agli stalker e potenziamento dell'Agenzia per i beni confiscati.

Il "decreto Salvini" su immigrazione e sicurezza è composto complessivamente di 42 articoli, tra misure in materia di rilascio dei permessi di soggiorno, di protezione internazionale e di cittadinanza e provvedimenti in materia di «sicurezza pubblica, prevenzione e contrasto al terrorismo e alla criminalità mafiosa». Ecco le principali misure.

GIRO DI VITE SUI PERMESSI

Il permesso di soggiorno per motivi umanitari, in sostanza, viene abrogato per essere sostituito da "permessi speciali" temporanei e relativi a sei fattispecie: vittime di grave sfruttamento, motivi di salute molto gravi, violenza domestica, calamità nel Paese d'origine, cure mediche, atti di particolare valore civile. Quando mutano le condizioni di partenza il permesso, almeno in teoria, può scadere.

LA REVOCA DELLA PROTEZIONE

Il decreto allarga il ventaglio di reati per cui sarà possibile negare o revocare la domanda di protezione internazionale per i richiedenti asilo, in caso di pericolosità sociale o condanna in primo grado.

Si tratta di reati come la violenza sessuale, la produzione, il traffico e la detenzione di stupefacenti, la rapina e l'estorsione. Sono inseriti anche i reati di violenza o minaccia a pubblico ufficiale, il



Il premier Giuseppe Conte e il ministro Matteo Salvini in conferenza stampa dopo l'ok al decreto

furto aggravato, le lesioni personali gravi e gravissime, il reato di mutilazione sessuale.

I CENTRI PER IL RIMPATRIO

La durata massima di permanenza nei Centri per il rimpatrio passerà da tre a sei mesi, per facilitare l'espulsione degli immigrati irregolari.

È previsto, inoltre, il «completamento, adeguamento e ristrutturazione» dei centri presenti sul territorio e la «costruzione» di centri nuovi. Il ministro dell'Interno ha ripetutamente sottolineato che

ne vorrebbe uno in ogni Regione.

REATI DI TERRORISMO E CITTADINANZA

La cittadinanza italiana può essere revocata a carico dei condannati per reati di terrorismo, che vengono accertati con sentenza definitiva.

La revoca verrà adottata con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro dell'Interno, entro tre anni dal passaggio in giudicato della condanna.

STRETTA SULL'AUTONOLEGGIO

È introdotto l'obbligo per le

GIUSTIZIA

Il "sì" da Palazzo Chigi Patroni Griffi presidente del Consiglio di Stato

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte, visto il parere unanime del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, ha deliberato ieri la nomina di Filippo Patroni Griffi quale Presidente del Consiglio di Stato. Il procedimento di nomina si concluderà con l'emanazione del decreto di nomina da parte del Presidente della Repubblica.

agenzie di autonoleggio di comunicare al Centro elaborazione dati delle forze di polizia i dati di chi chiede auto o furgoni a noleggio.

TASER AI VIGILI

I Comuni con più di 100mila abitanti potranno dotare, in via sperimentale per sei mesi, due agenti di polizia municipale di «armi comuni ad impulso elettrico». Successivamente, i Comuni, con un regolamento possono assegnare l'arma ai reparti. I vigili addetti ai servizi di polizia stradale e gli agenti di pubblica sicurezza possono avere accesso al Ced delle forze di polizia.

CAMBIA IL SISTEMA SPRAR

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati cambia: vengono riservati solo ai titolari di protezione internazionale e ai minori non accompagnati i progetti

Il decreto amplia le zone dove può scattare il Daspo urbano: inclusi gli ospedali

di integrazione e inclusione sociale. I richiedenti asilo saranno accolti solo nei centri dedicati (i Cara).

DASPO PIÙ SEVERO

Il decreto amplia le zone dove può scattare il Daspo urbano, includendo «presidi sanitari», aree di interesse turistico, «aree destinate allo svolgimento di fiere, mercati pubblici spettacoli».

BRACCIALE ELETTRONICO AGLI STALKER

Il braccialetto elettronico potrà essere applicato anche agli imputati dei reati di maltrattamento in famiglia e stalking.

AGENZIA NAZIONALE BENI CONFISCATI

Viene aumentata di 70 unità la pianta organica. «Nel decreto – dice Salvini – ci sono più uomini e mezzi per la lotta alla mafia».

OCCUPAZIONI ABUSIVE

Inasprite le sanzioni (reclusione fino a 4 anni) per chi organizza l'invasione di terreni o edifici, per stroncare il fenomeno delle occupazioni abusive delle abitazioni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ONG RESPINTA

Aquarius accusa Roma e chiede aiuto alla Francia

ROMA

Aquarius punta su Marsiglia, dove spera di trovare un porto in cui far sbarcare i 58 migranti soccorsi nei giorni scorsi al largo della Libia. Sempre che il presidente Emmanuel Macron dia il via libera a un'operazione che segnerebbe un precedente assoluto per il suo Paese e che Oltralpe ha già infiammato la polemica politica. E mentre sulla nave umanitaria pende l'iter panamense che dovrebbe toglierle l'autorizzazione a navigare, la ong Sos Mediterranee rilancia: «Chiediamo una bandiera qualsiasi per andare avanti con le nostre operazioni».

Non si placa invece la polemica contro l'Italia, accusata di avere spinto su Panama proprio perché bloccasse l'Aquarius. «Chiare» pressioni, ribadiscono dall'ong. Ma Salvini ribadisce: «Sono bugie».

Sos Mediterranee chiede dunque alla Francia di fare un'eccezione alla regola del porto sicuro più vicino e di permettere all'Aquarius di attraccare a Marsiglia. Una possibilità che Macron aveva già negato alla stessa nave a metà agosto dopo la decisione italiana di chiuderle i propri porti (poi fu Valencia ad accoglierla).

Ora l'Aquarius è rimasta l'ultima imbarcazione gestita da organizzazioni non governative a navigare nel Mediterraneo per soccorrere migranti. E presto potrebbe non essercene più nemmeno una, se l'autorità marittima panamense andrà avanti con la sua scelta di toglierle la bandiera e se nessun altro, come pare, Paese vorrà farlo. Anche la reazione della Commissione europea è fredda: «Solidarietà all'equipaggio – fanno sapere da Bruxelles – ma tutti gli attori nel Mediterraneo devono rispettare la legge internazionale». —

minicis», presidente di Uirnet (società del Ministero dei Trasporti) e nome circolato in questi giorni. «È fuori al 95 %», assicurano dal governo, come anche Alfonso Celotto, capo di gabinetto dimissionario del ministero della Salute e stimato da Toninelli, restio ad accettare la nomina. Rimangono in corsa Iolanda Romano, già commissaria per il Terzo valico, e Titti Postiglione, ex dirigente della Protezione civile. La pressione sul governo è forte. Tanto che Luigi Di Maio, con i giornalisti, viene tentato dal bluff: «Il nome, semplicemente, non ve lo abbiamo ancora detto». Come a far intendere che un accordo ci sia. La verità è che un nome non c'è e l'accordo con la Lega è ancora distante. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GENOVA

Dopo 49 giorni il decreto sul ponte E per il commissario ora è corsa a due

Il provvedimento dovrebbe arrivare oggi al Quirinale per la firma di Mattarella. Toninelli contro i tecnici dell'Economia: «Rallentano ogni passaggio»

Federico Capurso / ROMA

Un altro giorno è passato. Sono 42 dal crollo del ponte Morandi. Ancora uno senza un decreto per Genova, senza un commissario per la ricostruzione. Oggi, però, il decreto po-

trebbe arrivare a Palazzo Chigi ed essere trasmesso al Quirinale per le valutazioni di Sergio Mattarella. «Aspettiamo i riscontri del ministero dell'Economia e poi confidiamo di inviarlo già domani se il Mef chiuderà in giornata». Aspettare, confidare: nulla è certo.

L'attesa sta snervando il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli. È furioso con i tecnici di via XX settembre: «Stanno rallentando apposta

ogni passaggio», si è sfogato negli ultimi giorni con i suoi. E gli ostacoli – per Toninelli – sarebbero nati su misure secondarie, inserite nel maxi decreto emergenze «dagli altri ministeri, perché le risorse per le nostre misure le hanno già trovate da un pezzo». Al Capo dello Stato, ieri in visita al Salone nautico di Genova, sono comunque arrivate da Palazzo Chigi rassicurazioni sulle coperture finanziarie del decre-

to. E Mattarella avrebbe fatto capire che il Quirinale, una volta arrivato il testo, non rallenterà i ritmi. Questa volontà però – avrebbe lasciato intendere il Capo dello Stato – non vuol dire che le verifiche degli uffici del Colle saranno meno rigorose. Al salone nautico, ieri, c'erano anche il presidente della Regione Giovanni Toti e il sindaco di Genova Marco Bucci. E Mattarella ha potuto constatare – con preoccupazio-

ne – come i rapporti tra il governo e le istituzioni della città siano logori. A sfilacciare le relazioni con Roma è anche la mancanza di un commissario per la ricostruzione. «Genova non può più aspettare» è l'appello di Toti, che definisce «inquietanti» le chiacchiere sul decreto. E al fianco di Bucci avverte: «L'unica cosa che non è consentita a nessuno è giocare con il tempo e la pelle dei genovesi e dei liguri». E Conte a replicare poco dopo: «Sui tempi di nomina del commissario non sono venuto meno alla promessa fatta a Genova. Dissi dieci giorni e intendevo dieci giorni dall'entrata in vigore del decreto. Se poi arriverà prima, meglio ancora». Chi segue la scrematura dei candidati assicura che «non sarà Rodolfo De Do-

Politica e incarichi in Fvg

Assunzioni “sospette” in Comune Scatta l'indagine per voto di scambio

Nel mirino della Procura di Udine l'ingresso nello staff di Fontanini del blogger Belviso, prima nemico giurato del sindaco

Marco Ballico / TRIESTE

La procura di Udine ha aperto un fascicolo sulle elezioni comunali nel capoluogo friulano dello scorso 29 aprile che hanno portato il centro-destra a governare la città, con Pietro Fontanini, dopo una lunga serie di sconfitte. La magistratura, a seguito di un esposto della giornalista Irene Giurovich, indaga sulle due ipotesi segnalate: violazione delle procedure elettorali e voto di scambio.

Giurovich chiede innanzitutto l'annullamento del risultato delle urne sostenendo l'uso irregolare da parte dell'attuale vicesindaco Loris Michelini del simbolo di una lista (Identità civica) a supporto di Fontanini, in assenza di una delega autorizzata da parte del fondatore Adriano Ioan, scomparso nel 2015. L'esposto ricostruisce poi la vicenda del blogger anti-Casta Marco Belviso, per mesi durissimo con Fontanini nel blog Il Perbenista, ma poi vicino al sindaco in campagna elettorale e ora nel suo ufficio di staff dopo essere stato assunto con bando pubblico per l'incarico di giornalista (categoria C, non laureati). Giurovich, che pure aveva partecipato alla selezione, cita i ripetuti post anti-Fontanini - si passa da «anziano plurivitaliziato» a «invotabile» - e denuncia il successivo cambio di rotta che porta Belviso a chiedere invece il voto per il leghista. E infine, ricordate le perplessità sulle procedure di assunzione manifestate anche dalla Federazione della stampa, consegna alla procura i suoi sospetti: «Il posto pubblico risulterebbe una sorta di cambiale, di possibile voto di scambio elettorale». Nel sostenere la tesi l'autrice dell'esposto ricorda inoltre un'intervista del Messaggero

Veneto nella quale Fontanini, sollecitato su Belviso, aveva risposto: «Non mi ha mai trattato bene sul suo blog, ma ho pressioni affinché gli dia fiducia».

Tutto da dimostrare naturalmente. Al momento non ci sono indagati. Ma il fascicolo c'è. Lo conferma il procuratore capo di Udine Antonio De Nicolò, informando che l'incaricato è il pm Marco Panzeri. «Il fatto che sull'esposto ci sia stata pubblicità non agevola il nostro lavoro - osserva De Nicolò -, ma ciò non vuol dire che quando scritto non

Il fascicolo è stato aperto a seguito della presentazione di un esposto

sia vero. Stiamo indagando».

Sulle assunzioni nell'ufficio stampa del Comune di Udine proprio ieri Enrico Bertossi, sfidante di Fontanini alle comunali, ha interrogato nuovamente il sindaco per avere informazioni sui due avvisi di selezione (il secondo, categoria D, ha visto il Comune accordarsi con il giornalista Francesco Chert) per la comunicazione di Palazzo. Il consigliere vuole trasparenza sui curriculum e sulle risposte degli assunti in merito alle eventuali condanne penali riportate, alla conoscenza dell'inglese, alle precedenti interruzioni di rapporto con le pubbliche amministrazioni, alla posizione nei riguardi degli obblighi di leva. Si chiede infine se si è proceduto «a un attento esame dei comportamenti pregressi dei candidati soprattutto sui social in modo da considerarli compatibili con l'immagine del Comune». —

CC BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Palazzo D'Aronco che ospita gli uffici del Comune di Udine. La Procura ha aperto un'inchiesta con l'ipotesi di reato di voto di scambio



Il primo cittadino di Udine eletto lo scorso 29 aprile Pietro Fontanini



L'autore del blog anti-Casta "Il Perbenista" Marco Belviso

Nessun commento sulla vicenda da parte dei piani alti del Carroccio che ancora ricordano il precedente costato la carriera all'ex rettore

Il silenzio imbarazzato dei leghisti e le analogie con il caso Strassoldo

IL RETROSCENA

TRIESTE

«Non ho seguito la vicenda». Nemmeno Mario Pittoni si espone sul fascicolo aperto in Procura a Udine, unendosi

al generale «no comment» da parte dei piani alti della Lega. Eppure Pittoni la vicenda la dovrebbe ben conoscere anche se il suo impegno principale, da presidente della commissione Istruzione in Senato, è ora spostato a Roma. Il parlamentare è infatti pure consigliere comunale di Udine. Non uno qualsiasi, tra l'altro, ci tiene a

sottolineare, ma il più votato del gruppo con 176 preferenze. Eppure, sui passaggi pre-elettorali che hanno prodotto l'esposto e la conseguente indagine, Pittoni preferisce glissare. «Gli attacchi di Belviso sul blog e la successiva assunzione? Non è il caso che dica alcunché su cose che non conosco», ribadisce il senatore.

Nessun commento neanche dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga, così come da Pietro Fontanini, che fa sapere di non volere intervenire sul caso.

Proprio Fontanini peraltro, una decina di anni fa, sfruttò l'occasione offerta da un'indagine che di fatto interruppe la carriera politica di Marzio Strassoldo. L'ex rettore, rieletto in Provincia nel 2006 per un secondo mandato, fu costretto alle dimissioni - dopo una crisi lunga due mesi e mezzo - quando fu scoperto il patto che lo impegnava a garantire un incarico professionale all'ex vicesindaco di Udine Italo Tavo-schi in cambio dell'appoggio alle elezioni. Nonostante l'accordo non si fosse concretizzato, seguì una condanna del tri-



MARZIO STRASSOLDO
DOCENTE UNIVERSITARIO
ED EX PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Rieletto in Provincia fu costretto a dimettersi dopo la scoperta di un patto elettorale con l'allora vicesindaco Tavo-schi

bunale di Udine, per entrambi, a 6 mesi e 20 giorni di reclusione, sentenza ribaltata nel 2012 dalla Corte d'Appello di Trieste che sancì l'estinzione del reato. Nel frattempo l'ente friulano era ritornato al voto con Fontanini leader di una coalizione di centrodestra che si riconfermò al governo con il 55% dei voti contro il 39% di Diego Travani del centrosinistra. Il presidente leghista sarebbe stato confermato nel 2013 e avrebbe guidato la Provincia fino al 2018. Non l'ultimo atto della sua carriera politica giacché il centrodestra si è nuovamente riaffidato a lui per conquistare il municipio. Una vittoria sul filo di lana al ballottaggio, con l'aiuto anche del blog Il Perbenista, in precedenza ostile. — M.B.

Il ritorno a Palazzo di ex portaborse ed eletti mancati

Il centrista Colautti, orfano del seggio, nell'ufficio di Zanin
Il "contras" M5s Luches passa nella segreteria del Carroccio

Diego D'Amelio / TRIESTE

Gente che va, gente che viene. Dall'ex consigliere regionale che riprende a lavorare come dipendente pubblico al portavoce che deve trovare un nuovo politico cui fare da megafono, passando per i ritorni dalla porta secondaria di chi a Palazzo c'era arrivato da eletto e ora ci è rientrato come addetto di segreteria del gruppo consiliare. Le elezioni sono come le porte girevoli per chi per cinque anni ha preso residenza negli edifici della Regione e anche stavolta il 29 aprile ha segnato lo spartiacque di carriere politiche e amministrative che si sono dovute reinventare dopo il cambio di maggioranza.

È il caso di Alessandro Colautti, ex consigliere alfaniano di Alternativa popolare, salito in vista delle consultazioni sullo sfortunato carro di Autonomia responsabile e ora tornato a lavorare come dipendente regionale dopo anni di aspettativa. Colautti è ora in forza all'Ufficio di gabinetto del presidente del Consiglio, Piero Mauro Zanin, secondo un iter che ha già riguardato altri consiglieri di lungo corso, come il capo di gabinetto Giorgio Baiutti e Franco Brussa, entrambi del Pd. Fra le stanze del Consiglio non ha invece mai smesso di muoversi Fabrizio Luches, che aveva tentato di ottenere la guida del Movimento 5 stelle: escluso dalle regionarie, è rimasto fino all'ultimo come capo segreteria del gruppo grillino, traslocando poi armi e bagagli in quello della Lega. Incarico che Luches svolge in quanto funzionario amministrativo della Regione, prestato al gruppo

per offrire supporto legislativo. Luches lavorerà accanto, fra gli altri, a Federico Razzini, ex consigliere regionale del Carroccio, coinvolto nell'inchiesta di "spese pazze" e ora tornato a Palazzo come membro della segreteria.

Chi ha dovuto cambiare città, rientrando nella sua Udine, è invece Francesco Chert: già portavoce dei forzisti Massimo Blasoni, Sandra Savino e Riccardo Riccardi, si è da poco aggiudicato il posto di capoufficio stampa del sindaco Pietro Fontanini. Per lui, un incarico di categoria D. Chert lavora assieme al blogger Marco Belviso, dopo aver seguito la candidatura alle regionali dell'ex Udc Paolo Urbani. Tutto più lineare per Giancarlo Lancellotti, ex portavoce della giunta Serracchiani, che ha ripreso a occupare il suo ruolo di capo ufficio stampa del Pd Fvg. Per un portavoce che cambia cliente e un altro che passa dalla maggioranza all'opposizione, un altro approda a nuove mansioni: è il caso di Giovanni Stocco, capace di rivitalizzare la figura di Renzo Tondo e accompagnarla alla conquista di un seggio alla Camera, passato ora alla Direzione centrale Lavoro, come membro della segreteria di Alessia Rosolen.

Notevole è infine il traffico dagli assessorati ai gruppi politici e viceversa, con destini incrociati fra vincitori e vinti. E così gli ex dipendenti del gruppo consiliare forzista passano a due assessorati di peso: Fanny Codarin e Maurizio Marzi seguono Riccardi alla Direzione centrale Salute, mentre Matteo Santarossa e Noemi Bet si accasano con Tiziana Gibelli alla Direzione centrale

LE PORTE GIREVOLI



Da politico a impiegato
Alessandro Colautti non è riuscito a farsi rieleggere nella lista civica di Autonomia responsabile ed è tornato a Palazzo. Per lui l'impegno sarà tuttavia a stretto contatto con la politica, avendo preso servizio all'Ufficio di gabinetto del presidente del Consiglio regionale.



Il gruppo leghista
Nella segreteria della Lega in piazza Obderdan entra Fabrizio Luches, prima dipendente del gruppo consiliare del M5s, movimento di cui aveva cercato la leadership alle regionarie, venendone escluso con non poche polemiche. Fra i dipendenti del Carroccio, anche Federico Razzini, in attesa di giudizio dopo l'inchiesta "spese pazze".



Il portavoce
Francesco Chert ha lasciato l'area forzista già prima della campagna elettorale ed è ora stato nominato capo dell'ufficio stampa del sindaco Pietro Fontanini a Udine. Per l'ex portavoce della giunta Serracchiani Giancarlo Lancellotti, il ritorno alla precedente funzione, alle dipendenze della segreteria regionale dem.



L'ex consigliere di Autonomia responsabile Alessandro Colautti in aula con il forzista Roberto Novelli

Cultura. E ancora Enrico Andreucci Florio, che atterra con Barbara Zilli alla Direzione centrale Bilancio, dopo averne curato la comunicazione nell'ultima parte della scorsa legislatura. Entrano invece nel gruppo consiliare Pd, Andrea Lerussi, Simone Bordon e Marco Minuz, in passato rispettivamente nelle segreterie degli assessori Mariagrazia Santoro, Cristiano Shaurli e Sergio Bolzonello.

Trasversale infine il salto di Francesca Santi e Virginia Balducci: la prima uscita dall'assessorato alle Infrastrutture retto da Santoro e oggi in forza al gruppo del Patto per l'autonomia; la seconda dipendente del gruppo dei Cittadini e ora al servizio dell'assessore alla Funzione pubblica, Sebastiano Callari. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

INCARICO A TEMPO

E Torrenti fa il bis nella giunta di Venzone

TRIESTE

L'assessore che non ti aspetti. Gianni Torrenti, fino a qualche mese fa responsabile della Cultura nella giunta Serracchiani, ricoprirà lo stesso ruolo nel Comune di Venzone. Come ci è finito un triestino nel paese friulano riconosciuto come borgo più bello d'Italia? Torrenti è venuto in soccorso del sindaco, Fabio Di Bernardo, rimasto senza un pezzo della giunta per l'esplosione di scontri in-

terni alla maggioranza. Davanti all'impossibilità di ricomporre l'esecutivo con elementi locali, l'ex assessore regionale si è messo a disposizione fino a maggio, quando ci saranno le elezioni. «Sono una mummia di Venzone», scherza Torrenti. «Cercherò di organizzare alcuni progetti per dare la possibilità di creare alcune iniziative interessanti mettendo a disposizione la mia esperienza. Tutto per spirito di amicizia e collaborazione». —

CONSULENZA PER IL MARKETING

Promoturismo chiama a corte lo spin doctor di Progetto Fvg

Mastrorosa, che vanta contatti rodati con Berlusconi, Zaia e il ministro Centinaio, si occuperà di pubblicità per conto dell'ente

TRIESTE

L'assessore alle Attività produttive, Sergio Bini, piazza il suo spin doctor nell'area comunicazione di Promoturismo Fvg. Sarà infatti Mirco

Mastrorosa a curare la pianificazione strategica di tutto ciò che riguarda pubblicità, marketing e promozione dell'ente regionale che si occupa di attirare visitatori in Friuli Venezia Giulia.

Il rapporto tra i due è consolidato. C'è anche Mastrorosa dietro l'intuizione della civica Progetto Fvg, che oggi si sta trasformando in partito sotto la guida esperta di Ferruccio Saro. Di partite politi-

che vittoriose, d'altronde, Mastrorosa una qualche esperienza ce l'ha, avendo curato in precedenza le campagne elettorali del governatore del Veneto Luca Zaia e del sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani. Profilo trasversale, per un berlusconiano di ferro come lui con tanto di cenone di capodanno trascorso ad Arcore in compagnia del Cav. Mastrorosa si è infatti dimostrato capace di

passare con disinvoltura dalle parole d'ordine leghiste alla moderazione di Bini, senza tralasciare un passaggio dall'altra parte, visto che fra i suoi clienti figura anche il senatore dem ed ex direttore di Repubblica, Tommaso Cerno.

Mastrorosa lavora da anni nel campo della comunicazione e delle pubbliche relazioni, fondatore dello Studio MM e di House of Vino, espressamente dedicata al settore del food. L'uomo non si occupa infatti solo di politica, ma segue anche diverse aziende e realtà regionali come Ein Prosit e Illegio.

Proprio quest'ultima competenza (e il rapporto fiduciario con l'assessore) sono alla base della consulenza ottenu-

ta in Promoturismo. Una chiamata indiretta, per così dire, perché Mastrorosa ha firmato un contratto da 47 mila euro lordi con lo studio torinese Mailander, che assieme all'agenzia milanese Havas gestisce da anni il ricco appalto per la comunicazione di Promoturismo, che

Il compenso previsto per il 37enne ben introdotto a Roma è di 47 mila euro lordi

pur conta all'interno dei suoi ranghi tre giornaliste impiegate a tempo, evidentemente insufficienti alla bisogna.

Ma il 37enne Mastrorosa

punta in alto. I contatti in Veneto con Zaia e il suo assessore al Turismo, Luca Caner, hanno già aperto la via alla collaborazione altoadriatica che Bini ha annunciato di voler promuovere nella promozione di spiagge, montagne e turismo slow. E le relazioni in Lega sembrano andare anche più in là: proprio durante la campagna elettorale di Zaia, Mastrorosa ha conosciuto il vate della comunicazione di Matteo Salvini, Luca Morisi, che gli ha aperto le porte dei ministeri romani. Di ieri il tweet di una foto che lo ritrae col ministro dell'Agricoltura Gian Marco Centinaio, durante un'intervista per suo conto con Il Giornale. —

D.D.A.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

Regione Fvg

DOPO L'AUMENTO DELLE TARIFFE DI ESAMI E PRESTAZIONI

I privati della sanità alzano la voce «Senza di noi il sistema non regge»

Cliniche e ambulatori accreditati replicano alle accuse di trattamenti di favore da parte della politica

Diego D'Amelio / TRIESTE

I privati della sanità non ci stanno. Le associazioni di categoria delle strutture sanitarie che affiancano il sistema pubblico nella gestione di visite, esami e altre prestazioni indicate su ricetta rossa non vogliono sentir parlare di privatizzazione strisciante e tanto meno di favori ricevuti dalla politica, né accettano che in Friuli Venezia Giulia si metta in discussione l'ipotesi di un loro maggiore coinvolgimento, posto che la Regione è fra le ultime in Italia per risorse investite nel privato accreditato.

Troppe «informazioni parziali e spesso erronee», dice il presidente di Assosalute Fvg, Claudio Riccobon, che è anche amministratore delegato del Policlinico città di Udine. «Si parla di privatizzazione strisciante – dice in riferimento a quanto affermato dal segretario regionale del Pd Salvatore Spitaleri – ma sono affermazioni destituite da ogni fondamento». Per Riccobon, «si finge di non sapere che il servizio era e resta pubblico a prescindere dalla natura giuridica dell'erogatore. Poliambulatori e ospedali privati accreditati, quando operano per conto del Servizio sanitario, offrono visite, esami e interventi alle stesse condizioni economiche, per



L'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi con il portavoce dei "saggi" Gianpiero Fasola

il paziente, rispetto alle strutture pubbliche. Con la differenza che tutti gli investimenti per personale, struttura e tecnologia rimangono a carico dell'azienda anziché della collettività. Questo si traduce in un risparmio per il Servizio sanitario. La vera privatiz-

zazione è rappresentata dalle liste di attesa: chi può, paga e le salta, chi non può aspetta anche più di un anno oppure rinuncia».

Riccobon interviene anche sul nodo dei costi standard delle prestazioni erogate dalla sanità pubblica e dal priva-

to accreditato, che in Fvg sono anche del 15% più alte di quanto previsto dal nomenclatore nazionale: «Le tariffe sono più alte, perché occorre almeno cercare di coprire i costi delle prestazioni. Una biopsia alla prostata costa in Fvg quasi 95 euro contro i 38

previsti a livello nazionale? Si tratta di una procedura che richiede circa 30 minuti di attività da parte di un medico specializzato, in un ambulatorio attrezzato con apparecchiature di un certo costo. Come si può pensare che il tutto possa essere remunerato con 38 euro? E 45 minuti di esercizi posturali, remunerati con 26 euro, dovrebbero coprire una procedura dove il costo aziendale orario di un fisioterapista è di almeno 22 euro? La revisione dei tariffari rappresenta un inizio di realistica analisi dei costi

«La nostra attività si traduce in un risparmio per le casse pubbliche»

effettivi che servono per erogare una prestazione».

Per Vincenzo Martino, presidente regionale di Anisap, il nomenclatore comporta anzi molti sacrifici per il privato: «Nessun favore, ma anzi abbassamento di tante tariffe, che abbiamo accettato sacrificandoci a favore del sistema, per contribuire ad abbattere le liste d'attesa. Gli esami di laboratorio e la diagnostica saranno remunerati molto meno: una risonanza magnetica si abbassa del

10% ma il macchinario costa un milione di euro. E anche dove ci sono innalzamenti del costo, i margini di guadagno sono quelli che sono». Minori certezze arrivano quando si deve affrontare il nodo delle visite a cronometro: «L'introduzione di tre fasce per le prime visite – dice Martino – dipende dal fatto che alcune di queste sono erogate con attrezzature care e il costo di 29 euro non è sostenibile né per il pubblico né per il privato. Ammetto che il meccanismo non sia facilmente gestibile, ma i nostri referti spiegheranno le varie prestazioni eseguite durante la visita e permetteranno controlli a campione, come già avviene adesso. Qui parliamo di salute, quanto costa l'ora di lavoro di un idraulico?».

La senatrice Pd, Tatjana Rojc, accusa intanto l'assessore Riccardo Riccardi di scarsa trasparenza sulla tenuta dei conti: «È inusuale che una giunta regionale approvi un tariffario e in fondo al documento non ci sia una cifra che indichi l'incidenza sul bilancio regionale. Non è accettabile che la giunta tenga riservate le stime sui maggiori costi che andranno a pesare sul bilancio della sanità regionale dopo l'introduzione del nuovo nomenclatore. Chi ha le cifre, le renda note ai cittadini: qui stiamo parlando di soldi pubblici. Altrimenti si potrebbe pensare che l'assessore non ha fatto fare i conti o che forse i conti sono tali da imporre tagli preoccupanti come già preannunciato da Salvini». Per Rojc, «in un momento in cui le Regioni sono preoccupate per i tagli che stanno per subire sulla sanità, è legittimo chiedere di sapere che accade in Fvg. Nel frattempo le risorse che dovevano arrivare dal governo con un nuovo patto ancora non ci sono». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo sfogo di Roveredo dopo lo stop a tre garanti

«Il centrodestra svilisce i diritti per ragioni solo politiche»

L'INTERVISTA

TRIESTE

«Siamo davanti a una scelta politica. Basterebbe dirlo senza girarci attorno». Pino Roveredo parla dopo l'amarrezza espressa in Consiglio regionale, davanti alla legge di revisione che depotenzia l'organismo garante dei diritti della persona, al cui interno lo scrittore triestino si occu-

pa di tutela delle persone private della libertà personale. Una legge presentata dal centrodestra come atto pensato per razionalizzare, e non svilire, lo strumento. Ma quel ragionamento, secondo Roveredo, non sta né in cielo né in terra. Anche a mente fredda, infatti, il suo giudizio sull'operazione garanti non cambia: «Solo una scusa, nessuna volontà di rafforzare questa importante funzione, al di là di quanto detto da chi ha proposto la legge».

Cosa sta succedendo?

Le proposte avanzate sono più costose e meno efficaci di quanto avviene ora. La mia amarezza è che non siamo stati interpellati e che chi decide non conosce quanto abbiamo fatto in questi anni.

Si passa da tre garanti al garante monocratico...

Dicono che l'organo collegiale è dispersivo, ma assegnare i tre compiti a una persona unica è difficile: ne va della qualità del lavoro e della garanzia per il cittadino.

La maggioranza dice che conta rafforzare il personale degli uffici...

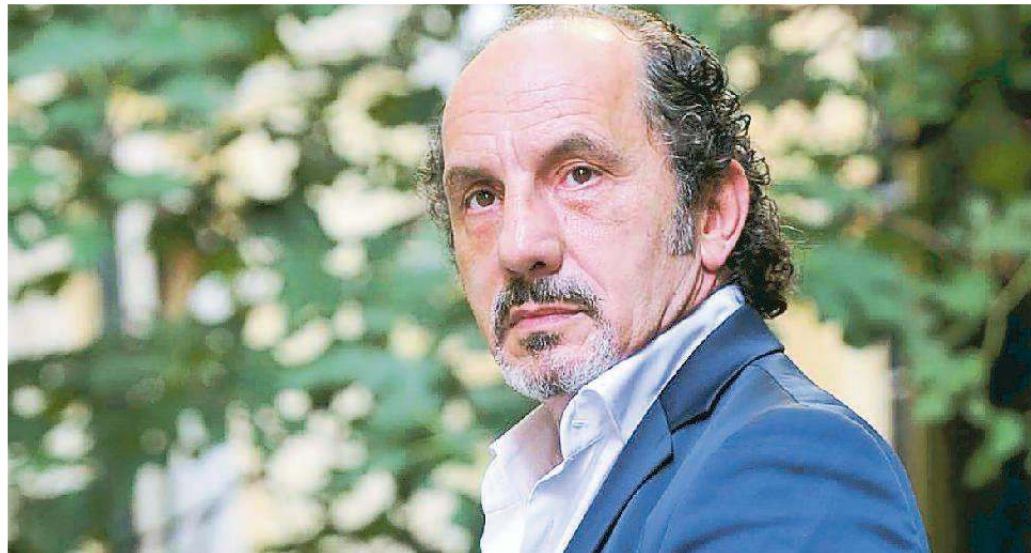
Sì, ma non c'è traccia di questo nella legge.

Quanto costa l'ente?

Pochissimo. Personalmente guadagno mille euro al mese: un gettone che non è pari al lavoro svolto. Abbiamo anche rinunciato ai guadagni che ci derivavano dalla partecipazione a progetti e convegni, perché non compatibile col ruolo che ricopriamo.

La accusano di essere vicino al centrosinistra...

Nella scorsa legislatura ho criticato il centrosinistra perché nessuno, tranne Giulio Lauri, ha accettato l'invito



Lo scrittore triestino che ha ricoperto fino ad oggi l'incarico di garante per i detenuti Pino Roveredo

di venire a visitare il carcere. Pensavo che la causa scatenante di questa legge fosse Walter Citti (nel mirino del centrodestra per la difesa dei diritti degli omosessuali, ndr) ma l'altro giorno mi hanno detto che in una mia rubrica ho parlato male del sindaco Dipiazza, mentre è stato Dipiazza a parlare molto male di me.

C'è davvero bisogno di un garante dei detenuti?

L'ufficio che rappresento ha fatto 250 colloqui con detenuti solo nel 2017 in tutto il

Fvg, studiando l'accesso a misure alternative, l'inserimento lavorativo e altro. E aggiungo l'ottimo rapporto coi magistrati di sorveglianza e la creazione di due giornali a Trieste e Tolmezzo.

Qual è la situazione delle carceri in Fvg oggi?

Una situazione tragica. Abbiamo due direttori per cinque penitenziari, senza dunque possibilità di relazioni umane. In Italia il 75% dei detenuti torna a delinquere: una cosa che mi fa affare, senza paura di essere

querelato, che il carcere è un'istituzione criminale e non di rieducazione. C'è anche un forte aumento di persone con problemi psichiatrici, spesso acquisiti nelle strutture di pena: l'episodio di Rebibbia (la madre che ha ucciso i due figli in carcere, ndr) purtroppo non è casuale, ma la politica non se ne occupa perché parlare a favore del carcere non porta a grandi riconoscimenti elettorali. —

D.D.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I conti pubblici



I ministri Luigi Di Maio e Giovanni Tria: il braccio di ferro sui conti pubblici è al rush finale, entro 48 ore va presentata la Nota di aggiornamento che fissa i paletti per la finanziaria

Si va verso il deficit all'1,9% «Avremo 17 miliardi in più»

Due giorni per chiudere l'impianto della prima manovra di bilancio Lega-M5s. Obiettivo: evitare l'aumento Iva e far partire le misure-chiave. Pressing su Tria

Paolo Baroni / ROMA

Il conto alla rovescia è iniziato: entro dopodomani il governo deve approvare la Nota di aggiornamento e fissare i nuovi paletti in vista della legge di bilancio. Il premier stamattina vola a New York per partecipare all'assemblea dell'Onu e così ieri a palazzo Chigi per tutta la giornata si sono susseguite riunioni e incontri nel tentativo di trovare un accordo sul livello di deficit da indicare per il prossimo anno.

Prima della riunione del consiglio dei ministri sul decreto sicurezza, iniziato con quasi due ore di ritardo per il protrarsi del vertice, Conte ha incontrato Salvini, Di Maio, Tria, Savona ed il sottosegretario alla presidenza Giorgetti. Poi a sera nuovo summit: assenti i due vicepremier, il tavolo è stato al-

largato ai due viceministri dell'Economia, il leghista Massimo Garavaglia e la grillina Laura Castelli, ed al ministro per i Rapporti col Parlamento Fraccaro. Già col primo giro d'orizzonte, stando a fonti del governo, sarebbero stati fatti «passi in avanti decisivi». Con il secondo round sarebbe quindi maturata la decisione di alzare l'asticella del deficit ben oltre l'1,6% fino a ieri indicato dal ministro dell'Economia.

Sfidando il giudizio di Bruxelles e delle agenzie di rating, da settimane pronte a declassare l'Italia a fronte di scelte non in linea con gli impegni europei, l'idea è di salire sino all'1,9%, in modo tale da non infrangere il tabù del 2%, ma sufficiente per disporre di 17 miliardi di euro in più. Con queste risorse si potrebbero infatti sterilizzare gli aumenti

dell'Iva (12,4 miliardi) conservando un discreto margine di manovra di altri 5 miliardi. Per finanziare un assaggio di flat tax come chiede la Lega, l'avvio del reddito di cittadinanza che sta a cuore dei 5 Stelle e la riforma della legge Fornero, ovviamente, servirà molto di più. Ed inevitabilmente il governo dovrà mettere mano a significativo piano di tagli di spesa (spending review, riduzione degli sconti fiscali, ecc.).

FIDUCIA AL RAGIONIERE

Tra un vertice e l'altro ieri nel primo pomeriggio a palazzo Chigi è stato segnalato il Ragioniere generale dello Stato Daniele Franco, che in questi giorni è finito nel mirino dei 5 Stelle che lo hanno accusato di fare resistenza rispetto alla volontà politica di trovare soldi per le riforme da inserire nella

legge di Bilancio. Ancora ieri in una intervista al «Fatto» Di Maio ha detto senza giri di parole di non fidarsi del suo operato, al punto da far «controllare ai suoi collaboratori ogni norma».

È stato Conte a chiamare Franco a palazzo Chigi per mettere fine a tutte le polemiche, «rassicurarlo» e «ribadire gli tutta la fiducia del governo». Franco si è presentato a piazza Colonna assieme a Tria ed alla sua squadra di tecnici che in questi frangenti assiste il ministro, fanno sapere dal Mef, «con le tabelle e tutto il materiale» che ogni anno la Ragioneria generale prepara per la Nadef.

MACRON ILLUDE DI MAIO

Mentre a Roma andava in scena l'ennesimo tira e molla, da Parigi arrivava la notizia che il

governo Macron per l'anno prossimo ha messo in conto di portare il suo disavanzo al 2,8 dal 2,6% di quest'anno. Di Maio ha subito colto la palla al balzo chiedendo di fare altrettanto visto che «siamo un Paese sovrano esattamente come la Francia. I soldi ci sono e si possono finalmente spendere a favore dei cittadini. In Italia come in Francia».

Poco dopo però si è corretto sostenendo che «possiamo fare anche meglio di Macron» e quindi fare «meno del 2,8%». Possiamo andare fin dove ci serve per finanziarie le misure». In realtà lo «strappo» della Francia, che ieri ha varato un maxi taglio delle imposte da quasi 24,5 miliardi di euro, è un puro fatto tecnico. Il governo ha infatti deciso di trasformare il credito di imposta per la competitività ed il lavoro, una sorta di sussidio all'occupazione, in una riduzione definitiva dei contributi, un intervento che tra pagamenti per il 2018 e la decontribuzione prevista per il 2019 vale ben lo 0,9% del Pil. Una tantum però. Senza questa manovra il deficit si sarebbe fermato all'1,9% per arrivare poi all'1,4 nel 2020 Parigi e veder scendere il debito pubblico dal 98,6 al 97,5% per poi toccare il 92,7% nel 2022. Altri numeri insomma, altra storia. —

© BY NC ND AL CUNY DIRITTI RISERVATI

DRAGHI

«All'Italia servono fatti non dei tassi aumentati»

ROMA

Le «parole» del governo italiano hanno fatto danni reali e quantificabili in un aumento dei tassi per imprese e famiglie. Mario Draghi, davanti al Parlamento europeo, non cambia linea rispetto a dieci giorni fa, quando le sue parole hanno scatenato feroci reazioni da parte dei leader di Lega e M5S. E snocciola i dati, sottolineando che questo fenomeno si è verificato «solo in Italia», e che a pagarlo sono i cittadini. L'Eurotower resta quindi in attesa della legge di bilancio e del dibattito parlamentare, due momenti «importanti e delicati». Perché la Bce, ha confermato il suo presidente, proseguirà col taglio degli acquisti dei titoli di stato e, sebbene la situazione economica sia la migliore dal periodo pre-crisi e i rischi siano «ampiamente bilanciati», ci sono «minacce» in vista: la guerra dei dazi in primis, il cui impatto potrebbe essere «grande», ma anche una politica di bilancio più orientata alla spesa da parte di «alcuni Paesi».

Intanto fa schizzare l'euro a 1,18 dollari la conferma che l'inflazione sarà all'1,7% sino al 2020, con quella di base che crescerà ancora nei prossimi mesi. «Occorre aspettare i fatti», ha ribadito Draghi, «non voglio entrare in discussioni che sono a livello del singolo Paese» sulla prossima manovra. Certo è che gli aumenti dei tassi per imprese e famiglie sono qualcosa che «è successo solo in Italia e non altrove nell'eurozona». Le Pmi si trovano ora a pagare 20 punti base in più alle banche per i prestiti, mentre alle grandi imprese le obbligazioni costano 64 punti base in più; alle famiglie non va meglio: a hanno già subito un aumento di 20 punti sui tassi per il credito al consumo. —

FRANCIA

Macron a caccia di popolarità vara un maxi-taglio fiscale

Operazione da 25 miliardi per stimolare la crescita: il deficit dovrebbe aumentare dal 2,6% del Pil di quest'anno al 2,8% previsto per il prossimo

PARIGI

Una maxi-manovra per dare impulso all'economia, creare nuovi posti di lavoro e rilanciare il potere d'acquisto delle famiglie: malgrado una crescita

meno brillante del previsto (1,7% contro l'1,9% stimato inizialmente), la Francia di Emmanuel Macron – in forte crisi di popolarità dopo un primo anno a gonfie vele – cerca di invertire la rotta con un taglio delle tasse pari a 24,8 miliardi di euro. Per finanziare la misura, nonostante i tagli annunciati a diversi ministeri, il deficit pubblico del Paese dovrebbe aumentare dal 2,6% del Pil di quest'anno al 2,8%

l'anno prossimo (98,7 miliardi di euro), comunque sotto al 3% previsto dai patti Ue.

«Saremo sotto al 3% per il terzo anno consecutivo – ha tenuto a sottolineare il portavoce del governo Benjamin Griveaux – non accadeva dal 2000». Da parte sua, il ministro delle Finanze, Bruno Le Maire, ha spiegato che «l'obiettivo di lungo termine di questa manovra è costruire una nuova prosperità a beneficio di tut-

ti i francesi e di tutti i territori». «Questa prosperità – ha aggiunto – non deve basarsi su più spesa pubblica e più tasse ma su una maggiore creazione di valore». Presentando il cosiddetto Plf (legge finanziaria) ai cronisti, il titolare di Bercy ha quindi garantito che le promesse fatte dal governo a contribuenti e imprenditori verranno «mantenute».

Nel dettaglio, le tasse sulle famiglie saranno ridotte di 6 miliardi di euro (nonostante un aumento delle accise su carburante e tabacco stimato a 2,3 miliardi), quelle alle aziende di 18,8 miliardi. Totale? Quasi 25 miliardi di tasse in meno. Il ministro dei Conti Pubblici, Gérard Darmanin, plaude al «più grande taglio delle tasse per le famiglie dal

EMMANUEL MACRON
IL PRESIDENTE FRANCESE
VARA UNA MAXI MANOVRA

Il portavoce di Parigi: «Saremo sotto al 3% come chiede l'Ue per il terzo anno consecutivo, non accadeva dal 2000»

2008». Una maxi-manovra che, ne è convinto, darà più ossigeno ai cittadini, anche grazie alla nuova progressiva riduzione della tassa sull'abitazione (-3,8 miliardi di euro il prossimo anno). Decisamente meno entusiasta, l'opposizione liquida invece la manovra come «un'operazione mediatica».

Per il segretario socialista Olivier Faure, il governo «dà con una mano per recuperare con l'altra». «Il problema è che quanto percepiscono i francesi non corrisponde alle cifre del governo», deplora il repubblicano (nonché presidente della Commissione Finanze all'Assemblea Nazionale) Eric Woerth, puntando il dito contro questa seconda finanziaria del quinquennato Macron, a suo avviso «disordinata». —

Affari in passerella

Shopping americano nel made in Italy

Kors rileva Versace

Il gigante della moda ceduto per due miliardi di dollari
La famiglia destinata a mantenere un ruolo nell'azienda

Francesco Spini / MILANO

Il gruppo Versace diventa americano. Dopo la stretta delle trattative del fine settimana, ieri sera al termine di una riunione fiume che si è protratta fino a tarda sera sono arrivate le firme: la casa di moda passa a Michel Kors Holdings, società quotata a Wall Street che di recente è salita all'onore delle cronache per l'acquisizione delle scarpe di Jimmy Choo. Per il gruppo della medusa Kors sarebbe disposto a una spesa piuttosto cospicua, pari a circa 2 miliardi di dollari (1,7 miliardi, nella valuta europea) in una valutazione di 2,7 volte il fatturato, un multiplo in linea con le 2,8 volte mediamente utilizzate per valorizzare un'azienda.

Azienda che, dopo l'ingresso nel 2014 del fondo Blackstone col 20%, aveva accarezzato l'idea di quotarsi in Borsa. Un proposito abbandonato. Negli ultimi 5 anni il fatturato di Versace ha fatto un salto del 63%, il 3% in più rispetto alla media delle altre società di moda, quasi ai livelli di Moncler. Ma nel contempo ha visto declinare la redditività in maniera considerevole, con la marginalità operativa scesa dal 10% del 2013 all'1%. Troppo poco per presentarsi a Piazza Affari o in altre Borse.

Di fronte a questo nuovo scenario, con una società comunque in grande espansione commerciale e in ottimo stato di salute patrimoniale (ha un capitale da 327 milioni con appena 50 milioni di debiti finanziari), si è aperta la corsa al miglior offerente. I grandi gruppi, negli ultimi

mesi, hanno tutti dato un'occhiata al marchio fondato da Gianni Versace e oggi presieduto dal fratello Santo. Hanno studiato il dossier i due colossi francesi Lvmh e Kering, per mollare il colpo di fronte alla cifra divenuta comunque elevata. Poi si sono confrontati gruppi come Tapestry e Tiffany. Fino alla prevalenza di Kors che più di altri si è avvicinato alle richieste della famiglia e del fondo Blackstone che, con l'affare, uscirà di scena con una buona plusvalenza visto che quattro anni fa aveva valutato la società attorno agli 1,1 miliardi.

Gli azionisti di Kors accusano il colpo a Wall Street dove il titolo arriva a perdere l'8,5%. A vendere sarà la famiglia, che resterà nel capita-

Da Fendi a Gucci a Krizia, il 40 per cento dei grandi marchi italiani vola all'estero

le con una posizione di minoranza. Fino a ieri il gruppo era controllato all'80% dalla Givi, una holding cui maggioranza del 50% più un'azione è posseduta da Allegra Versace Beck, figlia di Donatella Versace, altra sorella di Gianni che ha il 20%, mentre il 30% fa capo a Santo Versace. La famiglia, a quanto si raccoglie nelle indiscrezioni, continuerà ad avere un ruolo di primo piano nella società, visto che Donatella è direttrice dello stile e Santo presidente.

Ma a fotografare la situazione della moda italiana è il

ministro dell'Interno, il vice-premier Matteo Salvini, che si dice «stufo che i migliori marchi della moda, dell'alimentazione e della tecnologia italiana vengano comprati all'estero».

Nel mondo della moda la tendenza è particolarmente visibile, visto che – come risulta dai dati raccolti dagli analisti di R&S Mediobanca, su 146 aziende del settore della moda con un fatturato superiore ai 100 milioni di euro, ben 58 aziende (59, se contiamo la Versace) sono in mani straniere: in sostanza il 40% del totale è volato oltreconfine. L'esempio più recente è quello di Loro Piana, entrata nell'orbita di Lvmh come pure in passato Pucci, Fendi, Bulgari e Acqua di Parma. La Kering di Francois-Henri Pinault, annovera Gucci, come Bottega Veneta, Brioni e Pomellato. Valentino è del fondo del Qatar Mayhoola. Krizia è stato comperato quattro anni fa dai cinesi di Marisfrolg. «È una tendenza in atto che sta aumentando – conferma Teri Naccarato, director moda e lusso di Boston Consulting Group –. Il punto è che per molti marchi storici nati da imprese familiari il modello di business è radicalmente cambiato: ammodernare il catalogo, creare nuovi prodotti o lavorare sul marketing non è più sufficiente». Occorre – aggiunge – «una porta di ingresso ai nuovi mercati che si chiamano Asia e Medio Oriente, ma che sono anche digitali. Servono i luoghi giusti, ed economie di scala che solo i grandi gruppi possono assicurare».

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



Donatella Versace insieme alla modella russa Irina Shayk

Stilista fin da bambino

Il nuovo proprietario è il re del prêt-à-porter

MILANO

Che la moda sarebbe stata il suo mondo si era capito quando all'età di 9 anni Michael Kors, cresciuto a Long Island e figlio di una modella, aveva disegnato l'abito da sposa per le seconde nozze della madre. Oggi Kors è un colosso della moda americana, un brand globale di prêt-à-porter e sportswear di lusso nato grazie alla passione dello stilista newyorkese. Dopo un anno al Fa-

shion Institute of Technology, lascia l'istituto per lavorare come commesso in una boutique della 57esima strada, dove gli assegnano il design delle vetrine. Attira l'attenzione del tempio del lusso Bergdorf Goodman per cui crea la sua prima collezione nel 1981. Nel 1990 introduce la linea Kors. Nel 1997 diventa direttore creativo di Céline. La grande popolarità però gli arriverà con i dieci anni da giudice al talent tv Project Runway.

C.H.

Nel prêt-a-porter le sue borse di pelle sono diventate ormai un must. L'anno scorso, per 1 miliardo, ha acquistato Jimmy Choo (la celebre marca di scarpe resa famosa da Carrie Bradshaw in Sex and the City). Kors è uno degli stilisti più influenti degli ultimi dieci anni, citato anche nel film "Il diavolo veste Prada", grazie alla fama dei suoi abiti e di accessori come borse e orologi.

La società è stata fondata nel 1981 e si è da subito specializzata in abiti, accessori ma soprattutto borse. Secondo i conti aggiornati a marzo scorso, conta su un giro d'affari complessivo di 4,72 miliardi di dollari, in crescita del 5%, e un utile netto di 592 milioni di dollari. —



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

Dal 26 agosto

avrà il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00 Pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro nelle uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite

festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI

VENDITA

1

CASA FABIO SEVERO: Introvabile casa indipendente con verde giardino e cortile, in posizione privilegiata: 190 mq su 2 piani abitativi più cantina. Da ristrutturare. € 249.000. APE in fase di certificazione. Gruppo Equipe tel. 040.660081

IMMOBILI

ACQUISTO

2

VISTA MARE E CENTRO STORICO: ricerchiamo appartamenti o ville per investitori austriaci. Garantiamo completa riservatezza nelle trattative. Contattare il Gruppo Equipe Immobiliare tel. 3387812540

EQUIPE IMMOBILIARE: per nostra clientela referenziata cerchiamo appartamenti 2/3 camere in zona Scorsola/Romagna. Garantiamo massima professionalità e riservatezza. Contattare 3489131277

SOCIETÀ IMMOBILIARE acquista a Trieste uso investimento: stabili, case e grandi alloggi da restaurare. +39 3356623419

VIALE - GIARDINO PUBBLICO: ricerchiamo appartamenti per la nostra clientela, in vendita o affitti. Garantiamo professionalità e simpatia. Gruppo Equipe tel. 338 1939397

LA PRIVATIZZAZIONE

Serbia, gli arabi si comprano Pkb il colosso dell'agroalimentare

L'azienda controlla 30 mila ettari di terreni, quasi quanto l'estensione di Belgrado. Opposizione e sindacati attaccano

Stefano Giantin / BELGRADO

Sorta nel 1945 «dove per secoli c'erano solo paludi» e poi diventata «uno dei più grandi complessi agroalimentari» d'Europa - come sottolineavano con orgoglio i documentari di trenta e più anni fa - era uno dei fiori all'occhiello della Jugoslavia e poi della Serbia. Ma le epoche cambiano. Lo Stato che fu di Tito non c'è più. E anche l'enorme «Pkb Korporacija» di serbo, ben presto, avrà ben poco. Dopo anni di difficoltà finanziarie e tentativi falliti di privatizzazione - e tra le polemiche - la Pkb finirà infatti nelle mani del colosso Al Dahra, quartier generale negli Emirati Arabi e tentacoli «in più di venti Paesi nell'emisfero nord e sud», si legge sul sito dell'impresa. Tentacoli che hanno avvolto anche la Pkb: Al Dahra - che si sta espandendo con forza anche nella vicina Romania - è stata l'unica offerente ad aver soddisfatto tutti i requisiti dell'ultima gara per la vendita dell'ex «Kombinat», che finirà in mani arabe per 105 milioni di euro.

Tanti soldi? Sì, per controllare un gigante che però oggi ha i piedi d'argilla. Relativamente pochi, invece, se si pensa alle ricchezze di Pkb. Oltre agli immobili, i media serbi hanno calcolato che Pkb controlla circa 30 mila ettari di terreni - di cui almeno 17 mila agricoli - a nord e a sud di Belgrado, quasi quanto l'estensione della capitale. E anche bestiame, macchinari, silos e attrezzature per la produzione di mangimi e latte.

Al-Dahra tuttavia grazie al-

la sua esperienza rilancerà l'azienda, è l'auspicio delle autorità. E la privatizzazione era l'unica opzione, ha ribadito il ministro dell'Agricoltura, Branislav Nedimović.

Non tutti la pensano così. «Svendita», ha attaccato il politico d'opposizione ed ex sindaco di Belgrado, Dragan Djilas. Pkb «in saldo», il suo vero valore sarebbe di almeno quattro volte superiore a quello di vendita, hanno rincarato i sindacati, mentre il dibattito non scema. E c'è anche chi teme che molti terreni agricoli diventino ora edificabili, chi segnala che ormai la maggior parte dei terreni in Vojvodina, il granaio serbo, sono in mano araba. E chi persino teme che la Pkb venga usata solo per produrre cibo destinato all'export, nello stile «land grabbing» che preoccupa da anni Africa, Sudamerica, Est Europa, con imprese arabe che dal 2007 comprano a spron battuto terre per produrre cibo.

Gli attacchi sono stati respinti dal presidente serbo Aleksandar Vučić. «Dite che il prezzo è basso», ha replicato ai critici dell'affare, «perché allora non avete comprato voi?». Vučić ha poi precisato che Al-Dahra offrirà altri milioni - circa 30 - per parte del bestiame, suggerendo che l'affare è assolutamente conveniente. Concordano economisti, come Miloško Arsić, che ha parlato di buona soluzione e ricordato che «non ci sono ragioni per cui lo Stato si occupi di produzione di cibo». Forse gli arabi faranno meglio. Ma lo si saprà solo in futuro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA



Acquisto da 105 milioni

È la cifra che l'araba Al Dahra sborserà per acquistare Pkb Korporacija, colosso agroalimentare nato nel 1945 e già fiore all'occhiello dell'allora Jugoslavia e poi della Serbia



La via del rilancio

Il ministro dell'Agricoltura serbo Branislav Nedimović ha sottolineato come la privatizzazione di Pkb fosse l'unica strada per il rilancio dell'azienda, che controlla circa 30 mila ettari di terreni oltre a bestiame, silos, macchinari e attrezzature per la produzione di mangimi e latte



Le critiche

Opposizione e sindacati a Belgrado sono partiti all'attacco parlando di svendita di Pkb. C'è anche chi teme che molti terreni agricoli diventino ora edificabili



La replica di Vučić

Il presidente serbo Aleksandar Vučić ha respinto gli attacchi suggerendo che si tratti di un affare conveniente, cosa su cui concordano anche alcuni economisti



La Pkb controlla circa 30 mila ettari di terreni ma anche bestiame, macchinari, silos Foto da Pkb.rs

IL CAMBIO DI NOME DELLA MACEDONIA

Referendum a Skopje Il capo di Stato in campo: «Non andrò a votare»

SKOPJE

Il referendum è «dannoso» e rappresenta una implicita «sconfitta» per la Macedonia: meglio boicottarlo. Come farà il capo dello Stato. È questo il controverso consiglio-appello lanciato dal presidente macedone Gjorgje Ivanov, a meno di una settimana dall'apertura delle urne per la consultazione popolare che domenica 30 settembre permetterà ai macedoni di confermare o rigettare la nuova denominazione del

Paese, «Macedonia del Nord».

Ivanov, però, non andrà ai seggi. «Quando ho assunto le funzioni di presidente della Repubblica», ha confidato il politico conservatore macedone durante un incontro con gli emigranti macedoni negli Usa, «ho solennemente giurato di rispettare leggi e Costituzione. Non verrò meno alla promessa e il 30 settembre non andrò a votare», ha ribadito. Ivanov ha spiegato di ritenere di aver ricevuto dagli elettori il mandato di «non cambiare

la Costituzione per inserire in essa un nome diverso per il Paese». E l'ordine implicito di «non accettare idee e proposte pericolose per l'identità nazionale e per la lingua macedone».

La discesa in campo di Ivanov, già in passato acerrimo avversario dell'intesa con Atene sulla modifica del nome, rischia di infiammare gli ultimi giorni della campagna elettorale per il referendum. Se i sondaggi indicano la chiara vittoria del sì, rimane l'incognita del raggiungimento del quorum, condizione per rendere valida la consultazione. Ieri, ultima della serie di tanti leader europei a esprimere l'augurio a favore del sì che sblocca l'ingresso in Ue e Nato di Skopje, anche la presidentessa croata Kolinda Grabar-Kitarović. —

ST.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Quest'anno sono 415 le unità in arrivo nell'area patrimonio Unesco. Si moltiplicano gli allarmi sulla tenuta del delicato ecosistema

Bocche di Cattaro, Sos ambiente «Troppe le navi da crociera»

IL CASO

BELGRADO

Portano visitatori dal ricco portafoglio e dunque moneta sonante, un toccasana per un Paese lanciato verso l'Ue ma che ancora non navi-

ga nell'oro, e dove il turismo rimane uno dei comparti di punta dell'economia (il 7-8% del Pil). Ma le grandi navi da crociera stanno diventando sempre più fonte di polemica, in Montenegro. E in particolare nelle Bocche di Cattaro, splendide baie patrimonio mondiale dell'Unesco.

I «fiordi» montenegrini sa-

rebbero a rischio a causa dei troppi passaggi delle grandi navi da crociera che portano migliaia di turisti ad ammirare le Bocche. Mesi fa sono apparse foto di navi che avrebbero «riversato residui fecali nel golfo», aveva lanciato l'allarme in aprile un locale portale. «Da giorni non possiamo fare il bagno a Peluzica» per lo stes-

so problema, ha denunciato a inizio settembre un'ascoltatrice di Radio Kotor.

Non sono denunce isolate. E c'è anche un altro nodo irrisolto. A parlarne è stata di recente la rivista Monitor, che in un ampio reportage ha posto l'accento sul problema «inquinamento» prodotto dai colossi del mare in un ecosistema così piccolo e delicato. «Non esistono dati su quanto le «fortezze galleggianti» inquinino l'ambiente» causa combustibili sporchi usati nei motori, ha ammesso Monitor, che ha però poi fornito alcune cifre inquietanti: quelle dell'Organizzazione per il Turismo di Cattaro, che ha calcolato in «415 le navi da crociera» attese solo quest'anno nelle Bocche, con «519.660 turisti» trasportati,



METE TURISTICHE

NEL SOLO 2018 QUASI 520 MILA I TURISTI A BORDO DELLE NAVI IN ZONA

Le autorità locali hanno annunciato uno studio in base al quale valutare le eventuali misure da prendere

un numero che va messo in rapporto con i «22 mila residenti della municipalità di Cattaro». Si sta preparando «uno studio sull'impatto ambientale» delle navi, ha assicurato un funzionario del Comune, promettendo risultati nei prossimi mesi per indicare quali misure prendere: se ridurre il numero di navi in arrivo; oppure obbligarle a rispettare standard ecologici più alti, come accade nella vicina Dubrovnik (l'antica Ragusa), dove le preoccupazioni sono state simili. La scelta da fare è quella «tra ambiente e soldi», ha scritto il Monitor. Ricordando però che, troppo spesso, il dilemma «qui si risolve a favore dei soldi». —

ST.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

I residenti sloveni di confine reclamano l'autostrada

Mai costruito il segmento Fiume-Trieste di competenza di Lubiana
Gli abitanti protestano per le code e i disagi lungo le arterie della zona

Andrea Marsanich / FIUME

Stavolta a lamentarsi e a protestare non sono i cittadini croati, ma quelli sloveni. È da decenni - in pratica ormai da 45 anni - che il Quarnero, l'Istria e le aree contermini croate attendono che la Slovenia costruisca il tratto autostradale di propria competenza che andrebbe a congiungere l'area di Fiume con quella di Trieste, diventando così parte integrale dell'autostrada adriatico-ionica.

VICENDA ANNOSA

Lubiana non ha mai dato attuazione concreta alle richieste croate e anche a quelle comunitarie. L'asse autostradale Fiume - Trieste avrebbe peraltro di fatto portato benefici anche e soprattutto al capoluogo quarnerino e in primo luogo al porto croato, con la possibilità di riflessi negativi nei confronti dello scalo capodi-



Un tratto della Ipsilon istriana Archivio

striano.

SCATTA LA PROTESTA

La novità ora è che l'assenza del segmento sloveno sta danneggiando in maniera pesante gli abitanti di una vasta zona di confine, compresa tra Postumia e Rupa e tra Cosina e Pasiacco. Que-

st'anno, nei mesi estivi fra giugno e settembre, le code veicolari chilometriche in direzione della Croazia (e viceversa) hanno creato situazioni di disagio fortissimo per gli sloveni che abitano in queste terre, complicando la loro quotidianità. E la reazione non si è fatta

attendere, composta e civile ma altrettanto determinata. Ciclicamente i residenti stanno dando luogo a una forma di dissenso che a Lubiana non avevano probabilmente mai previsto: occupano le arterie in questione, bloccando per un'ora la circolazione e dando così a in-

tendere alle autorità statali di essere stanchi di ritrovarsi a convivere con strade intasate, dove la circolazione prosegue spesso a passo di lumaca.

LA RICHIESTA

Di recente anche il giornale fiumano Novi list si è occupato della spinosa questione, riportando che i cittadini sloveni chiedono ad alta voce la costruzione del troncone autostradale in direzione di Fiume. Nel 1975 gli Accordi di Osimo tra l'Italia e l'ex Jugoslavia sancivano la necessità di approntare la Fiume-Trieste, intesa che è stata disattesa dalla parte slovena. Da parte croata è stata realizzata la tratta Fiume - Rupa, con l'autostrada che si è fermata al confine con il Paese subalpino. Anche l'Italia ha costruito. Resta da realizzare la tratta di parte slovena.

Ora il quadro è però cambiato e il malumore è sconfinato nella Dežela. E sono poi tanti i turisti austriaci, italiani, tedeschi e così via che dopo avere percorso la Fiume - Rupa o l'Ipsilon istriana finiscono per viaggiare lungo le strette strade slovene.

DAL 2010 A OGGI

Alcuni anni fa, nel 2010, era sembrato che i lavori di costruzione dell'anello che avrebbe congiunto le due città, con il tronco che si sarebbe allacciato alla Capodistria - Lubiana in località Postumia, sarebbero iniziati

in tempi brevi. Successivamente era stato citato quale anno per il via il 2014, ma ora, quattro anni dopo, non ci sono notizie relative alla costruzione. Si tratta di un segmento autostradale che - come accaduto per il grandioso cantiere del ponte di Sabbioncello - otterrebbe di certo finanziamenti comunitari. Ma per il momento si è ancora ai nastri di partenza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RADDOPPIO DI CORSIE

Pisino-Maggiore a ottobre il via al cantiere

Potrà partire a ottobre il cantiere del raddoppio delle corsie sul tratto lungo 28 chilometri Pisino-Maggiore relativo alla Ipsilon istriana. Proprio pochi giorni fa, in occasione della riunione dell'esecutivo tenuta a Pola, il governo croato guidato da Andrej Plenković ha dato l'ok alle attese modifiche del contratto di concessione con la società Bina Istra: i lavori dureranno circa tre anni. L'ok è arrivato dopo che la Commissione europea aveva approvato la proroga della concessione a Bina Istra fino al 2035, in modo da poter rientrare della somma dell'investimento. Il costo dei lavori è pari a circa 165 milioni di euro.

NUOVA STRUTTURA

Figli di emigrati a New York aprono un albergo ad Albona

Robert e Melanie Kirsic hanno avviato l'attività in un edificio attiguo all'antica loggia situata nell'ex centro minerario

ALBONA

Robert e Melanie Kirsic hanno realizzato il loro sogno: nel nucleo storico dell'ex centro minerario di Albona hanno aperto l'albergo "La Loggia", chiamato così dall'antica loggia cittadina attigua all'edificio che hanno ristrutturato per adibirlo al nuovo uso.

I Kirsic, entrambi figli di emigranti albanesi, sono nati e cresciuti a New York, ma spesso ritornano nella terra d'origine e da tempo avevano deciso di avviare qui un'attività. All'inaugurazione del piccolo albergo, Robert Kirsic ha raccontato di essersi innamorato del palazzo - vuoto e in stato di degrado - tre anni fa. «L'ho acquistato dai proprietari, la famiglia Gasparini di Santa Domenica e subito abbiamo avviato le pratiche per la realizzazione del progetto».

I lavori non hanno rappresentato un problema particolare, giacché i Kirsic negli Stati Uniti hanno da una decina d'anni una azienda che si occupa di ristrutturazione di immobili. Al mo-



Una veduta di Albona Archivio

mento la coppia non intende stabilirsi ad Albona, ma ci verrà ogni due mesi per verificare l'andamento dell'albergo. «La stagione estiva è ormai finita - ha detto Robert Kirsic - ma partiremo preparati per il 2019». A dirigere l'hotel sarà un amico d'infanzia dei proprietari, che prevedono di dare lavoro a 25 persone a pieno regime.

L'amministrazione cittadina con il sindaco Valter Glavičič ha salutato con favore il progetto sottolineandone la prospettiva del contributo all'economia locale

e della valorizzazione del centro storico di Albona.

Il nuovo hotel appena aperto sarà il secondo a conduzione familiare dopo il "Peteani", situato ai lati della salita che collega Piedalbona e la Cittavecchia: l'investitore, Sergio Peteani, vi aveva speso per l'avvio circa 1,3 milioni di euro. Da una decina d'anni del resto si sta assistendo a una serie di investimenti da parte pubblica e privata per il recupero del nucleo storico albanese. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Dopo tanto dolore ci ha lasciato

Aldo Scheriani

Lo annunciano la moglie LUCIANA, il figlio WALTER con ROBERTA ed i due amatissimi nipoti FRANCESCO e RICCARDO.

Lo saluteremo giovedì 27 alle 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 2018

Sono vicini a LUCIANA i consuoceri GIANNA e FRANCO GROPAIZ.

Nonno Aldo

mancherai molto ai tuoi "tre" nipoti.

Trieste, 25 settembre 2018

Ciao

Nonno Aldo

MASSIMO, FRANCESCA, GIACOMO, CAMILLA e TOMMASO.

Trieste, 25 settembre 2018

Vi siamo vicini - FRANCO e GIULIANA

Trieste, 25 settembre 2018

Laura Tomasi in Brandolin

Partecipa al lutto: - famiglia STARACE

Trieste, 25 settembre 2018



E' mancata

Ines Sterzai ved. Rovina (Mama)

Addolorati l'annunciano i figli ESTER, DARIELLA e MIRIANO. La saluteremo in via Costalunga giovedì dalle 10.30 alle 11.40, seguirà il rito delle esequie.

Non fiori ma elargizioni pro centro tumori Trieste

Trieste, 25 settembre 2018

E' mancata

Anita Rossi ved. Pertout

Lo annunciano i figli ETO e ORNELLA. nuora, genero, nipoti, pronipoti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10.40 in Costalunga.

Trieste, 25 settembre 2018



Il giorno 23/09 è mancata

Maria Pancrazi

I funerali seguiranno giovedì 27 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 2018

E' mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari

Alex Piccini

Ne danno il triste annuncio la moglie MELITA, la mamma MIRELLA, il fratello MARCO con ALENKA, i nipoti ERIK con LARA, MATEJA con AMBROŽ unitamente a NIKO, NEJC e TADEJ. Lo saluteremo mercoledì 26 settembre, dalle 12.00 alle 13.00, nella Cappella del cimitero di Opicina.

Donazioni pro ONLUS ANED

Trieste, 25 settembre 2018

Caro

Alex

rimarrai sempre nei nostri cuori. VALTER, MARGHERITA con JAKOB, MIRA con FREDY, MARTIN con FABIANA e il piccolo NOEL.

Trieste, 25 settembre 2018

Partecipano al grave lutto: - FULVIA con i figli - LORETTA e JACOPO

Trieste, 25 settembre 2018

X ANNIVERSARIO

Fabio Schillani

Il ricordo vive in noi

DONATA, GIULIA e MONICA

Trieste, 25 settembre 2018

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianoespresso.it

ITALIA & MONDO

ROMA

Rigettato il trapianto di faccia «Urgente un nuovo donatore»

Complicazioni imprevedibili per la paziente dopo l'ottimismo delle prime ore
Clima teso al Sant'Andrea: «Per ora le ricostruiremo il volto con i suoi tessuti»

Maria Rosa Tomasello / ROMA

L'atmosfera è carica di tensione all'ospedale universitario Sant'Andrea dove, dopo l'entusiasmo, l'équipe che ha condotto il primo, storico trapianto di faccia in Italia, deve fare i conti con uno degli eventi avversi possibili nel caso di un intervento così complesso: il rigetto. Il trapianto non è riuscito, il nuovo volto deve essere rimosso. La paziente, una donna di 49 anni affetta da neurofibromatosi di tipo 1, informa l'azienda, è in condizioni generali buone, ma «in considerazione del permanere della sofferenza del microcircolo a causa di un sospetto rigetto, si è deciso di procedere alla ricostruzione temporanea del volto con tessuti autologhi, in attesa di una eventuale ricostruzione con tessuti facciali di un nuovo



L'ospedale Sant'Andrea di Roma

donatore».

L'amarezza è grande, nessuno vuole parlare. Al primo piano dell'edificio, la direzione sanitaria è blindata. Al quinto, dove si trova il reparto di Chirurgia plastica, il professor Fabio Santanelli di Pompeo, direttore dell'Unità operativa e coordinatore del gruppo che ha eseguito l'intervento, preferisce non fare dichiarazioni: «Tutto quello che abbiamo da dire in questo momento è quello che si legge nel bollettino medico della direzione». Il trapianto, benché «tecnicamente riuscito» non ha funzionato.

Al mattino un primo comunicato parla di «segni di sofferenza del microcircolo» durante la notte «per sospetto rigetto, nonostante il cross-match negativo tra donatore e ricevente», annunciando che «per prevenire ulteriori rischi si sta

prendendo in considerazione la possibilità di ricostruzione temporanea con tessuti della paziente». È ciò che avviene, conferma in serata un nuovo bollettino. Il volto della donatrice, una ragazza di 21 anni morta a seguito di un incidente stradale, viene staccato per essere sostituito con un viso «provvisorio». L'attesa per un nuovo donatore ricomincia.

«Sono fiducioso che si possa trovare un nuovo donatore in tempo utile per la paziente - dice Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro nazionale trapianti - Questa volta si faranno scelte sulla base di una situazione di urgenza». Ma adesso, spiega, è necessario «fermarsi a riflettere» per capire cosa non ha funzionato, «soprattutto prima di fare il prossimo intervento». Un trapianto - sottolinea - comporta sempre un rischio: «Non è certo che un organo debba funzionare né che il percorso scelto assicuri un risultato al cento per cento: l'esito non è stato positivo, quindi adesso ci sarà ancora più attenzione» spiega, annunciando una «epicrisi», ovvero «una discussione su ciò che è avvenuto con gli specialisti che hanno effettuato l'intervento per capire, attraverso una analisi dettagliata, quali siano stati gli eventi inattesi che hanno determinato l'insuccesso». Soprattutto considerato che «il match tra donatore e ricevente era buono».

Francesco Saverio Wirz, chirurgo plastico all'Hôpital Européen Georges Pompidou di Parigi, 34 anni, italiano, fa parte dello staff del professor Laurent Lantieri che nel novembre 2017 ha operato per la seconda volta Jerome Hamon, un uomo di 43 anni colpito da neurofibromatosi di tipo 1, dopo quell'intervento chiamato «l'uomo dai tre volti». Il suo, devastato dalla malattia, e i due (unica persona al mondo) ricevuti da donatori: «Non conosco la vicenda italiana, parlo di ciò che conosco - precisa - Nel caso di Hamon il rigetto è arrivato dopo otto anni, e dopo la ricostruzione temporanea abbiamo aspettato tre mesi per avere una nuova donazione. In quel periodo, il paziente è stato tenuto in rianimazione, sottoposto a adeguata terapia antibiotica per evitare infezioni, non è stato facile». Il secondo trapianto, sottolinea, presenta comunque complessità maggiori: «Il territorio è più infiammato, c'è molta fibrosi. I nervi sono stati utilizzati, a partire dal nervo facciale, i tessuti già trattati, la motilità del viso è ridotta. Jerome è stato forte. Per capire com'è andata bisogna ancora attendere». Il rigetto infatti, può sopravvenire nelle prime ore, come dopo anni, «e senza essere legato a un problema chirurgico, ma a reazioni immunitarie imprevedibili». —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE INDAGINI

Lanciano, caccia ai ladri di Arancia Meccanica «Violenza spropositata»

LANCIANO (CHIETI)

È caccia aperta alla banda che ha massacrato i coniugi Martelli dopo il ritrovamento, la notte scorsa, in località Serre di Lanciano, di una delle auto della famiglia, una Fiat Sedici, a bordo della quale i quattro banditi che hanno massacrato di botte il chirurgo Carlo e la moglie Niva Bazzan, si sono allontanati dopo due ore di violenze.

Ora gli investigatori stanno analizzando le analogie con

precedenti rapine violente compiute nella stessa zona nell'ultimo anno. È questo uno degli elementi cardine delle indagini sull'aggressione, avvenuta all'alba di domenica, dopo che i banditi avevano fatto irruzione nella villa in cerca di una inesistente cassaforte. «È stato come un film dell'orrore - ha detto Carlo Martelli dal suo letto d'ospedale - io e mia moglie eravamo convinti che saremmo stati fatti fuori. L'assalto dei rapinatori è stato fatto in stile mili-

tare».

«Una violenza spropositata» ha detto il questore di Chieti, Ruggiero Borzacchiello. Parole che pronuncia anche la moglie di Martelli, mutilata a un orecchio da uno dei quattro malviventi: «Ciò che sto vivendo è molto sproporzionato ed esagerato, mi sembra come se fossi dentro un film. Ho pensato che sarei morta». Intanto sul fronte indagini la Polizia sta visionando decine di filmati di telecamere pubbliche e private presenti a Lanciano per avere indizi sugli autori dell'efferata rapina. Per prelevare denaro in alcune banche usando il bancomat dei coniugi i rapinatori hanno usato un'altra auto della famiglia, una Yaris. La Polizia è concentrata sui prelievi effettuati in alcune banche di Lanciano con due carte di credito del dottor Martelli

di cui l'uomo ha fornito i codici pin ai banditi. Una «atipicità», questa delle carte di credito, secondo il questore di Chieti, Borzacchiello, «che non rientra nei canoni della malavita».

La Polizia ritiene di dover approfondire le analogie con una precedente sanguinaria rapina avvenuta il 26 marzo a San Vito Chietino (Chieti), a 10 chilometri da Lanciano, quando un commerciante 73enne di generi alimentari e tabacchi fu pestato a sangue e uno dei quattro rapinatori gli tagliò con un coltello l'indice della mano destra. Gli altri recenti colpi all'esame degli investigatori sono stati compiuti tutti in provincia di Chieti: lo scorso 4 agosto a Paglieta, il 24 aprile ad Atesa, il 3 ottobre 2017 a Guardiagrele, il 5 settembre 2017 a Santa Maria Imbaro. —

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Schiacciato fra 2 mezzi muore un operaio

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Ancora un infortunio mortale sul lavoro in Fvg. Un operaio di 42 anni, di San Vito al Tagliamento (Pordenone), è morto in un incidente sul lavoro accaduto ieri mattina nella stessa località in cui risiedeva. Era dipendente della ditta Ponte Rosso Ghiaie, che stava eseguendo la sistemazione di un'arteria privata. Per cause in via di accertamento, è stato schiacciato contro il proprio camion dalla benna condotta da un amico e collega, di 58

anni, di Concordia Sagittaria. Malgrado l'intervento dei soccorsi sanitari, è morto nel cantiere. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri della Compagnia di Pordenone che si sono occupati delle indagini con gli ispettori dell'Azienda sanitaria specializzati nella verifica delle misure di sicurezza e prevenzione infortuni sul lavoro. La Procura di Pordenone ha aperto un fascicolo per l'ipotesi di reato di omicidio colposo: l'iscrizione nel registro degli indagati è a garanzia delle tutele difensive. —

PALERMO

Confiscati 150 milioni all'editore Ciano

PALERMO

Sigilli all'impero dell'editore catanese Mario Ciano. Su richiesta della Direzione distrettuale antimafia, il tribunale etneo ha emesso un «decreto di confisca e di sequestro e contestuale confisca» per 150 milioni. Colpiti conti correnti, polizze assicurative, 31 società, quote di partecipazione detenute in ulteriori sette società e beni immobili riconducibili all'86enne imprenditore, atti-

vo anche nel campo immobiliare e sotto processo per concorso esterno in associazione mafiosa. Tra i beni colpiti, lo storico quotidiano di Catania *La Sicilia*, la maggioranza delle quote della *Gazzetta del Mezzogiorno* di Bari e le tv *Antenna Sicilia* e *Telecolor*. Gli amministratori giudiziari garantiranno la continuità operativa delle società. Trovati anche fondi in Svizzera e intestati a fiduciarie del Liechtenstein. L'editore si dice «del tutto estraneo ai fatti». —

GENOVA

Litiga con la madre e si lancia dal balcone

Un ragazzo di 13 anni ha litigato con la mamma e si è lanciato dal balcone, morendo sul colpo. È successo nel primo pomeriggio di ieri a Borzoli, sulle alture di Genova. La donna è stata ricoverata in stato di choc all'ospedale. Sul posto sono intervenute le volanti e i vigili del fuoco. Secondo quanto appreso, il ragazzino era seguito dai servizi sociali a causa della reazione avuta alla separazione dei genitori. Una separazione difficile che aveva visto anche l'intervento del tribunale dei minori.

INDIA

Salvato il velista Tomy alla deriva da 4 giorni

È stato tratto in salvo, nel suo quarto giorno alla deriva, il capitano di Marina indiano Abilash Tomy, che stava partecipando al Golden Globe Race, la gara di navigazione attorno al mondo in solitaria. Tomy è stato avvicinato dal peschereccio francese Osiris, partito dall'isola di Reunion, e tratto in salvo dall'equipaggio che lo ha caricato su un gommone e portato a bordo: una nave lo porterà alle Mauritius per le cure. Durante una tempesta l'albero della sua barca si era spezzato colpendolo alla schiena.

PAVIA

Investita da un 17enne senza patente: è grave

PAVIA

Una ragazza di 17 anni di Casorate Primo (Pavia) è stata investita da un'auto condotta da un suo coetaneo. Il fatto è accaduto la notte tra domenica e lunedì, poco dopo le tre. La giovane ha riportato un grave trauma cranio-facciale, una lesione al polmone e la frattura del bacino. L'auto che ha investito la 17enne si era subito allontanata. I carabinieri hanno immediata-

mente avviato le indagini e, nel giro di poche ore, sono riusciti a risalire al responsabile dell'investimento. Un uomo residente a Casorate Primo (Pavia), ha chiamato in caserma per denunciare che la sua auto, parcheggiata in strada, era stata spostata e danneggiata. I carabinieri hanno poi appurato che il figlio 17enne dell'uomo aveva preso l'auto per raggiungere gli amici, pur non essendo in possesso della patente. —

Le nostre iniziative



GLI EVENTI

Giovanni Tomasin / TRIESTE

Interessarsi alla scienza è sempre una forma di accrescimento personale ma, perché no, può anche essere occasione di divertimento. Gli iscritti alla community "Noi Il Piccolo" avranno modo di sperimentarlo in prima persona in una fitta serie di appuntamenti prevista per i prossimi giorni: venerdì sono previsti tre spettacoli della "Notte europea dei ricercatori - Sharper", per i quali i nostri iscritti potranno prenotare un posto in prima fila: affrettatevi a prenotare collegandovi al nostro sito.

Sono poi rimasti solo pochi posti disponibili per i tre eventi di Trieste Next per cui "Noi Il Piccolo" ha riservato altre esclusive iniziative. Se per la Escape Room ormai siamo prossimi al tutto esaurito, per le due conferenze i posti sono

Venerdì viaggio all'insegna di scienza e divertimento per i nostri lettori: aperte le iscrizioni online

Show della Notte dei ricercatori: Noi Il Piccolo ti porta in prima fila

agli sgoccioli: ricordiamo che ai partecipanti verrà data in omaggio una splendida borsa firmata Mis-Mas.

Cominciamo con la "Notte dei ricercatori". Gli spettacoli previsti sono tre, tutti nella giornata di venerdì: alle 17 si terrà il "Chemshow" a cura del dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche dell'università di Trieste. Alle 20.30 si svolgerà invece il "Famelab Show" a cura dell'Immaginario scientifico, mentre alle 21.30 toccherà allo "Science Concert 2.0 - Alla scoperta dell'universo" a cura di Science Industries.

Ricordiamo ora gli eventi di Trieste Next legati alla community "Noi Il Piccolo" con l'evento "Vivi Trieste Next con noi" dal 28 al 29 settembre. Agli iscritti di "Noi Il Piccolo" è data la possibilità di partecipare gratuitamente, con omaggio e posti riservati, a tre eventi scientifici: due conferenze al teatro Miela ("I ricercatori che mancano alle



Un partecipante al talent scientifico Famelab che gli iscritti alla community potranno seguire in prima fila

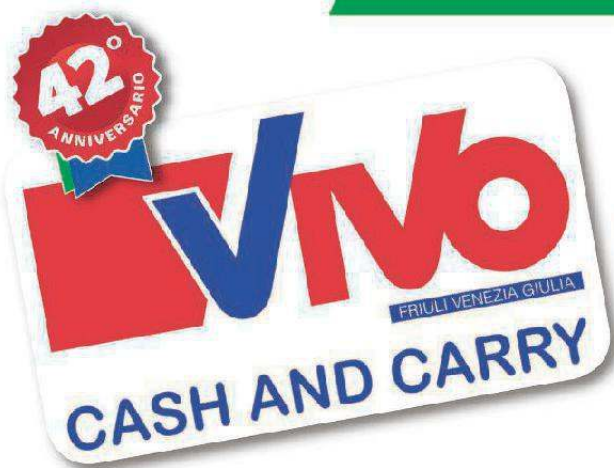
imprese" e "Viva la robotization", che si svolgeranno venerdì rispettivamente alle 16.30 e alle 21.30) e una visita guidata all'Escape room, che sarà allestita nello spazio Igeeb in piazza Unità durante il festival (l'evento si terrà sabato alle 11).

Per chi si fosse perso il debutto dei giorni scorsi, invece, la visita all'Immaginario scientifico ritornerà il 7 ottobre e il 4 novembre. Un appuntamento che ha già riscosso grande successo.

Proposte sono in cantiere anche per la Barcolana, mentre a Gorizia prenderà il via "Il libro delle 18.03": un viaggio in pullman (e in barca) in compagnia di alcuni scrittori. In arrivo un'importante iniziativa in partenariato con Il Rossetti. In generale, appuntamenti saranno promossi su tutto il territorio: visite guidate, incontri, conferenze. Nonché date in redazione, per scoprire come nasce il giornale assieme a tutti i giornalisti e al direttore.

Per partecipare, bisogna andare sul sito de *Il Piccolo* e registrarsi alla community (che offre anche approfondimenti e nuovi contenuti). Nella homepage, in alto a destra, si deve poi cliccare su "Eventi", quindi selezionare quello desiderato. Digitando su "Ottenere biglietti", infine, si riceveranno i ticket via email. —

© BY NC ND AL CONDIRITTI RISERVATI



Nei Cash Vivo troverai un vasto assortimento all'ingrosso. Ampi spazi perfettamente organizzati per rendere la tua spesa ancora più semplice. E la convenienza? Imbattibile, come sempre!

Anniversario di qualità, convenienza e cortesia

...festeggia con noi approfittando delle nostre imbattibili offerte!

Vivo Cash and Carry il miglior partner per gli operatori commerciali

Viva la professionalità e la convenienza

Ingresso riservato ai soli possessori di partita iva

(*) prezzi validi fino al 29 settembre 2018, franco nostri magazzini, iva esclusa.

CI TROVI A:

martignacco (ud)

(via Spilimbergo, 163)
tel. 0432 407115-16 - fax 0432 400554
e-mail: info@vivo-online.it

udine

(via verona, 26 - laterale viale palmanova)
tel. 0432 521630 - fax 0432 521719
e-mail: udine@vivo-online.it

gorizia

(via III^a Armata, 7)
tel. 0481 536775 - fax 0481 536565
e-mail: gorizia@vivo-online.it

lignano sabbiadoro (ud)

(via Lungolaguna Trento, 59)
tel. 0431 722136 - fax 0431 722173
e-mail: lignano@vivo-online.it

pordenone

(via Lino Zanussi, 4b - fronte via Nuova di Corva)
tel. 0434 924203 - fax 0434 924211
e-mail: pordenone@vivo-online.it

ALCUNI ESEMPLI...



gingerino recoaro agrumi/gingerino
ml 100x10
cod. 251200198/ cod. 251013138
2,49 €

birra corona
bott. cl 35,5
4,6°
cod. 121010953
0,73 €

bibite assortite lattina sleek
cl 33
cod. 251000222
0,34 €

roastbeef bovino adulto 1/4 s. cop. s.v.
al kg
cod. 882000036
9,90 €

speck altevette gasser 1/2 al kg
cod. 881017121
5,20 €

gorgonzola dolcelatte galbani
al kg
cod. 880005309
6,99 €

La regata



Una delle passate edizioni della Barcolana; a destra Mitja Gialuz e Gabriele Galateri di Genola ieri in sede di presentazione dell'edizione numero 50 della regata Foto Francesco Bruni

Barcolana al via fra oltre 400 eventi e un patto triennale con Generali

Il Leone potenzia la partnership. Gialuz: cresceremo ancora
Ricchissimo il calendario della 50.a edizione della kermesse

Ugo Salvini / TRIESTE

La kermesse può partire. Con la presentazione dell'edizione numero 50 della Barcolana, ieri nella sede delle Assicurazioni Generali alla presenza di Mitja Gialuz, presidente della società velica Barcola Grignano, e del presidente della compagnia, Gabriele Galateri di Genola, si è alzato il sipario sulla festa - con oltre 400 eventi - per i primi 50 anni della Regata più grande del Mediterraneo. Ed è arrivato anche un annuncio di particolare rilievo:

nei prossimi tre anni il ruolo delle Generali sarà quello di partner della Barcolana, al suo fianco lungo tutte le attività annuali, e non più solo quello - peraltro fondamentale - di sponsor principale.

IL PATTO

Le Generali, per la 50.a edizione - ha detto Gialuz - «hanno deciso di fare un regalo alla Barcolana e a Trieste stipulando un contratto triennale in virtù del quale la compagnia assicurativa salirà a bordo della Barcolana. Un fattore decisivo:

ci permetterà di far crescere ulteriormente questa nostra manifestazione progettando a lungo termine, soprattutto con una visione internazionale. Un segnale importantissimo per l'intera città, quello lanciato dalle Generali - così Gialuz - che significa solidità per la Barcolana per i prossimi tre anni. Potremo sviluppare nuovi progetti che riguarderanno promozione del territorio, creazione di valore per Trieste e il Fvg, sviluppo e salvaguardia di temi fondamentali come la cultura del mare, lo

sport praticato a tutti i livelli, il volontariato e impegno dei cittadini nella costruzione d'un evento che è patrimonio di tutti». Galateri, ricordato il legame con Barcolana («le Generali sono a Trieste da 187 anni e iniziarono per assicurare le navi che partivano da questo porto»), ha detto che «la compagnia è fiera di essere a fianco degli organizzatori della Barcolana da 40 anni. Con l'accordo triennale diventiamo partner della Barcola Grignano in ogni suo evento, non solo per la Barcolana: un punto di partenza per nuovi futuri scenari». Mentre il sindaco Dipiazza ha ribadito che per la Barcolana «sarà inaugurato il grande parcheggio di Barcola», il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga ha parlato di «evento straordinario che porta ricchezza alla città sotto tutti i punti di vista».

GLI EVENTI

Ricchissimo il calendario: oltre 400 le manifestazioni, quasi tutte a ingresso gratuito, organizzate in collaborazione con le istituzioni locali, gli sponsor e oltre cento associazioni che hanno messo in comune con Barcolana le proprie iniziative dedicate al mare. Si andrà dalle mostre ai laboratori, dalle conferenze su temi ovviamente legati al mare ai concerti, fra i quali spicca

LA SCHEDA



Conto alla rovescia

Dalle mostre ai concerti agli incontri, oltre 400 gli appuntamenti inseriti all'interno del calendario di Barcolana 50, a partire dal 5 ottobre con l'inaugurazione della mostra "C'ero Anch'io - La mia Barcolana" al Salone degli Incanti



Bob Sinclar in concerto

Sabato 6 ottobre il concerto di Bob Sinclar in piazza Unità d'Italia: ingresso libero con donazione minima di 3 euro, ancora una volta a favore dell'Irccs Burlo Garofolo



Il mare e le Frecce

Si regaterà a partire dal 6 ottobre: nel primo weekend anche Barcolana Young. Di nuovo in mare poi da giovedì 10 con una serie di regate, fino allo start della regata il 14 ottobre, salutata - alle 10.10 - dalle Frecce tricolori

quello di sabato 6 ottobre, quando Bob Sinclar, il dj più famoso del mondo, si esibirà in piazza Unità d'Italia. Barcolana si aprirà il 5 con l'inaugurazione della mostra "C'ero Anch'io - La mia Barcolana" al Salone degli Incanti, video installazione che narra la storia della regata e dei regatanti. Domenica 7, nella Notte Blu i teatri di Trieste si apriranno per una maratona serale di spettacoli dedicati al mare. Il Villaggio Barcolana sulle Rive sarà inaugurato venerdì 5 ottobre, nella sua parte centrale; giovedì 11 l'apertura degli altri stand. Nel cuore del Villaggio fra l'altro si terranno eventi dedicati alla formazione dei bambini e a temi gourmet. Chef stellati anche a Barcolana Chef.

IN MARE

Si regaterà dal 6 ottobre: il primo weekend sarà dedicato a Barcolana Young (Optimist), alle regate della Lega Italiana Vela (Under 19) e alla Barcolana Nuota by Dolomia. Da giovedì 10 di nuovo in mare con le regate dei catamarani M32, della Lega Navale, l'evento della Fine art Sails, l'invitational Fvg organizzato con la Cciaa e la sfida, venerdì 12, tra Nibbio e Barcolana50. Sabato, tra gli eventi, Generali Cup, Barcolana Classic by Siad, Barcolana di notte. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NOVITÀ

Un volumetto per orientarsi nella miriade di appuntamenti

La guida di 82 pagine racchiude tutte le iniziative che verranno proposte dalle mostre agli spettacoli e agli eventi sportivi

TRIESTE

Una guida di 82 pagine per poter seguire nei dettagli tutta la kermesse, orientandosi fra mostre e concerti, regate e spettacoli. È la novità del

2018 per la Barcolana la produzione di questo libretto, a distribuzione gratuita, insostituibile per chiunque voglia avvicinarsi alla manifestazione, redatto per la prima volta in stretta collaborazione con quanti allestiranno e promuoveranno eventi collaterali.

Proprio per sottolineare il rilievo dell'edizione numero 50, la società velica Barcola Grignano, organizzatrice del-

la Barcolana, si è mossa per tempo, chiamando a raccolta tutti coloro che volevano partecipare a questo storico appuntamento, allestendo manifestazioni di contorno alla regata, che contribuissero alla valorizzazione dell'intera manifestazione. Così è nato "Barcolana 50", libretto che comprende due distinte modalità di accesso ai vari appuntamenti.

Si può optare per la distin-



Una veduta del Villaggio Barcolana allestito in uno degli scorsi anni

zione tematica, entrando nei vari capitoli che riguardano separatamente - le mostre, i concerti, le conferenze, gli spettacoli, gli eventi sportivi. Oppure si può scorrere il calendario nel quale sono raggruppati, giornata per giornata, tutti gli appuntamenti della kermesse.

Il libretto si potrà ritirare da domani nella sede della Barcola Grignano, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, e poi da venerdì 5 al Salone degli Incanti, che ospiterà la mostra "C'ero anch'io", dedicata a tutti coloro che in questo mezzo secolo hanno partecipato alla Regata e da sabato 6 al Villaggio Barcolana, sulle Rive. —

U.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

Il caso

Cassa integrazione a rischio per 3.500: anche in Fvg è allarme lavoro

Scadono le possibilità di ricorso agli ammortizzatori sociali nelle fabbriche: da Electrolux alla Burgo di Duino (solidarietà)

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Ammortizzatori sociali a rischio. Il nuovo caso scoppia sullo sfondo del «decreto urgenze» del governo. In ballo c'è il destino di 189mila lavoratori, di cui 140 mila nel settore metalmeccanico coinvolti in stati di crisi. Alla fine dell'anno 30 mila di questi potrebbero essere licenziati. In discussione la gestione del Jobs Act e dei sussidi previsti (cassa e contratti di soli-

La protesta al Mise: il governo garantisce una soluzione e convoca i sindacati per oggi

darietà) per chi rischia di perdere il lavoro. A tre anni esatti dal varo del decreto che ridisegna tutto il sistema degli ammortizzatori sociali iniziano infatti a scadere i 36 mesi di cassa integrazione e i contratti di solidarietà a disposizione nel quinquennio. I sindacati sono sul piede di guerra. Il vicepremier Di Maio definisce il Jobs Act «una riforma folle», poi annuncia che oggi rimedierà al proble-

ma convocando i sindacati «per garantire a coloro che avevano la Cigs la continuità di questo strumento».

In regione sono 3.500 i lavoratori interessati coinvolti nella crisi e di questi circa 2000 interessano il settore metalmeccanico: «Non sono esuberanti annunciati-sottolinea Villam Pezzetta, leader della Cgil regionale - ma è il segnale di una potenziale emergenza se il governo non interviene». Per il segretario regionale dei metalmeccanici Maurizio Marcon il livello di attenzione del sindacato è alto: «Dopo l'emergenza Cig con l'introduzione dei robot in fabbrica ci sarà una nuova ondata di tagli». Insomma fra revisione delle regole sul mercato del lavoro e automazione il clima torna a farsi incandescente. Ieri mattina più di un centinaio di lavoratori si sono ritrovati sotto il ministero dello sviluppo economico sotto le bandiere dei sindacati di categoria Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uil Uilm per chiedere al Governo una soluzione per i 189 mila lavoratori in situazione di crisi e che potrebbero rischiare il posto perché (effetto Jobs

LA SCHEDA

La protesta

Presidio unitario dei sindacati metalmeccanici ieri al Mise per sottolineare l'allarme per l'avvio della scadenza degli ammortizzatori sociali, in particolare cassa integrazione e contratti di solidarietà per migliaia di lavoratrici e di lavoratori.

Le crisi in Fvg

In questa situazione di incertezza ci sono per riferirsi al solo settore metalmeccanico 900 operai Electrolux e 280 lavoratori della Nidec Sole Motors di Pordenone ma in fila ci sono altre aziende come la Imat Marcegaglia (refrigerazione) di Fontanafredda e la Lavinox (lavorazione della lamiera) di Chions, sempre nel Pordenonese. Un centinaio i contratti di solidarietà rinnovati per undici mesi nello stabilimento di Duino della Burgo.

Di Maio in campo

Il vicepremier Di Maio ha annunciato che oggi incontrerà i sindacati per garantire a coloro che avevano la Cigs la continuità di questo strumento. Forti critiche del governo nei confronti dell'effetto del Jobs Act.

STOP ALLA CASSA INTEGRAZIONE: LA SITUAZIONE IN FVG

Addetti coinvolti nella crisi in Friuli Venezia Giulia

3.500

Addetti coinvolti nella crisi nel settore metalmeccanico in Fvg

2.000

Persone colpite dallo stop agli ammortizzatori sociali in Italia

189.000

LE PRINCIPALI AZIENDE COINVOLTE NEL SETTORE METALMECCANICO

Azienda	Settore produttivo	Addetti coinvolti nella crisi	Ammortizzatore in scadenza
Imat Srl Marcegaglia	Componenti Refrigerazione	35	cigs
Lavinox	Lavorazione lamiera	135	cigo
Metecno	Pannelli Industriali	58	cigo
Nidec Sole Motors	Motori per elettrodomestici	280	cigo
Sarinox	Lavorazione lamiera	21	cds+cigo
Zincheria B&B	Zincatura A Caldo	76	cigo
Electrolux	Elettrodomestici	900	cigs
Sassoli	lavorazioni inox	120	cigs

Il caso Eaton di Monfalcone: 200 gli operai licenziati perchè le aziende che hanno cessato o stanno per cessare l'attività produttiva non possono avvalersi di un trattamento di Cigs

Burgo: contratti di solidarietà per 100

Acts) per loro sono esauriti sia la cassa integrazione sia i contratti di solidarietà. In ballo c'è la situazione anche di lavoratori di diverse aziende della regione. Nell'incertezza ci sono per riferirsi al solo settore metalmeccanico 900 operai Electrolux e 280 lavoratori della Nidec Sole Motors di Pordenone ma in fila ci sono altre aziende come la Imat Marcegaglia (refrigerazione) di Fon-

tanafredda e la Lavinox (lavorazione della lamiera) di Chions, sempre nel Pordenonese. Un centinaio i contratti di solidarietà rinnovati per undici mesi nello stabilimento di Duino della Burgo.

Il segretario regionale della Cgil, Villam Pezzetta, legge questa situazione come un punto di svolta: «Il governo deve assicurare alle imprese in crisi la possibilità di ricorrere agli ammortizzato-

ri sociali». Il Jobs Act ha ristretto il campo delle possibilità di utilizzo degli ammortizzatori: «Un tempo -aggiunge Pezzetta- si poteva ragionare su soluzioni come il trasferimento di un ramo d'azienda, la ricerca di nuovi acquirenti, l'affitto. C'erano più risorse per gestire meglio le ricadute sociali di una crisi industriale che come sappiamo comporta laceranti drammi sociali».

SVOLTA PER L'INDUSTRIA TRIESTINA

Jindal, ok all'export verso l'Iraq Si sblocca la crisi della Sertubi

Risolto un nodo cruciale per il futuro dell'azienda che rischiava di far sparire 70 posti di lavoro: la questione del marchio Made in Italy

TRIESTE

«Un primo passo importante è stato compiuto verso la risoluzione della problematica sul *Made in* che ha investito la Sertubi-Jindal Saw

Italia a luglio dell'anno scorso. Sono riprese le esportazioni verso l'Iraq che rappresentano circa il 40% del giro d'affari dell'azienda triestina»: così l'annuncio di Jindal Saw Italia che risolve un nodo pesante per la sopravvivenza dell'azienda triestina. Nei mesi scorsi era stato infatti lanciato l'allarme sulla situazione di Sertubi: senza l'apposizione del marchio made in Italy sui tubi in

ghisa che arrivano grezzi dall'India e che vengono perfezionati a Trieste, lo stabilimento avrebbe rischiato di perdere commesse - che richiedevano il marchio come clausola - e quindi chiudere, con la perdita di circa 70 posti di lavoro.

Il risultato ottenuto ora, spiega l'azienda, «è il frutto della volontà delle amministrazioni locali e nazionali, la Presidenza della Regione

e il Mise su tutte, che hanno fortemente spinto e si sono attivate per il superamento dell'impasse che metteva a rischio la sopravvivenza dell'azienda, nonché di chi oggi si trova all'opposizione del Governo nazionale. La chiave di volta della soluzione è rappresentata dall'atto del Commissario Moscovici che, a nome della Commissione europea, ha risposto a un'interrogazione parlamentare specifica sul caso presentata dall'europarlamentare Isabella De Monte nel maggio scorso. «Il via libera all'export verso l'Iraq è una grande notizia: è una battaglia vinta innanzitutto in Europa. Così si tutelano decine di posti di lavoro e di famiglie»: chiarisce l'euro-

deputata Pd. Moscovici aveva risposto che le normative europee vigenti «non impediscono in alcun modo l'utilizzo del marchio e quindi l'esportazione del prodotto». «Dall'Europa - osserva De Monte - era arrivato un nulla osta che è stato fondamentale per la svolta. Ciò

L'eurodeputato Pd Isabella De Monte: «Fondamentale il nulla osta dell'Ue»

permetterà di salvaguardare l'attività dell'impianto e, soprattutto, decine di posti di lavoro. Ecco un esempio concreto di come l'Europa

salva lavoro e famiglie, lo tengano a mente i detrattori dell'Ue».

La vicenda Sertubi era approdata in Parlamento per iniziativa dell'ex governatrice del Fvg ora deputata Pd Debora Serracchiani che aveva sollecitato il ministero dello Sviluppo economico perché «si attivi nei confronti della Commissione europea affinché sia avviata la procedura per la modifica della regola Ue che attualmente impedisce l'apposizione del marchio «Made in Italy» per i prodotti Sertubi».

La soluzione trovata risolve la situazione dell'azienda che si è trovata ad operare in un mutato quadro legislativo.

LE
VOCI

Il sindacalista

Il leader della Cgil regionale, William Pezzetta, chiede una riforma che consenta alle aziende di tornare a gestire le crisi aziendali con gli ammortizzatori.



Il presidente

Per il leader di Confindustria Vg «le risorse vanno spese sempre per aumentare l'occupazione, non per mantenere la non occupazione».



Il segretario Fiom

Per il segretario regionale della Fiom, Maurizio Marcon «dopo l'emergenza Cig con l'introduzione dei robot in fabbrica ci sarà una nuova ondata di tagli».



Oggi il quadro normativo sembra svanito in un lampo. Dal Jobs Act si è passati a un punto di non ritorno. Per Pezzetta sarebbe necessario reintrodurre il meccanismo della cassa integrazione straordinaria nei casi in cui un'azienda è costretta a chiudere. Come è accaduto per la Eaton di Monfalcone costretta a chiudere con 200 operai licenziati perché le aziende che

hanno cessato o stanno per cessare l'attività produttiva non possono avvalersi di un trattamento di Cigs. Questione sollevata anche dal segretario generale aggiunto della Cisl Luigi Sbarra: «È necessaria una proroga per ampliare alcune forme di flessibilità nell'utilizzo della cigs che erano state inserite nelle precedenti leggi di bilancio proprio per attenuare gli effetti della riforma

SERRACCHIANI

«Di Maio doveva dare risposte concrete»

Debora Serracchiani, deputata Pd, replica a Di Maio: «Il ministro del Lavoro aveva la possibilità di dare una risposta concreta per quei lavoratori che dal 2019 non avranno più tutele, prorogando di un anno la Cig per cessazione di attività come proposto dal Pd».

ma degli ammortizzatori sociali in una fase in cui ancora molte sono le aziende in sofferenza». La questione si arroventa sul fronte politico. «Oggi tutti si rendono conto dei casini che il Pd ha combinato con il Jobs Act perché presto scadrà la cassa integrazione per 140.000 operai» ha scritto ieri il ministro del lavoro Di Maio su Facebook. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONFINDUSTRIA VENEZIA GIULIA

Razeto: le risorse vanno impiegate per rafforzare l'occupazione

Per l'ex numero uno di Wärtsilä l'allarme dei sindacati è eccessivo: giusto trovare una soluzione ma il problema è soprattutto la crescita

Marco Ballico / TRIESTE

Sergio Razeto spiega di avere bene in mente il capitolo sulla cassa integrazione scritto nel Jobs act. E aggiunge dunque di non condividere per nulla la posizione dei sindacati che danno la «colpa» a quella legge per gli ammortizzatori agli sgoccioli e i posti di lavoro improvvisamente a rischio. Perché, sostiene il presidente di Confindustria della Venezia Giulia, il problema era noto da tempo. E non lo si è gestito al meglio. «Mi pare che il Jobs act non abbia alcuna responsabilità – osserva ancora Razeto –. Anzi, la sua logica, su questo fronte, mi pare del tutto condivisibile. Le risorse vanno spese sempre per aumentare l'occupazione, non per mantenere la non occupazione».

Razeto, l'allarme delle categorie dunque non la convince?

Più che altro è un allarme che conoscevo da tre anni. Non è certo emerso ora. Proprio per questo si sarebbe dovuto lavorare nella direzione di individuare, e trovare, una soluzione. Le trattative sono in corso. Bisogna però vedere quando sono partite.

La sua soluzione?

Continuare a pagare più di un semi-stipendio significa far sì che la gente non si impegni a cercare un'altra

attività in caso di crisi d'azienda. Il Jobs act è intervenuto in maniera virtuosa a contenere questo tipo di impostazione.

Ma gli altri lavori si trovano?

Questo è vero: di nuovi posti non ne sono venuti fuori moltissimi. Ed è un problema. Ma i problemi vanno affrontati nel modo giusto. Il vicepremier Di Maio, rispondendo alla mobilitazione dei metalmeccanici, aveva tuttavia confermato il ripristino degli ammortizzatori tolti col Jobs act.

Il governo dovrebbe essere conseguente a queste rassicurazioni?

L'assistenzialismo a tutti i costi per gli industriali è sbagliato

Non condivido molto queste politiche iper-assistenzialiste. I soldi andavano spesi per creare lavoro, non per tenere le persone a non lavorare. La differenza è enorme.

Come vede la situazione in Friuli Venezia Giulia?

Altrove è peggiore. Ho presente la situazione della Cartiera. E poi c'è ovviamente la Ferriera. Non mancano altre criticità. E ogni criticità è preoccupante. Quando un'impresa riduce i posti di lavoro, Confindustria non rimane indifferente. Perdere anche un solo posto di lavoro è una tragedia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO SCONTRO POLITICO

Di Maio: Jobs Act riforma folle Renzi: ha creato milioni di posti

Al presidio davanti al ministero centinaia di lavoratori provenienti da aziende anche del Nordest mentre cresce la tensione

ROMA

Per bloccare il contraccolpo delle nuove norme sugli ammortizzatori sociali, diverse centinaia di lavoratori hanno attuato un presidio sotto

il Ministero dello Sviluppo mentre i segretari generali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil venivano ricevuti dai dirigenti del dicastero. Il ministro dello sviluppo economico era al consiglio dei Ministri. Ma prima di recarsi a Palazzo Chigi, e poco dopo l'avvio del presidio, Di Maio ha convocato il tavolo con i sindacati per il giorno dopo, e poi diffuso via social la sua bocciatura della riforma Ren-

zi: «Una riforma folle che ha come effetto collaterale di essere un incentivo a smettere di lavorare, un modo per dire ai cittadini che non sono più utili, un modo per umiliare le persone». A proposito del decreto sugli ammortizzatori dice: «hanno tolto la cassa integrazione per cessazione, hanno cancellato un anno di cassa integrazione ai lavoratori giustificando l'azione con sussidi di disoccu-

pazione. Peccato che quel sussidio arriverà solo una volta perso definitivamente il lavoro». Insomma - manda a dire ai sindacati - il quadro è ben chiaro al nuovo governo e rivendica «con orgoglio» a M5S di aver sempre «osteggiato» il Jobs Act. «Di Maio non sa quello che dice! Il Jobs Act ha creato un milione di posti di lavoro: vedremo chi saprà fare di meglio», scrive Matteo Renzi su Twitter.

Al presidio c'erano diverse centinaia di lavoratori, dipendenti di aziende diventate famose per le vertenze difficili, fra queste: Electrolux, Whirlpool, Indesit, Comital, Industria Italiana Autobus, Tecno, Cerutti, Piaggio, Emarc, De Masi, Jabil. —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
UNAKDENIZ	DA PATRASSO A ORM. 31	ore 6.00
AF MICHELA	DA ANCONA A SCALO LEGNAMIA	ore 6.30
MARELLA CELEBRATION	DA VENEZIA A ORM. 29	ore 8.00
MSC ELBE	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 9.00
BBC MOONSTONE	DA MENZEL BOURGUIBA	ore 16.00
UN ISTANBUL	DA BARIA ORM. 31	ore 22.00
IN PARTENZA		
PAQIZE	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 6.30
CMACGM RACINE	DA MOLO VII PER FIUME	ore 9.00
AF MICHELA	DA SCALO LEGNAMIA PER ANCONA	ore 12.00
MARELLA CELEBRATION	DA ORM. 29 PER SPALATO	ore 16.30
AGIOS GERASIMOS	DA RADA PER PIRO	ore 20.00
UNAKDENIZ	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 22.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 23.34
MOVIMENTI		
ARIES SUN	DA RADA A SIOT 2	ore 1.00

FOCUS

Da novembre lo Stato incamererà a titolo definitivo le somme non movimentate da 20 anni. Depositi, libretti di risparmio e anche azioni, obbligazioni e fondi di investimento non riscossi

Conti dormienti per 670 milioni Ultime settimane per “svegliarli”

IN 5 PUNTI

Michele Di Branco / ROMA

Caccia ai soldi depositati presso qualche banca da un lontano parente, dimenticati e mai reclamati. Sono 670 i milioni di euro a rischio prescrizione: somme non movimentate da oltre 20 anni in conti correnti, depositi, libretti di risparmio, ma anche azioni, obbligazioni, fondi d'investimento e assegni circolari non riscossi. Senza un reclamo dei legittimi titolari, da novembre lo Stato se li metterà in tasca per sempre.

1 La storia

Nel 2005, il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, istituì il “Fondo Rapporto Dormienti”, un salvadanaio del Tesoro dentro il quale far affluire i rapporti assicurativi,

bancari e postali caduti “in letargo” dopo un decennio di totale assenza di movimentazioni. La legge dice che dopo un ulteriore periodo di 10 anni di parcheggio presso il Fondo, le somme non messe in moto con una richiesta da parte dei legittimi titolari, o dai familiari che ne hanno diritto, finiscono per sempre nelle casse dello Stato per ristorare, almeno in parte, i risparmiatori vittime di frodi finanziarie. A novembre scatterà la prescrizione per le prime somme confluite nel Fondo nel 2008, 670 milioni.

2 Il conto che dorme

La classificazione di un conto dormiente è piuttosto semplice. Lo Stato riconosce come tale tutti quei rapporti per i quali, nel corso del tempo, non c'è stata alcuna comunicazione alla banca con cui si conferma la volontà di conti-



Un bancario allo sportello restituisce i soldi a una cliente. C'è tempo fino a novembre per recuperare i vecchi conti inattivi

nuare il rapporto; la comunicazione di cambio di residenza; la richiesta di un libretto di assegni, del saldo del conto corrente, di un aggiornamento contabile o di una copia della documentazione bancaria; un prelievo, un versamento, un pagamento con carta di credito o bancomat. Non si ritiene “svegliato”, inoltre, un conto in cui è stato fatto l'accredito di un bonifico (ad esempio lo stipendio), l'addebito automatico delle utenze (luce, gas, telefono e acqua), il Rid o altre operazioni automatiche. È considerata elemento di “sonno” poi la mancata movimentazione di un deposito finanziario o di una polizza assicurativa a tacito rinnovo. Se il titolare di un conto dormiente è morto, gli eredi devono comunicare alla banca il proprio diritto a subentrare come titolari del conto, presentando un certificato di morte e i documenti per le pratiche di successione.

3 I reclami

La banca dati messa a disposizione da Consap, a cui sono state affidate le procedure di rimborso, è raggiungibile all'indirizzo www.consap.it/servizi-economia/fondo-rapporti-dormienti selezionando l'opzione “cerca rapporto dormiente”. Una verifica che può fare anche chi nel frattempo è emigrato e si trova all'estero. La ricerca dei rapporti “dimenticati” è semplice

e le opzioni sono diverse: è possibile fare la ricerca per nome e cognome o indicando solo il paese di origine. E qualora tra i risultati della ricerca dovesse figurare il nome o quello di un familiare, sul sito Consap ci sono tutte le indicazioni su come risvegliare i conti. Nel caso di più aventi diritto (eredi o più titolari), la domanda può essere presentata anche solo da uno di essi, con le dovute deleghe.

4 Il caso delle polizze

Banche, compagnie di assicurazione, Poste Italiane e Intermediari, soprattutto a causa dell'assenza di un obbligo di legge, hanno fatto poco o nulla per cercare di ricontattare i clienti che rischiano adesso di perdere definitivamente le somme depositate e non più rivendicate. Solo l'Invass si è mossa con decisione su questo versante, consentendo ai contraenti di 190 mila polizze di riattivare 3,5 miliardi di euro che rischiavano di diventare dormienti.

5 I conti “svegliati”

Si calcola che il volume totale di depositi in sonno, ovviamente non tutti a rischio di prescrizione, imminente, raggiunga la considerevole cifra di 2 miliardi di euro. Una somma alla quale, in questi anni sono stati sottratti 223 milioni di euro cercati e “risvegliati” dai legittimi titolari. —

©BY NINO ALONZI/DIRITTI RISERVATI



La rivoluzione industriale: il ruolo del Manager nell'era di Industry 4.0

La necessità di miglioramento continuo che il mondo delle aziende sta oggi vivendo e la spinta verso processi sempre più ottimizzati e digitalizzati in ottica Industry 4.0, assieme alla esigenza di una comunicazione sempre più efficace hanno modificato il ruolo del Manager in azienda. Questo il tema su cui si parlerà nel Convegno organizzato il 27 Settembre alle ore 17.30 da Federmanager FVG presso la sede di Trieste della CCIAA della Venezia Giulia, attraverso la testimonianza basata sull'esperienza lavorativa di alcuni Manager provenienti da diverse realtà aziendali della regione FVG.

Saluti

- **Roberto Dipiazza**, sindaco Trieste
- **Pierluigi Medeot**, segretario generale CCIAA VG
- **Daniele Damele**, presidente Federmanager FVG

Intervengono

- **Sergio Razeto**, presidente Confindustria VG
- **Mario Cardoni**, direttore generale Federmanager
- **Giorgio Bacicchi**, vicepresidente Federmanager FVG
- **Serena Grosso**, manager
- **Gian Marco Lupi**, manager
- **Alessandro Pellis**, manager
- **Fulvio Sbroiavacca**, manager

Conclusioni

- **Sergio Emidio Bini**, Assessore alle attività produttive e turismo Regione FVG

Giovedì **27 Settembre** ore **17.30** c/o CCIAA VG, piazza della Borsa - TRIESTE

con il patrocinio

Evento gratuito - si richiede l'iscrizione: **040.371090 / adaifvg@tin.it**



@FedermanagerFVG



CAMERA DI COMMERCIO
TRIESTE TRIESTE
TRIESTE TRIESTE

Il Mercato Azionario del 24-09-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln.€
A.A.S. Roma	0,5280	-0,3800	0,4320	0,6207	-10,1300	335
A2A	1,5210	-1,4600	1,3920	1,6865	-1,3600	4847
Acea	13,2300	-0,0800	12,2300	16,4300	-14,0900	2813
Acsm-Agam	2,4600	+4,2400	2,2800	2,5100	+6,5900	482
Aedies	0,3070	-1,6000	0,2400	0,5280	-34,4000	100
Aegon	5,5840	-0,4000	5,1120	6,1180	+5,0600	-
Agatos	0,2340	-1,7400	0,1480	0,3577	-21,3700	15
Ageas	46,3800	+1,1100	40,5800	46,3800	+11,6800	0
Ahold Del	18,3580	-1,2300	17,2480	22,0000	+5,6700	-
Alerion	2,7500	+1,8500	2,6900	3,6000	-7,8400	139
Allianz SE	182,3000	-0,2600	171,5000	205,6000	-0,1600	87051
Ambienteis	0,3750	-0,7900	0,3510	0,4080	-6,5300	4
Ambromobiliare	3,9000	-0,0000	3,5500	4,3400	+2,6300	10
Anima Holding	4,5200	-1,0500	3,9980	6,5475	-19,9600	1734
Askoll EVA	3,3220	-2,2900	2,9490	4,5900	-	53
Assteca	2,6200	+2,3400	2,1000	2,9000	+4,3800	85
ASTM	19,2000	-1,5400	17,2800	25,0000	-20,7600	1825
Atlantia	18,5000	-1,6200	17,2050	28,4000	-29,7100	15516
Autogrill Spa	8,8650	-0,6200	8,5400	11,5000	-22,9100	2268
Autostrade Meridionali	25,9000	-0,3800	23,1000	34,8000	-6,5000	115
Ava SA	23,2300	-0,3000	20,6350	27,4400	-6,2200	-
Axelero	1,3300	-0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azinut Holding	13,7850	-0,5400	13,0100	18,9700	-13,6800	1993
Banca Carige	0,0075	-10,7100	0,0073	0,0095	-7,4100	470
Banca Carige ris	84,0000	-0,0000	75,0000	93,0000	+6,6700	0
Banca Farmafactoring	5,2100	-1,8800	4,8920	6,6100	-16,5900	901
Banca Generali	23,5800	-0,3400	20,0400	30,8400	-15,0000	2781
Banca Intermobiliare	0,4120	-1,4800	0,2840	0,8860	-12,6600	63
Banca Mediolanum	6,3550	-0,3900	5,6950	7,8500	-11,9200	4697
Banca Monte Paschi Siena	2,3780	-1,1600	2,0700	4,0180	-39,2400	2737
Banca Pop. Emilia Romagna	4,3000	-1,1500	3,7990	5,1480	-2,1400	2058
Banca Popolare di Sondrio	3,5560	-0,6100	3,0440	4,0120	-16,8200	1620
Banca Profilo	0,1976	-0,1000	0,1896	0,2685	-16,9000	134
Banco BPM	2,3090	-0,4300	1,9392	3,1455	-11,8700	3522
Banco di Desio e Brianza	2,1100	-0,4800	1,9900	2,3900	-8,1800	247
Banco di Desio e Brianza mc	2,1100	-0,4800	1,9850	2,3600	-0,3800	28
Banco di Sardegna risp	7,0600	+1,1500	5,9800	7,3200	+4,2100	46
Banco Santander	4,5400	-1,3000	4,1885	6,1200	-17,0000	74710
Basf	81,0100	-0,2300	76,3800	98,7000	-11,8500	-
Basinet	4,5250	+3,0800	3,4800	4,6300	+22,9600	272
Bastogi	0,9800	-1,0300	0,9000	1,1950	-19,4000	118
Bayer	76,1300	-0,4600	70,1200	107,3648	-26,3200	0
Beghelli	0,3090	-0,0000	0,3010	0,4480	-25,7200	62
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7585	-1,3000	0,6520	0,7900	-1,8200	1745
Bialetti Industrie	0,4030	-21,3900	0,2880	0,5980	-22,8500	35
Biancamano	0,2660	+1,9200	0,2550	0,3690	-19,3000	9
Blo On	55,8000	-0,3600	24,3000	70,0000	-82,3500	1059
Blodue	5,5000	-1,0800	4,8700	7,1000	+1,3800	61
Bloera	0,1440	-2,0400	0,1315	0,2300	-21,4400	6
Blue Financial Communication	1,3700	-4,8600	0,7750	1,6800	-16,1600	4
BMW	83,5000	-2,4300	77,5000	96,1500	-2,3400	-
BNP Paribas	54,4400	-0,2600	50,3400	68,5400	-12,4100	-
Boni Italia	2,9700	-2,3000	2,7166	3,6505	-9,3300	47
Borgosesia	0,5600	-0,0000	0,5150	0,8500	-6,0400	7
Borgosesia r	1,7100	-0,0000	0,3200	1,7700	+34,3800	1
Brembo	11,7400	-1,4300	11,0400	13,6000	-7,3400	3981
Brioschi	0,0696	+1,4600	0,0596	0,0840	+14,9100	55
Brunello Cucinelli	34,7500	+2,2100	25,1000	40,8000	+28,6800	2330
Buzzi Unicem	18,7850	-1,0000	17,3100	24,4400	-16,5100	3149
Buzzi Unicem mc	10,7000	-2,0100	9,8400	13,8800	-15,9500	442
Caleffi	1,4300	-0,6900	1,3400	1,5050	-4,0300	22
Calligione	2,8800	+3,2300	2,5000	3,4000	-4,5700	329
Calligione Editore	1,2600	+1,6100	1,1900	1,4450	-1,6400	158
Campani	7,1700	-1,0400	5,7450	7,7650	-11,2500	8431
Canaro	2,6950	-0,1900	2,3100	4,0300	-30,5400	216
Carrefour	16,6550	-0,7200	13,1700	19,6900	-7,4700	-
Casta Diva Group	1,4900	-0,6800	1,2650	1,8800	-3,6200	19
Cattolica Assicurazioni	7,7750	-0,0600	6,9900	10,7300	-14,0900	1358
CdR Advance Capital	1,0050	-1,4700	0,9700	1,0650	-2,4300	12
Cerved Group	9,3850	+1,3500	8,0900	11,7000	-11,4600	1810
CHL	0,0135	+3,0500	0,0106	0,0214	-33,8200	5
CIA	0,1650	-0,3000	0,1625	0,2054	-6,2500	15
Cir	1,0260	-1,5400	0,9490	1,2380	-11,9300	825
Class Editori	0,2640	+1,5400	0,2530	0,4110	-30,3200	25
CNH Industrial	10,6250	-0,9300	8,6720	12,4800	-4,8800	14633
Cofide	0,4800	-1,2700	0,4225	0,6050	-17,1000	344
Conafi	0,2720	+1,4900	0,1866	0,3802	-26,8500	11
Credem	6,0200	-0,1700	5,3200	7,8500	-14,9100	1996
Credito Agricole	12,7900	-1,6200	11,3150	15,4400	-7,6500	-
Credito Valtellinese	0,1084	-2,3400	0,0889	0,1783	-37,8700	775
CSP	0,8500	-8,8000	0,8500	1,1000	-17,9900	31
Dati Milano	3,8100	-1,8700	3,6400	4,9100	-19,2800	12
De'Longhi	56,4000	-1,9800	54,1400	75,8500	-20,2300	-
Damiani	0,8880	+1,6000	0,8740	1,0840	-18,0800	72
Danieli	22,8000	-0,2200	19,7900	23,8000	-15,0900	940
Danielli mc	15,3200	-0,2600	13,8600	16,9800	-10,5300	620
Danone	66,0400	-0,3900	62,9700	71,2000	-5,9300	-
De'Longhi	27,8800	-1,6200	22,4400	28,3400	-10,5000	4238
Deutsche Bank	10,4800	-0,6400	9,0410	16,3200	-33,8800	-
Deutsche Borse AG	115,5000	-0,5700	97,9000	118,4500	-17,9800	-
Deutsche Telekom	13,8000	-0,2900	12,7600	15,0600	-6,6300	-
Diasirin	91,5000	-0,8800	66,1000	98,2000	-23,8500	5194
Digital Magics	6,9400	-1,7000	6,0400	8,8200	-12,0400	53
DigiTouch	1,3900	-2,4600	1,2500	1,9400	-8,9100	19
doBank	9,7000	-1,0200	9,1150	13,7000	-28,4100	-
E.ON	8,9100	-0,2200	7,9900	9,9100	-2,8400	0
Ecosuntek	6,0600	+0,0000	4,3300	8,3000	-24,3400	10
Edison mc	0,9520	-0,6300	0,9000	1,0150	-0,3200	104
EEMS	0,0712	-1,6800	0,0702	0,1020	-14,4200	3
Enav	4,2800	-0,9400	3,9900	4,6100	-5,1000	2292
Enel	4,5700	-1,3600	4,2430	5,3900	-10,9200	47053
Enertronica	2,1700	-5,2400	2,0367	2,9300	-23,3500	12
Enervit	3,1800	+2,2500	2,9500	3,6300	-7,0200	58
ENGIE	12,4400	-1,6800	12,1400	14,7050	-13,8500	-
ENI	16,1560	-0,9400	13,3300	16,7640	-17,0700	58500
Erg	17,8400	-0,5100	14,8567	20,1480	-17,1200	2641
Eukedros	0,9580	-0,8400	0,9100	1,1000	-6,4500	22
EXOR	57,8000	-0,2800	51,1000	65,4200	-13,1100	139868
Expert System	1,2600	-0,8000	1,1450	1,4640	-11,9500	45
Ferrari	117,9500	-0,9000	87,3000	127,5500	+34,8800	22670
Fiat Chrysler Automobiles	15,4100	-0,9000	13,7100	19,8440	-3,3500	24097

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln.€
Fincantieri	1,4500	-3,5900	1,0810	1,5240	+15,8100	2521
FincoBank	11,6800	+0,3000	7,9560	11,6800	+36,8500	7029
Fintef Energia Group	2,5000	+0,0000	2,4000	3,9000	-31,2400	64
First Capital	10,3000	+0,0000	9,7000	10,9000	+3,0000	26
FINM	0,5840	-0,8500	0,5590	0,8210	-13,3500	256
Fofe	6,8500	+0,0000	6,1500	7,2000	+10,8500	32
Frendy Energy	0,3990	+4,4500	0,3200	0,4800	+17,6600	23
Fulcris	1,0100	+2,8500	0,9760	1,2970	-22,1300	11
G Sabetti Property Solutions	0,2800	-1,4100	0,2760	0,4350	-31,4400	16
Gas Plus	2,3700	+0,8500	2,1400	2,6600	-8,4000	106
Gedi Gruppo Editoriale	0,3610	+0,0000	0,3105	0,7100	-48,5400	183
Generali	15,3100	-0,1000	14,1350	17,0550	+0,7200	23983
Geox	2,1780	-1,0000	2,0960	3,0060	-24,6900	569
Gequity	0,0389	+6,9600	0,0346	0,0507	-21,8900	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	+0,4700	0,2100	0,3060	-23,8400	17
H Hera	2,7400	-0,5800	2,6060	3,1000	-5,8400	4104
I Grandi Viaggi	1,9060	-1,2400	1,6200	2,2900	-4,0800	92
Il Sole 24 Ore	0,5750	+2,1300	0,5510	0,8850	-36,0300	32
IMMIS	0,5180	-0,3800	0,4215	0,8190	-26,7800	176
Imvest	2,6700	+4,3000	2,0200	3,3700	-27,7500	111
Ing Groep NV	11,5000	-1,8900	10,8380	16,6900	-24,9300	45269
Iniziativa Bresciane	20,0000	+0,0000	19,4000	23,6000	+0,0000	75
Innovatec	0,0288	+0,3500	0,0280	0,0539	-43,0800	9
Intek Group	0,3565	-2,8900	0,2698	0,3975	-32,1300	136
Intek Group risp	0,4280	-1,1800	0,3850	0,4720	-6,0900	21
Intesa Sanpaolo	2,3970	-2,1000	2,1275	3,2100	-13,4700	42758
Intred	3,0555	-1,1600	2,7000	3,1000	-	43
Iren	2,0840	-1,6900	2,0200	2,7400	-16,2400	2785
It Way	0,7460	-3,6100	0,7200	1,3900	-59,1500	6
Italgas	4,7730	-2,4500	4,3060	5,3660	-6,2300	3960
Italia Independent	3,7800	-1,6100	3,5400	5,1976	-20,9500	24
Italcasimile	2,2450	-1,5400	2,2300	3,2900	-27,7200	261
Italcasimile R	364,0000	+0,5500	292,0000	364,0000	+21,3300	2
Italmobiliare	21,0000	+0,7200	19,5400	25,3000	-11,5500	994
IVS Group	12,0000	-0,1700	10,8400	13,4400	-8,2600	468
J Juventus FC	1,5380	-3,5700	0,5900	1,6720	-101,1800	1564
K R Energy	2,8680	-0,0500	2,7100	4,6587	-37,2800	134
Kering	456,2000	+0,7500	340,0294	516,0000	+24,7200	0
Ki Group	1,6500	-3,1200	1,5800	2,7400	-31,8200	9
L L'Oréal	205,8000	-2,5900	170,7500	214,0000	-10,8800	-
Leonardo	10,4650	-1,6900	8,3160	11,2900	+5,4900	6174
Leone Film Group	2,0000	-2,0000	4,3600	5,2000	-6,5800	70
LU-VE	10,0000	-0,0000	9,4000	11,5000	-6,7200	222
Luciano Media Group	1,8680	-2,3600	1,7850	2,5900	-22,8900	29
Luxottica	56,3400	-0,4600	48,2000	58,2800	-10,1500	27379
L Venture Group	0,8000	-1,3200	0,5520	0,7100	-10,9100	18
Lvmh	304,4500	-0,2900	233,3000	311,5500	-23,2600	-
M MSC	0,0870	-0,6800	0,0842	0,1815	-30,3400	41
Mailup	2,3200	-0,0000	2,0400	2,7500	-8,0100	34
Mai Tecnimont	0,0200	-0,7400	3,6680	4,6540	-6,9000	1340
Masi Agricola	4,2800	-0,4700	4,1300	4,5500	-3,3900	138
Mediacomtech	0,5680	-1,7400	0,5400	0,6720	-5,6700	1
Mediaset	2,6240	-0,0800	2,4620	3,3980	-18,7600	3090
Mediobanca	9,1060	-0,7200	7,6820	10,4500	-3,7400	8126
Merck KGaA	87,3800	-0,1800	76,0000	93,2500	-3,6100	-
Micron Technology	37,5000	-0,7900	32,3000	55,2000	-4,8100	-
Microsoft Corp	96,5000	-0,4100	70,5000	97,3000	+34,4900	-
Mittel	1,7700	-0,5700	1,6018	1,8293	-9,4900	155
Molmed	0,3625	-0,2800	0,3520	0,5880	-23,7600	167
Monder	37,3700	-1,5300	25,1600	42,1800	+43,2900	9719
Mondo TV Suisse	0,0548	-3,4000	0,0518	0,0948	-41,5200	6
Mondo TV France	0,8480	-0,7100	0,8200	1,1850	-25,6800	8
Monalisa	13,5000	-0,3700	13,3300	14,1780	-	71
Monif	0,1685	-1,5100	0,1620	0,2900	-12,0600	25
Munich Re Ag	189,2000	-0,1300	176,7000	199,7500	-4,6500	-
N Net Insurance	4,1200	-3,0000	3,8500	6,2000	-28,9000	28
Network	0,3075	-0,4900	0,2220	0,5480	+24,9500	34
Newssoft	1,7500	-1,1600	1,7300	2,5000	-16,6700	45
Nokia Corporation	4,7100	-0,4400	3,8580	5,3480	-21,1400	-
Notorius Pictures	2,9000	-2,8400	1,1050	2,9000	+112,7700	63
Nova Re	4,8200	-2,6300	3,8100	6,5100	-25,9600	51
O Orange	13,7100	+0,3700	13,4050	15,1700	-5,2500	-
Orsero	7,4000	-0,2700	6,9000	9,3600	-20,0000	131
OVS	2,7300	-1,6600	2,3640	6,1900	-50,8600	629
P Parmalat	2,8250	+2,3600	2,7600	3,1600	-8,8700	5170
Philips NV	38,7800	-1,6700	29,5300	39,4400	+22,5300	-
Piaggio	2,0800	-0,1000	1,8400	2,6400	-9,5700	746
Pirelli	0,1515	-1,9400	0,1430	0,2170	-19,4800	25
Pirinfinaria	2,5600	-0,9700	1,8780	3,4450	-28,9700	141
Pirelli	1,8650	-0,2700	1,6750	2,0300	-4,3700	94
Pirelli & C	7,1060	-0,2000	6,6720	7,9450	-1,9900	7142
Pic	1,7230	-0,7100	1,7050	3,7000	-46,9800	41
P.L.T Energia	2,8700	+0,0000	2,4300	3,0000	+16,6300	7
Polygrafici Editoriale	0,2130	-1,4300	0,1910	0,3450	-11,7100	28
Polygrafici Printing	0,5840	+0,0000	0,5240	0,7360	-16,2100	18
Poste Italiane	7,1120	-0,4800	6,2750	8,2180	-13,3400	9247
Prismi	2,5500	+1,5900	1,0800	2,9600	+65,5100	24
Prismian	21,0100	-2,3700	19,7033	28,5398	-20,0800	5778
R Rai Way	4,5350	-0,4400	3,9950	5,4100	-10,6400	1239
Ratti	3,0700	-0,6600	2,3400	3,2000	-27,0700	84
RCS Mediagroup ord	0,9800	+8,2900	0,8050	1,2680	-19,8000	478
Recaldenti	29,1200	-0,7800	27,5200	38,7000	-21,4200	6149
Renault	75,7500	-1,1200	70,2000	89,0000	-9,3900	-
Risanamento	0,0248	-1,2000	0,0210	0,0354	-26,4100	45
Ross	0,8380	-1,2100	0,8280	1,2250	-27,0700	9
RWE	21,1000	-1,4000	15,1500	22,5000	-24,3400	-
S S.S. Lazio	1,6780	-0,3600	1,1440	1,9620	+43,3700	117
Safe Bag	4,8700	+0,3100	3,9850	5,6500	-8,1100	72
Saffio Group	2,8650	-1,0400	2,8000	5,2800	-39,8900	182
Saint-Gobain	38,3450	-0,0100	35,3200	48,1400	-17,1600	-
Saipem	4,8630	-3,6100	3,0810	4,9630	-30,4000	4876
Saipem inc	40,0000	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	2,2000	-1,0800	2,0980	3,4620	-31,6300	1096
Salini Impregilo inc	5,9500	-0,8600	5,7500	7,0500	-14,5100	10
Salvatore Ferragamo	20,9800	-2,0500	19,0150	25,2900	-25,8000	3620

LE IDEE

SENZA LEADER CAPACI
IL LIBERISMO AFFONDA

FRANCO A. GRASSINI

Fa una certa impressione vedere che un autorevole periodico come *The Economist*, nato nel 1843 con l'intento di modernizzare il Regno Unito, nel festeggiare il proprio 175mo compleanno, sottolinei più gli aspetti negativi del liberismo di quelli positivi nei quali ancora crede. Tanto più perché una rapida vittoria l'aveva ottenuta con l'abolizione della Corn Law che bloccava l'importazione di grano e rendeva difficile ai poveri acquistare quel pane che era il loro principale alimento.

LA CLASSE DIRIGENTE

Tra le colpe di una classe dirigente, nata proprio per effetto di un regime liberale che ha portato alla globalizzazione e a una crescita come non si era mai vista prima, forse la principale è quella di essersi rinchiusa in se stessa proteggendosi dalle conseguenze dell'operare della distruzione creativa che è la forza del capitalismo.

Uno studio recente ha mostrato che, nel periodo tra il 1999 e il 2013, le università americane di maggior prestigio hanno ammesso più studenti appartenenti all'1% più ricco della popolazione di quelli provenienti dal 50% meno ricco. Non a caso tra il 1980 e il 2015 il costo di iscrizione è cresciuto a un ritmo 17 volte superiore a quello del reddito medio.

Non è solo un fenomeno americano. Le 50 aree urbane maggiori nel mondo producono il 40% della produzione globale, ma ospitano il 7% della popolazione. La pianificazione urbanistica blocca l'ulteriore crescita della popolazione rendendo difficile l'accesso delle nuove generazioni. La conseguenza di questo stato di cose è che: «La gente si sta ritirando in gruppi la cui identità viene definita dalla razza, la religione, le propensioni sessuali». Non bisogna, quindi, meravigliarsi se crescono i partiti populistici.

Ma anche sul piano economico la situazione non è brillante. I liberali di un tempo seppero cambiare opinioni e politiche sull'intervento dello Stato per regolare gli eccessi di tipo monopolistico o per contrastare le crisi. Agli inizi del secolo scorso Theodore Roosevelt introdusse normative per combattere i *robber*



Hillary Clinton durante la campagna presidenziale Usa che ha portato all'elezione di Trump

barrons (baroni del furto). Lord Keynes ha avuto un ruolo determinante nel contrastare la crisi degli anni '30. Nel secondo dopoguerra, soprattutto per ridurre l'attrazione del comunismo, è stato Lord Beveridge a introdurre per primo le misure del *welfare state*.

Perché allora il liberismo è in declino? *The Economist* attribuisce il fenomeno alla mancanza di leader capaci e dotati di idee radicali in grado di attrarre gli elettori. Hillary Clinton, nella campagna presidenziale Usa, ha nascosto la sua mancanza di grandi idee proponendo un gran numero di piccoli rimedi. Jeremy Corbyn ha ottenuto la guida del partito laburista nel Regno Unito perché offriva una visione nuova. Purtroppo non sembra che al momento idee nuove e attraenti ci siano e l'invito dell'autorevole

periodico inglese a trovarle per mezzo di un'aperta discussione non pare sufficientemente realistica.

L'INSEGNAMENTO DELLA STORIA

I liberisti devono prendere atto che, in un mondo in rapido e continuo mutamento, c'è bisogno di nuovi valori che si aggiungano a quelli tradizionali. La storia insegna che ci sono anche secoli bui e il prossimo raggiungimento da parte della Cina della prima posizione nell'economia mondiale non lascia molto spazio al liberismo economico e politico. Dobbiamo, tuttavia, sperare che gli elettori americani nel prossimo voto mettano un freno a Donald Trump che di fatto rappresenta oggi il pericolo maggiore di crisi del sistema come si era sviluppato. Così come nascono rapidissimamente nuove tecnologie forse in futuro nasceranno nuove idee se rimarrà la libertà di esprimerle. —

CC BY-NC-ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

LE DIVERGENZE
PARALLELE
DEL GOVERNO
GIALLOVERDE

GIANNI SPARTÀ

Matteo Salvini e Luigi Di Maio sono alleati come possono esserlo cane e gatto. Era previsto, ora è rumorosamente evidente. Con una sostanziale differenza: il primo guadagna voti nei sondaggi, il secondo ne perde. Il leader 5 Stelle pretende di modellare la realtà economica del Paese alle sue promesse elettorali. Follemente coerente, alla faccia del deficit. E d'altra parte dopo il clamoroso scivolone sull'*impeachment* di Mattarella, prima annunciato, poi annullato, non gli è consentito di rimangiarsi anche l'impegno di distribuire pensioni di cittadinanza, cioè redditi a chi non lavora per disperazione o è lavativo per nascita. Rischia il "vaffa" del Ragioniere dello Stato che, sul piano pratico, conta più del suo ministro.

**Ormai è evidente:
Salvini e Di Maio
sono alleati
come possono esserlo
cane e gatto**

Salvini segue una linea meno accidentata: insiste sul *raus* ai migranti che gli fa comodo chiamare complessivamente clandestini; attacca la magistratura compiacendo il vero alleato, seppur ridotto al lumicino, che è Berlusconi; vuole modificare la legittima difesa seguendo la scia di Trump, libero sparo in libero Stato; chiude, infine, una *flat tax* che doveva essere ecumenica, nel ristretto recinto delle partite Iva, tenendosi buono il Nord e lenendo in parte le pene confindustriali. Così, lo sappiamo, Matteo scompagina il mosaico dell'ordinamento legislativo. Il problema è capire se ci saranno competenze per ricostruirlo.

Siamo nella fase in cui gli applausi si sprecano, non era mai successo che una coalizione a due arrivasse a un consenso del 63%. Il popolo è sovrano, non dimentichiamolo. Ma sarà consentito osservare, fino a quando non toccherà alla libertà di critica di finire sulla forca, che è come se in Italia in questo inizio d'autunno ci fosse un governo doppio o doppiato. E ce ne sarebbe un terzo sopra Salvini e Di Maio: quello presieduto dall'avvocato Giuseppe Conte e composto da una schiera di figuranti.

**Il leghista però
guadagna voti
mentre il grillino
ne perde ogni giorno
un bel pacco**

Le divergenze parallele si moltiplicano di giorno in giorno: Lega e M5s la pensano in modo differente anche sulle Olimpiadi bianche a tre punte, colpite e affondate, sul ponte di Genova che non si è ancora capito chi lo ricostruirà, sulla manovra che il ministro Tria deve varare, pena esposizione a pubblico ludibrio. Il fatto che dopo il flop olimpico abbia preso la parola in tv un amante dell'ombra come Giancarlo Giorgetti rende l'idea di quanti mal di pancia nascondano l'apparente marcia trionfale dei diarchi.

In Italia vantiamo storie di grandi rivalità più o meno mascherate: Coppi e Bartali, Togliatti e De Gasperi, Berlusconi e De Benedetti, Edoardo e Peppino. Ma se pensiamo a Matteo e a Luigi, vengono in mente altri paragoni: Tognazzi e Vianello, Andreotti ed Evangelisti, Ficarra e Picone. C'è di buono che i mercati, fin qui, non stanno dando i numeri. Rimangono alla finestra avendo capito che non è il caso di buttarsi di sotto. Non ancora, almeno. —

CC BY-NC-ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVENTO

FULVIO CAMERINI*

Sanità regionale, non separare Ospedale e Territorio

Un importante studio dell'economia applicata ai problemi sociali, Victor Fuchs, ha affermato che i grandi cambiamenti della sanità sono «atti politici intrapresi per fini politici». Ciò vale per la creazione del Servizio sanitario inglese oppure per la riforma varata negli Usa da Barack Obama, ma può venir applicato, naturalmente a livelli più contenuti e limitati, anche alla recente riforma della sanità nella re-

gione Friuli Venezia Giulia.

Fra le varie tematiche affrontate, ma non definitivamente risolte, da parte di un qualificato gruppo di lavoro nominato dalla attuale amministrazione regionale, particolare rilevanza ha il mantenimento della integrazione tra Ospedale e Territorio rispetto al ritorno a una separazione delle due componenti. Ora io credo che sarebbe sbagliato affrontare il problema da un punto di vista ideologico, mentre dovrebbero pre-

valere i principi della "medicina centrata sul paziente", della qualità delle cure ma anche del controllo dei costi.

L'importanza della continuità delle cure dopo la dimissione dall'ospedale, ma soprattutto la necessità di un sistema che sappia dare nel territorio risposte rapide ed efficaci ai numerosi complessi bisogni di persone spesso anziane e fragili è stata considerata prioritaria in più Paesi, fra cui gli Stati Uniti d'America, dove la spesa sanita-

ria ha raggiunto i massimi livelli con risultati però del tutto insoddisfacenti. E in particolare un sistema Ospedale-Territorio strettamente integrato non può che favorire la continuità delle cure, ridurre le frammentazioni ed evitare almeno potenzialmente gli sprechi.

In un sistema unitario è inoltre non solo auspicabile ma quasi obbligatoria la partecipazione dell'Università, in un non lontano passato cittadella dei saperi isolata e au-

toreferenziale. Non più dunque un dialogo a distanza con il sistema sanitario, ma un impegno congiunto e partecipativo, fondamentale per l'integrazione fra assistenza, ricerca, insegnamento che non potrà che favorire innovazione gestionale e operatività.

Un ultimo aspetto infine che supporta il concetto dell'utilità di un approccio unitario non dovrebbe venir dimenticato: l'attuale legge sanitaria, infatti, ha innesca-

to un processo alle volte lento e faticoso ma sostanzialmente virtuoso che ha interessato più unità delle due strutture (personale, risorse infermieristiche, budget, finanze, e così via), processo che, nel caso di una futura possibile separazione fra Ospedale e Territorio, verrebbe non solo arrestato ma che determinerebbe anzi, con conseguenze operative e psicologiche negative, un ritorno a poco desiderabili divisioni e separatezze. —

*medico
di fama internazionale
fondatore
della Cardiologia a Trieste
ed ex senatore dell'Ulivo



NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI EUROPEAN RESEARCHERS' NIGHT **SHARPER**

TRIESTE
Piazza Unità d'Italia
e dintorni

28 settembre 2018



Partner nazionali



VIVI LA NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI CON **NOI**

SOLO PER I MEMBRI DELLA **COMMUNITY NOI IL PICCOLO**, LA POSSIBILITÀ DI
PRENOTARE UN POSTO IN PRIMA FILA NELL'**AREA TALK** DI PIAZZA UNITÀ,
AI **3 SPETTACOLI GRATUITI** DI VENERDÌ **28 SETTEMBRE**:

- **ORE 17.00 CHEMSHOW**

(A CURA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E
FARMACEUTICHE DELL' UNIVERSITÀ DI TRIESTE)

- **ORE 20.30 FAMELAB SHOW**

(A CURA DI IMMAGINARIO SCIENTIFICO)

- **ORE 21.30 SCIENCE CONCERT 2.0**

ALLA SCOPERTA DELL'UNIVERSO
(A CURA DI SCIENCE INDUSTRIES)



ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

TRIESTE

TRUSSARDI JEANS

COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO
2018 - 2019

Ballarín PELLETERIE CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

La sentenza

Assolti gli otto imputati per lo schianto mortale contro il guardrail in Gvt

L'incidente nel febbraio 2011. A processo funzionari dell'Anas e dell'ex Provincia La vittima, Cristina Angeli, aveva perso il controllo della sua auto a Trebiciano

Gianpaolo Sarti

Tutti assolti gli otto funzionari dell'Anas e dell'ex Provincia, ora in Regione, accusati di omicidio colposo per la morte di Cristina Angeli, la ventunenne che la sera del 21 febbraio del 2011 si era schiantata con la sua Y10 contro un guardrail, a Trebiciano, all'imbocco della grande viabilità.

Secondo la tesi del pm Massimo De Bortoli, titolare del fascicolo, gli imputati non avrebbero effettuato i necessari lavori di messa in sicurezza del tratto stradale di Trebiciano in cui si è verificato l'incidente. Ma per il giudice Enzo Truncellito, che ieri ha pronunciato la sentenza di primo grado, il fatto non sussiste. Non hanno alcuna colpa nella morte della ventunenne.

Otto, dunque, i funzionari coinvolti. Quattro dell'Anas, ognuno con mansioni differenti nell'ente: Gianni Baldan, Giampaolo Piacentini, Mauro Ricci e Cesare Salice. Per l'ex Provincia erano stati rinviati a giudizio, invece, i dirigenti William Starc e Paolo Stolfo, la segretaria Rita Benini, all'epoca dei fatti segretario generale, e Paolo Liuzzi, responsabile dell'Unità operativa.

Numerosi gli avvocati all'opera: Giorgio Borean, Maria-

pia Maier, Massimiliano Bellavista, Andrea e Alberto Polacco, Luciano Sampietro e Michele Godina.

Era stato invece l'avvocato Giulio Quarantotto, legale di parte civile per conto dei familiari della vittima, a tirare in ballo nella vicenda giudiziaria sia l'ex Provincia (poi Regione, in seguito al passaggio di competenze, tutelata dall'avvocato Franco Ferletic) che l'Anas (difesa da legali veneti), a processo quindi come responsabili civili. Ma nel corso del dibattimento è

La barriera in questione era stata modificata da qualcuno ma non su indicazione degli enti

stato appurato che i funzionari non hanno avuto nessuna colpa nella tragedia. E così i due enti.

Cristina Angeli, come ricostruito dalle forze dell'ordine nelle ore immediatamente successive all'incidente, stava rientrando a casa dopo una serata trascorsa con gli amici. Tre ore prima aveva finito il suo turno di lavoro al bar Vata di Opicina. A mezzanotte lo schianto: la Y10, nell'imboccare una leggera curva, aveva sbandato. Forse per un colpo

di sonno della ragazza. Il manto stradale forse era scivoloso perché quella notte pioveva. Il guardrail si era infilato nel cofano della vettura come una lama, oltrepassando l'abitacolo da una parte all'altra e arrivando fino al bagagliaio. Senza però sfiorare la giovane. A causare il decesso era stata invece la violenza dell'impatto.

Ma il padre della vittima, Stefano Angeli, aveva avanzato dubbi proprio sul guardrail, realizzato dall'Anas negli anni Novanta quando era stato creato lo svincolo di Trebiciano. Dagli accertamenti emersi durante il processo, in effetti è stato constatato che la barriera contro cui era andata a sbattere la ventunenne non era posizionata regolarmente sul ciglio di quel tratto di strada: qualcuno l'aveva modificata manualmente, segnando i pontoni che tengono il pezzo di metallo fisso al suolo e piegando il guardrail a metà. Creando così una sorta di cuspide. Chi l'aveva fatto? Operai che eseguivano una direttiva della Provincia o dell'Anas? No. A quanto pare l'autore è probabilmente un cittadino qualunque che aveva "ritoccato" la barriera a propria discrezione, forse per riuscire a fare meglio manovra quando passava in quel punto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE TAPPE



L'incidente

Cristina Angeli si è schiantata contro il guardrail a bordo della sua Y10 la sera del 21 febbraio 2011.



I soccorsi

La ragazza era morta sul colpo. Quando erano sopraggiunti i soccorritori non c'era già più niente da fare.



Il guardrail

La barriera metallica aveva completamente sfondato l'abitacolo oltrepassandolo da una parte all'altra. Ma la giovane era deceduta a causa del violento impatto.



Il processo

È stato il padre della vittima ad avanzare dubbi sulla regolarità del guardrail posizionato, innescando l'indagine giudiziaria.



ZOLLIA ERA IN GIUNTA ALL'EPOCA

L'ex assessore a palazzo Galatti «Osservate sempre le norme»

«La morte di un giovane è sempre un dramma. I nostri tecnici non avevano responsabilità e questo è stato accertato in aula»

«È stato un dramma, perché la morte di un giovane è sempre un dramma. Ma è stato dimostrato che la Provincia (ora Regione, dopo il passaggio di competenze, ndr) non ha avuto alcune re-

sponsabilità in questa tristissima vicenda».

Se lo ricorda bene quell'incidente Vittorio Zollia, nel 2011 assessore alle Infrastrutture e Trasporti della Provincia. L'ente, così come l'Anas, è stato chiamato a rispondere come responsabile civile. Ma la sentenza di primo grado ha tolto ogni dubbio sulle presunte colpe dei funzionari e delle istituzioni nella gestione

del tratto di strada interessato.

«Effettivamente, va anche detto, la strada era stata consegnata a chi di dovere - rileva ancora l'ex assessore - quindi i nostri tecnici, in quel punto e tanto più sul guardrail, non avevano nessuna responsabilità. Poi questo andava accertato a livello processuale - sottolinea ancora Zollia - come è avvenuto».



L'ex assessore provinciale a Infrastrutture e Trasporti, Vittorio Zollia

Sul resto dei dettagli, ad esempio sul fatto che la barriera metallica contro cui si è scontrata l'automobile su cui viaggiava di sera tardi la giovane Cristina Angeli fosse stata modificata manualmente da qualcuno, l'ex assessore provinciale non si pronuncia.

«Sono dettagli processuali che non conosco perché non ho seguito personalmente la vicenda sotto quel profilo. La Provincia comunque ha seguito tutte le disposizioni in materia sempre con particolare attenzione. C'erano i nostri dirigenti a occuparsene - conclude Zollia - con impegno e competenza».

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FATTI E DETTAGLI

Le accuse del pm

Il pm Massimo De Bortoli aveva accusato gli imputati di omicidio colposo per la mancata effettuazione dei lavori di messa in sicurezza del tratto stradale.



La decisione in aula

Il giudice Enzo Truncellito, che ieri ha pronunciato la sentenza di primo grado, ha ritenuto che il fatto non sussiste. Nessuna colpa per gli otto imputati.



Il dramma più recente

Tre settimane fa una tragedia simile a quella costata la vita a Cristina Angeli: anche in questo caso la vittima, Tommaso Iesu, aveva ventuno anni.



LA TRAGEDIA DALLA DINAMICA SIMILE

Tre settimane fa l'impatto fatale a Tommaso Iesu lungo il raccordo

Il ragazzo era poi deceduto il mattino successivo all'ospedale di Cattinara per le terribili lesioni riportate. Il botto nei pressi di Ferneti

Sono passate tre settimane dall'incidente in seguito al quale ha perso la vita Tommaso Iesu, ventun anni appena, anche lui finito contro un guardrail. Lo schianto era avvenuto attorno a mezzanotte, di sabato, sul raccordo autostradale poco oltre lo svincolo di Ferneti. Ma diversamente dalla coetanea Cristina Angeli, in questo caso il guardrail era stato letale. La barriera di metallo aveva colpito Tommaso in pieno, sia alla testa che al torace.

A causare il violento impatto, con ogni probabilità, un colpo di sonno o una distrazione. La punta del guardrail era finita contro il vetro della Panda bianca ed era entrata nell'abitacolo, oltrepassandolo da una parte all'altra. Era sabato sera: in quel momento il raccordo autostradale non era trafficato. Non passava nessun altro: ci era voluto infatti qualche minuto prima che qualcuno si accorgesse del dramma e allertasse i soccorritori. Tommaso era rimasto incastrato dentro l'automobile. Probabilmente in quell'istante era già incosciente. Ma respirava ancora, nonostante il tremendo colpo subito.

Quando era arrivata l'ambulanza, il ventunenne era in gravissime condizioni. Era servito l'inter-

vento dei vigili del fuoco per estrarre Tommaso dalle lamiere del veicolo e caricarlo sull'ambulanza.

Il cuore del ragazzo aveva cessato di battere il mattino successivo in un letto dell'ospedale di Cattinara dopo un'intera notte di disperati tentativi per cercare di rianimarlo e salvarlo. Ma non c'era stato nulla da fare.

Ai medici del Pronto soccorso la situazione era risultata chiara fin dall'inizio: Tommaso aveva traumi letali sia al torace che alla testa. I suoi parametri vitali erano seriamente compromessi fin da subito.

Stava rincasando e in quel momento il tratto autostradale non era trafficato

Tommaso era alla guida della sua Panda bianca dopo una serata trascorsa a Monfalcone dalla fidanzata. Il giovane stava ritornando a casa. Non si sa a quale velocità viaggiasse. Ma la causa, come accennato, andrebbe ricercata o in una distrazione al volante o in un colpo di sonno.

Al momento non risulta alcuna indagine attorno alla morte del ventunenne. Né sul guardrail (su cui nessuno, a quanto pare, ha obiettato alcunché) né su altro. La tragedia è stata classificata come un incidente stradale autonomo.

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nella foto, il sopralluogo dei carabinieri sul punto dell'incidente del 2011. In alto, due immagini della Y10 dopo l'impatto e la vittima

OMAGGIO A UN GRANDE DELLA MUSICA CLAUDIO SCIMONE

CD IN EDICOLA A €9,80* CON IL PICCOLO

</

KILOMETRIZERO DEBONA

ZERO KILOMETRIZERO RINUNCE



1. Pronta consegna
2. Vantaggio sul prezzo
3. Ampia offerta di allestimenti



Jeep JEEP RENEGADE
1.6 diesel SPORT

PREZZO DI LISTINO

PREZZO SUPER PROMO

~~24.420€~~

17.400€



Jeep JEEP RENEGADE
2.0 diesel 4X4 SPORT

~~27.120€~~

19.500€



FIAT 500X
1.3 diesel POP STAR

~~23.049€~~

15.500€



FIAT 500X
1.3 diesel S-DESIGN

~~21.428€~~

16.500€



FIAT 500X
1.4 GPL POP STAR

~~24.080€~~

17.300€

L'OBIETTIVO È FINANZIARE OPERE PUBBLICHE

Il Comune vende azioni Hera per 20 milioni

L'amministrazione ritiene di poter incassare dal pacchetto quella cifra da destinare a scuole, strade e centro congressi

Massimo Greco

Il Comune, applicando quanto deciso nella scorsa primavera quando venne varato il bilancio, vende uno stock di azioni Hera "trasferibili", cioè non bloccate dal patto di sindacato che lega i maggiori azionisti pubblici della seconda multiutility (gas, acqua, ambiente, elettricità) nazionale, controllante di AcegasApsAmga.

L'operazione, autorizzata dal voto consiliare di maggio, è stata approvata dalla giunta con la delibera 437 illustrata dall'assessore Giorgio Rossi: per quanto non vi siano indicazioni ufficiali sui numeri dell'alienazione, è assai ragionevole ritenere che stiano viaggiando sul mercato 7,5 milioni di azioni per un controvalore pari a una ventina di milioni di euro (ieri il titolo ha chiuso a 2,7 euro). È Unicredit Bank Ag a occuparsi del collocamento, che avviene - spiega la delibera - con offerta sul mercato borsistico mediante procedura telematica.

Dall'inizio dell'anno il titolo è cresciuto in piazza Affari del 2%, nonostante una fles-

sione del 4,4% negli ultimi sei mesi: funziona ancora il propellente di una partenza a razzo, che a gennaio aveva portato la quotazione oltre i 3 euro.

La delibera motiva il perché della cessione, il cui incasso finanzia la spesa in conto capitale del 2018: a cominciare dagli interventi sulle strade e sulle scuole fino alla realizzazione del centro congressi in Porto vecchio de-

Unicredit Bank Ag si occupa del collocamento. Il titolo ha chiuso a 2,7 euro

stinato a ospitare la manifestazione scientifica Esof nel 2020.

Il Comune triestino detiene il 4,23% del capitale Hera. Possiede complessivamente 63 milioni 069.983 azioni, delle quali 46 milioni 305.038 "bloccate" e 16 milioni 764.945 "trasferibili". Considerando che ne sono state messe in vendita 7,5 milioni, resteranno nella cassaforte municipale 9,2 milioni

di azioni disponibili per il mercato. Ricordando che lo scorso aprile il patto di sindacato aveva deciso che la soglia dei titoli alienabili nel 2018 veniva fissata a 10 milioni. Naturalmente questa vendita non interviene sul pacchetto di azioni che garantisce la quota triestina del capitale Hera.

Nell'autunno 2017 il Comune, sempre nell'ottica di finanziare le opere pubbliche, aveva venduto azioni per un totale di 15,3 milioni. In totale, negli ultimi anni, l'amministrazione, sotto Roberto Cosolini e Roberto Dipiazza, ha piazzato - compreso quest'ultimo stock - i due terzi del "tesoretto" di titoli Hera "trasferibili".

Ormai i Comuni azionisti di Hera ricorrono con sistematica frequenza al mercato, allo scopo di reperire risorse sempre più difficili da ottenere. Trasversalmente. A luglio Bologna, municipio capofila, ha deciso, tra vivaci polemiche, di finanziare con i titoli Hera la spesa corrente destinata alla casa, alle giovani coppie, alle famiglie numerose. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'assessore comunale alla Risorse finanziarie Giorgio Rossi, a sinistra, assieme al sindaco Roberto Dipiazza

CONSIGLIO COMUNALE

“Guerra” di mozioni sul corteo di CasaPound E i lavori si incagliano

Si sono incagliati sul corteo del prossimo 3 novembre di Casa Pound ieri sera i lavori del Consiglio comunale. Sul tema erano state presentate tre mozioni. Una del centrosinistra, a firma dei consiglieri di Pd, Sel e Insieme per Trieste, con la quale si chiedeva al sindaco e alla giunta di «prendere le distanze da manifestazioni neofasciste e di segnalare a Prefettura e Questura la contrarietà del Comune al corteo». Una di Forza Italia, che

invitava invece sindaco e giunta «ad attivarsi con la Prefettura e gli enti competenti affinché il 3 novembre si svolgano nel centro di Trieste cerimonie esclusivamente istituzionali». Una di Lega e FdI finalizzata a «impegnare il sindaco a manifestare al Prefetto e alle competenti autorità la necessità che tutti i cittadini possano godere dei diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione».

Prima che iniziasse la discussione, che si preannun-

ciava vivace, il sindaco, Roberto Dipiazza, ha formalmente chiesto a tutti i presentatori di ritirarle. «Stiamo vivendo un fase straordinaria per la città - ha detto - perciò vi chiedo un momento di riflessione. Non vorrei da un lato rivedere il prossimo primo maggio le bandiere jugoslave in piazza, né che Trieste passi per città razzista». Dopo una riunione del centrosinistra, Maria Teresa Bassa Poropat (Insieme per Trieste), a nome dell'opposizione si è espressa così: «Saremmo stati disponibili a ritirare la mozione se il sindaco avesse fatto un intervento diverso. Invece non ha centrato il tema e nemmeno ha preso le distanze dal corteo». A tarda ora la discussione era ancora in corso. —

U.S.

BIOHIGHTECH 2018

Innovazione sanitaria alla Marittima fino al 27

«Il settore biomedicale, biotecnologico e dell'informatica medica in Italia vale 30 miliardi di euro»: questo quanto affermato da Diego Bravar, vicepresidente di Confindustria Venezia Giulia, in occasione della presentazione del convegno-fiera Euro Bio-HighTech 2018, salone internazionale science-to-business dedicato all'innovazione nei settori economici del biomedicale, delle biotecnologie e della bioinformatica,



Diego Bravar

giunto alla quarta edizione, che si terrà alla Marittima da domani a dopodomani. «Una manifestazione - ha proseguito Bravar - che vedrà coinvolte oltre trenta imprese ed enti, comprese le strutture sanitarie di ricerca come il Cro di Aviano e il Burlo Garofolo di Trieste, e che vedrà Trieste rivestire un ruolo fondamentale».

Un settore, quello della salute, che in Fvg conta ben 5 mila addetti: per quel che il settore rappresenta per l'economia del territorio, la Regione ha effettuato investimenti consistenti, oltre 14 milioni di euro, dei quali oltre 8 milioni destinati alle imprese e oltre 6 milioni rivolti agli enti di ricerca e alle università. —

L.P.

I DELEGATI DI EUROSCIENCE IN CITTÀ

Via alla prima ricognizione sul percorso per Esof 2020

L'ottimismo del neo presidente dei commissari Matlosz:
«Qui ci aspettiamo un evento ancora più significativo rispetto alle edizioni precedenti»

Andrea Pierini

Ripartire la scienza tra la gente, avvicinarla al mondo dell'imprenditoria, valorizzare il lavoro dei giovani e allargare la ricerca all'Est Europa. Sono queste le sfide di Esof 2020 il cui programma inizierà a prendere forma nella giornata odierna nel corso della riunione con lo steering committee, la commissione creata dal champion Stefano Fantoni.

«Verranno anche gettate le basi - spiega Fantoni - per le cerimonie di apertura e chiusura a cui è stata confermata la presenza del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e ho richiesto anche quella del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella». Ieri intanto il board di Euroscience ha effettuato la prima ricognizione su come stanno procedendo le attività, in particolare sull'organigramma che ha visto il solo ingresso dell'architetto Tazio Di Pretoro nel ruolo di coordinatore tecnico esecutivo che fu di Pierpaolo Ferrante. Mike Matlosz, neo presidente di Euroscience, ha grandi aspettative per il 2020: «Ci aspetta-



Mike Matlosz, neo presidente di Euroscience, ieri a Trieste. Foto Lasorte

mo un evento ancora più significativo di quelli che hanno caratterizzato fino ad ora tutte le edizioni di Esof. In particolare ci aspettiamo che Trieste riesca a valorizzare tutta l'area del centro ed Est Europa a partire dai Paesi più vicini come la Slovenia e la Croazia». I primi due appuntamenti sono già calendarizzati a Lubiana e Fiume che nel 2020 sarà città europea della cultura. C'è anche l'obiettivo di parlare alle persone perché «Esof - ha aggiunto Matlosz - è un evento nel quale si discute di qual è il ruolo della scienza nella so-

cietà e di che cosa possono portare gli scienziati per il miglioramento del benessere collettivo e di quello individuale». Proprio per avvicinare la cittadinanza a questo mondo verranno creati degli appuntamenti in centro città: «Stiamo lavorando per coinvolgere personaggi scientifici di primo piano - aggiunge Fantoni - come Fabiola Gianotti, presidente del Cern. Oltre agli incontri per addetti ai lavori al Porto vecchio, vogliamo portare la scienza tra la gente tramite un linguaggio consona». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL LOCALE AMATO DA JOYCE

Pasticceria Pirona in vendita Trattativa vicina al traguardo

Contatti intensificati tra Unicredit Leasing e il gruppo di un imprenditore veneto Massimo riserbo sulle coordinate dell'operazione. Il rebus dei vincoli di tutela

Laura Tonerò

Giornate decisive per il futuro dell'antica pasticceria Pirona. L'operazione pare vicina ad una svolta, tanto che da più parti filtra l'indicazione di una decisa accelerazione nella trattativa, capace di portare a breve alla firma dell'atto di compravendita tra Unicredit Leasing (proprietaria dei muri del locale tanto amato da James Joyce) e una nuova società creata ad hoc per rilevare Pirona.

Dietro all'operazione, secondo i ben informati, ci sarebbe un imprenditore veneto, lo stesso che da mesi sta trattando l'affare. La sua identità, però, resta rigorosamente top secret. E avvolte nel mistero rimangono anche le coordinate operative dell'intesa, prima di tutte quelle relative al prezzo della vendita. Anche Subito Casa, il referente locale di Unicredit che sta seguendo da vicino la possibile cessione dell'immobile, non si lascia scappare



Le serrande abbassate della pasticceria Pirona in largo Barriera

alcun dettaglio. La posta in gioco, del resto, è alta. In ballo c'è un vero e proprio pezzo di storia della Trieste letteraria.

L'affare, come detto già di per sé delicato, è reso ancora più complesso dai vincoli posti l'11 ottobre del 2017 dalla Soprintendenza ai Beni archeologici e paesaggistici, che ha messo nero su bianco l'interesse

**Intanto la storica
caffetteria è stata
eliminata
dalle guide turistiche**

culturale sia dell'immobile sia degli arredi dell'antico esercizio pubblico. Con Unicredit Leasing si sarebbe già trovato un compromesso per il prezzo dei muri del locale. Ancora da definire invece la partita degli arredi di proprietà della Fondazione CRTrieste, che si è peraltro dichiarata fin da subito disponibile a trovare un accor-

do per la cessione del mobilio. Ma la questione, naturalmente, potrà essere affrontata concretamente solo nel momento in cui l'accordo per la compravendita dell'immobile andrà a buon fine.

A creare gli ultimi ostacoli, in questa fase della trattativa, potrebbero essere proprio i vincoli. Un eventuale parere negativo alla richiesta di spostare qualche mobile, creando un varco d'accesso ai locali retrostanti, un tempo destinati al laboratorio, potrebbe rappresentare una criticità, come pure i paletti relativi al trattamento di vetrine e pavimenti. Un anno fa, alla notizia del vincolo postumo sull'antica pasticceria, la città aveva tirato un sospiro di sollievo perché la Soprintendenza, tutelando in toto immobile e arredi, andava di fatto a vincolare anche l'attività: è stato in pratica stabilito che la futura destinazione dovrà essere compatibile con la storia del luogo e del bene. Ma il rischio è che quei vincoli si rivelino quasi un ostacolo, rendendo complicata la vendita complicata della pasticceria.

Intanto, risultando chiusa dal 31 marzo del 2017, Pirona è uscita dalle più importanti guide turistiche ed enogastronomiche. Alcune pubblicazioni stampate a fine dello scorso anno avevano inserito automaticamente l'antica pasticceria. Molte l'avevano invece puntualmente già depennata. Nelle prossime, in uscita a fine 2018, Pirona non ci sarà più definitivamente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INCONTRO

Il porto di Trieste fa "gola" al Kazakistan

Lo sviluppo di relazioni nei collegamenti con il porto di Trieste, vista la sua collocazione strategica all'interno della Via della Seta, oltre a una collaborazione che esalti le reciproche produzioni agricole in una chiave di complementarietà e non di concorrenza. Questi i punti salienti dell'incontro che si è tenuto a Trieste tra il governatore Massimiliano Fedriga e l'ambasciatore del Kazakistan Sergey Nurtayev, accompagnato dal console onorario Luca Bellinello. Lo stesso Fedriga ha sottolineato come il rapporto con il Kazakistan possa assumere importanza per il Friuli Venezia Giulia in chiave economica. A tal fine, proprio per favorire questa relazione in una dinamica nazionale, il governatore ha detto che ne parlerà oggi a Roma nel corso dell'incontro con il sottosegretario Giancarlo Giorgetti. Particolare interesse è stato espresso dall'ambasciatore per lo scalo giuliano, in virtù dei punti franchi e della crescita registrata negli ultimi anni.

L'udito è un Bene Prezioso

SENTIRE BENE IN FAMIGLIA

Hai più di 50 anni?

Una persona su 4 dopo i 50 anni soffre di perdita uditiva.

Un buon udito è parte integrante dello star bene.

Ai primi sintomi di anomalie o di calo della funzione uditiva è fondamentale sottoporsi a un controllo audiometrico, così è più facile individuare le cause e mettere in atto la soluzione più appropriata.

SCEGLI SOLUZIONI QUASI INVISIBILI

Puoi provare immediatamente e senza impegno le soluzioni più adatte a te e valutare risultati e benefici. Tanti modelli semplici e convenienti. AudioPro garantisce un alto livello di applicazione, con un'assistenza tecnica continua, con l'obiettivo di prevenire e migliorare la qualità della vita di chi ha problemi di udito.

Fai anche tu un **Check-UP Gratuito** presso il nostro Centro Audioprotesico.

PREVENZIONE UDITO



**Per i nostri primi 30 anni
di attività ti aspettiamo
presso il nostro centro
audioprotesico in via
Foschiati, 4D Trieste!**

Prova i nuovi apparecchi
acustici quasi invisibili



ENDO-AURICOLARI



Apparecchi Acustici
tramite ASL INAIL
per aventi diritto



TRIESTE - Via Foschiati, 4D

**Chiamate subito il 040 638775
per ulteriori informazioni!**

www.apparecchiacusticiaudiopro.it

Rifatto il “look” a statue e facciata



LA FACCIATA DEL PALAZZO DELLA BORSA VECCHIA RITORNA A NUOVO GRAZIE A UN INTERVENTO CHE HA INTERESSATO LE STATUE, NONCHÉ GLI INTONACI. ALL'INTERNO DELL'ATRIO UNA BACHECA IN CUI VIENE DESCRITTA LA MERIDIANA. UNA RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA CHE È ANCHE ATTRATTORE TURISTICO

di Antonio Paoletti

Presidente della Cciao Vg

La facciata del Palazzo della Borsa Vecchia ridà luce a Piazza della Borsa. Quello che è da sempre il salotto buono cittadino, proprio perché la piazza era stata considerata per tutto il XIX secolo il centro economico della città. La piazza, che costituisce uno degli esempi più rilevanti del neoclassico a Trieste, per dei mesi ha dovuto rinunciare in parte alla bellezza della facciata camerale e delle sue statue lesionate e non più in sicurezza per il passaggio pubblico. L'intento camerale è stato quello di intervenire per risolvere i problemi delle statue, ma anche di riqualificare nel suo complesso la facciata per la valenza di carattere architettonico della stessa. Un intervento da circa 50 mila euro, rispettoso sia del contesto che dei singoli elementi dell'edificio storico, concordato con i tecnici della Soprintendenza, che ha apportato migliorie sia dal punto di vista statico-strutturale sia da quello dell'umidità di risalita.

Ma non ci siamo limitati all'esterno. I turisti, infatti, si soffermano spesso a immortalare sì il Palazzo, ma anche entrano nell'atrio per scoprire la Meridiana e i suoi segreti. Potremmo dire, a tutti gli effetti, che il palazzo di Trieste della Camera di Commercio Venezia Giulia è uno degli attrattori architettonici per i turisti che arrivano in città.

Molti sanno che sul pavimento dell'atrio della Camera di Commercio c'è un tracciato tecnologico che risale a quasi 200 anni fa: una Linea Meridiana. Pochi però conoscono il suo preciso significato e il vero scopo per cui venne costruita nel 1820. L'astronomo Paolo Zlobec dell'Osservatorio Astronomico di Trieste e l'ingegnere Paolo Alberi Auber, che ringraziano per la loro generosità, hanno studiato ogni risvolto tecnico e storico che riguarda questa interessantissima testimonianza del tempo passato. I risultati delle loro ricerche sono stati pubblicati. E sulla parete a sinistra, entrando nell'atrio, una cornice di grandi dimensioni riporta un dettagliato disegno ricostruttivo della Linea Meridiana; oltre a ciò c'è una breve spiegazione della tecnica di rilevamento della longitudine nella navigazione oceanica in uso all'epoca e anche una scheda storica che riporta l'ipotesi che nel progetto fosse coinvolto Gerolamo Bonaparte in una missione finalizzata a liberare il fratello Napoleone allora prigioniero a Sant'Elena. Un diagramma riporta la differenza della data di calendario rispetto quella segnata dallo strumento a causa del cedimento secolare edificio.

**Paoletti vicepresidente
di Unioncamere
nella nuova squadra
voluta da Sangalli**

La Camera di Commercio Venezia Giulia nel board di Unioncamere.

Il presidente Antonio Paoletti è entrato a far parte della squadra del neo presidente Carlo Sangalli quale vicepresidente. Un importante risultato per la Camera di Trieste e Gorizia, che vede anche riconosciuta la capacità di aver dato vita attraverso un percorso virtuoso e rispettoso delle singole identità a un accorpamento che è risultato tra i primi in Italia. Un accorpamento volontario quello di Trieste e Gorizia, avviato prima della Riforma nazionale e per tale ragione tutelato e garantito dai decreti ministeriali in materia di ridefinizione del comparto camerale nazionale.

Punti Impresa Digitale

Dalla Cciao Vg 156 mila euro per le imprese.

■ in seconda

Euro BioHighTech: 26-27 settembre

Innovazione e salute alla Stazione Marittima.

■ in quinta

TriestEspresso Expo in arrivo

Scopriamo meglio l'evento mondiale sull'espresso

■ in sesta

Punti impresa digitale (PID) al servizio delle imprese

La Cciaa Vg finanzia voucher digitali per favorire i processi

La creazione di una rete di attori professionali a sostegno del processo della trasformazione digitale, operanti direttamente sul territorio a stretto contatto con le imprese, è uno dei punti qualificanti previsti del Piano Nazionale Impresa 4.0, dove le Camere di Commercio daranno il loro contributo con il Network degli uffici **Punto Impresa Digitale** e, in particolare, la Camera Venezia Giulia, da sempre al servizio delle imprese del territorio.

“In questi giorni – ha affermato il presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia, **Antonio Paoletti** – è stato infatti presentato ufficialmente l'ufficio PID della Venezia Giulia che, nelle sue due sedi di Trieste e Gorizia, ha il compito di assistere gratuitamente le imprese del territorio, di qualsiasi dimensione e settore economico, che vogliono approcciarsi al mondo del digitale o che hanno già adottato delle soluzioni 4.0, ma desiderano ampliare le proprie conoscenze”.

“I servizi offerti dal PID riguardano – ha approfondito **Francesco Auletta**, responsabile Area Sviluppo e Creazione di Impresa di Aries – non solo la diffusione della conoscenza dei vantaggi derivanti da investimenti in tecnologie in ambito Impresa 4.0, ma anche attività di affiancamento alle imprese nella comprensione della propria maturità digitale e nell'individuazione delle aree di intervento prioritarie, come pure attività di orientamento verso le strutture di supporto alla trasformazione digitale e centri di trasferimento tecnologico”.

Punto di partenza di questo percorso è il questionario di autovalutazione (self assessment) disponibile al sito www.puntoimpresadigitale.camcom.it che l'imprenditore può compilare autonomamente online o presso l'ufficio PID della propria Camera di commercio. Il passo immediatamente successivo, nonché il momento di svolta nel cammino verso la digitalizzazione, è la presa di contatto con il digital promoter del

PID: la figura professionale che visionerà i processi dell'impresa assieme all'imprenditore e, in accordo con lui, effettuerà gratuitamente una valutazione più approfondita della maturità digitale dell'impresa (**assessment guidato**) al fine di comprendere meglio quali sono i punti di forza e dove è invece possibile intervenire.

Ad ogni passo l'imprenditore non sarà lasciato solo, ma accompagnato verso la soluzione più adatta alle proprie esigenze e verso centri altamente specializzati in grado di studiare assieme a lui soluzioni su misura.

Si tratta di un percorso che vede coinvolta la Camera Venezia Giulia, assieme a tutte le Camere di Commercio italiane, in un'azione positiva e sinergica in favore dei propri associati, anche tramite la messa a disposizione di contributi economici e la collaborazione di un network di attori professionali, pronti a mettere in campo le proprie competenze e condividere successi ed espe-

**PAOLETTI:
UFFICI DEDICATI
PER AFFIANCARE
GLI IMPRENDITORI
GRATUITAMENTE
E ADOTTARE
NUOVE SOLUZIONI**



rienze con chi vuole sfruttare l'occasione fornita dal Piano Nazionale Impresa 4.0 di cavalcare la quarta rivoluzione industriale.

Referenti per la Camera di Commercio Venezia Giulia:

dott. Bartolome Abad Mas, PID Trieste, digitalpromoters@vg.camcom.it
dott.ssa Valentina Feresin, PID Gorizia, digitalpromotergo@vg.camcom.it



Oltre 156 mila euro stanziati dall'Ente camerale

Bando voucher digitali Impresa 4.0 2017-2018

All'interno delle misure economiche previste dalla **Camera di Commercio Venezia Giulia** si colloca il Bando Voucher digitali 4.0 2017-2018, messo a disposizione proprio per sostenere le Micro piccole medie imprese (MPMI) sui servizi di consulenza e percorsi formativi sulle nuove competenze e tecnologie digitali.

“Un supporto concreto – ha dichiarato Paoletti – alle imprese del territorio quello messo a disposizione dalla Camera di commercio per **€ 156.170,00** di risorse economiche sotto forma di **voucher a fondo perduto**

a copertura delle spese previste, per una percentuale dei costi sostenuti del 70% al netto dell'IVA, per un importo massimo di € 6.000,00”.

Il Bando rimarrà aperto sino alle ore 12.30 del 30 novembre 2018 ed è scaricabile online dal sito <http://www.vg.camcom.gov.it/>

Piano Nazionale Impresa 4.0: quarta rivoluzione industriale

Questo è l'obiettivo del “Piano Nazionale Impresa 4.0”, già Industria 4.0, messo in campo dal Governo con la collaborazione del

Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE): stimolare la produzione e la crescita economica del Paese, promuoverne la competitività, rinnovare l'immagine e la genuinità dei prodotti di eccellenza del marchio “Made in Italy”, riportarlo in una situazione di rinnovato benessere.

Di sicuro interesse gli interventi e gli **aiuti economici** previsti dal Piano a favore delle micro, piccole e medie imprese (MPMI), al fine di favorirne gli investimenti per l'innovazione, la formazione di nuove competenze, lo sviluppo di nuovi prodotti e processi, la sperimentazione e l'utilizzo delle ultime tecnologie, la riqualificazione del **valore del lavoro** e della formazione.

L'economia digitale

Impresa 4.0, quarta Rivoluzione industriale

Impresa 4.0, quarta rivoluzione industriale, innovazione digitale sono parole entrate a far parte del nostro vocabolario quotidiano, il cui valore e significato non è ancora pienamente compreso se non da pochi impavidi imprenditori.

Se, sino a pochi anni fa, le tecnologie digitali potevano sembrare rivolte prevalentemente ai giovani e alla loro insaziabile curiosità, è oggi evidente quanto esse rispondano ad un target universale e siano entrate a far parte della nostra vita, trasformandone completamente le abitudini.

Pensiamo, ad esempio, al modo in cui Internet ha cambiato la visione di acquirenti e venditori, rivoluzionando i parametri del mercato: i clienti di oggi si informano, comunicano, pubblicizzano in modo diverso rispetto a pochi anni fa; sono più attenti alla genuinità dei prodotti, al rispetto della tradizione e cercano un percorso di tracciabilità che risalga passo passo tutta la filiera.

Non parliamo di macchinari ingombranti, ma di cellulari, smartphone, tablet, ipad, smartwatch, computer portatili, e una lunga lista di altri ancora. Ciascuno di noi possiede e utilizza regolarmente almeno una di queste tecnologie portatili, sempre più sofisticate e in grado di generare e rispondere a nuovi bisogni. Saper sfruttare le possibilità offerte dal digitale per dare risalto e promuovere le proprie caratteristiche è prerogativa vitale per tutte le imprese.

Tuttavia il digitale non si ferma al corretto uso di Internet, che pure ha caratterizzato la terza rivoluzione industriale depositando in rete una moltitudine di informazioni, ma rende il flusso di dati una reale opportunità di crescita: l'informazione genera profitti dove, prima, nemmeno si immaginava fosse possibile. Estrapolare e gestire le informazioni ha permesso il ripensamento del mondo del business e dell'economia, la creazione di nuovi obiettivi, l'integrazione di ulteriori elementi nella catena del valore.

Le tecnologie di ultima generazione possono essere applicate non solo a cellulari e dispositivi mobili, ma anche alle apparecchiature che utilizziamo quotidianamente quali la macchina del caffè con accensione programmabile, il contapassi che abbiamo in tasca, il navigatore stradale, etc.

In ambito industriale si pensi all'enorme possibilità offerta dalla **manutenzione predittiva**, che permette di monitorare le fasi del lavoro del macchinario e prevedere gli interventi di manutenzione prima che subentrino un guasto o malfunzionamento, risparmiando così all'imprenditore il disagio di un giorno perso in attesa delle riparazioni e il conseguente ritardo nella produzione. Oppure, in ambito agricolo, alla possibilità offerta da **sensori** che registrano e memorizzano i dati riferiti alle temperature, alle piogge, al tipo di terreno, consentendo all'agricoltore 4.0 di **programmare interventi ad hoc** su insetti e pesticidi, salvando le colture dai sempre più frequenti cambiamenti climatici. Senza contare i benefici ottenuti dalla riduzione dei costi dovuti ad un utilizzo contenuto, ma pianificato, dei fertilizzanti e delle sostanze chimiche.

Tecnologie disponibili nei negozi vicini a casa e alla portata di tutti, quali i **droni**, possono essere di grande aiuto a geometri e addetti del settore edile per mappare il terreno in poco tempo e visionare l'andamento dei lavori da ogni punto di vista, adattandosi poi alle necessità e alla fantasia di chi li gestisce. Stiamo sperimentando la quarta rivoluzione industriale e non possiamo permetterci di tergiversare nell'attesa di esserne travolti: dobbiamo diventare protagonisti del cambiamento, anche affidandoci alle buone pratiche di chi ha già fatto di questa metamorfosi il punto di forza della propria attività.

L'ANALISI DELL'UFFICIO STATISTICA

Vg, secondo trimestre con il segno “+”

I dati resi noti da Infocamere relativamente al movimento delle imprese nel secondo trimestre del 2018 evidenziano saldi positivi, in linea del resto con gli andamenti nazionali, per le province di Trieste e di Gorizia.

Nel periodo considerato la provincia triestina ha visto 221 nuove iscrizioni di sedi di impresa a fronte di 197 cessazioni; per Gorizia invece 145 contro 131. Il saldo complessivo (iscrizioni-cessazioni) per la Venezia Giulia risulta dunque di +38.

Le sedi di impresa registrate complessivamente nelle due province al 30 giugno risultavano 26.494, delle quali 22.896 attive; erano 26.453 alla fine del trimestre precedente. La positività del periodo si riscontra anche nell'andamento delle unità locali diverse dalle sedi di impresa: 4.811 quelle registrate in provincia di Trieste (+42 rispetto al primo trimestre); 3.193 in provincia di Gorizia (+28). Il bilancio iscrizioni-cessazioni declinato in base ai settori di attività mostra diversi saldi negativi, il che è peral-

tro quasi inevitabile se si considera che gran parte delle iscrizioni riguardano ancora imprese non classificate che affluiranno ai settori di competenza solo con l'inizio dell'attività: in particolare si segnalano – per la Venezia Giulia - il Commercio, con 55 iscrizioni e 82 cessazioni, le Attività di servizi di alloggio e ristorazione (rispettivamente 26 e 36) e le Attività manifatturiere (14 e 28). Un saldo positivo, invece, si evidenzia per le Attività professionali, scientifiche e tecniche con 20 iscrizioni 10 cessazioni. La differenza, come detto, deriva dalle Imprese non classificate per le quali a 109 iscrizioni si contrappongono 11 cessazioni.

Rispetto a un anno prima risultano in forte calo le sedi registrate nel commercio (-177), costruzioni (-74), attività manifatturiere (-28); si individuano invece aumenti in particolare nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (+26), noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+14), altre attività di servizi (+13),

servizi di informazione e comunicazione (+12). Il tessuto imprenditoriale continua dunque a modificare la sua struttura con una sempre maggiore incidenza delle attività di servizi.

Un'ultima interessante analisi è quella per classe di natura giuridica delle imprese. Al 30 giugno erano 14.281 le imprese registrate sotto forma di impresa individuale (53,9% del totale), 6.890 le società di capitale (26,0%), 4.595 le società di persone (17,3%), 728 infine le “altre forme” (cooperative, consorzi, ecc.). Il saldo iscrizioni-cessazioni risulta positivo per le imprese individuali (+51) e le società di capitale (+4) e leggermente negativo per le altre classi. Rispetto a un anno prima risulta invece nettissima la dicotomia tra l'aumento delle società di capitale (+150), la diminuzione di imprese individuali (-219) e società di persone (-142).

PMI e innovazione: progetto Blue Economy

Al via a settembre le iniziative regionali del progetto internazionale Blue_Boost mirate a supportare il potenziale di crescita delle PMI attive nei settori tradizionali o innovativi del mare tramite l'incontro tra la domanda di innovazione e fornitori di soluzioni, fino alla erogazione di voucher per l'innovazione. Le iniziative si apriranno con un laboratorio per le **PMI interessate ad esprimere fabbisogni di innovazione e a trovare partner con cui svilupparli**. Si prosegue, nel mese di novembre, con un primo incontro tra le PMI e i potenziali fornitori di soluzioni ai fabbisogni più promettenti espressi. A seguire, nei primi mesi del 2019 dopo una “48 ore di innovazione”, le aziende del FVG avranno l'opportunità di partecipare ad un incontro B2B internazionale con aziende provenienti da Grecia, Albania, Croazia e dalle regioni italiane Marche e Puglia, nonché di partecipare a visite di settore nei territori menzionati.

In parallelo agli incontri tra le aziende, sarà aperto un **bando per l'assegnazione di voucher per l'innovazione**, a cui potran-

no candidarsi le aziende fornitrici di soluzioni innovative, che saranno erogati a partire dall'estate del 2019. Di seguito i prossimi laboratori tematici:

1. [Protezione costiera] tutela ambientale marino costiera, pulizia degli specchi acquei in prossimità di porti, marina, stabilimenti balneari e gestione preventiva di eventuali emergenze ambientali, – TRIESTE, 28 SETTEMBRE;
2. [Costruzione nautica] costruzione, manutenzione e refitting di imbarcazioni con introduzione di materiali di costruzione ecocompatibili e di soluzioni tecnologiche volte a ridurre l'impatto ambientale e/o migliorare le performances dell'imbarcazione – MONFALCONE, 3 OTTOBRE;
3. [Trasporto marittimo] servizi di trasporto interregionali – breve o medio raggio – e mezzi di trasporto merci e passeggeri ad elevata sostenibilità ambientale – MONFALCONE, 3 OTTOBRE.

Per maggiori informazioni:
tel. 040 6701220/404
mail: promo@ariestrieste.it

Servizi rete EEN per le PMI

Se cerchi contatti con nuovi partner commerciali o progettuali all'estero, la rete Enterprise Europe Network mette al tuo servizio la piattaforma <https://marketplace.friendseurope.it/it/>, in cui puoi cercare direttamente le richieste/offerte di prodotti e servizi di tuo interesse, e puoi scaricare e compilare il tuo company profile, che Aries ti aiuterà a diffondere gratuitamente nella sezione cerco/offro della rete EEN, che coinvolge oltre 600 contact points in tutto il mondo, favorendo la possibilità di partnership commerciali.

Per informazioni:
Area Internazionalizzazione
040 6701335

Mirabilia - European Network of Unesco Sites

VII edizione
della Borsa Internazionale
del turismo culturale,
Pavia, 26-27 ottobre 2018

Un evento B2B nel settore turistico riservato agli imprenditori del settore (tour operator, agenzie di viaggio, albergatori, agenzie di incoming, ecc.) operanti nei territori che possono vantare la candidatura o la titolarità di un sito materiale riconosciuto come bene patrimonio dell'umanità dall'UNESCO e a 50 buyer (operatori incoming, decision manager, buyer luxury travel, ecc.) provenienti dai Paesi UE, USA, Giappone e Cina.

Per maggiori informazioni:
tel. 040 6701220/404
mail: promo@ariestrieste.it



Albo Nazionale Gestori Ambientali del Fvg

Ecomondo 6-9 novembre 2018

Anche quest'anno la Sezione del Friuli Venezia Giulia fornirà il proprio contributo per l'organizzazione della fiera ECOMONDO, la fiera leader della green e circular economy nell'area euro-mediterranea che costituisce un evento internazionale con un format innovativo che unisce in un'unica piattaforma tutti i settori dell'economia circolare: dal recupero di materia ed energia allo sviluppo sostenibile. L'evento rappresenta un fondamentale appuntamento che consente di incontrare tutte le aziende leader di mercato, conoscere i trend, le innovazioni e le nuove tecnologie, confrontarsi con i professionisti del settore.

Formazione per gli operatori iscritti all'albo gestori ambientali

La Sezione del Friuli Venezia Giulia organizzerà per il giorno 14 novembre 2018 una giornata di formazione interamente dedicata agli operatori del settore. Verranno trattati i temi del responsabile tecnico, delle imprese che trasportano i rifiuti in conto proprio (categoria 2bis) e delle imprese che effettuano la raccolta e il trasporto di metalli ferrosi e non ferrosi (categoria 4bis) affrontando sia l'aspetto teorico-giuridico che quello operativo mediante l'illustrazione delle modalità di creazione delle domande di iscrizione. Sul sito web della Camera di Commercio a breve saranno disponibili i dettagli delle iniziative.

Notizie dal Registro delle Imprese

Per ulteriori informazioni scrivere a registro.imprese@vg.camcom.it

La costituzione delle startup innovative

In Friuli Venezia Giulia sono già 223 le startup innovative iscritte nel Registro delle Imprese, di cui ben 82 quelle con sede a Trieste e Gorizia. Gli aspiranti imprenditori che intendono costituire una startup innovativa in forma di Srl, in seguito alle novità introdotte dal decreto ministeriale del 17 febbraio 2016 possono utilizzare una procedura semplificata, che prevede per la stipula di atto costitutivo e statuto l'utilizzo di un modello standard tipizzato, cioè in via facoltativa e alternativa rispetto alla modalità ordinaria dell'atto pubblico notarile. Tale procedura è stata messa a disposizione dal sistema camerale che ha

realizzato, tramite Infocamere, una applicazione per la predisposizione guidata di atto costitutivo e dello statuto, accessibile sulla piattaforma web <http://startup.registroimprese.it>. L'atto costitutivo e lo statuto, redatti secondo il modello standard tipizzato, devono essere firmati digitalmente da ciascuno dei soci partecipanti all'atto. Successivamente va richiesta la registrazione dell'atto presso la competente Agenzia delle Entrate e dopo avere ricevuto gli estremi di registrazione è possibile inviare la richiesta di iscrizione nella sezione ordinaria e speciale delle startup del Registro delle imprese tramite la procedura ComUnica. Dello stesso portale è possibile scaricare la Guida completa alla costituzione di una startup con modello tipizzato.

Porto di Monfalcone in tenuta nel primo semestre 2018

Il porto di Monfalcone, negli ultimi dieci anni, ha registrato una continua crescita sino a raggiungere il proprio record storico nell'anno 2016 con 4.635.875 di tonnellate movimentate, risultato consolidatosi nel 2017 con 4.633.411 tonnellate.

Il primo semestre del 2018 segnala una sostanziale tenuta dei traffici rispetto al medesimo periodo dell'anno 2017 limitandosi ad una lieve flessione del -3,59%, con un tonnellaggio totale movimentato pari a 2.242.248.

Maggiormente interessante è l'andamento delle principali merceologie dello scalo: a un'ottima ripresa tendenziale della cellulosa, con un incremento del 21,8%, si contrappone una contrazione dei prodotti siderurgici che segnano un calo del -8,3%, dei minerali combustibili solidi, con un calo del -9,1%, e delle autovetture che registrano un decremento di circa il 4,7% sul numero complessivo di unità movimentate sullo scalo.

L'analisi congiunturale, condotta in relazione al secondo semestre del 2017, conferma le buone performance della cellulosa, in crescita di oltre il 17%, annulla il trend negativo emerso dal dato tendenziale relativo ai prodotti siderurgici, portandolo ad una sostanziale costanza, amplifica la flessione dei minerali combustibili solidi, indicando un calo della merceologia

pari al -22,86%, e inverte il segno della variazione relativa alle unità di autovetture movimentate sullo scalo, con un aumento del 4,5%.

Analizzando i dati statistici del primo semestre del 2018, possiamo apprezzare la stabilità delle merceologie trattate: i prodotti siderurgici confermano il proprio primato rappresentando il 50% del traffico dello scalo, a seguire la cellulosa con oltre il 21%, i minerali combustibili solidi con il 15,50% e

le autovetture che "pesano" sul tonnellaggio totale movimentato per il 5,56%.

Da sottolineare, inoltre, la maggiore stabilità dei totali mensili movimentati nel primo semestre d'anno rispetto agli analoghi valori del 2017, testimoniata da una varianza della serie contenuta in circa un sesto del valore emergente dal medesimo calcolo sui dati relativi al primo semestre 2017, oltre che visibilmente riscontrabile nel grafico sotto riportato (Grafico 1 - Por-

to di Monfalcone - principali merceologie 2017-2018).

Sostanzialmente stabile il numero delle navi che hanno toccato il porto di Monfalcone con 367 unità nel primo semestre del 2018 contro le 372 nell'analogo periodo del 2017, di cui 163 battenti bandiera italiana, 34 panamense, 32 maltese e 18 dei Paesi Bassi, per citarne le più frequenti.

Stefano Bevilacqua

PORTO DI MONFALCONE - PRINCIPALI MERCEOLOGIE 2017 - 2018



Consorzio di bonifica pianura isontina: prosegue il sostegno del Fondo Gorizia

La Giunta Camerale Integrata Fondo Gorizia ha stabilito di concedere un contributo di ben 1.050.000 euro al Consorzio di bonifica pianura isontina per la realizzazione dei lavori di potenziamento dell'impianto idrovoro Viola. Il progetto segue una serie di interventi nata da un'intuizione dell'allora presidente della Camera di Commercio di Gorizia, Enzo Bevilacqua, per trasformare in modo veramente innovativo il settore dell'agricoltura in provincia e attuata dal Fondo Gorizia in quasi trent'anni.

Attraverso una seria pianificazione, iniziata per l'esattezza ventisette anni fa, il Fondo Gorizia ha erogato 26.895.590 euro a favore del Consorzio di bonifica pianura isontina che li ha impiegati per realizzare l'intero progetto di trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia delle aree agricole della provincia di Gorizia. Dall'anno 2016, in particolare, è iniziato anche l'intervento nell'area del Collio che verrà attivato attraverso un'analoga pianificazione pluriennale, ancora in fase di definizione, tra il Fondo Gorizia e il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

La sinergia tra il Fondo Gorizia e il Consorzio di Bonifica ha consentito di trasformare il sistema irriguo da scor-



Nella foto di Pierluigi Bumbaca l'Idrovora viola in località Boscat.

rimento a pioggia di tutta la pianura isontina, da Fossalon a Gorizia, raggiungendo sostanzialmente due obiettivi. Il primo di carattere economico a favore delle imprese: la trasformazione delle infrastrutture irrigue, infatti, conferisce un vantaggio competitivo alle imprese agricole della zona consentendo loro di continuare a produrre per tutto il perio-

do estivo anche in condizioni di criticità atmosferiche, oltreché garantire un contenimento di costi in termini produttivi. Il secondo di carattere competitivo: il sistema a pioggia consente di risparmiare il 60 per cento di acqua. Praticamente nell'intera pianura isontina le obsolete canalette in cemento sono state sostituite da un sistema moderno, efficace, utile

e meno dispendioso.

I lavori di potenziamento dell'impianto Viola verranno coperti dal contributo del Fondo Gorizia per 1.050.000 euro e dalla Regione per 1.000.000 di euro.

Pierluigi Medeot

Sportello dell'Organismo di mediazione nel Palazzo di Giustizia di Trieste

Nell'intento di agevolare dal punto di vista logistico gli avvocati che frequentano il Tribunale di Trieste, l'Organismo di Mediazione della Camera di Commercio Venezia Giulia dal 1.º settembre in concomitanza con la ripresa del lavoro dopo la pausa estiva, ha riattivato - dal lunedì al venerdì con orario dalle 8.30 alle 12.00 - lo Sportello di Conciliazione al terzo piano stanza 387 del Palazzo di Giustizia di Trieste.

Anche in questa sede (oltre che presso la sede camerale di Trieste in piazza Borsa, 14), si possono perciò presentare le domande di mediazione e fissare contestualmente gli incontri preliminari di mediazione.

Per ulteriori informazioni contattare telefonicamente l'ufficio allo 040.7792437 o via mail mediazione@vg.camcom.it

Innovazione e salute, alla Marittima il meglio di prodotti e servizi biohightech

Il 26 e 27 settembre un salone espositivo e congressuale internazionale dedicato a chi fa innovazione in Italia e nell'Europa Centro Orientale nel settore biomedicale, nelle biotecnologie, nell'informatica medica e bioinformatica e nell'Ambient Assisted Living.

Nei Paesi industrializzati l'innovazione è un importante fattore di sviluppo delle imprese. Nonostante la posizione di leader negli investimenti in innovazione tra le regioni italiane, il Friuli Venezia Giulia - così come l'area di Trieste - deve ancora recuperare lo svantaggio con l'Europa del nord e con gli USA. Una sfida per tutto il nostro sistema della ricerca e dello sviluppo tecnologico che vede Trieste al top, grazie alla presenza di istituti di assoluta eccellenza a livello internazionale e agli investimenti pubblici in quest'area pari a 1.500 euro per abitante, il doppio della media francese e tre volte la media italiana.

L'obiettivo è quello di trasformare queste conoscenze in innovazione sia a favore delle aziende esistenti, sia nella creazione di nuove imprese. Innovazione che non significa quindi solo startup, ma anche un impulso fondamentale per le realtà già attive sul mercato. La Scienza contribuisce, pertanto, in modo fondamentale allo sviluppo tecnologico di un settore centrale per il benessere dei cittadini, quale quello della Salute, che traina l'economia regionale e dell'area triestina, se si considera che le imprese italiane del settore fatturano oltre 30 miliardi di euro.

In questo contesto gioca un ruolo fondamentale Euro BioHighTech, un salone internazionale interamente dedicato a chi fa innovazione nel settore biomedicale, nelle biotecnologie, nell'informatica medica e bio-

informatica e nell'Ambient Assisted Living con una particolare attenzione verso i paesi dell'Europa Centro-Orientale e dei Balcani. Un salone - in programma alla Stazione Marittima di Trieste mercoledì 26 e giovedì 27 settembre - che è entrato a far parte degli eventi preparatori di Euroscience Open Forum (ESOF) 2020, la più rilevante manifestazione europea focalizzata anche sul dibattito tra scienziati ed imprenditori che si terrà a Trieste nel luglio 2020.

Al salone espositivo organizzato da Euro BioHighTech 2018 - organizzato da Aries Venezia Giulia, BioHighTec Net, CBM - Cluster Regionale "Smart Health" e Confindustria Venezia Giulia - partecipano oltre 30 imprese ed enti di ricerca e Università. Nelle sessioni congressuali verranno presentati ben 35 progetti di Ricerca&Sviluppo altamente innovativi in un settore sempre più strategico come quello della salute, che conta ben 5 mila addetti regionali, un numero importante se si pensa che il settore navalmeccanico ne conta 7 mila. Questi 35 progetti riguardano le 4 traiettorie di sviluppo tecnologico regionali: 20 si occupano di Industria biomedicale (diagnostica in vitro e in vivo); 5 di Informatica medica e Bioinformatica; 7 di Terapie Innovative includendo i biofarmaci - sostanze terapeutiche ottenute con le biotecnologie la cui produzione dimostra una crescita esponenziale coinvolgendo oltre il 30% del fatturato delle industrie farmaceutiche; 4 di Ambient Assi-



Al centro di questa edizione di Euro BioHighTech importanti progetti di ricerca fortemente innovativi realizzati in collaborazione tra centri di ricerca, università regionali e imprese del settore. Nel giugno del 2017 Confindustria Venezia Giulia, Università degli Studi di Trieste, Sissa - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, Area Science Park, Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale, Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura Venezia Giulia e FIT - Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze hanno sottoscritto, infatti, un protocollo di collaborazione a supporto della candidatura di Trieste a Capitale Europea delle Scienze 2020, sostenuti anche da CBM - Cluster Regionale "Smart Health", dalla Regione FVG e da numerose istituzioni dei paesi balcanici. Sulla base di questo protocollo tutti i progetti di R&S che verranno presentati durante le sessioni di Euro BioHighTech, sono stati selezionati da un Comitato Tecnico Scientifico garantendo l'alta valenza innovativa.

sted Living - tecnologie per gli ambienti di vita rivolte agli anziani, a soggetti fragili o bisognosi di riabilitazione.

La Regione FVG ha effettuato investimenti in questo settore, nel periodo 2016-2020,

pari a oltre 14 milioni di euro per progetti di R&S tra imprese e centri di ricerca e Università - di cui oltre 8 milioni per le imprese e oltre 6 milioni per gli enti di ricerca e Università.

Ricerca, formazione, soluzioni finanziarie e strategie politiche di innovazione: un calendario ricco di appuntamenti

Tutte le informazioni sull'evento sono reperibili sul sito internet www.eurobiohightech.it

Molto fitto il programma di Euro BioHighTech 2018 al via mercoledì 26 settembre alle 9 con il saluto delle autorità. A seguire si terrà la prima sessione, "Research for health technology innovation", dedicata alle strategie di innovazione tecnologica nel settore della salute che riguardano in particolare le biotecnologie e le tecnologie mediche. Il presidente di Area Science Park, Sergio Paoletti, modererà gli interventi dei relatori di realtà innovative di rilievo: il Cluster BioM della Baviera con il suo direttore Horst Domdey, l'Innovation Hub della Slovenia con la responsabile scientifica Mateja Stempelj e l'Istituto Italiano di Tecnologia con il

vicedirettore LifeTech Stefano Gustincich.

Tali sfide saranno raccolte dalle maggiori associazioni di categoria come Assobiomedica, con il direttore Paolo Gazzaniga, la federazione di Confindustria che raggruppa le imprese che forniscono alle strutture sanitarie italiane, sia pubbliche che private, dispositivi medici con un fatturato complessivo di 10 miliardi l'anno e 70 mila persone impiegate. Su queste cifre si attestano anche Assinfom, l'Associazione Italiana per l'Information Technology, che sarà rappresentata da Fulvio Sbroiavacca e Assobiotech, l'Associazione Nazionale per lo Sviluppo delle Biotecnologie, che riunisce circa 130 aziende e parchi tecnologici e scientifici operanti in Italia nei diversi settori di applicazione del biotech: salute, agricoltura, ambiente e processi industriali.

La seconda sessione, "Education for health technology innovation", si aprirà alle 14.30 e sarà dedicata ai temi dell'innovazione nelle professioni del settore della salute. Obiettivo: dare visibilità alle esigenze di formazione particolarmente avanzate nei settori scientifici della bioingegneria, della biologia, della medicina e del biomedicale. Gli interventi metteranno a confronto le esperienze di Croazia (Ratko Magjarević-Università di Zagabria), Slovenia (Brane Leskošek) e regionali con Francesco Curcio (Università di Udine), Serena Zacchigna (ICGEB) e Sara Marcegaglia (Università di

Trieste). Inoltre, l'importanza della formazione tecnica nelle professioni delle Scienze della Vita sarà testimoniata dall'esperienza dell'ITS-Istituto Tecnico Superiore "A. Volta" di Trieste dal presidente Alberto Steindler.

"Key future careers for health technology innovation" è il titolo della terza sessione in programma alle 17.20. Qui il tema generale sono le nuove professioni, volte all'ingegneria clinica e alla fisica medica. La formazione superiore in Ingegneria Clinica viene impartita in Italia dal 1991, dapprima con la Scuola biennale di Specializzazione post-laurea in Ingegneria Clinica dell'Università di Trieste e - a seguito della riforma universitaria del 2004 - con l'istituzione e l'attivazione di un Master di I livello in Clinical Engineering (MIC - MCE) e di un Master di II livello in Management in Clinical Engineering (SMMCE), entrambi orientati al mercato europeo. Da sempre Trieste riveste, pertanto, un ruolo cruciale in questo ambito. Alla sessione prenderanno parte anche Stefano Bergamasco, vice presidente dell'Associazione Italiana Ingegneri Clinici, Mario Medvedec, vice presidente dell'Associazione di Ingegneria Biomedica e di Fisica Medica della Croazia e il prof. Renato Padovani, coordinatore del Master di Studi Avanzati in Fisica Medica dell'ICTP. Da segnalare infine che la seconda giornata di Euro BioHighTech, giovedì 27 settembre, si aprirà alle 9.30 con la sessione "Bank, finance & insurance for health technology innovation". Si parlerà di strategie e soluzioni finanziarie per la crescita dell'intero settore. Importante la partecipazione a questa sessione di realtà come Generali, Banca Intesa Sanpaolo e Friulia. Al centro il ruolo degli istituti bancari e finanziari per la crescita dell'innovazione, la nascita e il sostegno delle startup e la creazione di infrastrutture di ricerca. Per conoscere tutti i dettagli e le altre sessioni dell'evento basta consultare www.eurobiohightech.it.



Torna il più importante evento B2B per l'industria del caffè espresso

È una storia di oltre 300 anni quella di Trieste nel comparto del caffè. E la sua fiera biennale dedicata ai professionisti è solo uno dei tanti volti che assume il caffè a Trieste. La nona edizione di TriestEspresso Expo, organizzata dalla Camera di Commercio Venezia Giulia in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste, si svolgerà dal 25 al 27 ottobre nei suggestivi magazzini del Porto Vecchio di Trieste, l'antico scalo portuale della città, e nella Centrale Idrodinamica, un'icona di archeologia industriale. Ambienti evocativi della lunga storia e competenza della città nel comparto caffeeicolo, dal momento che quando il caffè iniziò a diffondersi davvero nella "Vecchia Europa" approdò anche a questi moli.

«A rendere vincente un polo altamente specializzato come quello di Trieste - spiega il presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti - non sono però soltanto la lunga tradizione e le competenze raccolte in tutti questi anni, bensì anche un'autentica passione e la continua voglia di innovare e mettersi in gioco in questo settore. Trieste è stata e continua a essere uno scalo portuale di riferimento per il mondo del caffè. E attorno al porto si sono sviluppate le più svariate specializzazioni: dalle torrefazioni alla decaffeinizzazione, dalla ricerca scientifica ai servizi assicurativi e bancari, oltre ovviamente alla cultura diffusa nei caffè storici del centro cittadino. Proprio per questo è stato registrato il marchio "Trieste Capitale del Caffè", fortemente voluto dalla Camera di Commercio Venezia Giulia, assieme al Comune di Trieste e la Regione



Friuli Venezia Giulia, proprio per identificare a livello nazionale e internazionale il peso e la storia di Trieste e il caffè". Oggi TriestEspresso Expo è un appuntamento riservato al pubblico professionale internazionale e il piatto forte è costituito dall'area espositiva con circa 200 espositori, fra questi i principali brand di settore. È diventato ormai il più importante evento B2B sulla filiera dell'industria del caffè espresso, con marchi di riferimento

fra cui i crudisti, le torrefazioni, i produttori di macchine da caffè, di impianti per la torrefazione, di macinadosatori e macinacaffè, ma anche di accessori e servizi come porcellane, sistemi di imballaggio e spedizionieri. Una vetrina dei migliori prodotti Made in Italy, ma non solo, che si completa con un programma di eventi collaterali focalizzato principalmente sull'alta formazione.

Caratteristiche in grado di richiamare un

pubblico di 12.500 visitatori professionali da 83 Paesi, questi i numeri dell'ultima edizione 2016, di cui il 38% proveniente dall'estero, con netta prevalenza dal Centro Est Europa. TriestEspresso Expo si conferma, infatti, piazza privilegiata per dialogare con i dinamici mercati di questi Paesi, da cui giunge una parte consistente del pubblico straniero (52% nel 2016). Una fiera settoriale che ha solide basi in un comparto locale altamente specializzato.

La magia delle immagini per scoprire un mondo nuovo e affascinante

Dieci video per dare voce alle tante anime di una città cosmopolita che da secoli ama e lavora con il caffè in tutti i suoi comparti

Quest'anno TriestEspresso Expo ha scelto di raccontare i volti e le specializzazioni del caffè grazie a dieci video che svelano il passato di questa bevanda irresistibile, ma anche l'universo dei crudisti, degli spedizionieri, dei torrefattori, della decaffeinizzazione, della ricerca scientifica, dei caffè storici e della formazione. Video che danno voce alle tante anime di una città che ama e lavora con il caffè da secoli.

Grazie alle immagini suggestive è possibile camminare sui moli dove viene scaricato il caffè, assistere all'apertura di grandi container con i chicchi alla rinfusa oppure allo stoccaggio dei classici sacchi di juta da 60kg e scoprire come viene eseguita la verifica sulla provenienza dei chicchi, ma anche mettere il naso dentro le torrefazioni

della città. Solo nella piccola provincia di Trieste, la meno estesa in tutta Italia, è una dozzina, infatti, il numero delle torrefazioni attive. Dal grande marchio riconosciuto in tutto il mondo alle piccole-medie torrefazioni che si sono assicurate fette di mercato nazionale e internazionale. La lavorazione del chicco, la sua trasformazione da verde e crudo a brunito e torrefatto è una specialità che a Trieste si pratica da secoli. A fine '800 erano già una decina le torrefazioni attive, innumerevoli le botteghe del caffè. Ecco perché l'istituzione che unisce gli operatori della città, l'Associazione Caffè Trieste, è una delle più antiche associazioni di categoria, fondata nel 1891, seconda in Europa solo ad Amburgo e Amsterdam.

Biglietti e info utili

La fiera aperta dalle 10 alle 18 alle aziende e ai professionisti

A TriestEspresso Expo - aperto ogni giorno fino alle 18 - espongono importatori/crudisti, torrefattori, produttori di macchinari per la torrefazione e l'espresso, produttori di imballaggi, tazzine e del vasto merchandising connesso al mondo del caffè ma sono presenti anche case di spedizione, istituti bancari, assicurazioni, compagnie di navigazione, associazioni e stampa di settore. Per chi fosse interessato è possibile preregistrarsi e comprare il biglietto a prezzo ridotto alle casse all'arrivo (1 giorno 14 euro invece di 18 e 3 giorni 21 euro invece di 25). Basta compilare il form che si trova sul sito www.triestespresso.it. Successivamente l'organizzazione invierà tramite posta elettronica il coupon d'invito da stampare e presentare alle casse al momento dell'arrivo.

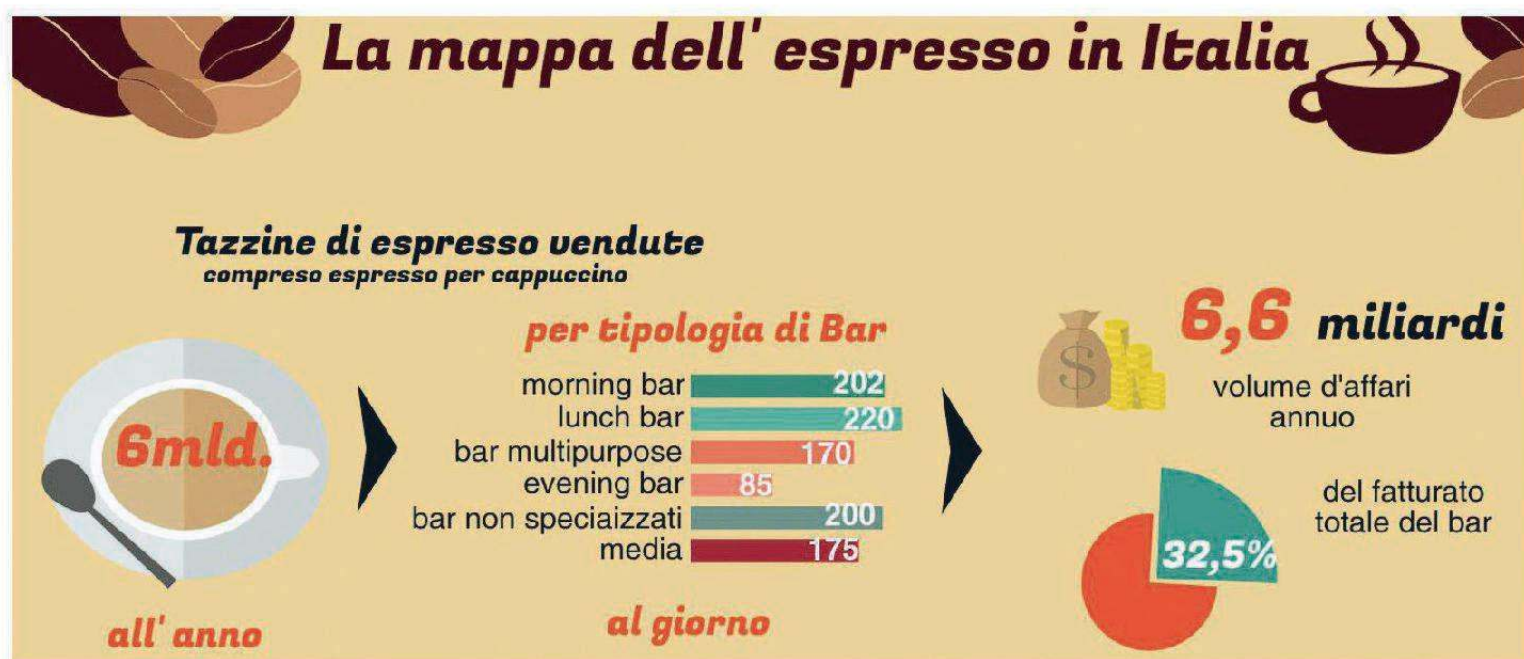
Per raggiungere facilmente TriestEspresso Expo è stato organizzato anche uno shuttle bus navetta circolare gratuito da/per Largo Città di Santos, che si trova vicino alla Stazione dei treni, accanto all'arco di ingresso al Porto Vecchio. Per i visitatori e gli espositori della fiera c'è anche un parcheggio convenzionato presso il Trieste Silos in piazza della Libertà, 9.

Espresso, un giro d'affari che sfiora i 7 miliardi di euro a livello nazionale

I dati del Cento studi della Fipe parlano chiaro: il caffè è sempre in cima alle preferenze degli italiani

Il caffè resta il prodotto di punta dei bar italiani, con un giro d'affari annuo di circa 6,6 miliardi di euro, pari a quasi il 32,5% del fatturato totale di queste attività commerciali. È questo uno dei dati maggiormente rilevanti della Mappa dell'espresso in Italia realizzata dal Centro Studi della Federazione Italiana Pubblici Esercizi (Fipe). Sorseggiare un buon caffè continua a essere, infatti, uno dei momenti fondamentali della giornata degli italiani. Un'abitudine ampiamente diffusa su tutto il territorio e spalmata nel corso della giornata. Un simbolo dell'italianità nel mondo e un momento di condivisione e aggregazione al quale gli italiani non vogliono certo rinunciare.

Se si guarda alla distribuzione del consumo al bar nel corso della giornata, infatti, il 19% degli italiani la mattina fa colazione bevendo soltanto una tazzina di caffè, mentre il 49,3% nel più classico dei modi lo beve al mattino per iniziare la giornata, magari insieme ad un cornetto o altro, il 37% invece se lo concede durante le pause, soltanto il 9,2% a pranzo, mentre il 4,6% dopo cena. Analizzando, invece, la distribuzione per tipologia di bar delle tazzine servite in un giorno tipo si nota come ci sia una sostanziale uniformità numerica: si va, infatti, dalle 170 tazzine servite nei bar multipurpose alle 220 servite nei lunch bar, passando per le 200 consumate nei bar non specializzati e le 202 nei morning bar; fanalino di coda gli evening bar con



85 tazzine consumate.

Ma quanti sono i bar in attività lungo lo Stivale? Secondo il Centro Studi della Fipe nel 2017 erano 149.151 con un volume di affari di 18 miliardi di euro e concentrati principalmente in alcune regioni: Lombardia (16,9%), Lazio (10,4%), Campania (9,6%), Veneto (8,4%) e Piemonte (7,2%). Per quanto riguarda la tipologia di esercizio, prevalgono i breakfast e morning bar (30%), seguiti da bar generalisti (24%), lunch bar (17%), bar serali (16%) e bar multifunzione (14%).

Secondo l'Ufficio Studi Fipe gli italiani si

recano al bar soprattutto per fare colazione: 5,4 milioni di persone consumano qui tutti i giorni il primo pasto della giornata, con una spesa media di 2,40 euro. A pranzo invece si parla di 1,3 milioni di persone, con una spesa media di 7,50 euro. Venendo invece agli atti di acquisto, i prodotti maggiormente consumati al bar sono bevande calde (36,6) - e il caffè qui gioca un ruolo di primo piano - bevande alcoliche e aperitivi (13,3), brioches (12,6), prodotti cosiddetti "d'impulso" come snack e gelati (10,8), bevande analcoliche (10,4), acqua minerale (8,8) e infine panini

o piatti (7,5).

Sul fronte occupazionale il bar italiano conferma il proprio fermento: i numeri Fipe sulla ricerca di personale parlano di 9.900 baristi. Il settore mostra sempre un andamento in "rosa", con la componente femminile in prevalenza rispetto a quella maschile (il 58% di lavoratrici dipendenti contro il 42% di lavoratori dipendenti). Il 79% dei dipendenti è di nazionalità italiana, mentre i dipendenti di nazionalità straniera si attestano sul 21%.

Innovazione, quattro startup pronte a "svuotare il sacco"

Nuovi progetti imprenditoriali in grado di anticipare i cambiamenti del mercato

È scattato il conto alla rovescia per conoscere le quattro startup selezionate attraverso la call lanciata da TriestEspresso Expo. Venerdì 26 ottobre, nella suggestiva location della Centrale Idrodinamica, edificio simbolo di archeologia industriale, queste quattro nuovissime imprese avranno 10 minuti ciascuna per presentare il proprio progetto. "Spill the beans" - "svuotare il sacco" - è infatti il nome dell'evento collaterale che le vedrà protagoniste.

Ad ascoltarle tre referenti a rappresentare

un brand simbolo dell'industria del caffè, una banca, un'istituzione scientifica, oltre naturalmente al pubblico professionale della fiera. Ricordiamo che le startup - il loro nome è ancora rigorosamente top secret - sono state selezionate sulla base di alcuni criteri imprescindibili, oggi, per raggiungere il successo: sostenibilità, rilevanza con il comparto del caffè, innovazione e applicabilità al mercato. Queste giovani realtà imprenditoriali avranno anche una postazione espositiva all'interno del complesso fieristico per i tre giorni di manifestazione, entro un'isola dedicata all'innovazione. La nona edizione di TriestEspresso Expo è fortemente incentrata sulla competenza, grazie a un programma di eventi formativi di alto livello, e sull'innovazione. Trieste, infatti, oltre a essere un importante distretto del caffè, ospita un prestigioso sistema scientifico, uno dei più importanti in Italia, tanto da essere stata nominata Capitale Europea della Scienza 2020.



Tutte le imprese - anche quelle che gravitano intorno al variegato mondo del caffè - oggi sono chiamate a incrementare il loro tasso di innovazione, avvicinandosi a questo processo in modo consapevole e realizzando nuove idee in modo coerente. Fare dell'innova-

vazione è una "top priority" strategica, sempre più necessaria per anticipare i cambiamenti del mercato. Innovazione che si potrà toccare con mano durante TriestEspresso Expo 2018.



Ancora aperte le prenotazioni per i corsi Università del Caffè - illycaffè

Le modalità di iscrizione e tutte le informazioni sul sito www.triestespresso.it

Analisi al microscopio in chiave qualitativa della caffèina, la chimica del caffè e i suoi risvolti percettivi, il peso qualitativo di fattori agronomici e di sostenibilità. Questi i contenuti dei corsi Università del Caffè - illycaffè che si terranno durante la nona edizione di TriestEspresso Expo.

Si tratta di training mirati da 45 minuti, dal taglio scientifico business. A questi moduli formativi, se ne aggiunge uno dedicato alla gestione del bar, già molto partecipato e apprezzato nel corso della scorsa edizione di TriestEspresso Expo. Gli appuntamenti, a partecipazione gratuita si alterneranno nella tre giornate di fiera, al mattino e al pomeriggio, e saranno tenuti dai docenti ed esperti di Università del Caffè. Sono 12 i posti disponibili per ciascun corso ed è necessario pre-registrarsi per preno-

tare il proprio posto, inviando una mail a events@triestespresso.com. Il calendario dei corsi e i dettagli per effettuare la pre-registrazione sono consultabili nella scheda scaricabile dal sito www.triestespresso.it.

Nata, nel 1999, con sedi a Trieste e in tutto il mondo, l'Università del Caffè è un centro di eccellenza aperto agli imprenditori del caffè, ai professionisti dell'ospitalità e a tutti gli appassionati. Le sue attività formative e di divulgazione sono state concepite per contribuire alla crescita e al miglioramento continuo della produzione del caffè, al benessere delle persone che se ne prendono cura e lo consumano e alla salvaguardia dell'ambiente, lungo tutta la filiera, dai lontani campi tropicali fino alle nostre città.

Il lavoro nelle piantagioni raccontato da un piccolo grande coltivatore honduregno

In diretta la sua storia di duro lavoro e grande passione per produrre il miglior caffè



TriestEspresso Campus racconterà l'intera filiera del caffè con un focus particolare dedicato alla piantagione. Direttamente dall'Honduras arriverà a Trieste Francisco Villeda "Panchito", un coltivatore protagonista degli eventi "Meet the farmer" che racconterà la sua storia di duro lavoro in piantagione, di grande passione e dedizione per produrre il migliore caffè. Dietro a una singola tazzina di caffè ci sono infatti mondi anche molto diversi fra loro. Tantissimi paesi produttori, una miriade di famiglie produttrici, piantagioni di poche piante attorno a una piccola casetta oppure estese migliaia di ettari, coltivazioni all'ombra e al sole, ma anche grandi industrie e le borse di Londra e New York... Insomma, mondi ricchi di storia, tradizioni, prodotti di alta qualità, ma anche tante storie fatte di estrema povertà, ingiustizia, analfabetizzazione ed emarginazione sociale.

"Panchito", che sarà per la prima volta in Italia, è un piccolo produttore con alle spalle una storia drammatica. Adesso è socio di un'azienda che gestisce una piantagione in Honduras e si occupa di organizzare e coordinare tutte le attività necessarie nell'arco dell'anno. Anche quelle dei raccoglitori, un lavoro particolarmente duro che inizia alle 6 del mattino e va avanti fino alle 15 tra i filari delle piante. Il raccoglitore non fa altro che selezionare e raccogliere una per una le drupe mature. Un lavoratore esperto può raccogliere anche 40 kg di ciliegie mature al giorno. Un aspetto che non ci viene mai in mente quando sorseggiamo il nostro caffè al bar.

Sicurezza alimentare, ci pensa l'esperto

Incontri su prenotazione sul sito di TriestEspresso Expo entro venerdì 5 ottobre

Acrilamide, ocratossina, Moca, pest control come garantire la sicurezza alimentare dei propri clienti? Domande che troveranno risposta in "Incontra l'esperto", l'evento collaterale di TriestEspresso Expo. Realizzato in collaborazione con il Gruppo Italiano Torrefattori Caffè e la società specializzata in consulenza alimentare "MV Consulting", "Incontra l'esperto" vuole essere uno strumento per aiutare gli imprenditori e non solo a conoscere meglio il loro settore di business e valutare scelte a volte strategiche. Durante i tre giorni della manifestazione ai visitatori o espositori, su prenotazione, verrà riservato un incontro

tecnico personalizzato e gratuito di circa 20-30 minuti con un consulente al fine di approfondire eventuali quesiti fra uno dei temi più dibattuti degli ultimi mesi. Ciascun incontro verterà su un singolo argomento. Sarà necessario però prenotare il servizio al più tardi entro venerdì 5 ottobre inviando una mail a events@triestespresso.com, indicando nell'oggetto "Incontra l'esperto - prenotazione". I posti disponibili verranno assegnati in ordine di ricezione e ad esaurimento. Le ulteriori richieste eccedenti verranno inserite in una lista d'attesa. Tra l'8 e il 10 ottobre verrà indicato il giorno e l'orario assegnato.

Triestespresso campus, il cuore delle iniziative collaterali della fiera

Sarà diviso in tre macro-aree tematiche: tostatura, estrazione e formazione

Sarà un punto d'incontro. Un ambiente informale per discutere e confrontarsi su nuove tendenze. Ma anche dove acquisire solide competenze settoriali e di taglio manageriale. E, ancora, un luogo dove passare dalla teoria alla pratica: grazie all'area dedicata alle micro-roastery e alle diverse tecnologie di tostatura, a quella dedicata all'innovazione e alla tecnologia bean to cup. È il TriestEspresso Campus- Business Innovation for Coffee, il cuore delle iniziative collaterali della nona edizione di TriestEspresso Expo. Fisicamente collocato nella Cen-



trale Idrodinamica all'interno del complesso fieristico nel Porto Vecchio di Trieste, TriestEspresso Campus proporrà continuamente durante i tre giorni di fiera appuntamenti formativi e divulgativi, curati da Umami Area e diretti dal caffesperto Andrej Godina. Sarà diviso in tre macro-aree tematiche, a partire da quella focalizzata sulla tostatura "Green2Roast". Noi italiani, e non solo, ci concentriamo troppo sull'estrazione e poco sulla tostatura? Beh, ecco l'opportunità per rimettersi in pari! Attorno a una piccola tostatrice si svilupperanno approfondimenti, dimostrazioni pratiche e occasioni di pratica individuale. Una full immersion nel mondo della tostatura e delle sue infinite variabili e sfumature.

L'accoppiata estrazione-innovazione tecnologica sarà invece la protagonista dell'area "Bean2cup". Sarà un luogo dove poter avvicinare e conoscere meglio questa specifica tecnologia, capirne i vantaggi diretti e in termini di promozione della cultura del caffè. Tutto, ovviamente, non solo da guardare, ma da toccare, testare e - soprattutto - gustare.

Lo spazio "Meet2Learn" è dedicato, infine, a brevi interventi formativi, da circa 45 minuti, che saranno tenuti da autorevoli relatori. Ci sarà spazio per pillole formative dal taglio manageriale, con uno speciale focus sulla responsabilità sociale d'impresa. L'Unione europea ha emanato una direttiva che obbliga le grandi imprese a inserire in bilancio un indice di responsabilità sociale. In Italia la direttiva è stata recepita dal legislatore nel 2018 e coinvolge circa 500 grandi imprese dove si consumano decine di migliaia di caffè al giorno. L'obiettivo è quello di rispondere alle necessità dei cosiddetti "Csr manager", i "Corporate social responsibility", che in azienda si occupano di tutto ciò che concerne la gestione delle problematiche sociali e ambientali connesse al lavoro.

Foto: Andrea Lasorte e Pierluigi Bumbacca

VG E Venezia Giulia Economica

Periodico di informazione della Camera di Commercio Venezia Giulia - Trieste e Gorizia

Direttore Editoriale: Antonio Paletti

Direttore responsabile: Andrea Bulgarelli

Condirettore: Pierluigi Medeot

Sede di Trieste: Piazza della Borsa, 14 - 34121 • Sede di Gorizia: via Francesco Crispi, 10 - 34170 • redazione@vg.camcom.it • www.vg.camcom.gov.it



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA



Camera di Commercio Venezia Giulia



AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Venezia Giulia

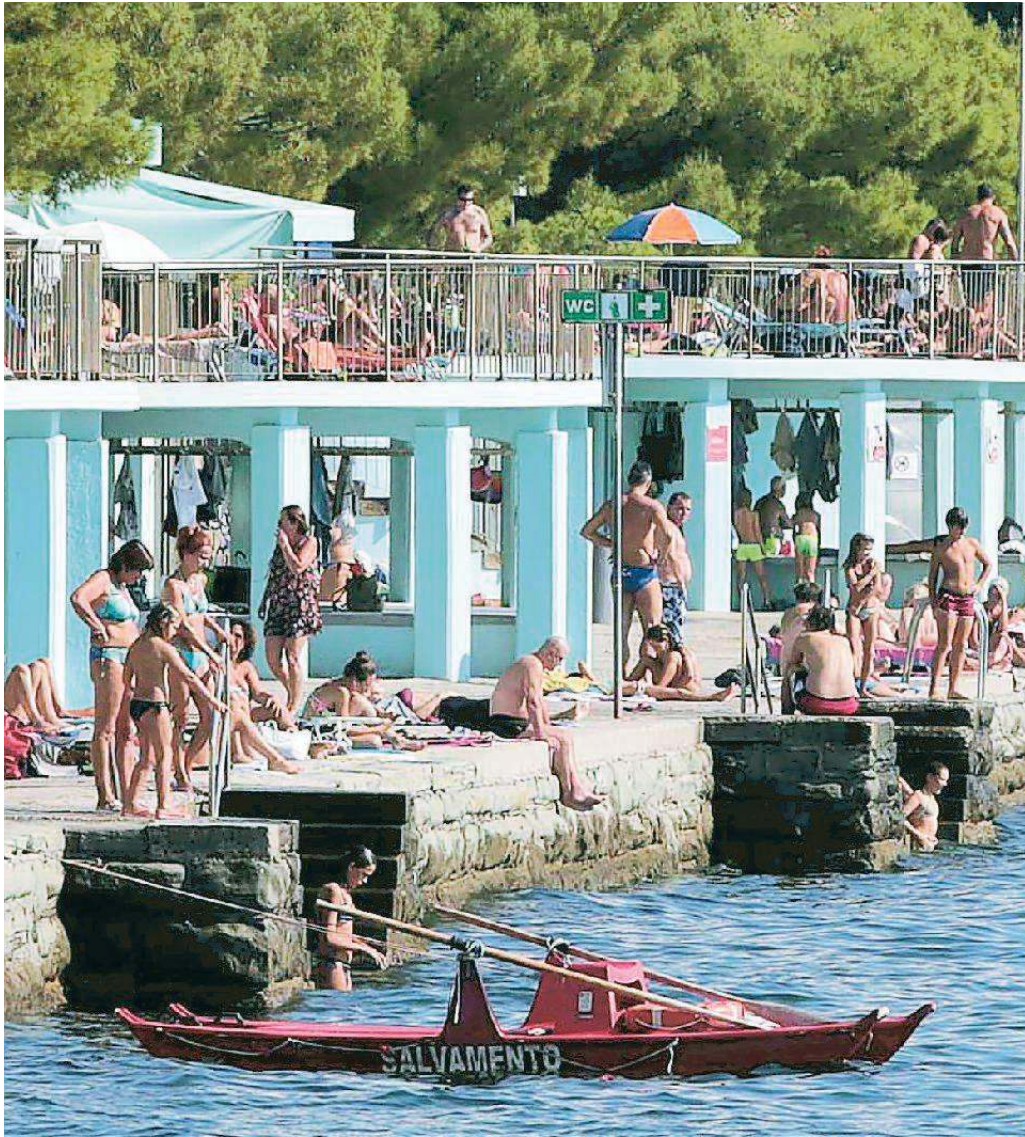


AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Venezia Giulia

STAGIONE BALNEARE

Bagni sporchi ai “Topolini” Maxi multa alla cooperativa

Dal Comune sanzione da 1.602 euro alla "Bora" che gestisce le piattaforme
Sotto tiro anche l'accesso al mare per disabili e il comportamento di un bagnino



Un'immagine recente di bagnanti in una giornata di sole ai Topolini. Foto di Massimo Silvano

Fabio Dorigo

La stagione balneare ai bagni Topolini termina domenica prossima, 30 settembre. Nell'attesa la cooperativa La Bora di Trieste (con sede a Valmaura), che ha vinto quest'anno l'appalto per i servizi di soccorso, salvamento, assistenza bagnanti, pulizia e sorveglianza spiaggia per 170 mila euro, si è vista decurtare 1.602 euro dalla fattura relativa ad agosto per l'applicazione della penale relativa a tre inadempienze riscontrate il

7 agosto, il 20 agosto e il 3 settembre. La prima (300 euro) è relativa a un "comportamento non corretto da parte di un addetto al salvamento considerato come diffidente adempimento del servizio affidato". La seconda contestazione (900 euro) è relativa all'"insufficiente servizio di pulizia dei servizi igienici e degli spogliatoi e mancato intervento di rimozione del limo dalle scale di accesso al mare". Il terzo rilievo (400 euro) riguarda il "mancato intervento di rimozione della ghiaia dal-

AUTORITÀ PORTUALE

L'Ausonia chiede 25 anni di nuova concessione

Il Consorzio Ausonia, intanto, ha chiesto una nuova concessione di 25 anni dello stabilimento balneare di Riva Traiana al fine di completare i lavori di risanamento dello stabilimento e realizzare un centro multifunzionale aperto tutto l'anno. La richiesta è stata inoltrata all'Autorità portuale. Dall'istanza è stata esclusa l'area ex Etnoblog che sarà destinata alla nuova sede sociale del Cral portuale.

la rampa di accesso ad uso dei portatori di handicap". Alcune segnalazioni dei disservizi ai Topolini erano state rese pubbliche.

A giugno era stato segnalato il problema della rampa dei disabili tra il secondo e il terzo topolino, l'unica esistente nella zona, dotata anche di un apposito bagno con lavabo e di un campanello d'allarme. «Tale accesso è quasi sempre scivoloso e pieno di sassi. Ogni volta che una persona cade, cosa che puntualmente avviene, invece che intervenire tempestivamente viene chiuso l'accesso», denunciava Giovanna Leggio, residente della zona e familiare di una persona invalida al 100%. La rampa risultò così inaccessibile per una paio di settimane. «All'inizio della stagione è stata fatta una pulizia a fondo e ogni mattina alle 6 andiamo a pulire – spiegano allora dalla cooperativa La Bora –, ma il mare porta su i detriti e i sassi, così basta un'ora mezza e torna tutto come prima, soprattutto con il brutto tempo e le mareggiate». Il problema quindi si è ripresentato visto che a settembre è scattata la penale.

È il secondo anno consecutivo che la cooperativa La Bora si aggiudica la gara di appalto per la gestione dei Topolini. Nel 2017 vinse la gara offrendo il servizio a 126.803 euro. L'appalto del 2018 è salito a 170 mila euro, ma sono cresciuti i servizi da garantire. Oltre che della sorveglianza e dei servizi di salvamento dei Topolini, la cooperativa si doveva occupare anche del servizio di pulizia dell'area ex Cedas e della piattaforma del Bivio di Miramare oltre che della nuova doccia della Pineta di Barcola. Servizi che non sono stati svolti a regola d'arte. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

SPORT E DISABILITÀ



I giocatori dell'Alma al PalaChiarbola insieme a Calicanto

Simone Modugno

Lo sport come mezzo di integrazione tra persone con "diverse abilità" e come momento di crescita sul piano sociale. Questo è lo scopo della Asd Calicanto Onlus, la scuola che organizza corsi sportivi e musicali per le persone diversamente abili, della quale ieri si è tenuto l'open day al Pala Chiarbola. «Chiunque partecipa è accolto e valorizzato per quello che è. Cerchiamo di aiutare ognuno, attraverso l'educazione della capacità motorie e musicali, a capire il suo valore e le sue capacità», spiega Elena Gianello, fondatrice della scuola. «Un'attività giovanile dedicata al concetto d'inclusione – prosegue la Gianello – e di accoglienza per una forma di cittadinanza che non ha paura del diverso e sa accettare le debolezze altrui, perché altrimenti non si costruisce una vera società». Infatti, l'obiettivo fondante di tutte le attività della Calicanto è proprio quello di aiutare i giovani a crescere nel rispetto reciproco e delle regole, senza lasciarsi condizionare da paure e pregiudizi legati alle diverse abilità, condizioni sociali e così via. Alla giornata di ieri hanno preso parte anche i giocatori della squadra dell'Alma, la quale contribuisce alle lezioni di pallacanestro organizzate dalla Calicanto. Al-

lo stesso modo, il nuovo corso di pallanuoto si terrà alla piscina di San Giovanni grazie alla collaborazione della Pallanuoto Trieste. Per quanto riguarda la parte sportiva, infine, sono presenti anche dei corsi di pallavolo, sia per i giovani che per gli adulti over 30, e di danza. Tutti i corsi sono gestiti da insegnanti di educazione fisica specializzati sulle diverse abilità e, in un'ottica di integrazione, a essi partecipano nel ruolo di volontari pure gli studenti delle scuole medie e superiori, anche tramite progetti di alternanza scuola-lavoro, e gli universitari, attraverso degli stage. Inoltre, la Calicanto dispone anche di un comparto musicale, grazie al collaboratore del maestro jazzista Fabio Clary, nel quale è possibile suonare tutti i tipi di strumenti, dalla chitarra alla fisarmonica. Attualmente, la "Calicanto band" conta ben 25 elementi e un repertorio di 2 ore e mezza di musica, suonata interamente a memoria. L'anno scorso ai corsi della Asd Calicanto si sono iscritte circa 150 persone a Trieste e un altro centinaio a Monfalcone, con un rapporto tra diversamente abili e altri di 1 a 2. Il termine delle iscrizioni è fissato per fine ottobre, mentre le lezioni partiranno già dai primi giorni dello stesso mese. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

TEATRO VERDI

Il secondo concerto della stagione sinfonica fa il pieno di spettatori

Continuano a crescere gli spettatori della Stagione sinfonica del Teatro Verdi. Il secondo concerto andato in scena lo scorso fine settimana - musiche di Čajkovskij e Ravel, direttore Nikša Bazeza, violino solista Kirill Trousov - ha richiamato oltre 1.660 persone (contro le 1.234 dello scorso anno). Da rilevare, oltre all'importanza del trend positivo, anche la presenza di un



Il violinista Kirill Trousov

pubblico eterogeneo (composto da molti giovani e da turisti stranieri in sensibile aumento), che ha saputo apprezzare il programma di questo secondo concerto, premiando i professori d'orchestra e gli artisti del coro del Verdi, diretti rispettivamente da Nikša Bazeza e Francesca Tosi, con intensi e ripetuti applausi.

«La Fondazione lirica - afferma il sovrintendente Stefano Pace, anticipando un'iniziativa a beneficio di chi non ha potuto esser presente a Teatro - grazie al rinnovo di una collaborazione con la Rai Fvg è riuscita a ottenere che i primi due concerti della stagione siano trasmessi a livello nazionale da Radio Rai Classica (date e orari saranno comunicati con precisione in seguito)».

Un modo per valorizzare le scelte artistiche della Fondazione che, per il terzo concerto (venerdì 28 settembre, alle 20.30, e sabato 29, alle 18.00), propongono un programma di grande raffinatezza, con la prima esecuzione assoluta della Dissolutio per Orchestra d'archi di Paolo Longo (Compositore e Direttore) e musiche di Jacques Ibert (Symphonie marine), Ralph Vaughan Williams (Magnificat per contralto, coro femminile e orchestra), Claude Debussy (Première Rhapsodie per clarinetto e orchestra; La mer, tre schizzi sinfonici), con la partecipazione del clarinetto solista Alessandro Carbonare e del contralto Elena Boscarol, con l'orchestra e il coro femminile del Verdi.

FONDAZIONE ANANIAN

In arrivo borse di studio per giovani studenti

Domani alle 11.30 all'auditorium al piano terra del comprensorio dell'azienda per i servizi alla persona Itis in via Pascoli 31, si terrà l'evento intitolato "Si aprono le borse" 2018. L'appuntamento viene organizzato dalla Fondazione filantropica Ananian come momento per premiare i ragazzi beneficiari delle borse di studio assegnate nell'anno in corso. La cerimonia vedrà l'in-

tervento dei rappresentanti del Comune di Trieste, dell'Itis e del conservatorio Tartini.

Per il 2018 la Fondazione ha messo a disposizione sussidi per 85 studenti iscritti all'Università di Trieste o al Conservatorio Tartini, ma anche contributi destinati a famiglie con figli minori a carico e sussidi matrimoniali per giovani coppie sotto i 35 anni.

ISTRUZIONE E SICUREZZA



Un gruppo di studenti davanti all'ingresso del liceo Dante-Carducci di via Giustiniano. È uno dei sei istituti interessati dall'installazione di telecamere che sarà finanziata con i soldi del progetto "Scuole sicure" avviato dal ministro degli Interni Matteo Salvini. In alto a destra, la succursale del Petrarca di Largo Sonnino. Sotto, la scuola media Codermatz di via Pindemonte. Foto di Massimo Silvano e Andrea Lasorte



Telecamere anti spaccio per sei scuole cittadine

Il Comune investe su videosorveglianza e un'auto civetta i 51.500 euro romani
Nell'elenco gli istituti Oberdan, Dante-Carducci, Petrarca, Da Vinci, Ial, Codermatz

Fabio Dorigo

Una decina di telecamere e un'auto civetta nuova di zecca. Il Comune di Trieste ha deciso di investire in questo modo i 51.500 euro arrivati a sorpresa da Roma nell'ambito del piano straordinario "Scuole sicure" lanciato dal ministro degli Interni Matteo Salvini che ha messo a disposizione 2,5 milioni di euro per le principali città italiane per il rafforzamento delle iniziative di prevenzione e contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi delle scuole.

Alla fine, vista la piccola

fetta arrivata a Trieste (più o meno il 2%), si è preferito concentrarsi su interventi mirati. Il primo riguarda l'installazione di apparecchiature per la videosorveglianza in sei siti scolastici "identificati" dove "incrementare le attività di prevenzione e contrasto di fatti criminosi". Si tratta di scuole superiori come l'Oberdan e il Da Vinci in via Veronese, la succursale del Petrarca di largo Sonnino, lo Ial di via Ponderes, il Dante-Carducci di via Giustiniano e la media Codermatz di via Pindemonte. Il progetto di videosorveglianza (stimato in 35 mila euro) preve-

de il posizionamento delle telecamere su palazzi comunali o su pali dell'illuminazione pubblica, da effettuare entro il termine dell'anno scolastico 2018-2019. L'impianto prevede ovviamente la creazione di un sistema di "connettività" per poter visualizzare le immagini delle telecamere al centro radio della Polizia locale situato nella Caserma San Sebastiano di via Revoltella. È prevista, inoltre, la creazione di una spazio di memoria aggiuntivo dedicato per il salvataggio delle riprese per la durata di 7 giorni. Si prevede l'installazione di uno o due telecamere

risse (o in alternativa una telecamere di tipo dome). La tipologia e il numero delle telecamere saranno definiti in fase di progettazione dopo opportuni sopralluoghi all'esterno delle scuole. «Il progetto è già passato al vaglio del Comitato per la sicurezza. La cosa va avanti spedita», assicura il vicesindaco con delega alla Polizia locale Paolo Polidori. «È anche ovvio che queste nuove telecamere si inseriranno nella riprogettazione dell'intero sistema di videosorveglianza comunale - spiega Polidori -. È in corso un ripensamento complessivo a partire dai ser-

ver e dal sistema delle centrali operative». A puntare fin dall'inizio sulle telecamere, vista l'entità della cifra arrivata a Trieste, era stata l'assessore all'Educazione Angela Brandi.

Un altro intervento importante, e quantomai urgente, è "l'acquisto di un veicolo per le attività di indagini della Polizia locale finalizzato alla prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti". «C'era la necessità di sostituire l'autovettura "civetta" della Polizia locale diventata ormai vetusta oltre che riconoscibile. E quindi inutile nelle operazioni di prevenzione. Era ormai un veicolo conosciuto da tutti», spiega Polidori. L'acquisto del nuovo mezzo permetterà quindi alla Polizia locale di poter operare seriamente in operazioni di prevenzione.

Al Galilei invece (come riferito a parte) si terrà un'iniziativa didattica sperimentale in collaborazione con l'Azienda sanitaria, la Prefettura e la Questura. Se funzionerà sarà poi allargata anche agli altri istituti. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

INIZIATIVA DIDATTICA

Al Galilei si prova la prevenzione socio-sanitaria

«Prevenire...non combattere, la scuola + sicura». È il titolo del progetto del Comune, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, relativo alle attività di prevenzione e informazione sull'uso di sostanze stupefacenti presso gli istituti scolastici. Per la prima fase sperimentale è stato scelto il liceo scientifico Galilei. Il costo preventivo è di 2.500 euro ed è stato inserito nel progetto "Scuole sicure". Il percorso sarà interattivo. Gli studenti affronteranno con i propri docenti, personale dell'Azienda sanitaria e delle forze dell'ordine i fattori che influiscono sulla decisione di iniziare ad assumere sostanze stupefacenti. Si discuterà anche del motivo per cui le persone utilizzano le sostanze anche se ne conoscono gli effetti negativi per la salute.

ERA STATA SOTTRATTA IN VIA GIULIA

Furto di bici elettrica sventato grazie alla segnalazione dal bus

Dipendente di Trieste Trasporti ha notato una persona armeggiare sulla due ruote: da lì le ricerche e l'intervento decisivo della Polizia a Valmaura

La vigilanza "partecipata" permette di sventare il furto di una e-bike, o meglio di recuperarla dopo circa due ore dal momento in cui era stata sottratta. Il veicolo, di ingente valore - sottolinea

una nota della Questura -, è stato infine restituito al legittimo proprietario.

Come si accennava, l'operazione dell'altro giorno è stata una vera e propria attività "partecipata", in sintonia con la mission istituzionale della Polizia: al servizio del cittadino ma con la collaborazione di tutti. Mentre transitava a bordo di un bus nei pressi del centro commerciale di via Giu-

lia, un dipendente della Trieste Trasporti aveva segnalato alla sala operativa della Questura che un giovane stava armeggiando accanto a una bicicletta elettrica. La volante inviata immediatamente in zona avviava le ricerche e tutti gli equipaggi presenti sul territorio di competenza venivano informati della situazione.

Circa un'ora dopo una volante in servizio nella zona



Due agenti della Polizia di Stato durante un intervento

di Valmaura ha notato una persona accanto a una e-bike e vi si è avvicinata per identificarla. Alla vista degli operatori, però, l'individuo in questione si è dato alla fuga scavalcando una recinzione e facendo perdere le proprie tracce nella zona boschiva.

Dai successivi accertamenti gli operatori di Polizia hanno poi appurato che il velocipede abbandonato era proprio quello prelevato un'ora prima in via Giulia. Nel frattempo il proprietario del mezzo, ancora ignaro dell'evoluzione dei fatti, si era rivolto al 112 per segnalare il furto della bicicletta. Effettuati i riscontri del caso, il mezzo gli è stato infine restituito. —

Ubriaco picchia una donna in piazza Goldoni

A photograph of a street scene in Italy. Three Italian Polizia cars are parked on a paved area. The cars are blue and white, with 'POLIZIA' written on the side. Two officers are standing near the cars. In the background, there are buildings, including one with a 'Castiglioni' sign, and large green bushes.

Le volanti della polizia in piazza Goldoni in una foto d'archivio. Il trentatreenne è stato denunciato anche per resistenza a pubblico ufficiale

DOMANI in omaggio con **IL PICCOLO**

Il poster della Triestina

IL PICCOLO CAMPIONATO ITALIANO SERIE A
STAGIONE 2018-2019

U.S. TRIESTINA CALCIO 1918

**CAMPIONATO ITALIANO
SERIE C 2018-2019**

1° *Via in alto:*
Piero Pedersoli, Alessandro Usellini,
Piero Cadorini, Tiziana Rossi,
Domenico Bazzani, Andrea Vettori, Val
Simeoni, Nicola de Vito, Sergio
Sestini

2° *Da sinistra:*
Andrea Bazzani, Andrea Trovati,
Piero Rossi, Emanuele
Lucia Bazzani, Alessandro Usellini, Stefano
Lecchi, Roberto Bazzani, Tiziana Rossi,
Domenico Bazzani, Andrea Vettori, Val
Simeoni, Nicola de Vito, Sergio Sestini

3° *Da sinistra:*
Domenico Bazzani, Andrea Vettori, Val
Simeoni, Nicola de Vito, Sergio Sestini,
Andrea Bazzani, Andrea Trovati,
Piero Rossi, Emanuele Lucia Bazzani,
Alessandro Usellini, Stefano Lecchi,
Roberto Bazzani, Tiziana Rossi,
Domenico Bazzani, Andrea Vettori, Val
Simeoni, Nicola de Vito, Sergio Sestini

4° *Via in basso:*
Giovanni Pedersoli, Alessio Zucchi, Giulia
Pedersoli, Roberto Bazzani, Andrea
Vettori, Val Simeoni, Nicola de Vito,
Sergio Sestini, Andrea Bazzani, Andrea
Trovati, Piero Rossi, Emanuele Lucia
Bazzani, Alessandro Usellini, Stefano
Lecchi, Roberto Bazzani, Tiziana Rossi,
Domenico Bazzani, Andrea Vettori, Val
Simeoni, Nicola de Vito, Sergio Sestini


Officine Belli
Navale Industriale
Via Caboto,
34147 Trieste
Tel. 040 8287
www.officinebelli.it

CIRIONE B 2018-2019

1° Giornata
19.09.2018 - 20.09.2018

2° Giornata
26.09.2018 - 27.09.2018

3° Giornata
03.10.2018 - 04.10.2018

4° Giornata
10.10.2018 - 11.10.2018

5° Giornata
17.10.2018 - 18.10.2018

6° Giornata
24.10.2018 - 25.10.2018

7° Giornata
31.10.2018 - 01.11.2018

8° Giornata
07.11.2018 - 08.11.2018

9° Giornata
14.11.2018 - 15.11.2018

10° Giornata
21.11.2018 - 22.11.2018

11° Giornata
28.11.2018 - 29.11.2018

12° Giornata
05.12.2018 - 06.12.2018

13° Giornata
12.12.2018 - 13.12.2018

14° Giornata
19.12.2018 - 20.12.2018

15° Giornata
26.12.2018 - 27.12.2018

16° Giornata
02.01.2019 - 03.01.2019

17° Giornata
09.01.2019 - 10.01.2019

18° Giornata
16.01.2019 - 17.01.2019

19° Giornata
23.01.2019 - 24.01.2019

20° Giornata
30.01.2019 - 31.01.2019

21° Giornata
06.02.2019 - 07.02.2019

22° Giornata
13.02.2019 - 14.02.2019

23° Giornata
20.02.2019 - 21.02.2019

24° Giornata
27.02.2019 - 28.02.2019

25° Giornata
06.03.2019 - 07.03.2019

26° Giornata
13.03.2019 - 14.03.2019

27° Giornata
20.03.2019 - 21.03.2019

28° Giornata
27.03.2019 - 28.03.2019

29° Giornata
03.04.2019 - 04.04.2019

30° Giornata
10.04.2019 - 11.04.2019

31° Giornata
17.04.2019 - 18.04.2019

32° Giornata
24.04.2019 - 25.04.2019

33° Giornata
01.05.2019 - 02.05.2019

34° Giornata
08.05.2019 - 09.05.2019

35° Giornata
15.05.2019 - 16.05.2019

36° Giornata
22.05.2019 - 23.05.2019

37° Giornata
29.05.2019 - 30.05.2019

38° Giornata
05.06.2019 - 06.06.2019

39° Giornata
12.06.2019 - 13.06.2019

40° Giornata
19.06.2019 - 20.06.2019

41° Giornata
26.06.2019 - 27.06.2019

42° Giornata
03.07.2019 - 04.07.2019

43° Giornata
10.07.2019 - 11.07.2019

44° Giornata
17.07.2019 - 18.07.2019

45° Giornata
24.07.2019 - 25.07.2019

46° Giornata
31.07.2019 - 01.08.2019

47° Giornata
07.08.2019 - 08.08.2019

48° Giornata
14.08.2019 - 15.08.2019

49° Giornata
21.08.2019 - 22.08.2019

50° Giornata
28.08.2019 - 29.08.2019

51° Giornata
04.09.2019 - 05.09.2019

52° Giornata
11.09.2019 - 12.09.2019

53° Giornata
18.09.2019 - 19.09.2019

54° Giornata
25.09.2019 - 26.09.2019

55° Giornata
02.10.2019 - 03.10.2019

56° Giornata
09.10.2019 - 10.10.2019

57° Giornata
16.10.2019 - 17.10.2019

58° Giornata
23.10.2019 - 24.10.2019

59° Giornata
30.10.2019 - 31.10.2019

60° Giornata
06.11.2019 - 07.11.2019

61° Giornata
13.11.2019 - 14.11.2019

62° Giornata
20.11.2019 - 21.11.2019

63° Giornata
27.11.2019 - 28.11.2019

64° Giornata
04.12.2019 - 05.12.2019

65° Giornata
11.12.2019 - 12.12.2019

66° Giornata
18.12.2019 - 19.12.2019

67° Giornata
25.12.2019 - 26.12.2019

68° Giornata
01.01.2020 - 02.01.2020

69° Giornata
08.01.2020 - 09.01.2020

70° Giornata
15.01.2020 - 16.01.2020

71° Giornata
22.01.2020 - 23.01.2020

72° Giornata
29.01.2020 - 30.01.2020

73° Giornata
05.02.2020 - 06.02.2020

74° Giornata
12.02.2020 - 13.02.2020

75° Giornata
19.02.2020 - 20.02.2020

76° Giornata
26.02.2020 - 27.02.2020

77° Giornata
05.03.2020 - 06.03.2020

78° Giornata
12.03.2020 - 13.03.2020

79° Giornata
19.03.2020 - 20.03.2020

80° Giornata
26.03.2020 - 27.03.2020

81° Giornata
02.04.2020 - 03.04.2020

82° Giornata
09.04.2020 - 10.04.2020

83° Giornata
16.04.2020 - 17.04.2020

84° Giornata
23.04.2020 - 24.04.2020

85° Giornata
30.04.2020 - 01.05.2020

86° Giornata
07.05.2020 - 08.05.2020

87° Giornata
14.05.2020 - 15.05.2020

88° Giornata
21.05.2020 - 22.05.2020

89° Giornata
28.05.2020 - 29.05.2020

90° Giornata
04.06.2020 - 05.06.2020

91° Giornata
11.06.2020 - 12.06.2020

92° Giornata
18.06.2020 - 19.06.2020

93° Giornata
25.06.2020 - 26.06.2020

94° Giornata
02.07.2020 - 03.07.2020

95° Giornata
09.07.2020 - 10.07.2020

96° Giornata
16.07.2020 - 17.07.2020

97° Giornata
23.07.2020 - 24.07.2020

98° Giornata
30.07.2020 - 31.07.2020

99° Giornata
06.08.2020 - 07.08.2020

100° Giornata
13.08.2020 - 14.08.2020

101° Giornata
20.08.2020 - 21.08.2020

102° Giornata
27.08.2020 - 28.08.2020</

trieste next

festival della ricerca scientifica



VIVI TRIESTE NEXT CON NOI

SOLO AGLI ISCRITTI ALLA COMUNITÀ **NOI IL PICCOLO**
VIENE DATA LA POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE **GRATUITAMENTE**
A **3 EVENTI** DI **NEXT** CON **POSTI RISERVATI**

VENERDÌ 28 SETTEMBRE _ ORE 16.30

TEATRO MIELA - I RICERCATORI CHE MANCANO ALLE IMPRESE

EVENTO UFFICIALE DI APERTURA DI TRIESTE NEXT.

VENERDÌ 28 SETTEMBRE _ ORE 21.30

TEATRO MIELA - VIVA LA ROBOLUTION - EVENTO SPECIALE CON **MARIA CHIARA CARROZZA**

UNA DELLE **30 DONNE PIÙ IMPORTANTI** DELLA **ROBOTICA A LIVELLO MONDIALE**.

SABATO 29 SETTEMBRE _ ORE 11.00

IN PIAZZA UNITÀ - SPERIMENTARE L'ESCAPE ROOM CURATA DA **ICGEB**

UN OMAGGIO
A TUTTI I PARTECIPANTI



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

promosso da



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

italypost |



ICGEB International Centre for Genetic
Engineering and Biotechnology

copromotore



in collaborazione con



con il patrocinio di

ESOF2020
EUROSCIENCE OPEN FORUM
TRIESTE



Le storie

Antonio e Mario annunciano l'addio a via Puccini: «Abbiamo retto all'impatto dei grandi supermercati. Ora ci meritiamo di andare in pensione»

Cala il sipario sull'attività della bottega Sajn Sessant'anni trascorsi tra prosciutti e biscotti

IPERSONAGGI

Micol Brusafarro

Dopo oltre 60 anni il negozio di alimentari Sajn, di via Puccini 68, si prepara a chiudere i battenti, il primo giorno di ottobre. Dentro, al lavoro senza sosta da 43 anni, ci sono due fratelli, Antonio e Mario Sajn, che hanno portato avanti con grande passione l'attività fondata dal padre Vladimiro e che si apprestano a godersi la pensione. Ancora qualche giorno per smaltire la merce rimasta e per salutare i clienti, poi le saracinesche si abbasseranno per sempre. Appesi fuori ci sono già da tempo gli avvisi di vendita o affitto del locale. «Non si va via perché non c'è lavoro - dicono subito -. Anzi, nonostante la presenza di supermercati anche qui vicino, la gente arriva. Ama molto i prodotti freschi, chiede consigli, trova quel rapporto umano che nei grandi negozi non c'è e anche la qualità di chi ancora, come noi, va al mattino a selezionare frutta e verdura di persona, con grande attenzione. E i prezzi poi non sono tanto più elevati rispetto alle grandi catene. Certo le famiglie che fanno le scorte mensili non vengono, ma siamo un punto di riferimento per tanti, lavoriamo bene con le scuole e con i residenti. Abbiamo deciso di chiudere semplicemente perché abbiamo maturato la pensione ed è giusto godercela».

Ma com'è nata la lunga storia dell'alimentari Sajn? «È stato nostro padre a fondarlo, nel dicembre del 1952, allora in via Benussi, poi questo in via Puccini è stato aperto nel novembre del 1969 - raccontano - purtroppo nostro papà è morto presto e all'improvviso e a quel tempo è stato naturale per noi pren-



1) I fratelli Antonio e Mario Sajn all'interno del loro negozio di alimentari in via Puccini 68. 2) Il primo titolare dell'attività, il signor Vladimiro Sajn, all'interno della prima bottega aperta in via Benussi. 3) I maxi cartelli che annunciano la svendita per fine attività affissi sulle vetrine del negozio a Valmaura. Fotoservizio di Andrea Lasorte



dere le redini del negozio, poi gestirlo è diventata una grande passione. Gli anni migliori sono stati i '90, tanto lavoro, ottimi incassi, il 1995 in particolare è stato fantastico, sul fronte degli affari, e poi avevamo maturato un'esperienza ormai consolidata nel settore. I grandi supermercati non ci hanno mai impensierito troppo, anche se la nascita dei marchi a basso costo, più di recente, sono una concorrenza inarrivabile. Ma siamo sempre andati avanti con

la nostra formula, a testa alta e senza difficoltà».

In un angolo del negozio i due fratelli conservano i ricordi delle tappe che hanno contraddistinto l'evoluzione dell'alimentari. C'è la prima foto scattata nel 1952 nel punto vendita di via Benussi, l'apertura successiva di via Puccini, l'anniversario dei 40 anni e altre immagini di famiglia e clienti. Accanto alla cassa da qualche settimana è spuntato un avviso. «Chiudiamo per raggiunto sospiro

pensionamento». Ancora pochi giorni per vendere tutto, grazie a sconti applicati un po' ovunque e annunciati con grandi scritte fuori. All'interno ci sono anche pubblicità datate o grandi gadget di famose aziende, come una maxi merendina in plastica. «Sono già prenotati dai bambini della zona - spiegano - ai quali li regaleremo. Sarà un ricordo di questo negozio che ha fatto storia nel rione e non solo». —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

I PROGETTI FUTURI

Il volontariato e il sogno di vivere alle Canarie

Ma dopo una vita passata insieme, ogni giorno al lavoro, come sarà la quotidianità dei due fratelli, una volta separati? «Ci telefoneremo in continuazione - scherzano Antonio e

Mario - e uno andrà a trovare l'altro». Per il futuro però ciascuno ha obiettivi e progetti. «Vorrei dedicarmi al volontariato - annuncia Antonio -. Ho già alcuni contatti e mi piacerebbe spendere il tempo per aiutare gli altri». «Il mio sogno invece - dice Mario - è trasferirmi al caldo, alle Canarie, magari non subito ma è un desiderio che spero si possa avverare».

M.B.

MODA E INTERNET

Tutti i colori del mondo nelle tracolle di Carolina

La trentenne triestina Cerani sceglie in Colombia tessuti a cui poi vengono aggiunte fibbie in pelle. E spopola la vendita online

La triestina Carolina Cerani, 30 anni, laureata a Miami, con esperienze legate alla moda negli States, vive a Milano, dove da dicembre ha lanciato la sua prima linea di prodotti, tracolle per borse particolari,

che vende in tutto il mondo, e nel frattempo continua un impegno già avviato, quello per lo stilista Tom Ford, per il quale lavora negli show room tra Italia e Inghilterra. «Il marchio porta il mio nome, così come il sito di riferimento: vendo esclusivamente online - racconta -. Le soddisfazioni comunque sono davvero tante, il prodotto piace. L'idea è nata quasi per caso da un viaggio in Colombia. Lì realizzo

parte delle tracolle, tutte fatte a mano, che poi a Trieste vengono assemblate, con le fibbie in pelle, in un laboratorio artigianale locale. Ringrazio anche mia mamma che qui in città mi aiuta a seguire la fase finale della produzione».

Le tracolle, coloratissime, hanno nomi femminili, e sono il frutto di un rigoroso percorso di studi che la triestina racconta sul sito. «Ho studia-



Carolina Cerani con le sue tracolle coloratissime

to Fine Art&Fashion Design all'International University of Art and Design di Miami - spiega Carolina -. Lavoro da sempre nel campo del fashion, la mia più grande passione insieme a quella dei viaggi, proprio in uno degli ultimi affrontati ho avuto l'idea di prendere la vivacità dei colori e la qualità dei tessuti colombiani e trasformarli in un accessorio di tendenza e intercambiabile, che rappresenti la libertà di essere ogni giorno diverse, uniche. Il mio marchio è rappresentato da una palma, legata alla mia vita vissuta a Miami ma anche alla forza e ai risultati cui noi donne riusciamo a dare vita partendo da un piccolo seme». —

M.B.

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

APPEZZAMENTI IN CARSO

Da Contovello a Duino Aurisina In affitto i terreni delle Ferrovie

Messe sul mercato tre proprietà di Ferservizi destinate «ad uso hobbistico»
Potranno ospitare attività sportive, simulazioni belliche e feste per bambini

Massimo Greco / TRIESTE

Quali passatempi possono essere convenientemente coltivati in verdi appezzamenti del vicino Carso? La domanda è meno oziosa di quanto appaia: perché Ferservizi, società controllata al 100% dal gruppo Fs e sorta ancora nel 1991 sotto il nome di Metropolis con la missione di gestire il patrimonio immobiliare del pubblico binario, intende affittare tre terreni - rispettivamente

a Contovello, Opicina, Duino Aurisina - «ad uso hobbistico».

La proposta non manca di un fascino vagamente esotico, perché la portata concettuale di «hobbistico» non viene sviscerata e perché l'invito a offrire non precisa le caratteristiche del terreno ma è accompagnato solo da foto, dalle quali si può genericamente evincere prato e boscaglia. Le proposte della controllata ferroviaria erano ospitate e consultabili

nell'albo pretorio del Comune capoluogo: pronti per essere locati ci sono 872 metri quadrati a Contovello, per un canone annuo pari a 1.500 euro; c'è un terreno di 1.219 metri quadrati a Opicina in cambio di un affitto annuo di 805 euro; infine, uno spazio nel comune di Duino Aurisina di 649 metri quadrati al canone annuo di 1.080 euro.

Gli offerenti debbono trasmettere il plico con la documentazione richiesta entro

BANNE

**Riprese cinematografiche
Divieti di sosta e transito**

Per consentire le riprese del nuovo film di Gabriele Salvatores "Se ti abbraccio non aver paura" sul tratto di via Bellavista che collega l'abitato di Conconello con quello di Banne, il Comune ha disposto oggi dalle 8 alle 13 il divieto di sosta e fermata dei mezzi. Stop poi al transito anche pedonale nel medesimo tratto.

le ore 12 di martedì 23 ottobre, all'indirizzo triestino del notaio Luciano Perri, via Pierluigi da Palestrina 4. Scorteranno il loro interessamento, a mo' di cauzione, con un assegno circolare non trasferibile intestato a Rfi pari al 20% del canone annuo. Le buste saranno aperte dal dottor Perri davanti a una commissione, che potrà essere costituita "ad hoc" o formata da funzionari.

Attività sportive? Bricolage? Momenti di meditazione? Birdwatching? Simulazioni belliche? Grigliate con amici e parenti? Non conosciamo i limiti di fruizione, entro i quali il potenziale interessato dovrà muoversi. Comunque, l'operazione è seguita dagli uffici triestini di Ferservizi, situati in via Giulio Cesare 5 (stazione Campo Marzio), dove la pratica è seguita dalle signore Leda Bobbo e Doriana Cavallo.

Tanto per cominciare il testo dell'invito, in sostanza eguale per le tre fattispecie,

avverte che la locazione avrà una durata di 6 anni «non rinnovabili». Il conduttore - si precisa a pagina 3 - dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e alle riparazioni «di piccola manutenzione». Dovrà chiedere l'autorizzazione a Rete ferroviaria (Rfi) per l'effettuazione di eventuali migliorie o addizionali. È vietato subaffittare e cedere il contratto. Recesso possibile con preavviso di sei mesi.

È vietato depositare materie pericolose e/o insalubri, rifiuti speciali, combustibili. È vietato convogliare le acque meteoriche verso la restante proprietà ferroviaria. Sia inoltre chiaro che sui terreni locati non si espongono pubblicità di alcun tipo.

È ovvio che gli offerenti non possono essere sottoposti a misure interdittive o cautelari, non debbono trovarsi in stato di fallimento e di liquidazione. Nessuna pendenza verso il gruppo Fs. Anche società e consorzi possono competere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DUINO AURISINA



Condomini sulla strada d'accesso al complesso del "Mitreo"

Condominio Mitreo: strada d'accesso bis al vaglio della giunta

Dopo il sopralluogo di domenica il sindaco Pallotta punta a una soluzione «accettabile per tutti» e risolverà il progetto "Duino Nord"

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Costruire una nuova strada, da mettere a disposizione dei residenti del "Mitreo", il condominio al centro delle aspre polemiche di questi giorni. È la soluzione alla quale sta la-

vorando la giunta comunale, dopo il sopralluogo fatto dal sindaco di Duino Aurisina, Daniela Pallotta, domenica, davanti a intere famiglie esasperate. Com'è noto, la chiusura dell'unica strada di accesso al condominio "Mitreo", operata dai privati che ne sono proprietari, ha creato uno stato di fatto paradossale, con una trentina di famiglie impossibilitate a raggiungere le loro case con l'automobile.

«Ho verificato che siamo ar-

rivati ai limiti - ha spiegato Pallotta, che ha visitato l'area accompagnata dalle forze dell'ordine - perciò, per cercare una soluzione accettabile da parte di tutti, abbiamo rispolverato un vecchio progetto, denominato "Duino Nord", che prevedeva la realizzazione di una nuova strada di accesso. Siamo alle fasi preliminari di studio - ha sottolineato Pallotta, per evitare che qualcuno possa pensare di aver trovato una soluzione prima di averne verificato la fattibilità - ma faremo di tutto per attuarlo».

Dai condomini del "Mitreo" ieri intanto è arrivata una precisazione che ribalta, almeno sotto certi aspetti, l'interpretazione dei proprietari della strada, che in questi giorni si stanno facendo forti di una sentenza che riconferma il loro pieno ed esclusivo diritto. «Quella è una strada - hanno precisato - che è sì privata ma a uso pubblico, perciò chiuderla al transito non rientra nel diritto di chi ne è proprietario. Un tanto risulta dai documenti dell'epoca». Materia per avvocati e tecnici, come si può intuire, senza dimenticare che su quella strada non riuscirebbero a passare i mezzi di emergenza, se mai se ne dovesse creare la necessità. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INAUGURAZIONE IN VIA SAN MAURO

Microarea di Opicina: una casa dopo tre anni

Aperta la sede. Sinora l'attività si svolgeva lungo le strade o negli alloggi degli utenti che potenzialmente sono 800

Simone Modugno / OPICINA

Poco più di 30 metri quadrati con una cucina, una sala da pranzo, un bagno e un ufficio. Quanto basta per ospitare le attività di una - appunto - Microarea. Ieri in via San Mauro 12 è stata inaugurata la sede dell'Habitat Microarea di Opicina, che prende finalmente anche una forma fisica dopo ormai tre anni d'attività sul territorio.

«Finora abbiamo lavorato nelle strade e nelle case, ma ora abbiamo compiuto un altro passo avanti e potremo organizzare più attività e momenti d'aggregazione», afferma Piero Cossetti, il referente dell'Habitat Microarea e uno dei due operatori assieme a Adriana Panzera. Come in ognuna delle 16 Habitat-Microaree della città, anche qui le attività vengono organizzate in base alle esigenze specifiche del territorio, che nel caso di Opicina conta circa 800 potenziali utenti tra gli alloggi Ater e Cad nell'area di competenza. Ora, grazie alla nuova sede, si potranno quindi tenere dei dopo-scuola e pranzi sociali, oltre a permettere l'immagazzinamento del cibo ottenuto dalla raccolta dei pasti dalle mense dell'Area di ricerca di Trebiciano e Basovizza che viene compiuto tre volte alla settimana assieme a TriesteAltruista.

All'inaugurazione sono intervenuti anche i rappresentanti delle tre realtà che hanno reso possibile il progetto, cioè il Comune, l'Azienda sanitaria e l'Ater. Si tratta della prima sede in cui gli interventi sono stati equamente riparti-



Foto di gruppo davanti alla nuova sede della Microarea. Lasorte

titi a livello finanziario tra le tre istituzioni, il che secondo l'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli rappresenta «una tappa fondamentale». «Abbiamo il dovere e la responsabilità di continuare un percorso d'attenzione nei confronti di quelli che alcuni definiscono "gli ultimi" e io chiamo semplicemente "persone che hanno bisogno"», ha proseguito Grilli.

«Nel recente convegno sulle Microaree abbiamo avuto la conferma che il nostro modello preventivo, nel quale andiamo casa per casa dalle persone a cercare i bisogni inespresi prima del manife-

starsi della malattia, funziona ed è da esportare nel resto dell'Italia e dell'Europa», ha affermato Flavio Paoletti dell'Asuits. «Migliorare le condizioni del contesto abitativo e socio-sanitario contribuisce a migliorare anche la vita degli abitanti stessi, come dimostra l'interesse registrato per questo modello nel resto del Paese», ha dichiarato Antonio Ius, direttore dell'Ater. In attesa di un assetto definitivo, l'Habitat Microarea di Opicina sarà aperta da lunedì a venerdì 9-15, ogni mercoledì dalle 13 alle 16 portierato sociale Ater. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Muggia
Gli alunni della "Sauro" diventano artisti

Il progetto "Conosco il mio territorio - Il parco di Muggia vecchia" sarà presentato giovedì 27 settembre, alle 10, alla Sala convegni "Gastone Millo" di Muggia. Seguirà la premiazione dei lavori. Alle 11 alla Sala comunale d'arte "Giuseppe Negrisin" sarà inaugurata la mostra degli elaborati prodotti dagli alunni della scuola "Nazario Sauro" di Muggia. L'appuntamento è organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Muggia e dall'associazione Amici di Muggia vecchia.

San Dorligo
L'ex stazione di Draga in Consiglio comunale

Seduta straordinaria del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle in programma giovedì 27, dopodomani, nella sala consiliare del municipio. Inizio dei lavori alle 11.30. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consolidato 2017, la variazione del piano triennale delle opere in relazione proprio al 2018, modifiche al bilancio di previsione 2018-2020, la riqualificazione e la valorizzazione dell'edificio e degli accessori dell'ex stazione di Draga Sant'Elia.

Prosecco-Ferneti
Lavori lungo il raccordo Si viaggia su una corsia

Anas comunica che, per consentire l'esecuzione degli interventi di adeguamento delle barriere laterali di sicurezza, fino al 24 ottobre lungo il Raccordo autostradale 13 "A/4 - Trieste" sarà istituita la chiusura della corsia di sorpasso nel tratto tra il km 10, all'altezza di Prosecco, e lo svincolo di Ferneti, al km 17. Il traffico delle due carreggiate sarà indirizzato sulla corsia di marcia. Per la situazione del traffico in tempo reale: www.stradeanas.it o la app "Vai" su smartphone e tablet.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30 Mostra lavori Il giardino di Angiolina

All'associazione culturale Il giardino di Angiolina apertura della mostra di lavori, in via Ghega 1, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30. Info: 3385681526.

16 Laboratorio di pittura

In via San Maurizio 4/B, il Mushroom Bar in collaborazione con il Gruppo artisti triestini Rivel'Art ospita gratuitamente un laboratorio artistico di pittura che avrà luogo ogni martedì, dalle 16 alle

20. Per adesioni e info cell. 331690627 (direzione Mushroom Bar e 3398882915 Pino Rasile).

17 Amici della poesia

Alle 17, nella sede dell'Unione ciechi di via Battisti 2, gli Amici della poesia ospiteranno Oriana Sandrin D'Ascenzi. Presentazione di Rosanna Puppi. Ingresso libero.

17.30 Presentazione corso di sloveno

Corso di sloveno all'associazione Mitja Čuk di Opicina,

oggi la presentazione dei corsi: per alunni scuola elementari e medie alle 17.30; per le superiori e per adulti alle 18. Info e iscrizioni: via di Prosecco 131, tel. 040-212289, mail urad@skladmc.org.

18 Incontro su gita a Illegio

Alle 18, nella sede della XXX Ottobre in via Battisti 22, Gabriella Pison terrà l'incontro di approfondimento all'escursione a Illegio del 30 settembre per la visita alla mostra "Padri e Figli" nell'ambito della rinnovata Commissione Tutela ambiente montano per il 2018-2019.

18.30 La Farit ricorda Enrichetta Loik

Alle 18.30, nella sede di via Martiri della Libertà 10, la Farit ricorderà la fondatrice Enrichetta Loik con una messa celebrata da don Riccardo Donà. Seguirà la presentazione delle attività programmate per l'anno sociale 2018/2019.

19.15 Porte aperte all'Accademia Jujitsu

Porte aperte all'Accademia Jujitsu oggi e venerdì dalle 19.15 alle 21.30 alla palestra

della scuola Pertini di via Marchesetti. Vieni a provare i corsi di Jujitsu Fighting System e sicurezza e Difesa personale donna. Info: 3452736302 e info@accademijujitsutrieste.it.

19.30 Alcolisti anonimi

Riunione al gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30.

20 Corso di scrittura drammaturgica

Alle 20, presentazione del corso di scrittura drammatur-

gica all'associazione Magno-
lia, via Carducci 30. Per pre-
notarsi: info@artemagno-
lia.it o 3343951403.

Associazioni Servizi Pro Senectute

La Pro Senectute apre le porte a due nuovi servizi: "Abitare Possibile in Casa Caratti", residenzialità per anziani non autosufficienti con assistenza h24 e servizi infermieri; Centro diurno Maffei per disabili diventati anziani aperto 5 giorni alla settimana dalle 9 alle 16 con servizio di trasporto, assistenza, animazione e pranzo. Per info tel. allo 040-365110.

IL PROGETTO

Francese, olandese sloveno e tedesco Oggi alla Gambini parla l'Europa

Alla biblioteca di San Giacomo si conclude la sesta edizione di "Un mondo di storie"

Oggi alle 17, alla biblioteca comunale Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7/A, a San Giacomo, si conclude la sesta edizione di "Un mondo di storie", l'ormai tradizionale appuntamento dedicato all'Europa, in collaborazione con Europe Direct-Eurodesk del Comune di Trieste, nell'ambito della Giornata europea delle lingue. Titolo per l'edizione 2018: "Shh! I libri silenziosi parlano le lingue europee".

Le lingue scelte quest'anno per festeggiare questa giornata speciale saranno: francese, olandese, romeno, sloveno, spagnolo e te-

desco, mentre l'italiano fungerà come di consueto da lingua franca e non mancheranno momenti di valorizzazione del dialetto che, per la storia culturale della nostra città, accoglie in sé parole provenienti da diverse lingue. Protagonisti dell'evento saranno i silent book, i libri senza parole che più di ogni altra forma letteraria sono in grado di costruire un ponte fra lingue e culture. Le ospiti inviteranno i bambini a leggere con loro le immagini e regaleranno le parole alla storia ciascuna nella propria lingua. Musiche, giochi e cibi arricchiranno l'incontro in linea



Oggi, alla biblioteca Quarantotti Gambini di San Giacomo, si conclude la sesta edizione di "Un mondo di storie"

Musiche, giochi e cibi arricchiranno l'incontro dedicato a grandi e piccoli

con l'obiettivo della Giornata europea delle lingue di valorizzare le diversità linguistiche in Europa, promuovere il plurilinguismo e la comprensione interculturale.

L'appuntamento è rivolto ai bambini da 4 a... 99 anni. Ingresso libero e gratuito senza prenotazione fino a esaurimento posti. "Un mondo di storie" è ideato dal Servizio ragazzi della Quarantotti Gambini e dalla Biblioteca del mondo Ac-

cri, con la collaborazione di Nati per leggere e di varie realtà associative e di volontariato cittadine. All'incontro di oggi collaborano l'Alliance Française e il Goethe Zentrum di Trieste.

E a proposito di lingue: domani alle 15, all'Ufficio Europe Direct-Eurodesk del Comune di Trieste, in via della Procureria 2/A, si terrà un incontro informativo sul Corpo europeo di solidarietà (per giovani dai 18

ai 30 anni) o le attività di volontariato Erasmus+ (Servizio volontario europeo per i giovani di età compresa tra i 17 e i 30 anni) proprio in occasione della Giornata europea delle lingue.

Per motivi organizzativi si chiede di confermare la presenza inviando una e-mail all'indirizzo europe-direct@comune.trieste.it. Ulteriori informazioni sul sito <http://europedirect.comune.trieste.it>.

L'INIZIATIVA

Al Circolo Fincantieri-Wärtsilä da giovedì parte il corso di fotografia

Riccardo Tosques

Dalle tecniche dell'esposizione alle ottiche, dalla luce diurna e notturna ai segreti del ritratto. Dieci lezioni in cui svelare i "trucchi" di uno dei mestieri (per molti semplicemente uno splendido hobby) più affascinanti di sempre: quello del fotografo. Inizierà giovedì alle 18.30, al civico 2 di galleria Fenice, il 6° corso base di fotografia del circolo Fincantieri-Wärtsilä la cui sezione di fo-

Dieci lezioni in cui svelare i "trucchi" di uno dei mestieri più affascinanti

tografia può vantare il record con il più alto numero di iscritti in Italia: oltre 250 iscritti.

Riconosciuto ufficialmente dalla Fiaf, la Federazione italiana associazioni fotografi-

che, il corso è la prima iniziativa dopo i due mesi di pausa estiva del circolo. «Il corso base, tenuto da tre esperti del settore, seguirà un itinerario di crescita sviluppato attraverso la trattazione sia dell'aspetto tecnico e di metodo, sia dell'applicazione effettiva in diversi contesti e approcci: il corso dunque porrà il giusto equilibrio tra teoria e pratica offrendo ai partecipanti una solida base di nozioni ed esperienze nell'intero panorama

della fotografia», racconta Fulvio Merlak, presidente della sezione fotografia del circolo Fincantieri-Wärtsilä, nonché uno dei docenti del corso assieme a Furio Scrimali e Walter Böhm. Articolato in 10 lezioni (in cui sono comprese 3 uscite) il corso base è strutturato anche come percorso propedeutico per l'ormai rinomato corso di cultura fotografica del circolo. Il corso si concluderà il 21 novembre. Le lezioni si svolgeranno ogni giovedì, dalle 18.30 alle 20.30. Previste anche due uscite domenicali (il 7 e il 28 ottobre) e una notturna (il 18 ottobre). Per info e iscrizioni telefonare allo 040-574397 o al 3292185075, oppure inviare una mail a cfwfoto@libero.it.

BY NC ND ALI DUE DIRITTI RISERVATI

PIAZZA PONTEROSSO

Mattinata con gli orsi all'American Corner

L'American Corner di piazza Sant'Antonio Nuovo 6 propone, a ingresso libero, "Adult Story Time", un film muto e "Il Teddy Bear laboratorio". Alle 10, per "Adult Story Time", ecco "Goldilocks and the Three Bears" (Riccioli d'oro e i tre orsi). La fiaba classica letta in inglese da un attore americano. In seguito, il film muto "The Teddy Bears" (1907). E poi il "Teddy Bear Workshop" con la produzione di orsacchiotti da materiali di recupero.



Fiaba, film muto e laboratorio all'American Corner di piazza Ponterosso 6. Ingresso libero.

SEGNALAZIONI

Costiera, se veramente “turistica” i park non dovrebbero esserci

LA LETTERA
DEL GIORNO

Ho letto attentamente l'articolo “Costiera, 400 residenti vip chiedono nuovi posti auto” pubblicato alle pagine 1 - 24 e 25 del Piccolo il giorno 20 settembre scorso e non sono concorde su qualche punto dello scritto. A mio avviso “strada turistica” significa una via dove i veicoli in genere non possono parcheggiare. A esempio in Austria,

vedi le zone di Wörther See e Faaker See: lì intorno è possibile parcheggiare in pochissimi luoghi (fermate vaporetto o stabilimenti balneari).

Sulle strade turistiche, a esempio sulla Villacher Alpenstraße, ci sono in diversi punti delle aree di sosta (fornite pure di servizi igienici gratuiti) ma non ci si posteggia lungo la carreggiata.

Se la Strada costiera, definita a livello europeo uno dei più affascinanti ingressi in una città, diventa strada turistica con parcheggi e pi-

sta ciclabile (utilizzata da chi? Da amatori no e nemmeno dai ciclisti domenicali) allora mi spiace ma non concordo con lo scrittore tedesco che ha raccolto le firme per la petizione e che comunque stimo molto.

Ora mi domando: perché dopo tanti anni in cui questo litorale è stato un vanto per la nostra città, viene declassato, svilito a favore di chi reclama e pretende la fruizione di un parcheggio?

Gli unici a potere usufruire di una sosta dovrebbero essere gli agricoltori che so-

pra la Strada hanno i loro appezzamenti. Si tratta talvolta che i proprietari che abitano in località Contovello.

Vede signor Heinichen, chi possiede o compra una casa o una villa, perché di casa o villa si tratta e non di vecchie dimore o tuguri, capisce benissimo (non occorre essere laureati) dall'inizio se il posto auto o c'è o non c'è e se non c'è. Mi sembra che Trieste non sia seconda a nessuna altra città in tema di zone residenziali.



Bruno Koben

I posteggi in Costiera sono diventati oggetto di contese

LE LETTERE

Commercio e turismo
Una città sporca
è poco attraente

Sono, oltre a una cittadina triestina per nascita, una commerciante per cui penso di potermi permettere alcune osservazioni. Questa bellissima città non viene sempre trattata dalla sua classe politica nel modo che merita, basta camminare per le vie per trovare una sporcizia e una puzza vergognosa. Per non parlare poi di tutti quei mercatini inutili che vendono oggetti di scarsa qualità e di tutti quei camioncini in fila che nulla c'entrano con la città, deturpandone la bellezza. Non dimenticandoci poi il problema parcheggi i quali non sono adeguatamente pubblicizzati. Inoltre non esistono zone dove i bambini possano giocare. Allora mi sorge spontanea una domanda: perché una famiglia dovrebbe venire in città?

Purtroppo non ha nessun motivo valido per farlo nemmeno lo shopping in quanto ci sono sempre meno negozi aperti. La cosa che mi rammenta di più è che chi dovrebbe preoccuparsene non lo fa, abbandonandola all' incuria e alla sporcizia.

Alessandra Chitarra

Comitato Dolci
In piazza
contro i razzismi

È stato Moni Ovadia a chiudere con una breve riflessione telefonica la manifestazione contro ogni forma di razzismo che il Comitato Dolci ha organizzato come ogni anno in piazza dell'Unità il 18 settembre scorso. L'iniziativa voleva dare ai cittadini la possibilità di testimoniare di persona il proprio rifiuto per tutti i razzismi, passati e presenti, diversamente da altre iniziative di carattere culturale e/o storico che quest'anno hanno reso memorabile l'80° anniversario dell'ormai noto

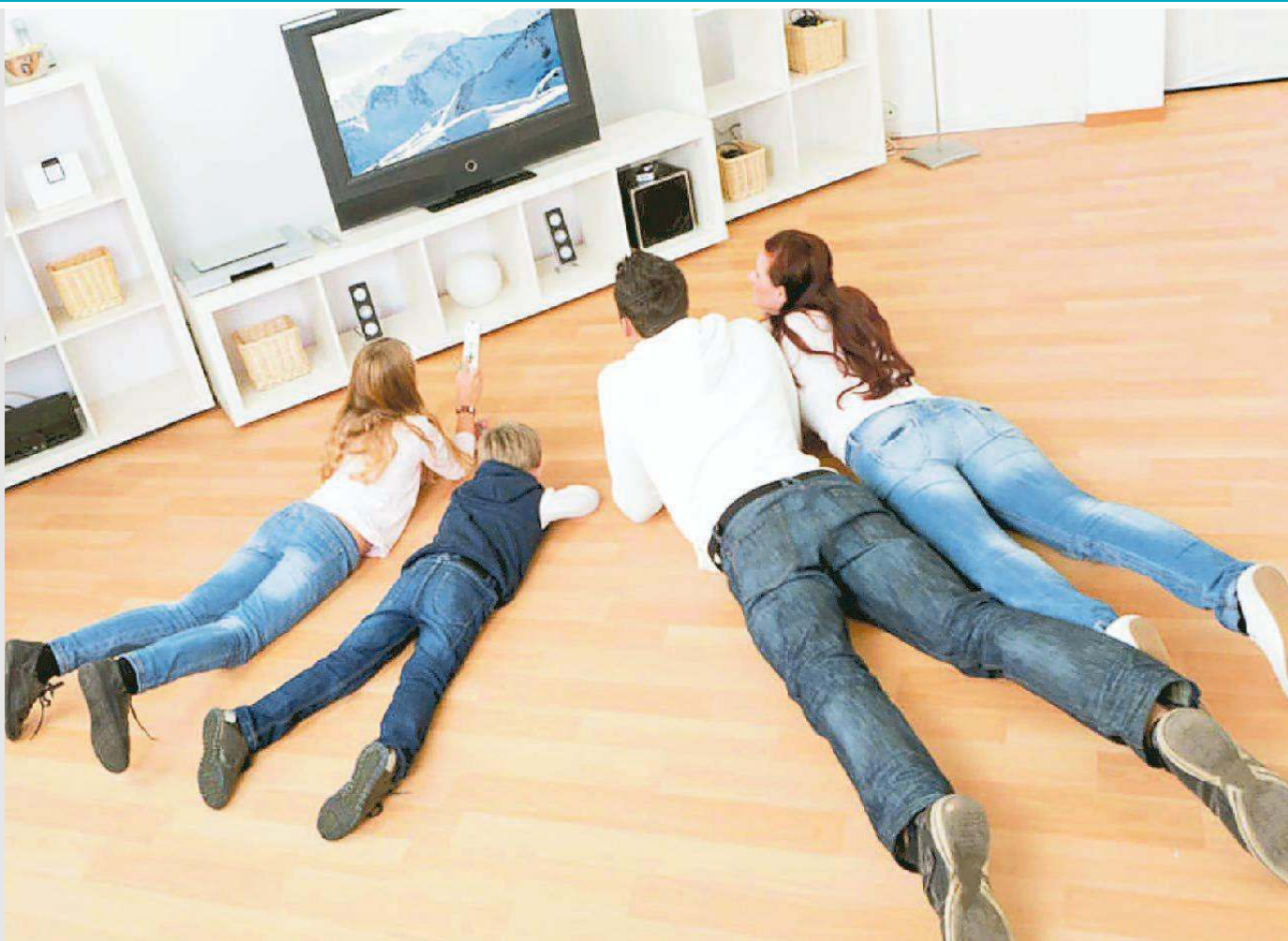
LO DICO AL PICCOLO

Il canone Rai
in bolletta
con mancata
promessa

Ricordo che quando il governo decise di inserire il canone della televisione nella bolletta della elettricità, «per stanare i furbetti che non pagavano», ci dissero o forse promisero (non ricordo) che se l'iniziativa avesse avuto successo si sarebbe arrivati ad un abbassamento del canone stesso. Ora delle due l'una: o non erano tanti gli evasori (ma dubito) o come al solito si è risolto tutto nel più classico "magna magna"!

So che molto probabilmente si sarebbe trattato di pochi euro ma se voglio fare la carità la faccio a chi voglio io e non a quel carrozzone della tv di Stato o di questo governo!

Roberto Trodella



discorso di Mussolini. E la città, a nostro avviso, ha risposto, molti ignari del diniego politico alla concessione del suolo pubblico presso la targa, ma consapevoli del diritto/dovere di manifestare; grazie al tam-tam, ai volantinaggi, alla preoccupazione per il momento storico che viviamo, qualche centinaio di persone, - come risulta dalle foto e dai filmati della stessa Rai che il giorno dopo ha parlato di “alcune decine” -, si è riunita, ha applaudito uno studente del Liceo Petrarca, le riflessioni di Igor Kociancic e Iztok Furlanic, la lezione di storia di Claudio Venza e si è fortemente emozionata ascoltando nella luce rossa del tramonto il silenzio fuori ordinanza e le appassionate canzoni del Coro Partigiano.

A questi bisogna aggiungere anche quanti hanno voluto portare alle 12 e durante tutta la giornata il loro

omaggio floreale alla targa commemorativa. Riteniamo che un corteo di Casa Pound, come già detto da molti, non abbia diritto di cittadinanza in una Trieste che è Medaglia d'oro ai valori della Resistenza e che ha pagato con grandi sofferenze tutte le tragedie del 900.

Luciano Ferluga
per il Comitato DolciBus linee 6
Prolungate
l'orario estivo

Tutto sommato il servizio della Trieste trasporti è buono... ma è vergognoso che una linea come la 6 che copre Centro di fisica teorica, castello di Miramare, ostello e le nostre amate spiagge non mantenga l'orario invernale fino almeno alla Barcolana. Vergogna soprattutto quando poi si mettono auto-

bus gratis (sottolineo gratis) per collegare parcheggi al centro e che sono regolarmente vuoti!

Roberta Canziani

Società
Gli italiani
popolo emotivo

Circolava negli anni Cinquanta un'interessante barzelletta negli ambienti della Destra ancora non “sdoganata”. Un gruppo di amici fa una gara di memoria. Chi si ricorda interi canti della Divina Commedia, chi pagine intere della guida telefonica con nomi e numeri, ma vince quello che dice “Io mi ricordo di essere stato fascista”. L'adesione al fascismo (piaccia o non piaccia) è stata infatti massiccia negli Anni '30. Le piazze di tutta Italia, ad esempio, nel 1936 si riempirono di folle esultan-

ti al momento della Proclamazione dell'Impero. Solo 7 anni dopo però nel 1943 complice anche una fame da Terzo mondo, a Roma, pur sotto i pesanti bombardamenti degli Alleati, molti dicevano “Meglio gli americani sopra la testa che Mussolini tra i c...”. Due anni dopo ci fu piazzale Loreto. Siamo lontanissimi da quei drammi ma il fatto che il Matteo di ieri sia passato in poco tempo dal 40% dei voti alla irrilevanza di oggi e che il Matteo di oggi sia passato dal 5% dei voti al 30% in altrettanto poco tempo, la dice lunga sul carattere degli italiani. Siamo, c'è poco da fare, un popolo emotivo, facile agli entusiasmi e pronto alle condanne, plaudente e rancoroso, ora pieno di paura ora di speranze. Paura e rabbia sembrano oggi le parole dominanti. Paura di fronte ai migranti e rabbia di fronte a una classe politica incapace di gestire

problemi, oggettivamente giganteschi come la stessa migrazione di massa, la disoccupazione dovuta all'informaticizzazione, la globalizzazione, gli enormi squilibri di reddito. Ma c'è di più: sembra che paura e rabbia abbiano fatto cortocircuito e che entrambe, fuse insieme, cerchino un qualcosa su cui scaricarsi, fisicamente. Roba da fare felici gli psichiatri di mezzo mondo! Ed ecco allora che i migranti entrano nel mirino come fossero i responsabili di tutti i mali del mondo. Si chiama capro espiatorio. Forse gli italiani per la loro salute mentale dovrebbero seguire l'esempio di una istituzione italianissima, la Marina militare, che per la sua ammiraglia ha scelto una frase di Orazio: “In arduis servare mentem”. Nelle difficoltà preservare la mente.

Fabio Denitto

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 040302303 via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148 via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368 via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Mascagni, 2 040820002 via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; piazzale Monte Re, 3/2 Opicina

(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040211001.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner 14 ang. via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via dell'Istria, 18/B, 0407606477.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Aurelio
Il giorno è il 268°, ne restano 97
Il sole sorge alle 6.54 e tramonta alle 19.00
La luna sorge alle 19.33 e tramonta alle 6.55
Il proverbio Bue vecchio solco dritto.

AUGURI - LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati.

Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via di Campo Marzio 10, tel. 040-6728311.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

25 SETTEMBRE 1968

- Dopo gli interminabili acquazzoni di ieri, accompagnati da fredde raffiche di vento, che hanno fatto uscire dagli armadi gli impermeabili pesanti, rimangono ormai poche speranze di una ripresa di questa stagione balneare avara di sole.

- Stamane a Roma, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la delegazione di Trieste della CISNAL, con i dirigenti Fabio Lonciari, Renzo de' Vidovich, Innocente Maccan e Dino Zaccardi, sarà ricevuta dal Sottosegretario on. Galli.

- Dopo aver attraversato a tappe la Penisola, la Mostra delle Forze Armate nella guerra 1915-18 organizzata in occasione delle celebrazioni del Cinquantenario, sarà inaugurata con ogni probabilità il 27 ottobre prossimo alla Stazione Marittima.

- La Società Italcable informa che, a seguito di quanto disposto dal Ministero, cesserà il servizio di accettazione e recapito dei telegrammi internazionali e lampo, a far data dal 1.o ottobre. Da tale data il servizio sarà di competenza esclusiva delle Poste e Telegrafi.

LA FOTO DEL GIORNO

Fama molto apprezzata

Una curiosa immagine della "Fama", all'apice della fontana dei Continenti di piazza dell'Unità, prima dell'atto vandalico dell'ottobre 2015.

Claudio Biagi



ALBUM

Targa a memoria dell'alpinista Bruno Crepaz

In occasione del Centenario di fondazione dell'Associazione XXX Ottobre - Sezione del Club alpino italiano, la Trenta ricorda il suo presidente Bruno Crepaz, tragicamente scomparso sul Langtang Lirung (Nepal) nel 1982. Nella foto la consegna della targa alle figlie di Crepaz da parte del presidente Tullio Ranni. La targa verrà posta al Campo Base del colosso himalayano.



ELARGIZIONI

In memoria di Ernesto e Dorina De Luca - per l'anniversario e per il compleanno (25/9) da parte della famiglia 100,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Giuseppe Galatà da parte di G. Sacchi 100,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE MISSIONE TRIESTINA PER IL KENYA

In memoria di Marisa Richtig in Nacrezia da parte di G. Sacchi 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Pino Carboni da Frida e Fulvio 20,00 pro ASS.ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - A.I.S.M. TRIESTE.

In memoria del nostro caro amico Alfredo Coretti da parte di Edda, Gabriella, Remigio, famiglia Apollonio 30,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Dianella Zanin da Nadia e Wilma 30,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Giovanna Licudi Coni dalle famiglie Fabbro 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFOLO

In memoria di Maria Serli ved. Poretti dagli amici del figlio Claudio, famiglie Berzan, Furlani, Mura, Tercon, Vörus 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Marina Barnobi da parte di: Ciriello Daniela e Arturo, Facchin Paolo e Daniela, Luciana, Carla, Marisa, Loredana, Grazia, Gianna, Floriana, Paola 140,00 pro C.R.O. - CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO

In memoria di Marina Benvenuti da Graziella Strukel 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Marino Bartole da parte delle famiglie M. Varin, W. Reggente, D. Reggente, F. Zagar 180,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Marino Zelle da parte di: Arianna, Nika, Madalena, Silvia, Massimo, Diego, Nives, Manuela, Igor 90,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Mario Machnich dalla moglie 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Marisa Fonda dalla sorella Nevea - per "L'alpin de Trieste" 25,00

pro A.N.A. ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE M.O.G. CORSI DI TRIESTE

In memoria di Michele Bernardini da Maida e Fulvio Coretti 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Nidia Ziegler da Bruna Bossi 30,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Nidia Zigler con affetto da Argia, Pina, Mauro, Silvia 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Nives e Luciano Covelli e di Arnaldo Perossa da parte di Anna Maria 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di nonna Elda ved. Ferretti da parte di Marineta 75,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; da parte di Marineta 75,00 pro COMUNITA' SANT'EGIDIO

In memoria di Ondina Bullo Calligaris, ricordando con nostalgia il suo sorriso, da Annamaria e Luciano Luciani 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

MODA E MODI

ARIANNA BORIA

LA PELLICCIA? SOLO SE FAKE

Rosa, azzurro, verde. E bianco, in tutte le sue quasi impercettibili sfumature, dal ghiaccio al torrone. Le pellicce ecologiche ci regalano un lusso straordinario, la possibilità, e la libertà infinita del colore. Le tinte più pazzes o le derivate cromatiche più discrete, le fantasie o gli inserti, i quadrettoni, il patchwork, i fiori, i pois, l'animalier. Questo è il loro anno: divertenti, comode, versatili, affiancano il cappotto, e per le più giovani lo sostituiscono. La sostenibilità che percorre la moda ha trasformato l'idea stessa di pelliccia. «Si è fatta il visone» si diceva in un passato neanche troppo lontano, negli anni del boom, per registrare il raggiungimento di uno status. E non c'era signora borghese che non sognasse un involucro dal pelo pregiato, come un bene rifugio. Il '68 ne fece un bersaglio: alle prime della Scala attiravano le uova e i cachi di Mario Capanna e compagni, simbolo del lusso da imbrattare in nome dell'uguaglianza sociale.

Oggi l'ecopelliccia, se realizzata in materiali biodegradabili e nel rispetto dell'ambiente, sintetizza l'opposto: prezzi contenuti e trasversalità. Le denunce sulle torture inflitte agli animali e il rinsavimento dei consumatori (secondo un sondaggio Eurispes del 2016, l'86,3% non vuole più saperne) hanno suggerito a molte maison di perdere il pelo e rifarsi una verginità green. L'ultima, in ordine di tempo, è Burberry, oggi diretta da Riccardo Tisci, che annuncia di aver liberato per sempre conigli, volpi, visoni e procioni asiatici.

Versione gilet, giacchino, lunga fino ai piedi, doppiopetto o a vestaglia: le possibilità della pelliccia responsabile sono infinite. Non ingoffano e la loro leggerezza le rende capo per tutte, democratico anche nell'età. Sono fake, ma fanno bene. —

La pubblicità legale con  A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente **efficace**

LEGALITÀ • TRASPARENZA • EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

TRIESTE - Via di Campo Marzio 10
tel. 040.6728311
E-mail: legaletrieste@manzoni.it

SCIENZA & SOCIETÀ



Trieste Next, tecnologia e natura “alleati”

Per tre giorni, da venerdì a domenica, la scienza scende in città per far incontrare al grande pubblico esperti e ricercatori

Lorenza Masè

Eventi e dibattiti per avvicinare scienziati e cittadini su temi che riguardano tutti. Mancano meno di tre giorni all'inizio di Trieste Next il festival della ricerca scientifica che da venerdì 28 a domenica 30 settembre esplorerà il confine fra natura e tecnologia. Titolo della settima edizione del festival è Naturetech il sottile confine fra biologico e biotecnologico.

GRANDI NOMI

Mettere in comunicazione esperti e grande pubblico. Ad aprire la manifestazione uno degli ospiti di spicco di quest'anno Maria Chiara Carrozza ex ministra dell'istruzione, ingegnere cibernetico protagonista della conferenza Viva la roboluzion: come i robot influenzeranno il mondo del lavoro (28 settembre, ore 21: 30, Teatro Miela). Oggi l'Intelligenza Artificiale può imparare una lingua, guidare un'auto, fare diagnosi... quale sarà dunque il rapporto tra il lavoro e l'uso delle nuove tecnologie. Insomma, che ruolo avranno i robot nella nostra società e ci sarà ancora posto per noi?

Il giorno successivo sarà invece Elena Cattaneo, ricercatrice riconosciuta a livello internazionale per i suoi meriti nel campo delle cellule staminali e senatrice a vita, a tenere la conferenza Scienza, etica e società, dedicata al delicato rapporto fra l'opinione pubblica e i più recenti e futuri avanzamenti in campo biomedico (29 settembre ore 11: 30, Teatro Miela).

Ancora attualità: la senatrice, da sempre impegnata nell'attività di divulgazione scientifica e nello studio sulle malattie neurodegenerative, infatti si è schierata pub-



In una foto d'archivio una precedente edizione di Trieste Next in piazza Unità, i ragazzi sono sempre i più coinvolti

blicamente in favore dell'uso nelle attività di ricerca delle cellule staminali embrionali. In questa occasione affronterà, inoltre, il tema legato alla coltivazione e all'utilizzo degli Ogm, alle possibilità derivanti dalla loro commercializzazione, all'atteggiamento dell'opinione pubblica e dei governi nazionali nei confronti di tali novità.

Ad aprire la rassegna un'ospite di lusso l'ex ministro Maria Chiara Carrozza

DIBATTITO SUI VACCINI

Un tema su cui la scienza è chiamata a confrontarsi sempre più con l'opinione pubblica riguarda l'accesso dibattito sui vaccini. Protagonista sarà il Professor Roberto Burioni virologo del San Raffaele di Milano e simbolo della lotta contro i No-vax e seguitissimo sui social media (30 settembre, ore 11: 30, Te-

atro Miela). L'appuntamento sarà dedicato alle Bufale della Scienza come quella che incredibilmente ancora viene creduta da tante persone ovvero che i vaccini causino l'autismo e Burioni spiegherà perché non è vero.

Non mancheranno le attività di animazione in Piazza Unità, vero e proprio marchio di fabbrica di Trieste

Next. Un contributo sostanziale alla manifestazione lo darà AIRC, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, che porterà a Trieste molti dei suoi ricercatori di punta. Il calendario completo della manifestazione è disponibile sul sito di Trieste Next: <http://www.triestenext.it>

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Sabrina Strolego, friulana ma ormai triestina d'adozione: «Sono nata a Udine», dice «ma ho praticamente sempre vissuto a Trieste». Si è laureata in Psicologia, ma ritiene che la formazione, se si lavora in un'impresa, debba essere multidisciplinare: «Bisogna saperla cavare in qualsiasi campo, sia quello scientifico che amministrativo». Oggi è amministratore delegato di Ergolines Lab, che ha sede all'Area Science Park. Un'impresa dove la ricerca ha sviluppato una gamma

STROLEGO, NELLA SIDERURGIA È POSSIBILE FARE INNOVAZIONE

di prodotti e sistemi speciali per l'industria siderurgica. Comprende sensori, macchine elettriche e processi di automazione sofisticati, il tutto orientato ad ottenere i più elevati standard di qualità: «Ergolines Lab svolge attività di progettazione e realizzazione di prodotti altamente innovativi nell'ambito del settore siderurgico e metallurgico. L'azienda offre al mercato servizi e prodotti qualificati principalmente nell'ambito di due macro settori, il primo riguarda gli attuatori magnetofluidodinamici

per metalli liquidi ed il secondo riguarda sensori specializzati per il controllo di processo».

Per raggiungere questi obiettivi Ergolines ha investito in modo significativo sulla ricerca e sviluppo. L'attività innovativa si articola su più strategie utilizzando diverse modalità: «I progetti di ricerca europei e regionali costituiscono uno strumento fondamentale, che permette all'azienda di collaborare anche con realtà accademiche internazionali dando la possibilità di esplorare idee

completamente innovative. I progetti di ricerca interni completamente finanziati da Ergolines costituiscono un elemento chiave su cui l'azienda ha sempre investito in modo significativo. La flessibilità di Ergolines permette anche lo sviluppo di prodotti estremamente personalizzati con l'utilizzatore finale. Questa modalità di approccio al mercato si è dimostrata vincente perché permette di sfruttare in modo ottimale l'approccio multidisciplinare di Ergolines».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Sabrina Strolego, ad di Ergolines Lab

SCIENZA
IN PILLOLE

Vita su altri pianeti

Difficile identificare gli indizi che potrebbero affermare la presenza di vita su altri pianeti. Saranno inviate sonde su Giove e Saturno dove ci sono oceani.



Cosmo, fusilli e gnocchi

Uno studio sulla natura della materia di cui sono fatte le stelle di neutroni rivela che i nomi della pasta italiana descrivono le strutture della materia del Cosmo.



Verde, colore letale

Copertine di antiche volumi del '600, giocattoli dell'età Vittoriana, le pitture usate per decorare pareti. Cosa hanno in comune? L'effetto letale del colore verde.



AL MICROSCOPIO

QUANDO L'INTESTINO
PARLA AL CERVELLO

MAURO GIACCA

A reteo di Cappadocia, uno dei più famosi medici dell'antica Grecia, scriveva che «lo stomaco è la fonte del piacere e della tristezza, e per la vicinanza del cuore, e per il consenso con l'anima, la sua facoltà imprime all'animo il carattere di alacrità o di abiezione». E ben aveva ragione: il nostro apparato digerente è contornato da più di 100 milioni di cellule nervose, praticamente un altro cervello dentro la pancia. E che questo cervello parli a quello vero, nella testa, è cosa ben assodata: da diverse decine di anni sappiamo che lo stomaco e l'intestino rilasciano nel sangue piccole proteine che raggiungono il cervello, per segnalare, nell'arco di qualche minuto, fame o sazietà.

Due studi pubblicati questa settimana su *Science & Cell* mostrano ora che la storia è ancora più complessa e affascinante, perché la rete nervosa intestinale ha anche una connessione diretta con il cervello. Sfruttando la proprietà del virus della rabbia di risalire attraverso le connessioni nervose, Diego Bohórquez della Duke University ha scoperto che le cellule neuroendocrine dell'intestino formano delle vere e proprie sinapsi con i neuroni del nervo vago, che giunge fino alla base del cervello. Negli esperimenti di Ivan de Araujo della Yale University invece, quando i topi erano messi in condizione di eccitare il proprio intestino con la luce laser, provavano una sensazione di piacere che cercavano insistentemente di riprodurre, suggerendo un collegamento diretto tra intestino e comportamento. I due ricercatori sono giunti alla medesima conclusione, ovvero che la stimolazione dell'intestino parla direttamente, nell'arco di pochi millisecondi, ai neuroni cerebrali. Il neurotrasmettitore utilizzato è il glutammato, che nel cervello media molte funzioni diverse, anche legate alle sensazioni di piacere. Ecco allora che la soddisfazione suscitata da un pezzo di cioccolata potrebbe semplicemente derivare dalla stimolazione immediata di questo circuito; di fatto, il glutammato è il neurotrasmettitore più antico e conservato nell'evoluzione, utilizzato in tutti i sistemi nervosi primitivi degli invertebrati più antichi.

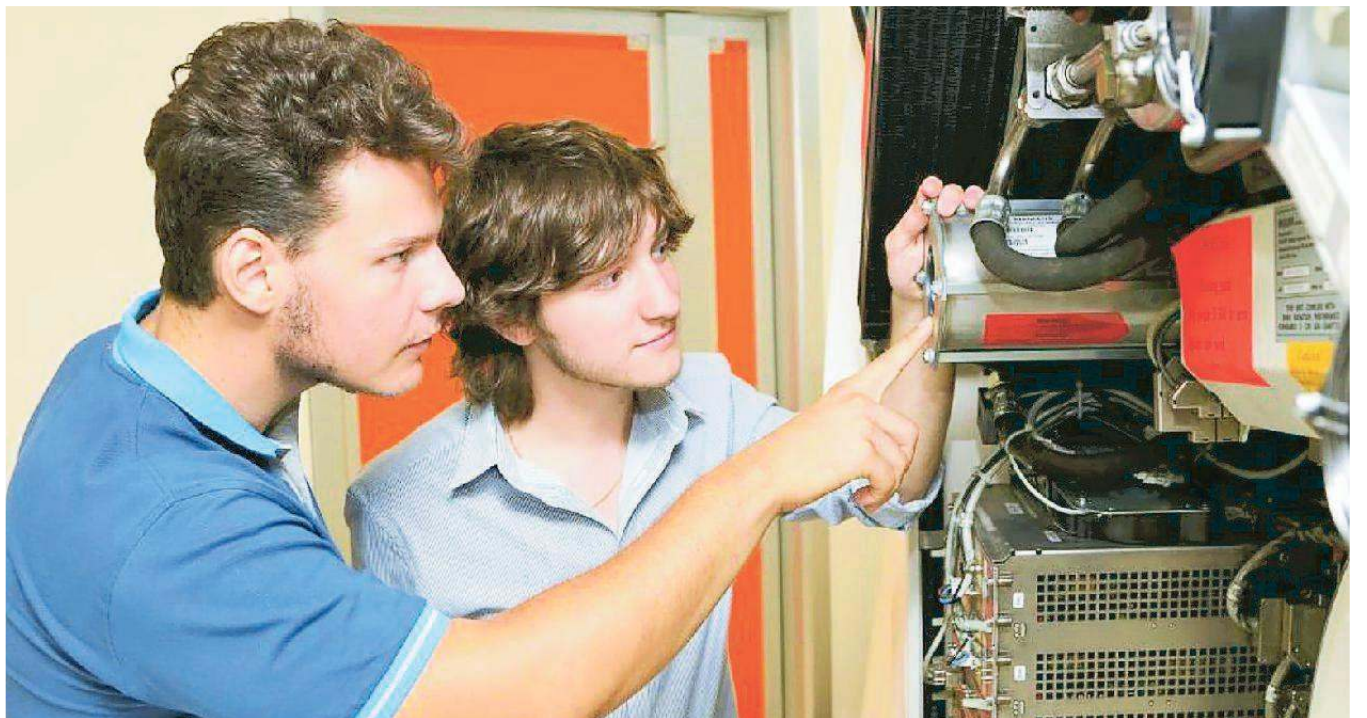
LE RICADUTE PRATICHE

Questa scoperta potrebbe avere ricadute non da poco: stimolando elettricamente il circuito intestino-cervello si potrebbe attivare la sensazione di piacere e ricompensa, con la possibilità di sviluppare trattamenti per l'obesità che prescindono dall'aspetto motivazionale delle diete o anche nuove terapie contro la depressione. E, perché no, anche nuovi trattamenti per migliorare il senso di benessere personale e sociale, se è vero che «prima viene lo stomaco, poi viene la morale», come Bertolt Brecht sosteneva nella sua «L'opera da tre soldi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La conferma viene da due studi pubblicati questa settimana su «Science & Cell»

Le ricadute pratiche possono riguardare le cure per l'obesità e per la depressione



Due studenti del "Volta" mentre lavorano al progetto per il joystick della carrozzina per disabili

La brillante idea è partita dagli studenti del biennio 2016-2018 che hanno partecipato al progetto Its 4.0 promosso dal Miur

Dal Volta nuovo joystick
per carrozzine di disabili

IL FOCUS

Un nuovo joystick personalizzato potrebbe aiutare le persone disabili a pilotare meglio la propria carrozzina. L'idea è degli studenti del Biennio 2016-2018 in Tecnico Superiore per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica (Tib) della Fondazione ITS Volta che hanno partecipato al progetto ITS 4.0 promosso dal Miur e sviluppato in collaborazione con il dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia con l'obiettivo di creare un ponte tra scuola e impresa e fare dei bienni post diploma una palestra di sperimentazione che consenta agli studenti degli Its e agli imprenditori di

gestire fianco a fianco il processo di innovazione.

«L'idea progettuale - spiega Marco Simonetti coordinatore scientifico dei percorsi didattici e responsabile Lab3 Fondazione Its Volta - nasce dall'osservazione che sul mercato non esistono industrie che producano sistemi ergonomici per il pilotaggio di carrozzine elettriche a supporto delle personali esigenze che scaturiscono da disabilità diverse. Per questo - prosegue - abbiamo deciso di realizzare il progetto SPE3D-APP acronimo per Supporti Personalizzabili ed Ergonomici in stampa 3D e di APP». Con la collaborazione del docente Diego Zabet (Project Work) e il supporto dell'azienda R3place, start up innovativa nel settore della stampa 3D, gli studenti hanno realizzato due prototipi in

4.0

ITS 4.0 è il progetto promosso dal Miur e sviluppato in collaborazione con il dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia con l'obiettivo di creare un ponte tra scuola e impresa e fare dei bienni post diploma una palestra di sperimentazione che consenta agli studenti degli ITS e agli imprenditori di gestire fianco a fianco il processo di innovazione. Gli studenti del Biennio 2016-2018 in Tecnico per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica.

stampa 3D in versione low cost e due app, adottando il design thinking come approccio per risolvere i problemi in modo innovativo partendo dai bisogni dell'utente finale. Il primo prototipo è stato il nuovo joystick pensato su misura per un ragazzo di 29 anni affetto da disabilità motoria e personalizzato per migliorare l'esperienza di guida della sua carrozzina. Il secondo è un supporto in cui alloggiare uno smartphone in modo da poterlo fissare sul dorso della mano. La prima app è stata progettata per confrontare le traiettorie eseguite con il vecchio joystick rispetto al nuovo prototipo realizzato durante il pilotaggio della carrozzina mentre la seconda app permette di misurare, inserendo lo smartphone nell'apposito supporto stampato, gli angoli di movimento del polso. La fase di test ha raccolto la soddisfazione del giovane coinvolto e della fisiatra e ha suscitato interesse da parte dell'Ospedale Burlo-Garofolo di Trieste. Il progetto sarà presentato a Trieste Next venerdì 28 settembre alle 11.30 presso l'Area Talk in Piazza Unità durante l'evento Dal digitale al biomedicale, le professioni di oggi e di domani. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROGETTO INNOVATIVO

La biotecnologia studierà
il genoma del caffè Arabica

Il programma è frutto di una partnership guidata da Illycaffè e Lavazza in collaborazione con Area Science Park e UniTs

Giulia Basso

Contrastare i cambiamenti climatici e migliorare la qualità della materia prima in agricoltura attraverso l'impiego delle biotecnolo-

gie, che questa settimana vengono celebrate in tutt'Europa con il Biotech Week, un insieme d'iniziative divulgative per avvicinare al tema il grande pubblico. E' questo l'obiettivo finale del progetto di sequenziamento del genoma di Coffea arabica, i cui risultati sono stati presentati negli scorsi giorni. Il progetto è frutto di una partnership guidata da Illycaffè e Lavazza,

in collaborazione con l'Istituto di Genomica Applicata di Udine e la sua società Iga technology services, Dna analytica, spin off universitaria sita in Area Science Park, e le Università di Trieste, Udine, Padova e Verona.

Grazie a questa collaborazione per la prima volta il genoma del caffè Arabica viene messo a disposizione del pubblico, in open sour-

ce sul sito di World Coffee Research, organizzazione internazionale no-profit per la ricerca e lo sviluppo nel settore del caffè. Secondo l'International Coffee Organization (Ico) questo comparto vale circa 160 miliardi di dollari all'anno e coinvolge oltre 25 milioni di famiglie di coltivatori a livello mondiale. La Coffea arabica è una delle due specie del genere Coffea bevuta in tutto il mondo: la pianta è nota per l'elevata qualità e costituisce circa il 60% della produzione globale di caffè.

Ma i cambiamenti climatici stanno esercitando pressioni sugli ecosistemi, con conseguenze sempre più acute in agricoltura, parti-

colarmente evidenti nel Sud del mondo, dove siccità e modifica della salinità delle acque stanno facendo sentire pesantemente i propri effetti. Genetisti ed esperti in fisiologia vegetale sono al lavoro per escogitare strategie in grado di preservare nei prossimi anni intere colture e i sistemi economici a esse correlate, aumentando la resilienza delle piante, ovvero la loro capacità di adattamento al mutare delle condizioni ambientali.

Negli ultimi decenni è già stato registrato un calo della produzione in molti paesi che coltivano prevalentemente Coffea arabica. I principali effetti sono visibili nel mix del caffè verde

che viene commercializzato a livello globale, con un aumento della percentuale di varietà Robusta a scapito dell'Arabica, più vulnerabile ai cambiamenti in corso. Il porto di Trieste è un ottimo punto di osservazione per questo fenomeno: nel 1990 si sdoganava 100% Arabica, oggi non è più così.

Avere a disposizione la sequenza del genoma permetterà ai ricercatori di comprendere e isolare i tratti agronomici rilevanti per i coltivatori e i consumatori: caratteristiche organolettiche nuove o migliori, maturazione omogenea del frutto, resistenza a malattie, adattamento ai futuri climi più caldi e asciutti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

Un vecchio delitto a Trieste / 2

Il 4 aprile 1914, in una camera di via del Toro, si consuma un fatto di sangue che lascia un uomo e una donna invalidi. Lui è un cameriere di Ferrara, lei una mamma di Maniago

Spara all'amante e la sfigura ma per i giudici di Trieste aveva i sensi "perturbati"

IL PROCESSO

Pierpaolo Martucci

Il 4 aprile 1914, nell'affollatissima Corte d'Assise di Trieste, "regna un'afa insopportabile", scrive il Piccolo. L'imputato "biondo, grassoccio", portato in barella, ha una pallottola "fissa" nel cranio, una gamba paralizzata, dolori continui: uno "stato sì compassionevole, da commuovere tutti i presenti".

La "danneggiata" è una ragazza "bruna, pallida, lineamenti regolari". Colpita al volto da 2 proiettili ha perso l'occhio sinistro e "piange o dà in convulsioni" tanto che, nota il cronista, "più che in Tribunale sembra di trovarsi in ospedale". Lui, Alberico Garutti è un ferrarese 22enne, lei, Luigia Measso, di 28 anni, è di Maniago. Sono gli attori della "tragedia d'amore" consumata la mattina del 12 gennaio, in una camera al n. 16 di via del Toro, dove Garutti tenta di uccidere a revolverate la Measso, per poi suicidarsi. Fallisce: entrambi sopravvivono, ma menomati. Il dramma è sin troppo simile ai popolari romanzi d'appendice, pubblicati a puntate; così la vicen-

da, seguitissima, dominerà per tre mesi la cronaca giudiziaria, sino a un esito sconcertante.

LA COPPIA

I due si sono conosciuti nel 1913 a Venezia: Luigia, mantenuta da un uomo facoltoso, ha un figlio da una storia precedente, Alberico è cameriere. Iniziano una tormentata relazione: quando la donna torna a Trieste, il giovane (richiamato alla leva) non esita a

Luigia Measso accusava l'uomo di volerla indurre a prostituirsi

disertare pur di seguirla. Ma presto i rapporti si fanno tesi, le liti si moltiplicano e un ultimo incontro sfocia nel tentato omicidio-suicidio. Dopo, gli ex amanti raccontano versioni opposte.

La donna narra di minacce e percosse da un uomo che non accettava rifiuti ed estorceva denaro: "pretendeva che io seguissi i suoi nefandi consigli di fare la vita della 'cocotte' a suo vantaggio". Accuse che il cameriere respinge, affermando di essere anzi stato lui ad

aiutare la compagna.

LA STAMPA

I cronisti del Piccolo si informano a Venezia dove "tutti gli amici e conoscenti da noi fatti interrogare" negano che Garutti sfruttasse l'amante, lo dipingono come un "povero giovane retto ed onesto (...) da lei traviato e obbligato anzi ad accompagnarla e quindi a disertare". Il processo presenta scene quasi grottesche. La ragazza, interrogata, "improvvisamente emette un grido e stramazza al suolo". Rievocando il litigio e la decisione di "uccidersi ai piedi dell'amante", Garutti "è preso da convulsioni, da violenti singulti", viene soccorso e il dibattimento è sospeso. Del delitto non ricorda nulla, "era inconscio di sé".

IL FEUILLETON

Vengono lette alcune missive dell'uomo: con un morboso stile da feuilleton si rivolge al "mio tesoro dal sangue biondo oro", "Le ricorda i grossi bacioni e come lei si servisse della 'bocca di lui quale bicchiere' quando erano a cena assieme". Durante la lettura l'imputato "silenziosamente piange". Quanto alla donna, dichiara candidamente di non

aver amato né il cameriere né altri, ma "soltanto il padre del mio figlio". E anche: "Mi avevano detto le infermiere che egli (Garutti) stava per morire. Una di loro mi ha istigato a recarmi da lui, mostrandogli che avevo perduto un occhio, e a maledirlo. E io sono andata". Gradualmente il tono della stampa si fa ostile, la vittima è dipinta come donna "leggera", che a Venezia aveva cercato una vita "più divertente".

LE PERIZIE

Così al dibattimento il pubblico ministero suggerisce la perizia psichiatrica non solo per l'imputato ma anche per la Measso, onde accertare se si tratti di "un'isterica", come tale poco credibile. Il difensore chiede compassione per un uomo rovinato, definito dal perito medico un "vivo-morto". Implora i giurati di non condannarlo: "Forse mai, certamente poche volte negli annali del Tribunale si presentò un caso tanto disgraziato (...) L'infelice giovane, ammalato dalla donna, preso nelle morsa di una affezione morbosa per lei, pur sapendola facile a dare sé stessa ad altri, ne ebbe la mente così conturbata da perdere poi, in un dato momento, completamente il sentimento".

Il sorprendente verdetto arriva a mezzanotte del 4 aprile: assolto per il tentato omicidio, la "grave lesione corporale", persino per l'illecito porto d'armi. Si riconosce la "contravvenzione contro la sicurezza della vita", ma pure il "completo turbamento dei sensi" al momento del fatto, il che rende Garruti non punibile.

Dopo mezz'ora l'uomo, sostenuto da amici che gli hanno procurato "conveniente alloggio", lascia in carrozza il Tribunale. Della giovane donna, sfigurata, priva di un occhio, screditata, la cronaca non si occuperà più.

CHI È L'AUTORE

L'insegnamento

Pierpaolo Martucci, membro della Società italiana di Criminologia dal 1984 e componente della Commissione scientifica nazionale, è professore aggregato di Antropologia Criminale nel Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (Iuslit) dell'Università di Trieste, insegnamento di cui è titolare dal 1999. È stato docente di Criminologia nella Scuola di specializzazione in Medicina Legale della Facoltà di Medicina dell'Università di Trieste.

Le pubblicazioni

È autore o coautore di circa 140 lavori scientifici in Italia e all'estero, di cui 10 monografie. Ha collaborato all'aggiornamento scientifico dell'Enciclopedia Giuridica Treccani, per la quale ha redatto cinque nuove voci.

Attività esterna

È collaboratore esterno dell'Osservatorio Nazionale Violenza Domestica (Onvd) e su questo tema è stato autore e coautore di studi. È coautore del report sul fenomeno degli omicidi domestici in Veneto del febbraio 2012.

FESTIVAL

Internazionale dà voce alle donne tra le star Kureishi e Zadie Smith

Dal 5 al 7 ottobre a Ferrara 215 ospiti nella kermesse organizzata dal settimanale Molti i temi: la guerra in Siria i migranti, le destre europee

Veronica Marchi

Dalle guerre in corso alle catastrofi ambientali, razzismo, disparità economiche e sociali, i movimenti femministi. Riparte da qui Internazio-

nale a Ferrara, XII festival di giornalismo realizzato dal settimanale Internazionale insieme al Comune di Ferrara, dal 5 al 7 ottobre con oltre 215 ospiti in arrivo da 44 paesi e 5 continenti, per 112 incontri.

Un'edizione - racconta Chiara Nielsen, vice direttore del settimanale e direttrice del Festival con Luisa Ciffo- lilli - che corre sul fil rouge della capacità di reazione del-

le persone, dei movimenti e dei popoli. E che guarda molto alle donne («quasi il 50% dei nostri ospiti sono donne»), a partire da quella lo-candina, disegnata da Anna Keen, che il mondo lo rappresenta con stivaletti rossi e capelli lunghi, mentre balla al suono di una sveglia.

«Il messaggio è chiaro: il tempo è scaduto, bisogna reagire! - dice la Nielsen presentando il programma -. Ma è



La scrittrice inglese Zadie Smith

anche un omaggio al movimento delle donne, l'unico a livello globale che in questi anni di entropia sta cercando di costruire qualcosa e mettere insieme le forze».

Al tema è dedicato l'evento di chiusura, quasi degli Stati Generali del femminismo, con l'argentina Marta Dillon, tra le fondatrici del movimento Ni una menos, la femminista polacca Marta Lempart, la giornalista statunitense Katha Pollitt, la scrittrice pachistana Rafia Zakaria e la filosofa italiana Ida Dominijanni.

Ma nel programma c'è anche «tanta informazione - dice la Nielsen - In particolare nei contesti in cui i giornalisti non posso esserci, come la Siria: come si racconta una guerra a porte chiuse? E poi i

EVENTI
E MOSTRE

Giulio Romano

A Giulio Romano (1499-1546), allievo di Raffaello, il Palazzo Ducale di Mantova dedicherà la mostra "Con nuova e stravagante maniera" dal 6 ottobre



A fior d'acqua

Da giovedì alle 18.30 al Double-Room di Trieste (via Canova), "A fior d'acqua" mostra di Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz, Fabrizio Giraldi, Mila Lazić



Due docu di Elio Ciol

Domani, alle 21, alla Cineteca di Gemona, Elio Ciol presenta due suoi documentari: "Il paese dell'uva-Casarsa 1950-1963" e "Grappoli d'oro"



IL LIBRO

Le riflessioni semiserie di un libraio triestino a caccia del fu Mattia Bazar

Edoardo Triscoli firma "Minima Libreria", un volumetto che viene presentato oggi alla Lovat da autore ed editore



Edoardo Triscoli firma "Minima libreria"

GLI APPUNTI

Paolo Marcolin

«**M**iscusi, avete per caso 'Cristo si è fermato a

Empoli'?». A quale libraio non sarà capitato di sentirsi rivolgere almeno una volta nella vita questa domanda? E come avrà reagito quel giorno che, aggirandosi tra gli scaffali, ha trovato qualcuno in cerca del 'Fu Mattia Bazar'? Avere a che fare con i lettori, o presunti tali, non è semplice. Ma può dare anche grandi soddisfazioni, oltre a stimolare qualche risatina, che il bravo libraio soffocherà sempre dietro l'imperturbabile maschera della professionalità.

Lo sa bene il triestino Edoardo Triscoli, da anni impegnato in un'attività che, lo ammette lui stesso, ha molti aspetti in comune con quella del volontariato. Stretto nella morsa della grande distribuzione, che va a caccia dei lettori con le armi nucleari degli sconti di massa, il libraio per passione, quello cui ci si affida per un consiglio - "ha un libro bello per uno che ha letto tutto?" - deve conoscere il suo "prodotto", capire la psicologia del cliente ed essere in grado di prevedere i gusti del pubblico di lì ad alcuni mesi. Triscoli ha messo assieme appunti e riflessioni scritti una ventina di anni fa, e usciti allora sulla 'Cittadella', l'inserito del 'Piccolo' risorto a breve vita grazie a Primo Rovis e

Luglio editore, sulle sue giornate trascorse nelle librerie triestine, tra le pagine incellofanate. Ne è nato 'Minima libreria' (Centoparole, 79 pagg., euro 9,90), che presenta oggi, alle 18 alla Lovat, insieme all'editore Roberto Srelz.

L'OGGETTO AMATO

Autentico inno d'amore per il libro, sia come oggetto che da poltiglia di stracci piano piano è diventato supporto su cui scrivere e stampare, sia come contenuto di pensieri e oggetto di quell'azione personalissima che è la lettura, 'Minima libreria' conduce il lettore dall'altra parte del banco e ci fa ascoltare la voce del libraio.

Se suo amico è il lettore che compra un libro e una tantum lo gratifica con un ammirato 'ma lei ha letto tutti i libri che ci sono qua?', se nemico gli è ovviamente chi i libri li ruba, il bibliocleptomane che sfida ogni sistema antitaccheggio, lo spauracchio è un altro. Passata, forse, la grande paura del computer e degli ebook, che finora non hanno ucciso la carta, rimane il timore delle grandi catene, che con la forza dei numeri restringono gli spazi per i battitori liberi, le piccole librerie indipendenti. Quegli spazi di libertà in cui resistono tenacemente - ma fino a quando? - volumi strani e curiosi che come piccoli pesci sfuggono alla tonnara del pensiero unico. Luoghi franchi, in cui il rapporto tra commerciante e cliente si fa più intimo, la co-

mune passione per la lettura apre la strada alle confidenze, agli aneddoti.

GLI SCOMPARI

Si può perdere tempo ascoltando i lamenti di chi ha prestato un libro e non lo ha più rivisto. Il libraio potrebbe essere contento, una copia perduta è un possibile riacquisto, ma Triscoli guarda più lontano. I libri scomparsi sono altrettante idee messe in circolo, reti di passaparola che si allargano. «Un libro prestato è un pezzetto dei nostri amici che riceviamo».

Un capitolo a parte merita la maleducazione di alcuni clienti. Forse perché vittima del pregiudizio che il libro dovrebbe modellare il lettore, educandolo all'ascolto e quindi al garbo, il libraio si meraviglia di fronte alla scortesia del "ndemo via de qua che non xe gnente", detto da chi giudica frettolosamente una realtà complessa come una libreria. E che dire di fronte a chi reclama lo sconto, meravigliandosi con un "la vol soldi?" che un libro debba essere pagato. Ma quella stessa persona farebbe lo stesso in un altro negozio? Triscoli non si nasconde che in Italia si legge poco. Si pubblica moltissimo, ma il 50% della popolazione non legge nemmeno un libro all'anno. La potenza delle immagini e i social sembrano schiacciare la carta. Eppure abbiamo bisogno di libri come delle farmacie. Anzi, forse con più libri in casa, certe medicine non servirebbero. —



Un'immagine del XIX secolo, emblematica di un rapporto conflittuale di coppia (London Media)

migranti e l'attacco alla solidarietà. La politica italiana, con Lucia Annunziata e questo nuovo bipolarismo italiano dove non c'è più la sinistra». Si parlerà poi di nazionalismi e ascesa delle destre europee, con lo scrittore britannico Rana Dasgupta, la scrittrice croata Slavenka Drakuli, il giornalista austriaco Martin Pollack e la politologa tedesca Ulrike Guérôt.

Attesissimo, l'incontro tra due star della letteratura inglese come Hanif Kureishi e Zadie Smith, ma ecco anche Raj Patel, massimo esperto di crisi alimentare; le mostre del World Press Photo; la prima italiana del documentario What is democracy? della canadese-statunitense Astra Taylor; Gipi, con i nomi delle

oltre 30 mila persone morte dal 1993 a oggi nel tentativo di raggiungere l'Europa; e la politica del No way australiano ai migranti, con Omid Tofighian, professore all'Università di Sydney e del Cairo che ritirerà il premio Anna Politkovskaja per conto del giornalista curdo iracheno

Stati generali del femminismo con Marta Dillon di "Ni una menos"

Behrouz Boochani, rinchiuso nel centro di detenzione per migranti di Manus Island.

Omaggio ad Alessandro

Leogrande, con gli audiodocumentari realizzati per Radio3.

«Come sempre - dice il direttore di Internazionale, Giovanni De Mauro - il festival è il tentativo di ricostruire la complessità di ciò che ci circonda». «Da soli - aggiunge la Nielsen - non si va da nessuna parte. Ritrovarsi in quella che chiamiamo la più grande redazione del mondo è importante proprio come occasione di maturazione per tutti».

«Un festival che accoglie e approfondisce - aggiunge il vicesindaco di Ferrara, Massimo Maisto -. E ci piace che la nostra città venga vista come un luogo dove vedere le cose in modo differente». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Al Circolo fotografico
incontro su Jodice

Serata dedicata a “Mimmo Jodice, fotografo a Napoli” oggi al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4 dove, alle 19, il vicepresidente, Paolo Cartagine, terrà un incontro su questo autore unico e speciale, che parla attraverso le sue fotografie. Attivo dagli anni Sessanta, famoso a livello internazionale per le sperimentazioni d'avanguardia in camera oscura, Jodice ha costruito un archivio della memoria che fonde passato e presente. Ingresso libero e aperto a tutti.

Trieste
"I rintocchi
della Marangona"

Domani alle 18, alla Lovat, Alberta Basaglia presenta “I rintocchi della Marangona” (Baldini e Castoldi). Venezia. Su uno dei ponti del sestiere di Cannaregio due ragazzine si scontrano: hanno entrambe un appuntamento da rispettare, sono di corsa, ma l'incontro diventa subito un'occasione per essere curiose l'una dell'altra, per scambiarsi opinioni, per raccontarsi chi sono. Eppure c'è qualcosa che le rende molto particolari. Sì, perché Mirtilla e

Nina appartengono a due “tempi” diversi: Nina è nostra contemporanea, Mirtilla viene dalla seconda metà del Cinquecento ed è arrivata nella Venezia di oggi grazie a una piega dello spazio-tempo. Ai rintocchi di mezzanotte della campana di San Marco – la Marangona – si dovranno salutare (sanno che appartengono alla stessa città ma a mondi diversi) e sono tanto impazienti di reincontrarsi quanto rassegnate a perdersi per sempre. Il libro è scritto a quattro mani con la giornalista e scrittrice Giulietta Raccanelli. Ne parla con l'autrice Anada Francesco.

Trieste
Romanzo di Cinzia
Platania

Riprendono gli incontri culturali del Gruppo Sentieri. Al Caffè Eppinger, in via Dante 2/B alle 17.30, Cinzia Platania presenta il suo terzo romanzo “La perdita dell'aggettivo possessivo”, edito da Talos. Commento di Graziella Atzori. Il romanzo, fantastico e surreale, affronta la problematica dell'avere e dell'essere. Usando l'ironia, l'autrice individua le cause del nostro malessere nella brama alienante del possesso. Segue il consueto reading di poesia dei poeti presenti. Ingresso libero.



Sogni di latta e di cartone a Gorizia

Ricalca un'epoca in cui la pubblicità era affidata a grandi artisti, la nuova mostra a cura dell'Erpac che si inaugura domani, alle 17, a palazzo Attens Petzeinstein. S'intitola "Sogni di latta... e di cartone. Tabelle pubblicitarie italiane 1900-1950" e presenta 400 esemplari di insegne. Apertura: da martedì a domenica dalle 9 alle 19, chiuso lunedì.

MOSTRE

Cinquanta scatti
per rileggere
la vita e la storia
di Trieste

Oggi l'inaugurazione all'Alinari Image Museum
Le firme più note accanto ad autori anonimi

Rileggere Trieste, la sua vita e la sua storia attraverso una cinquantina d'immagini di grande fascino e qualità: è questo l'«Omaggio a Trieste da Alinari a Wulz», che la Fratelli Alinari, Fondazione per la storia della fotografia, propone all'Aim-Alinari Image Museum del bastione Fiorito del castello di San Giusto.

La rassegna, curata da Emanuela Sesti e Marianna Accerboni, si apre oggi alle 17.30 con un'inaugurazione a invito e rimarrà visitabile fino al 28 ottobre. E mentre l'omaggio fotografico alla città, espresso attraverso foto stampe su carta secondo il metodo analogico, è allestito nella

sala temporanea di questo straordinario museo d'avanguardia, nella parte multimediale viene proiettata, a grande richiesta, la mostra “Lampi di immagini sul Friuli-Venezia Giulia”, che propone gli scatti dei più prestigiosi protagonisti della fotografia del Friuli Venezia Giulia, custoditi negli Archivi Alinari.

L'omaggio a Trieste è declinato attraverso un'oculata selezione d'immagini provenienti dall'immenso archivio Alinari (la più antica azienda al mondo operante nel campo della fotografia, che dispone di un patrimonio di 5.000.000 fotografie di proprietà) e siglate, accanto ad



Androna dell'olio nel 1987 nello scatto di George Tatge in mostra da oggi a San Giusto (Archivi Alinari)

Il porto, le piazze,
l'architettura cittadina
da fine Ottocento
agli anni Duemila

autori anonimi, da alcune tra le firme più interessanti del panorama regionale, nazionale e internazionale, con delle punte di diamante quali gli stessi Alinari e George Tatge, innamorato della città, Italo Zannier e i Wulz, i Pozzar, Enzo Gomba e Donato Riccesi, e ancora Luciano Morpurgo, Ferdinando Pasta, Maria Orioli, Antonio Zamberlan, Ernesto Mioni e Marino Sterle.

A testimoniare il pulsare

della vita a Trieste dagli anni '70 dell'800 al 2000, le sue raffinate architetture “imperiali”, da primo porto dell'Austro-Ungheria e secondo porto in Europa dopo Marsiglia, i fervidi commerci che vi si svolgevano allora, ma anche quell'atmosfera d'incanto da porto mediterraneo del Nord, che oggi sta riportando la città all'attenzione internazionale. E dalle persiane socchiuse sulle piazze tranquille di un tempo, s'intuisce anche

il fascino della Trieste letteraria e della sua cultura, in cui s'intrecciano molteplici idiomi. Un appeal che, se i fotografi-artisti del passato hanno colto in bianco e nero, è testimoniato oggi con grande sensibilità cromatica dai maestri dell'arte del terz'occhio del secondo '900 presenti in mostra.

"Omaggio a Trieste da Alinari a Wulz" fino al 28 ottobre. Inaugurazione oggi alle 17.30.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it € 5,00, bambini € 3,90

Disney - Gli incredibili 2 16.40, 19.00, 21.15

ARISTON

www.aristonicinematrieste.it

Come vincere la guerra 17.00, 18.00, 19.00, 20.00 di R. Sejkó. Alle 12 incontro con il regista

Domani

Sulla mia pelle e Sembra mio figlio

FELLINI

www.triestecinema.it € 5,00, bambini € 3,90

Ken il guerriero - La leggenda di Hokuto 16.10, 18.10, 20.00, 21.45

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it € 5,00, bambini € 3,90

Un affare di famiglia 16.30, 18.45, 21.15 Palma d'oro per miglior film al Festival di Cannes.

Una storia senza nome 16.30, 18.45, 21.15 Micaela Ramazzotti, Renato Carpentieri, Laura Morante.

Un figlio all'improvviso 16.30, 20.00

Christian Clavier, Catherine Frot, Sébastien Thiery.

Gotti - Il primo padrino 18.00, 21.45 John Travolta, Kelly Preston, Pruitt Taylor Vince.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it € 5,00 ridotti, bambini € 3,90

Salvador Dalí

La ricerca dell'immortalità

16.20, 18.15, 20.10, 22.00

(€ 10,00 riduzioni e convenzioni € 8,00)

Disney - Gli incredibili 2 17.30, 19.45, 22.00

Mamma mia ci risiamo 16.20, 18.15, 20.15, 22.15

Colin Firth, Meryl Streep, Pierce Brosnan, Amanda Seyfried.

The nun, la vocazione del male

16.30, 18.20, 20.10, 22.00

Mission: Impossible - Fallout

Tom Cruise, Henry Cavill, Simon Pegg, Rebecca Ferguson

Hotel Transylvania 3

Una vacanza mostruosa

16.40

SUPER Solo per adulti

Gole profonde 16.00 ult. 21.00

Domani: Voglie insane

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Disney's gli Incredibili 2 anche in 3D. Ingresso bambini 4,90€. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

Gli incredibili 2 17.15, 18.20, 19.50, 22.10

The Nun - La vocazione del male 20.40, 22.20

Una storia senza nome 17.30, 20.10

Un affare di famiglia 22.10

The equalizer 2 - Senza perdono 22.00

Mamma mia! Ci risiamo 22.10

Ken il guerriero - La leggenda di Hokuto 18.00, 20.20 (interi 10€, ridotti 8€).

Dalí - La ricerca dell'immortalità 17.30, 20.15 (interi 10€, ridotti 8€, studenti 6€).

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Gli incredibili 2 16.15, 18.30, 20.45

Dalí - La ricerca dell'immortalità

16.50, 18.40, 20.30

(interi 10€, ridotti 8€, studenti 6€).

Un affare di famiglia 18.10, 20.40

La pubblicità legale con

A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

Trieste - Via di Campo Marzio 10
tel. 040.6728311
legaletrieste@manzoni.it

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018/2019: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI Fino al 27 settembre: riconferme con cambio posto. Dal 29 settembre: nuove sottoscrizioni. Dal 6 ottobre: acquisto CARD. Presso: biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 10-12 / 16.30-19.30), ERT/UD.

Aquileia Giovedì torna "Dialoghi itineranti"

“Dialoghi itineranti. Aquileia ieri oggi e domani”. È il titolo dell’iniziativa in programma giovedì ad Aquileia, che il circolo Fain e il gruppo di ricerca I Scussons hanno promosso assieme all’Iter Aquileiese e al circolo Navarca di Aiello. Guideranno il percorso la giornalista Chiara Corbato, lo storico Angelo Floramo e il teologo Andrea Bellavite. Ritrovo alle 16.45 davanti al Museo Paleocristiano di Monastero. Info entro oggi ai numeri 328758019; 3772606950; circolo-fain@gmail.com.

Monfalcone Books in the City letture ad alta voce

È in programma da giovedì a sabato a Monfalcone ed è dedicata al tema del coraggio Books in the City-Leggendo per la città, festa di letture ad alta voce e di musica che si snoda dal centro cittadino ai rioni, tocca la Biblioteca, la Galleria d’arte contemporanea e il Teatro Comunale, e coinvolge studenti, scrittori, musicisti, commercianti e la comunità dei lettori. Ad aprirla, giovedì alle 10.30, in piazza della Repubblica, gli studenti degli istituti Buonarroti e Pertini.



Visita teatralizzata a palazzo Coronini

Vicende amorose, intrighi diplomatici, missioni segrete: di tutto questo raccontano i gioielli e gli arredi di palazzo Coronini. Per immergersi nella loro storia saranno proposte nuove visite teatralizzate. L’iniziativa sarà promossa oggi e domani, alle 20.30. Prenotazione obbligatoria allo 0481-533485 o alla mail info@coronini.it.

Monfalcone Visite guidate mostra anni Ottanta

Domenica 30, alle 10.30, la Galleria comunale d’arte contemporanea di Monfalcone propone due visite guidate alla scoperta del progetto espositivo che racconta gli anni ’80 attraverso lavori pittorici, disegni, appunti di moda, Polaroid, collage, graffiti, fanzine, foto, video musicali e oggetti di design.

Grado Concorso corale "Isola del Sole"

Tanti canti e varie occasioni

di scambio internazionale sono in programma in questi giorni a Grado, in occasione della nona edizione del Concorso corale internazionale “Isola del Sole”. Si tratta di un appuntamento biennale che torna da domani a domenica e che porterà nella cittadina, con appuntamenti giornalieri al Palazzo dei congressi ma anche in altre sedi, oltre 700 coristi. Si parte dunque domani, quando ci sarà anche una sfilata dei cori alle 17.30 con partenza da piazza Biagio Marin. I coristi si muoveranno lungo i viali pedonali per arrivare al Palazzo dei congressi, dove alle 18 ci sarà il concerto inaugurale della manifestazione.

OGGI A MUGGIA

Gli Amici della Musica presentano il programma a partire dalle Passeggiate

Concerti, pomeriggi musicali e corsi per tutte le età e in particolare per i più piccoli, anche con particolari necessità di attenzione. La Banda cittadina di Muggia “Amici della musica” presenterà i corsi di musica e illustrerà al pubblico i prossimi appuntamenti concertistici oggi alle 18, al teatro Verdi di Muggia. Da ottobre ricominciano infatti i corsi della Scuola di musica Mauro rivolti a tutte le età e gestiti dalla banda in convenzione con il Comune di Muggia. Numerosi gli impegni che vedranno di scena l’organico completo della Banda: si comincia il 6 ottobre, dalle 15, con le Passeggiate musicali in piazza Cavana per proseguire, il 6 dicembre alle 20.30 alla piccola Fenice, con il concerto per San Nicolò; per concludere con il tradizionale concerto dell’Epifania, al teatro Verdi di Muggia.

Nel corso della presentazione ci si soffermerà anche sull’attività dei musicisti volontari rivolta al sociale e svolta in collaborazione con il Comune di Muggia, la casa di riposo co-

munale, la Microarea di Zindis e la parrocchia di San Matteo Apostolo che prevede pomeriggi musicali e giornate dedicate alla rivalorizzazione delle aree minori con il coinvolgimento dei residenti. Molto attiva è pure la sezione folkloristica della scuola. In cantiere, infine, l’orchestra di chitarre e strumenti a plectro che verrà attivata nel 2019. —

G.T.



La Banda cittadina di Muggia “Amici della musica” presenta alle 18, al Verdi di Muggia, concerti e corsi.

SPETTACOLI

La morte di Sara tra le fiamme Al Rossetti storie di femminicidi

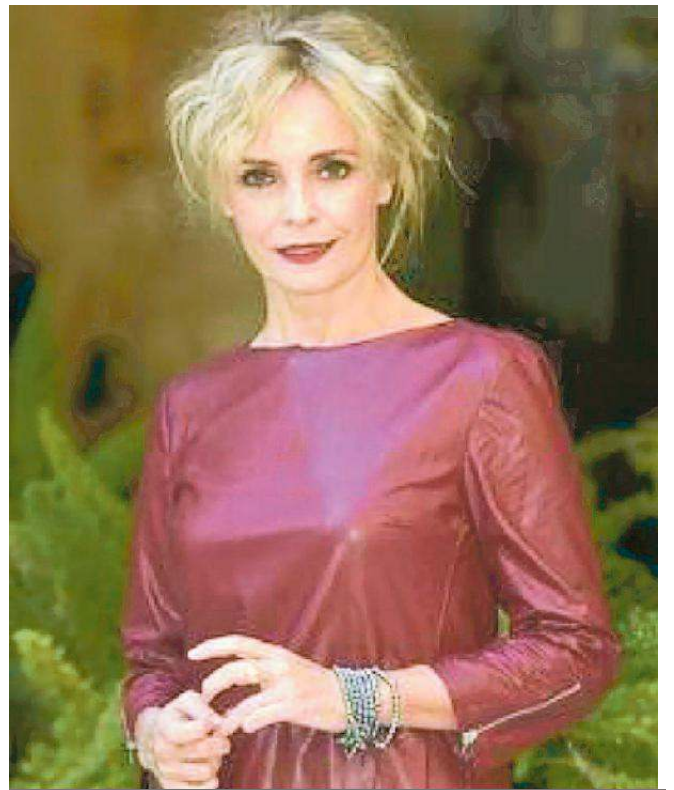
Giovedì la prima rappresentazione teatrale del progetto contro la violenza sulle donne

Francesco Cardella

Storie che parlano di donne, tra diritti da invocare e tragedie da rievocare. A raccontarle è il teatro ideato da Isabel Russinova, la curatrice di “Lei-Libertà, eguaglianza, identità”, progetto multidisciplinare promosso dall’assessorato alle Pari opportunità del Comune di Trieste, percorso che apre i battenti giovedì (alle 21) alla sala Bartoli del Rossetti, il palco che accoglie “Sui gradini del cielo” scritto dalla stessa Isabel Russinova, per la regia di Manuel Giliberti e interpretato da Galatea Ranzi.

Il primo tassello scenico di

“Lei” si lega alle cronache recenti e narra la vicenda della giovane Sara Di Pietrantonio, la studentessa romana assassinata lo scorso anno dall’ex fidanzato, una guardia giurata di 28 anni incapace di reggere l’abbandono, condannato in primo grado all’ergastolo per omicidio premeditato, pena poi ridotta ai 30 anni di reclusione. La rappresentazione è basata sulla visuale della madre della vittima. «Una storia che ho conosciuto da vicino, dal momento che ho avuto modo di lavorare con Sara Di Pietrantonio - premette Isabel Russinova -. Una tragedia che ho scelto di raccontare con il profilo della madre, cer-



Galatea Ranzi interpreta giovedì, alla sala Bartoli del Rossetti, “Sui gradini del cielo” di Isabel Russinova

cando così di dare ancor più intensità alla problematica». L’opera accoglie l’interpretazione di Galatea Ranzi, attrice di teatro e televisione, più volte alla corte del regista Luca Ronconi e già Nomination per il David di Donatello quale attrice non protagonista del film “La grande bellezza”. Il progetto è volto soprattutto ai giovani delle scuole. Per

la prenotazione dei posti bisogna comunicare all’Ufficio Pari opportunità il numero di studenti partecipanti, il telefono e la mail di uno degli accompagnatori (tel. allo 040-6754452/8317/8892).

“Sui gradini del cielo” giovedì alle 21 alla sala Bartoli del Politeama Rossetti.

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Gabriella Carli e Aldo Antolli riflettono sulla pace

Oggi alle 17, l’associazione per le vittime di violenza Risorgi organizza, al Dipartimento di Studi umanistici dell’Università (via Lazzaretto Vecchio 8, secondo piano, aula 3), la conferenza su “Riflessioni sulla pace in occasione della Giornata mondiale della pace”. Con Gabriella Carli (in foto), pianista e direttrice d’orchestra nonché vicepresidente di Risorgi, e Aldo Antolli, presidente del Salotto filosofico. Seguirà una discussione con il pubblico. Ingresso libero.



“Riflessioni sulla pace” alle 17 al Dipartimento di Studi umanistici dell’Università di Trieste.

Oggi e domani

Il tempo e le passioni di Winckelmann

IL CONVEGNO

Il pensiero, le passioni, il focus sul personaggio. Tra oggi e domani sono in programma le rimanenti giornate legate a “Settecento fondatore-Mutamenti dell’antico nel secolo dei lumi e di Winckelmann”, seminario aperto al pubblico e targato Università di Venezia Ca’ Foscari, Università di Trieste e Università di Udine



Johann Joachim Winckelmann

in programma nella sede del Dipartimento di Studi umanistici di via Lazzaretto Vecchio 8 (aula 6), iniziativa incastonata nelle celebrazioni del 250° dalla morte dello storico e archeologo tedesco Johann Joachim Winckelmann.

Oggi i lavori riprendono alle 9, inaugurati dall’introduzione del docente Marco Fernandelli e proseguiranno con l’intervento di Federica La Manna, dell’Università della Calabria, attesa sul tema “Dio e la natura volevano fare di me un pittore-Intrroduzione a Winckelmann, al suo tempo e alle sue passioni”. La mattinata prevede inoltre le relazioni di Gennaro Tedeschi e ancora di Marco Fernadelli, dell’Università

di Trieste, unitamente agli spunti a cura di Miryam Pilutti Namer (Scuola Normale Superiore di Pisa) e di Ludovico Rebaudo, dell’ateneo triestino, mentre nel pomeriggio (alle 15.30) il seminario ospita le relazioni di Giovanni Parmeggiani e Bruno Callegher. Domani il piano di lavoro pone l’accento su “Un altro ’700-Eredità e temi della ricerca”, a partire dalle 9 con l’introduzione di Fulvia Mainardis, e culminerà nel pomeriggio alla visita al Museo archeologico e Cenotafio Winckelmann di piazza della Cattedrale, tappa curata da Manuela Montagnari dell’Università di Trieste, e riservata solo ai dottorandi. —

FR.CA.

Il gruppo triestino ritorna sulla scena internazionale con l'ep "Lux Tenebris" per l'etichetta americana Southern Lord

Riecco "The Secret": «Dopo tre anni di stop ritroviamo la passione per il nostro metal»

L'INTERVISTA

Elisa Russo / TRIESTE

Dopo tre anni di pausa (sei dall'ultimo album), i triestini The Secret, nome di culto a livello internazionale per l'hardcore metal, tornano in pista più potenti che mai con un ep intitolato "Lux Tenebris". Formatosi nel 2003, nel 2004 è uscito il debutto "Luce", cui hanno fatto seguito "Disintoxication", "Solve et Coagula", fino a "Agnus Dei" del 2012; sono stati la prima band italiana approdata all'etichetta americana Southern Lord (con cui esce anche il nuovo lavoro), hanno calcato i palchi di tutto il pianeta al fianco di Converge, Sunn O))), Kvelertak e Toxic Holocaust e hanno suonato a festival come Roadburn e Hellfest.

«Sono ormai l'unico triestino», spiega il frontman Marco Coslovich. «Il chitarrista Michael Bertoldini, che ha abitato a Trieste per una decina di anni, ora vive ad Amsterdam. Il bassista Lorenzo

Gulminelli è romagnolo e il batterista Tommaso Corte abita in zona Spilimbergo. La distanza non è dalla nostra ma ci sentiamo regolarmente e pianifichiamo tutto via email per poi provare tra Rimini e Ravenna. Negli anni abbiamo cambiato formazione ma siamo sempre riusciti ad avere una continuità nello scrivere musica e proporla live in tutta Europa, Stati Uniti e Giappone. Ad aprile andremo per la prima volta in Russia, a San Pietroburgo e Mosca».

Una lunga pausa: come mai?

«Con "Agnus Dei" eravamo sempre in tour: il sogno di ogni musicista e fonte di esperienze bellissime ma quando il meccanismo si inceppa può diventare molto frustrante. Le relazioni tra di noi si sono progressivamente deteriorate e non riuscivamo più a stare bene. Suonare diventa un "dovere" e perde completamente il senso. Per un lungo periodo abbiamo chiuso i rapporti e ci siamo concentrati sulle nostre vite, "congelando" la band. Il tempo ci ha fatto



"The Secret" con il triestino Marco Coslovich (secondo da destra)

capire che la musica era ancora parte di noi e che volevamo continuare con questo progetto. Sono cambiate molte cose, noi compresi. Cambiamenti positivi, sia come individui che come membri della band».

Ora un ep, "Lux Tenebris".

«Nato dalla voglia di riscrivere

vera musica. Ci siamo resi conto che molte persone erano ancora interessate alla band e forse questa è stata la spinta in più per farci ritornare in studio a registrare nuovi pezzi a cui Michael aveva già lavorato, quando ci siamo rivisti ognuno ha portato il suo contributo. L'esperienza nello studio di Rimini del

nostro amico e fonico Steve Scanu è stata forse la migliore di sempre, il mood generale era molto rilassato, situazione perfetta per ritrovare l'alchimia. Sono molto soddisfatto e orgoglioso del risultato».

Cosa c'è di nuovo?

«La musica dei The Secret è il nostro catalizzatore di ne-

gatività, oggi come ieri. Siamo ancora una band aggressiva e il feeling che esprimiamo continua a essere oscuro e pesante. Rispetto al passato forse ci stiamo lentamente allontanando dall'immediatezza dell'hardcore e punk per addentrarci ed esplorare maggiormente la nostra vena black metal. "Lux Tenebris" è un lavoro più complesso, con più dinamiche, spazio e atmosfere all'interno dei pezzi per ispirare una sorta di percorso per chi ascolta. Pur rimanendo molto oscuri, ho lavorato sui testi in maniera più profonda e astratta per offrire maggiori chiavi di lettura».

Il 28 suonate a Bologna, a novembre a Milano. A Trieste, Tetris e Etnoblog non ci sono più. Alternative?

«Purtroppo no. I ventenni di oggi non sono interessati alla musica live fatta con veri strumenti e persone che li suonano (e se ci sono, sono troppo pochi) perché sono presi da sintetizzatori e vocoder. Il futuro dipenderà dalle loro scelte».

The Secret sono tornati per restare?

«La band è ancora una delle nostre priorità. L'abbiamo sempre vissuta molto seriamente e per questo ci siamo creati delle condizioni il più possibile favorevoli per riuscire a coniugare tutto. Al momento lo facciamo perché ne sentiamo l'esigenza e continueremo fino a quando saremo spinti da questa passione». —

LA NUOVA STAGIONE SINFONICA

Mitteuropa Orchestra il 19 ottobre con Michielon

UDINE

Presentata ieri la nuova stagione sinfonica della Mitteleuropa Orchestra, che intende offrire al pubblico un ampio ventaglio di possibilità, differenti per stile, linguaggio e forma. Si partirà venerdì 19 ottobre, alle 20.45, al Teatro Modena di Palmanova, con il concerto della Mitteleuropa Orchestra diretta da Francesco Fanna, e Letizia Michielon protagonista al pianoforte. In programma pagine di Schubert, Beethoven, Mendelssohn. Si proseguirà domenica 28 ottobre

con la direzione di Adriano Martinolli su brani di Schumann, Schubert e l'esecuzione di una rara partitura del compositore istriano Antonio Illersberg, il Concerto per violino, affidato al talento della giovanissima Laura Bortolotto.

Non mancherà un momento di "divertissement", venerdì 22 dicembre, con un progetto originale dedicato a Rossini, di cui ricorre il 150° anniversario della morte. Nato da un'idea del baritono Domenico Balzani, la Mitteleuropa Orchestra, diretta da Eddi De Nardai, si presenterà accompagna-

ta dallo stesso Balzani e da alcune giovani voci del Conservatorio Tomadini, impegnate a inventare un... nuovo "menu" per la cena dal maestro, che vedrà tra i protagonisti l'attore Claudio Moretti.

Venerdì 23 novembre, l'orchestra, diretta da Igor Zobin, eseguirà arrangiamenti di Valter Poles di alcuni capisaldi del cosiddetto "progressive rock", che negli anni '70 ha portato la pop music a livelli di grande impegno, artistico e politico, oltre che squisitamente musicale. La stagione sinfonica terminerà domenica 16 dicembre con un concerto-evento dove il complesso, diretto da Marco Guidarini, si esibirà con Giuseppe Albanese al pianoforte, un'artista di fama internazionale che incide per la "Deutsche Grammophon". www.mitteuropaorchestra.it —

L'artista triestino domani aprirà il concerto di Andy McKee presentando il nuovo album "Stories of a hollow body"

Graffiti al Miela con la sua chitarra racconta piccole storie musicali

L'ARTISTA

TRIESTE

«**D**ifficilmente il suono di una chitarra acustica potrà risultare fuori moda. La magia di qualsiasi strumento acustico è la sua eternità». Il triestino Emanuele Graffiti - diplomato al conservatorio in chitarra classica (poi specializzazione in jazz), premiato anche da Lucio Dalla, attivo in tanti progetti come Canto Libero e 40 Fingers - domani alle 21 apre il concerto dell'americano Andy McKee al Miela per presentare il suo nuovo album solista: «Si chiama "Stories of a hollow body" - spiega - e i brani che lo compongono sono piccole storie musicali che parlano di viaggi (alcuni portano il nome di città), avventure e persone incontrate negli ultimi anni. Mi piaceva molto l'immagine della chitarra acustica come un legno vuoto, uno strumento fantastico che può portarti molto lontano con l'immaginazione. Per questo lavoro ho scelto diverse chitarre, tra cui una nuova chitarra flamenca, che grazie all'accurata registrazione di Francesco Marzoni hanno mantenuto la loro



Il chitarrista triestino Emanuele Graffiti (foto di Dean Zobec)

naturalità, facendoci giocare in fase di missaggio solamente con i riverberi».

Un repertorio composito, quello di Graffiti: «I brani originali nascono in maniera spontanea - dice - per quanto riguarda le cover vado sempre alla ricerca dell'intuizione non forzata. Farei molta più fatica se qualcuno mi chiedesse un arrangiamento di un brano che non sento mio, piuttosto di sentirmi ispirato da qualche canzone ascoltata per caso in radio o da altre fonti. Mi piace variare, passando da Beethoven al pop moderno cercando però di essere

sempre riconoscibile e originale».

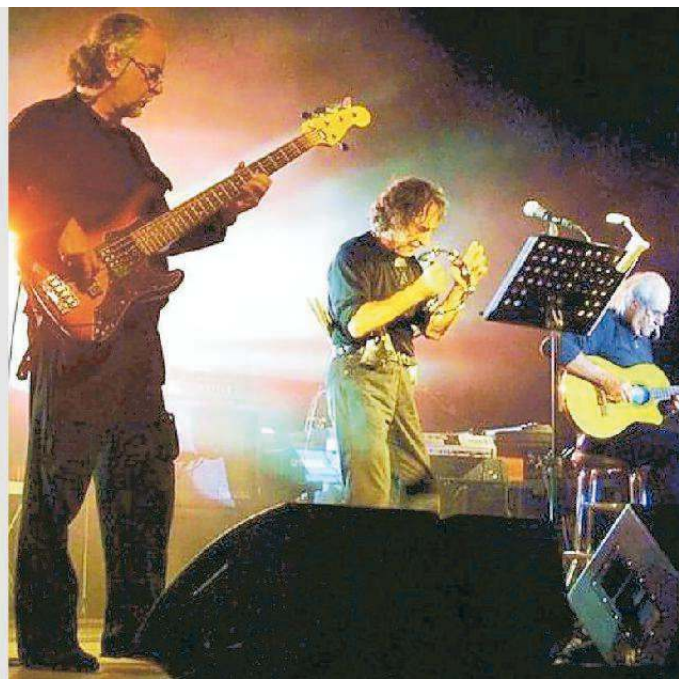
«Penso che l'intelligenza e il talento con cui nasciamo siano solo delle munizioni che ci sono state donate - conclude - ma per fare l'artista, o qualsiasi altro lavoro, bisogna affinare queste doti in un'arma di precisione. La musica porta con sé complessità incredibili, come lo studio dell'armonia, degli stili, della concentrazione e della composizione, oltre tutto ciò che riguarda il marketing e il saper farsi notare dal pubblico». —

E.R.

MUSICA

Pfm a Udine il 15 marzo per ricordare De André

La Pfm nella prossima primavera torna sui palchi di tutta Italia con "Pfm canta De André - Anniversary", un tour per celebrare i 40 anni del celebre live e i venti dalla morte del poeta. In Friuli Venezia Giulia l'unica data è al Giovanni da Udine il 15 marzo. Biglietti in vendita a partire dalle 12 di oggi.



SPORT

MAR SRL
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
BAXI Vaillant Chaffoteaux
TRIESTE • Via Antonio Baiamonti, 63 - Tel. 040 829154
MONFALCONE (GO) • Via Rossini, 13 - Tel. 0481 482303 - www.mar.ts.it

Calcio serie C

Per la Triestina è una partenza in altalena ma le big Feralpi Salò e Vicenza stanno peggio

Dopo l'avvio ritardato erano prevedibili i risultati a sorpresa. Solo Monza, Sudtirolo e Pordenone a punteggio pieno

Antonello Rodio / TRIESTE

Con una partenza di campionato ritardata almeno due volte e preparazioni atletiche cambiate in più occasioni in corso d'opera, c'era da aspettarsi che non tutte le presunte grandi si sarebbero fatte trovare ai blocchi di partenza in condizioni ottimali. Sia chiaro, chi avrà avuto ragione a gestire in un modo o nell'altro il lungo precampionato, lo si potrà giudicare solamente fra qualche mese, non certo adesso. Però è curioso che le squadre più attese siano partite in maniere molto diverse, se non totalmente opposte. A questo riguardo, la Triestina sta esattamente nel mezzo, visto che con un successo e una sconfitta resta nel solco quasi fisiologico di chi nelle prime giornate cerca ancora una sua continuità, anche se è ovvio che dalla trasferta di Rimini ci si aspettava qualcosa di più. Ma è andata molto peggio, ad esempio, alla Feralpi Salò, che secondo molti addetti ai lavori è forse quella con le maggiori credenziali per puntare alla vittoria finale, dopo lo scoppettante mercato estivo. Eppure dopo la sconfitta a Monza e lo scialbo pareggio interno con la Fermana, la formazione gardesana dopo due giornate si ritrova con appena un punto in saccoccia e zero gol all'attivo per quello che avrebbe dovuto essere un attacco esplosivo. Lo ribadiamo, è troppo presto per dare qualsiasi giudizio, ma è un dato oggettivo che la Feralpi si trovi già a 5 punti dalla vetta. E non è partito con il piede giusto nemmeno il Vicenza, rinforzato

sulla base di quella signora squadra che era il Bassano: al pareggio interno con il Giana Erminio, i biancorossi hanno fatto seguire un altro pari in casa del Renate e sono fermi a 2 punti. Partenza col freno a mano tirato per un'altra squadra molto attesa, ovvero la Sambenedettese, che dopo l'esordio choc con il ko interno ad opera del Renate, è riuscita a racimolare un punticino a Teramo. E anche gli abruzzesi sono ancora a quota zero nella casella dei gol realizzati. Dall'altro lato, c'è invece chi è stato capace di una partenza sprint, e guarda caso si tratta di tre formazioni fra le più attese. È partito in quarta il Monza, indicato da molti come probabile squadra di vertice: alla pesante vittoria sulla Feralpi dell'esordio, i brianzoli hanno fatto seguire un autoritario successo esterno in casa della matricola Virtus, e inoltre vantano una porta ancora imbattuta. Un dato che vale anche per il solidissimo Sudtirolo, che conferma l'estrema concretezza della passata stagione e vola grazie a due successi di misura, uno sul Teramo e l'altro in casa del Ravenna. In maniera più scoppettante è a punteggio pieno anche il Pordenone di Tesser, che vanta finora l'attacco più prolifico con 4 reti, grazie ai successi sul Fano e quello in rimonta a Bergamo con l'Albinoleffe. Di un'altra grande invece, ovvero la Ternana, è ancora impossibile parlare: il suo campionato, dopo le ben note follie del calcio italiano, non è ancora partito. Sempre che sia quello di serie C. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'APPUNTAMENTO

Di nuovo al Rocco per riscattare il ko di Rimini

Neanche il tempo di pensare alla sconfitta di Rimini e alle porte c'è la sfida infrasettimanale con il Ravenna domani alle 19.30. I tifosi sperano di poter festeggiare come contro la Vis Pesaro.



I TIFOSI

Oggi ultimo giorno per abbonarsi Giovedì l'Oktoberfest alabardato

Alle 19 la chiusura della campagna vicina alla quota di 2.700 tessere. Aperta anche la prevendita per l'incontro di domani sera. Gran festa al Bar Junior

TRIESTE

Oggi è l'ultimo giorno per poter acquistare gli abbonamenti per la stagione della Triestina e approfittare delle tariffe davvero vantaggiose

messe in atto quest'anno dalla società. E infatti, nonostante la sconfitta di Rimini, qualcuno ne ha approfittato anche ieri, per la precisione in 33, che portano il totale delle tessere sottoscritte a quota 2668. E chissà che, dopo una campagna iniziata un po' in sordina ma che ha avuto una buona impennata nelle ultime settimane, tanto da avvicinarsi all'obiettivo di tremila indicato dalla società, non

venga raggiunta almeno la soglia dei 2700 abbonamenti. Oggi si potranno sottoscrivere le tessere nella sede della società con orario 9-13 e 15-19, e presso il Centro di coordinamento di via Macelli con orario 9-12 e 16-19. Stesse sedi e orari anche per la vendita dei biglietti di Triestina-Ravenna (domani inizio ore 19.30, arbitra Perenzoni di Rovereto), con estensione ovviamente anche a do-

mattina. Per la vendita dei tagliandi, si aggiunge anche la modalità online su www.diy-ticket.it, con la quale si può pagare e stampare il biglietto comodamente a casa, oppure prenotarlo allo 040-9896246 e poi pagarlo al ritiro entro 24 ore dalla prenotazione in tutti i bar, tabacchi, edicole SisalPay.

TRASFERITA. Il Centro di coordinamento organizza intanto un pullman per la trasferta di domenica a Bergamo: il costo è di 30 euro per i soci e 32 euro per i non soci. Adesioni entro giovedì nella sede del Centro o al numero telefonico 3408593145.

OKTOBERFEST. Intanto si avvicina il nono evento previsto per le celebrazioni per il centenario della Triestina, or-

ganizzato come sempre dal Comitato Unione. L'appuntamento, al quale sono invitati tutti i tifosi dell'Unione, è per giovedì 27 settembre, quando a partire dalle ore 18 presso il Triestina Club Bar Junior di via Vergerio 1, si svolgerà l'atteso Oktoberfest Ala-

Il coordinamento organizza un pullman per la gara di domenica sul campo di Bergamo

bardato. Naturalmente ci sarà un ricco buffet offerto per l'occasione, seguito dall'immancabile lotteria con ricchi premi e gadget. L'evento, a cui saranno presenti anche

giocatori ed elementi dello staff della Triestina, sarà poi allietato per tutta la serata dalla Banda "Vecia Trieste", che sfilerà per le vie del rione, regalando emozioni a tutti i presenti e non solo. Sperando che l'Oktoberfest sia anche occasione per festeggiare una vittoria alabardata, visto che si volge all'indomani del match interno con il Ravenna, di certo sarà comunque un ulteriore motivo di supporto alla Triestina per il campionato appena iniziato, nonché un'altra importante tappa verso il traguardo del centenario, che verrà tagliato il 18 dicembre con l'inaugurazione della mostra al Salone degli Incanti. —

A.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il general manager analizza il torneo di Monfalcone e parla del campionato che sta per cominciare

Ghiacci: «Alma solida, Strautins bravo Ma attenti, la serie A non ammette errori»

L'INTERVISTA

Raffaele Baldini / TRIESTE

Trieste vince il "Torneo di Monfalcone" regolando prima la Dè Longhi Treviso e poi la GSA Udine. Con il General Manager Mario Ghiacci viene fatto un nuovo punto della situazione, prima del torneo di Sassari ma soprattutto a due settimane dall'inizio del campionato con l'esordio del 7 ottobre contro la Virtus Bologna.

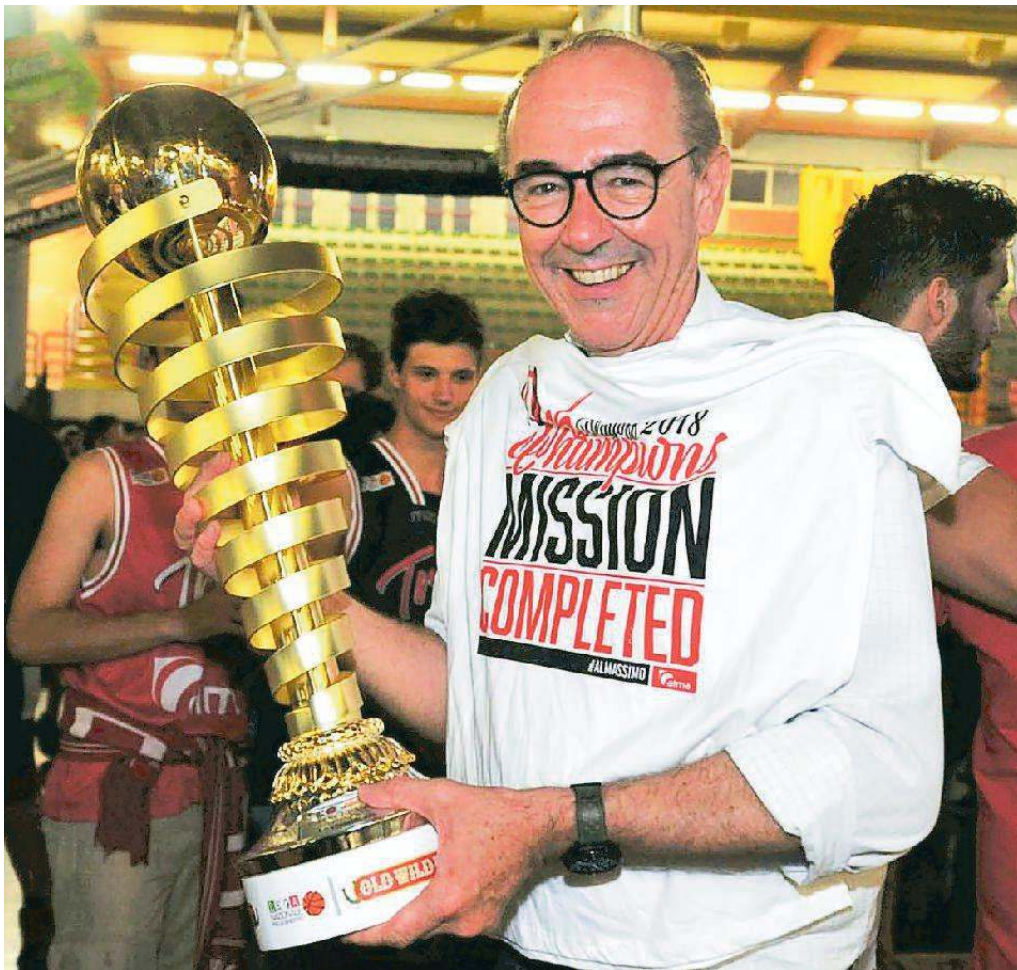
L'impressione che nell'approccio alla sfida finale con Udine ci sia stato il primo, isolato, segnale di presunzione del gruppo. Concorda?

«No, non sono d'accordo. L'inizio contro Udine deve essere letto come la seconda partita in 24 ore, dopo una sfida di livello contro Treviso. Non è facile riprendere la concentrazione a distanza di così poco tempo, giocando contro la compagine di coach Cavina, la più in forma della serie A2 in questa pre-season. Il diesel visto do-

menica sera quindi è figlio di due situazioni: semifinali con avversarie di diverso lignaggio (Udine ha liquidato il KK Skrljevo in un tempo) e GSA in condizione di forma smagliante».

Il gruppo sembra consolidarsi sempre più, ora con l'argento vivo di Arturs Strautins apparso inserito nei meccanismi di squadra...

«Strautins è venuto a Trieste con gli stessi presupposti di Giga Janelidze; un giovane talento che ha leggermente rallentato il suo percorso di crescita, anche per episodi sfortunati, pronto a rilanciarsi in un ambiente che gli dà fiducia, prova ne sia il contratto triennale blindato. La tecnica e la personalità del ragazzo non sono in discussione, si tratta di far metabolizzare il nuovo ruolo nell'Alma Trieste (complemento), diverso da quello ricoperto ad Orzinuovi (terminale decisivo) la scorsa stagione. Contro Udine il ragazzo ha capito quello che può dare e quello che può ricevere; se sfrutta l'occasione, può diventare un giocatore impor-



Mario Ghiacci con il trofeo vinto dall'Alma a giugno per il successo nella finale play-off di A2

tante anche in A1».

Fra tutti gli effettivi, l'unico un po' in difficoltà appare Justin Knox. Questione di forma?

«Sicuro. E' stato fermo praticamente tutta l'estate per l'operazione alla spalla sinistra, ha ritardato l'arrivo in città di una settimana per colpa del visto, gioco forza paga un gap fisico rispetto ai compagni. Nella valutazione di Knox, bisogna sempre pensare a 7 giorni in meno di lavoro».

Tanti complimenti, un impianto credibile di squadra. Come si evita un brusco ritorno alla realtà con la prima di campionato?

«Fammi indovino e ti farò ricco... siamo all'interno del tipico discorso di chi si affaccia alla massima serie. La prima partita diventa paradossalmente decisiva: se vinci stai tranquillo in vista di quella dopo, se perdi entri in pressione perché quella successiva è ancora più dura. Insomma in serie A non c'è scampo, c'è pochissimo margine di recupero. Una cosa son certo, la sconfitta al torneo di Parma con la Virtus Bologna ci ha fatto benissimo».

Qualche sorpresa vedendo il precampionato delle altre?

«Brindisi. Onestamente per quello che sta facendo vedere sembra aver già trovato un'ottima chimica di squadra. Attenzione però, dal 7 ottobre tutto quanto viene rimesso in discussione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PREPARAZIONE

Tutti sul parquet in vista del torneo di Sassari Fermo il dolorante Peric

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dopo Monfalcone, il torneo di Sassari, dopo le sfide contro De' Longhi Treviso e Gsa Udine un torneo che permetterà a Trieste di incrociare le armi contro avversarie della massima serie. Sarà la Reyer Venezia guidata, tra gli altri, dal triestino Stefano Tonut, ad affrontare l'Alma nella prima delle due sfide in programma venerdì prossimo, alle 18, sul parquet del Pala-Serradimigni. L'altra semifi-



Eugenio Dalmasson

nale, dalle 20.30, vedrà in campo i padroni di casa della Dinamo opposti alla Hertz Cagliari.

LA SQUADRA: Ieri giornata di riposo concessa dallo staff tecnico, oggi si riprende a lavorare con il consueto doppio appuntamento sul parquet dell'Allianz Dome. Due giorni di lavoro quindi giovedì alle 12.45, da Venezia, la partenza della squadra verso l'aeroporto di Alghero scalo dal quale l'Alma raggiungerà Sassari. Gruppo al completo con l'unico nodo da sciogliere relativo alle condizioni di Hrvoje Peric. Il giocatore croato, nella semifinale del match giocato e vinto a Monfalcone contro la De' Longhi Treviso, ha ricevuto da Tesserotti una gomitata a rimbalzo. Ha provato a giocare contro Udine ma ha dovuto arrendersi al dolore dopo

poco più di quattro minuti di partita restando in panchina con una borsa di ghiaccio sistemata sulle costole. Non dovrebbe trattarsi di nulla di serio, da verificare se oggi sarà in grado di allenarsi regolarmente assieme ai compagni.

ABBONAMENTI: Ultima settimana di ArriviAmo, la campagna abbonamenti che sta dando ottimi risultati con le tessere staccate ormai alla soglia di quota 4000. Nei prossimi giorni si continuerà la prevendita, sempre all'interno dell'Allianz Dome, con i consueti orari. Dalla prossima settimana, invece, via alla vendita dei biglietti in vista dell'esordio in campionato programmato, per domenica 7 ottobre alle 20.45, contro la Segafredo Virtus Bologna. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO GIOVANILE

Al via gli Juniores con il Primorje che cala un poker allo ZauleRabuiese

Pesante sconfitta del Domio che subisce cinque reti nella trasferta a Corno mentre il Kras Repen supera l'Audax Sanrocchese

/ TRIESTE

Con un po' di ritardo rispetto ai campionati regionali di allievi e giovanissimi (FVG e sperimentali), anche gli Juniores regionali iniziano il loro cammino stagionale nell'ambito dei tre gironi previsti. Nella prima di campionato del raggruppamento C ci sono due vittorie interne e quattro esterne oltre al turno di riposo osservato dal Trieste Calcio. Partendo da quelle casalinghe, il Primorje ha ragione per 4-0 (p.t. 3-0) di uno ZauleRabuiese rimaneggiato a centrocampo e con ragazzi saliti dagli allievi provinciali. Carsolini insomma più in palla e a segno nell'ordine con Kunig, Poropat, Benzan e Del Rio. A Corno di Rosazzo, invece, la locale Virtus regola il Domio per 5-0 (p.t. 1-0), mostrandosi complessivamente (pur non al top) un po' più avanti rispetto ai biancoverdi. Questi, però, tengono botta con orgoglio fino al 2-0 realizzato alla

mezz'ora della ripresa (dopo tra l'altro un buon inizio di ripresa) e poi hanno un calo. Ilme, Gasparin, Mijatovic (2) e Mlauner i marcatori. Il San Giovanni, dal canto suo, fa festa sull'ostico campo di Vermigliano. A castigare per 1-0 il Ronchi è stata la bella punizione di Cioffi al 10' s.t. Prove di autorità per il Kras Repen e per la Manzanese. I carsolini espugnano via Baiaumonti a Gorizia con il 5-0 inflitto all'acerba Audax Sanrocchese. Punteggio determinato da Paolo Bresich, Palombo, Mazzaroli, Stocca e un autogol. Quanto ai friulani campioni in carica, sono più smaltizzati - per quanto in parte rinnovati - rispetto alla matricola Sant'Andrea San Vito (al rientro dopo l'esperienza provinciale). In via Locchi l'esito è 0-5 per gli arancioni della Bassa, andati a bersaglio con Turco, D'Urso, Lorenzoni, ancora Turco e Gaeta. Infine lo scontro allo stadio Colaussi tra l'I.S.M. Gradisca nuova versione di Riccardo Maschietto e l'amalgamato SanLuigi di Giacomo Di Summa. I tre punti vanno ai triestini, che vincono 0-1 griffato da Mastromarino. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO GIOVANILE

Negli under 15 regionali il Trieste Calcio di Tul travolge la Roianese

TRIESTE

Seconda giornata di campionato per gli Under 15 regionali. Nel gruppo C il Trieste Calcio si è aggiudicato il derby con la Roianese. All'equilibrio del primo tempo (2-1) ha fatto da contraltare la ripresa di chiara marca giallorossa. Il 5-1 finale per i lupetti allenati da Tul si è realizzato grazie alle marcature di

Ghersesti (doppietta), Freno, Mazzarino e Biscardo. Per i bianconeri rete della bandiera di Giorgesi. Netta vittoria anche per il San Giovanni che espugna magistralmente Tricesimo con un rotondo 4-1. Il rigore trasformato con freddezza da Padova dà il via alla festa rosso-nera. A referto Marzi, Cociani e Mascolo. In vetta alla classifica troviamo invece il

San Luigi che batte l'Esperia 97 per 3-1. A Mortegliano i biancoverdi si impongono con Bequiri, Francesco Semplice e Marin. I risultati: Esperia 97-San Luigi 1-3, Roianese-Trieste Calcio 1-5, Sangiorgina-Pro Fagagna 1-3, Tricesimo-San Giovanni 1-4. La classifica: San Luigi 6, Trieste Calcio, San Giovanni, Esperia 97, Pro Fagagna e Sangiorgina 3, Tricesimo e Roianese 0. Il prossimo turno: Pro Fagagna-San Giovanni, Roianese-Tricesimo, San Luigi-Sangiorgina, Trieste Calcio-Esperia 97. Nel girone D secondo turno decisamente avido di soddisfazioni per le formazioni del Triestino. Sul campo del Forum Julii, nonostante la tripletta di Crosara, la Triestina Victory

perde per 5-3 contro i padroni di casa. Sconfitta casalinga invece per il Kras Repen che cede 2-0 all'Aquileia. Ancora più netto il ko dello Zaule Rabuiese che ad Aquilina cede all'Aurora Buonacquisto per 3-0. I risultati: Forum Julii-Triestina Victory 5-3, Kras Repen-Aquileia 0-2, Ol3-Cjarlins Muzane 1-8, Zaule Rabuiese-Aurora Buonacquisto 0-3. La classifica: Cjarlins Muzane e Aquileia 6, Kras Repen, Triestina Victory, Forum Julii e Aurora Buonacquisto 3, Zaule Rabuiese e Ol3 0. Il prossimo turno: Aquileia-Zaule Rabuiese, Aurora Buonacquisto-Forum Julii, Kras Repen-Ol3, Triestina Victory-Cjarlins Muzane. —

R.T.

IL TURNO INFRASETTIMANALE IN SERIE A

Spalletti squalificato ma carico: «L'Inter c'è»

Mentre la società ha già fatto ricorso contro lo stop imposto al tecnico, i nerazzurri ospitano la Fiorentina

MILANO

Luciano Spalletti rischia di vederlo dalla tribuna l'anticipo della sesta giornata di serie A fra Inter e Fiorentina in programma questa sera a San Siro.

Il tecnico nerazzurro è stato squalificato per una giornata per l'espulsione subita nel finale della gara contro la Sampdoria, per quell'esultanza considerata dal Giudice «un atteggiamento polemico nei confronti del Quarto Ufficiale». L'Inter ha immediatamente presentato un ricorso che verrà discusso già oggi, vista l'urgenza.

Sull'argomento il tecnico nerazzurro, intervenuto ieri in conferenza stampa, si è det-

to «dispiaciuto»: «A volte vado al di là di quanto è consentito, perché sono un emotivo - ha ammesso -. Ma secondo me si crea un precedente difficile da gestire in futuro» ha aggiunto.

Messe da parte le polemiche, per Spalletti è tempo di guardare avanti e pensare alla sfida contro una Fiorentina in salute. «Sono contento dello spirito della squadra e di come li ho trovati. Tutti sono a disposizione e vogliono giocare, ma è impensabile far giocare a tutti tutte le partite», ha detto il tecnico. Contro la Viola, quindi, sicuro il rientro in difesa di De Vrij al posto di Miranda e di Perisic in avanti. Uno fra Candreva, Politano e Keita si gioca il posto di esterno alto a destra alle spalle di Icardi. Possibile

avvicinamento anche a metà campo con Gagliardini al posto di Vecino, mentre a partita in corso potrebbe riverdersi Lautaro Martinez. «Abbiamo un gruppo per cui possiamo sostituire tutti, l'essenziale è arrivare a un rendimento pari al blasone e alla qualità che abbiamo. E ora ci siamo vicini» ha detto Spalletti.

Per quanto riguarda la Fiorentina, il tecnico interista ha ammonito: «Non sarà facile perché la Fiorentina è allenata da un allenatore bravo, che conosco bene e mi garba anche come persona. Allena una squadra moderna, che sta bene e che poi ha trovato questa unità con il suo ambiente». In particolare il tecnico dell'Inter teme «Chiesa che spacca le tat-

tiche della partita perché fa gli uno contro uno in maniera forte». «Però anche noi abbiamo una squadra forte e abbiamo la contromossa più importante che è quella di poter riempire lo stadio. Uno stadio che è sempre stato a fianco dei calciatori anche l'anno scorso», ha concluso Spalletti.

E a proposito dei Viola, Pioli dovrebbe confermare Pjaca in attacco con l'unico cambio rispetto al successo contro la Spal che potrebbe essere Edimilson al posto di Gerson. In conferenza stampa, il tecnico ha provato a frenare l'euforia dell'ambiente. «Abbiamo fatto bene ma siamo solo all'inizio, dobbiamo rimanere concentrati e determinati perché abbiamo una partita impegna-

LA GIORNATA

Domani la Juve riceve il Bologna E c'è Udinese-Lazio

Questo il programma completo della sesta giornata. Oggi alle 21 Inter-Fiorentina.

Domani alle 19 Udinese-Lazio; alle 21 Atalanta-Torino, Cagliari-Sampdoria, Genoa-Chievo, Juventus-Bologna, Napoli-Parma, Roma-Frosinone.

Giovedì alle 19 Spal-Sassuolo, alle 21 Empoli-Milan.

tiva», ha dichiarato. Le due squadre arrivano a questo appuntamento con il morale a mille: i viola, terzi in classifica, hanno travolto la Spal. Pioli confida ancora nell'entusiasmo, carburante indispensabile per una squadra giovane come la Fiorentina. «Nessuno ci chiede la luna - ha concluso -, ma alleno un gruppo responsabile e ambizioso perché abbiamo qualità. Dobbiamo pensare una gara alla volta e dobbiamo pensare che questa partita di domani la possiamo vincere. Sta venendo fuori il lavoro impostato lo scorso anno e sono stati fatti degli innesti importanti. Per ora abbiamo avuto un buon calendario, ma abbiamo ancora tanto da fare e tanto da migliorare». —



VERSO LE SEMIFINALI MONDIALI

Serbia e Polonia per l'Italvolley

Il sorteggio dei due gironi dei quarti di finale dei Mondiali di Pallavolo maschile riserva Polonia e Serbia per l'Italia di Blengini. Domani sera a Torino, alle 21.15 gli azzurri affronteranno la Serbia, venerdì, sempre alla stessa

ora, la Polonia. Serbia-Polonia si gioca invece giovedì alle 21. Gli altri due posti in semifinali usciranno dal gironcino nel quale si affronteranno il Brasile, gli Stati Uniti e la Russia.

VERSO NEXT GEN FINALS

In campo in Cina i tre big del supertorneo di Milano

Claudio Giua / MILANO

Il ranking Race to Milan, che considera i risultati ottenuti nel 2018 dai giocatori nati dal 1987 in poi, lascia pochi dubbi: a giocarsi il titolo nell'enorme arena della Fiera di Rho - dove si arriva in treno o metropolitana in poche decine di minuti - saranno Stefanos Tsitsipas (1.872 punti), Denis Shapovalov (1.270), Alex de Minaur

(1.121) e Frances Tiafoe (1.028).

I primi tre sono impegnati questa settimana nel ricco Open di Shenzhen in Cina. Gli altri in corsa per uno dei restanti posti hanno finora racimolato dai poco più di 400 punti del norvegese Casper Ruud ai 758 dell'americano Taylor Fritz: chi di loro si qualificherà tenderà comunque il colpaccio d'aggiudicarsi il ricchissimo montepremi. I

tempi per vederli in campo a Milano sono strettissimi: i primi match sono in programma il 6 novembre.

Il greco Tsitsipas la scorsa settimana non ha fatto strada nell'Atp 250 di Metz, in Francia, dov'è stato eliminato al secondo turno dal lituano Ricardas Berankis. Il canadese Shapovalov ha dovuto impegnarsi a fondo per battere al secondo turno Matteo Berrettini agli Open di San Pietroburgo (7-6, 4-6, 6-0), e ha pagato la fatica il giorno successivo, cedendo in tre set allo slovacco Martin Klizan. Berrettini si è consolato vincendo il torneo di doppio in coppia con Fabio Fognini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ciclismo, domenica si corre l'impegnativo appuntamento iridato E intanto la corsa rosa promette sin d'ora spettacolo sulle Alpi

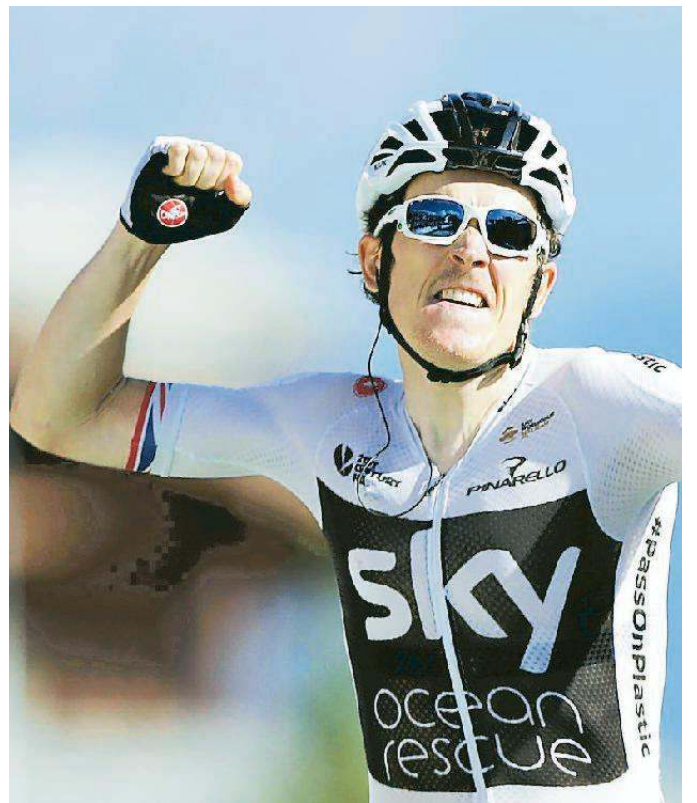
Aspettando il Mondiale si svela il Giro 2019 Il via con la crono di Bologna

Antonio Simeoli

Domenica si corre il Mondiale, la corsa impossibile con quasi cinquemila metri di dislivello. Non si sa ancora chi sarà il campione del mondo (è difficile che il digiuno italiano non si allunghi da nove a dieci anni) che già il ciclismo si proietta al 2019, al Giro d'Italia.

Ieri a Bologna Rcs ha annunciato, in sinergia con la regione Emilia Romagna (che le pagherà) tre tappe della prossima corsa rosa: la partenza dell'11 maggio con la crono intrigante di 8 km dal centro città a San Luca, col serpente all'insù fino al santuario che già disegnerà la classifica generale, e altre due frazioni. Ma non, come era accaduto nelle ultime edizioni, successive alla prima. La corsa, infatti, dopo l'aperitivo bolognese, vivrà una settimana a Sud per tornare in Emilia Romagna domenica 19 maggio per un altro appuntamento contro il tempo, a occhio chiave nella corsa: la crono Riccione-San Marino di 34,7 km con le dure rampe del Titano che daranno un'altra bella setacciata alla classifica in una frazione dedicata, come accade dal 2013 a un vino nobile dello Stivale, il Sangiovese. Terza frazione sarà la Ravenna-Modena, 147 km roba per velocisti dopo il primo giorno di riposo della corsa.

Emilia Romagna. E poi? Il resto del Giro sarà presentato in autunno, a bocce ferme, con i ciclisti già impegnati a preparare il 2019, eppure, grazie al web, le indiscrezioni fan-



Geraint Thomas, vincitore del Tour, sarà protagonista al Giro 2019

no riempire molte caselle.

Una partenza da Vinci, a 500 anni dalla morte del Genio, tappe a Orbetello, sui Castelli Romani (evitando le buche di Roma dopo il disastro dello scorso maggio). Poi forse Matera, capitale mondiale della cultura, la Puglia e la risalita con tappa obbligata all'Aquila, a dieci anni dal terremoto. L'ultima settimana? Terribile. La riproposizione della Cuneo-Pinerolo a 100 anni dalla nascita di Fausto Coppi, che nel 1949 entrò nel mito con la frazione di Maddalena, Vars, Izoard, Monginevro e Sestriere, sarà uno dei must della prossima corsa rosa assie-

me a una tappa con Gavia e Mortirolo e al gran finale in Trentino-Alto Adige. Coi botti: 31 maggio, arrivo a San Martino di Castrozza, 1 giugno: tappone con Manghen, Rolle e Croce Daune, "finalona" all'Arena di Verona il 2 giugno con una breve crono.

Duelli? Geraint Thomas, re del Tour 2018, e Simon Yates, che dopo aver "annusato" la rosa in maggio ha appena vinto la Vuelta, hanno già lanciato il guanto. Probabile il ritorno di Nibali, avrà 34 anni e non altre occasioni per vincere, e di Aru, che dovrà cancellare un 2018 fallimentare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO ECCELLENZA

Con un Ciriello in più il San Luigi fa l'en-plein

Biancoverdi primi a vele spiegate con il bomber protagonista
«Nessuna sorpresa, lavoriamo bene». Kras invece in difficoltà

TRIESTE

«Quando lavori davvero bene, e hai anche un pizzico di fortuna, le cose vanno a gonfie vele come sta accadendo noi». Tre vittorie in tre partite e passaggio del turno in Coppa Italia. Non si poteva certo chiedere di più al San Luigi di Luigino Sandrin. La formazione biancoverde, in vetta solitaria nel campionato di Eccellenza, si gode il momento d'oro. Uno dei fautori di questo brillante inizio è sicuramente Gianluca Ciriello, autore di cinque delle undici reti totali messe a segno dai biancoverdi nelle prime cinque partite della stagione. «Avevo, anzi, ho tanta voglia di riscattarmi dopo un'annata sfortunata, caratterizzata soprattutto dall'infortunio prima di poter provare l'esperienza in D col Cjarlins Muzane: per ora sta andando tutto molto bene, ma non ne sono sorpreso», racconta l'attaccante triestino. I motivi sono presto detti. «Abbiamo fatto una bellissima preparazione, molto in-



Per il San Luigi una partenza a razzo nell'Eccellenza

tensa. Il mister ci tiene sempre con la testa concentrata e questo è molto importante. Certo, sono capitati anche gli episodi fortunati, vedi la vittoria in extremis a Ronchi, ma ci stiamo esprimendo molto bene», spiega Ciriello. Nella seconda parte dello scorso campionato «Ciri» è approdato al Kras Repen dove ha contribuito alla salvezza dei biancorossi. Ora il ritorno a casa: ««Sono nato calcisticamente parlando a San Luigi. Qui è casa mia. Sono contento di trovarmi bene con Matteo Muiesan. Siamo diversi ma alla fine complementari. Io corro, faccio pressing. Matteo è sempre al posto giusto al momento giusto e ha tanta esperienza da trasmettere al resto della squadra». La vetta può far venire le vertigini? «No no, restiamo con i piedi ben saldi a terra. Siamo a settembre. Ne ripareremo a marzo...». Se in via Felluga l'umore è a mille, a Monrupino ci si lecca le ferite dopo il ko maturato dal Kras Repen a Fontanafredda. Una partita stregata, in cui gli avversari hanno capitalizzato al meglio le occasioni avute, mentre il tentativo di rimonta del Kras si è arenato sul calcio di rigore di Grujic stampatosi beffardamente sul palo.

La classifica dopo tre turni: San Luigi 9, Torviscosa e Lumignacco 7, Juventina e Fiume Veneto 6, Edmondo Brian e Pro Gorizia 5, Ronchi e Gemonese 4, Fontanafredda, Cordenons, Kras Repen e Flaibano 3, Manzanese 2, Lignano e Tricesimo 0.. —

Riccardo Tosques

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO GIOVANILE

In via Felluga entra nel vivo il Memorial Marco Luchetta riservato ai più piccoli

TRIESTE

Il secondo appuntamento con il 25mo Memorial Marco Luchetta è stato riservato al girone B. E stavolta il torneo per Pulcini a sette – come da tradizione a cura del San Luigi Trieste – si è archiviato con una classifica recitante Capodistria 7, Ancona di Udine 6, Novigrad 4 e Cjarlins Muzane a zero. Questa poule B targata 2018 si è aperta con la sfida Cjarlins Muzane-Novigrad 1-4, un match già deciso nel corso del primo tempo (al 5' Skafar Zuzic, al 6' Cirjak, all'11' Pastoric e al 12' Bon). La rete della bandiera friulana è arrivata al 3' della ripresa ad opera di Taravi. Tutto nella prima frazione in Capodistria-Ancona 3-1. Vantaggio sloveno al 3' con Viler, replica udinese al 6' con Bredice allungo dei vincitori con Becas al 10' e con Kvasic all'11'. I capodistriani sono quindi rimasti in campo per affrontare e superare il Cjarlins Muzane per 7-1. Hanno colpito con Becas al 3', con Durmisi Arman al 7' e con Kvasic all'8' prima di incassare l'acuto nero-arancio di Modolo Perelli al 10'. Kvasic, però, ha riallungato im-

mediatamente all'11' per poi aprire il secondo round con una zampata al 2', preludio della doppietta di Music (5' e 10'). E' toccato allora all'Ancona farne due di fila ed entrambe con esito positivo. Dapprima la vittoria per 9-0 sul Novigrad (nel p.t. Modutti all'8' e Bredic al 10', nel secondo Bosco al 2' e al 9', Digenaro al 3', Diarra al 5', al 6' e al 9' nonché Iovine all'8') e poi il derby portato a casa per 4-1 contro il Cjarlins Muzane. Risultato messo al sicuro con Bredic al 1', con Guerra al 3', con Mimi al 10' e con Maragonara al 2' s.t. A seguire il colpo battuto dal C.M. con Bajrovic al 5' s.t. A chiudere questa tornata di incontri è stato il pareggio per 2-2 tra Capodistria e Novigrad e nuovamente tutte le marcature sono state siglate nel primo round. Istriani per primi a segno con Cirjak al 2' e raggiunti nel giro di 2' da Durmisi Arman. Al 9' il naso avanti è spettato agli sloveni con Zabkar, ma è durato pochissimi istanti per l'affondo portato ancora dal croato Zirjak. Sabato 29/09, a partire dalle 15, ci sarà l'ultimo turno. —

M.L.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

È nata ...

NOI IL PICCOLO

LA COMUNITÀ DEI LETTORI.



ISCRIVITI GRATIS SU

noi.ilpiccolo.it

e scopri tutte le iniziative pensate per te.



IL PICCOLO



PALLANUOTO

Bettini: «Peccato, meritavamo di restare in Coppa»

Il coach commenta i risultati del weekend: «Contro il Bogliasco ci è mancato un gol, ragazzi ottimi contro il Savona»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Peccato davvero». Si mangia ancora le mani Daniele Bettini ripensando alla fuoriuscita dalla Coppa Italia della sua Pallanuoto Trieste. Gli alabardati non hanno affatto demeritato a Bogliasco, raccogliendo alla fine una vittoria, un pareggio e una sconfitta: un ruolino di marcia purtroppo insufficiente. «E' un peccato perché nell'ultima partita disputata contro il Bogliasco, quella di fatto che era decisiva per accedere ai quarti di finale, siamo stati bravi a rimontare il risultato nonostante tre espulsioni definitive. Sarebbe davvero bastato un gol invece il pareggio ci ha condannati», racconta Bettini. Grande soddisfazione, invece, in casa alabardata per la vittoria raccolta ai danni della Rari Nantes Savona. Per gli alabardati è il primo successo in assoluto sulla blasonata compagine biancorossa, nonché la prima vittoria in assoluto sulla panchina triestina anche per Daniele Bettini.

«Sono contento della prestazione vista contro il Savona. Abbiamo disputato una gara abbastanza buona, su

ritmi di gioco intensi, nonostante un po' di comprensibile stanchezza», spiega il coach alabardato. Il bilancio complessivo della due giorni bogliaschina è sostanzialmente positivo per Bettini: «Siamo cresciuti rispetto alla prima partita persa con la Cannottieri. Certo, c'è il rammarico per non essere riusciti a concretizzare il passaggio del turno, ma abbiamo dato veramente tutto quello che potevamo». Per quanto ri-

La formazione donne allenata dalla Colautti si trova alla Bianchi per prepararsi all'A2

guarda i singoli da evidenziare la vena realizzativa di Michele Mezzarobba, autore di sei reti, il giocatore più prolifico assieme a Gogov. Bene anche l'approccio del neoacquisto Panerai che ha messo a segno cinque reti personali. Chiudono la classifica marcatori di Coppa quattro giocatori: Vico (3), Petronio (2), Giorgi e Podgornik. Nota di merito infine per il giovane Persegatti che ha esordito in

Coppa contro la Rari Nantes Savona giocando diversi minuti e mettendosi decisamente in mostra. Per quanto riguarda le altre squadre a parte il cammino immacolato dello Sport Management, che non fa più di tanto notizia, spiccano sicuramente le tre vittorie in altrettanti incontri dell'Ortigia. Soltanto due le squadre che non sono riuscite a fare nemmeno un punto: Catania e Quinto. E proprio il Quinto di coach Luccianti sarà la formazione con cui la Pallanuoto Trieste farà il proprio esordio in campionato il prossimo 13 ottobre.

FEMMINILE Intanto anche la squadra femminile sta scaldando i motori. La formazione di serie A2 allenata da Ilaria Colautti si ritroverà proprio oggi nella piscina "Bruno Bianchi" per iniziare la preparazione in vista del prossimo campionato. Riconfermata la rosa che lo scorso anno sfiorò per un soffio i play-off promozione. Non è invece stato ancora ufficializzato il calendario, anche se presumibilmente il secondo torneo nazionale prenderà il via il prossimo gennaio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il nuovo tecnico della Pallanuoto Trieste Daniele Bettini

ATLETICA LEGGERA

Sette titoli regionali della categoria cadetti arrivano a Trieste dalla pista di San Vito

Festa anche per il monfalconese Emiliano Brigante che nella marcia 3 chilometri fa segnare il nuovo record italiano di categoria

Emanuele Deste / TRIESTE

Una prestazione straripante. Ai campionati regionali individuali cadetti, svoltisi sulla pista di San Vito al Tagliamento, il monfalconese Emiliano Brigante ha riscritto il record italiano di categoria sui 5 km di marcia. L'allievo di Sergio Tonut ha chiuso la propria fatica in 21'49"86, prestazione che cancella il precedente primato di 21'57"8, appartenente a Michele Didoni e datato 13 maggio 1989. Alla rassegna nazionale di Rieti il 6 e 7 ottobre, Brigante, che aveva un personale di 22'32"03 colto in occasione del titolo tricolore colto l'anno scorso, si presenterà al via con la consapevolezza di potersi confermare il più forte marciatore italiano.

A San Vito ha brillato anche Marco Ghergolet, un altro atleta della Fincantieri Monfalcone: dopo aver vinto i 300hs, migliorando il record regionale (39"24) che già gli apparteneva con il crono di 38"98, ha concesso il bis sui 300m, doma-

ti con il nuovo primato personale di 36"56 (precedente 37"02).

Al femminile la doppietta sui 300hs e 300m piani è riuscita a Giada Bressan (Trieste Trasporti), che nella prova a ostacoli si è imposta con il nuovo personale di 46"41 (precedente pb di 46"46) mentre sulla distanza piana ha vinto in 42"88. In casa Trieste Trasporti, hanno festeggiato altri due successi, con Chiara Corazza e Lara Barbato. La prima, al termine di una gara thriller, ha colto il bersaglio grosso nell'alto con 1,51m mentre la Barbato si è imposta nei 3000m di marcia, chiudendo in 17'17"19, nuovo personale (precedente 17'34"78).

Tra i ragazzi-jet, ha prevalso Matteo Fogar (Polisportiva Triveneto) che ha vinto gli 80m in 9"46, ma con un vento oltre la norma. La Triveneto ha festeggiato anche i successi conquistati da Giulia Fanzella, negli 80hs in 12"29, e Marianna Misori, nel lungo con 5,17m. Infine, è salito sul gradino del podio anche il lanciatore Roj Locatelli (Bor Atletika) a cui è bastato un lancio di 36,32m alla prima prova per sbaragliare la concorrenza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FLAG FOOTBALL / 1

I Refoli conquistano l'accesso alle finali tricolori

Massimo Laudani / TRIESTE

I Refoli Trieste hanno messo a bilancio due concentramenti di campionato nel giro di otto giorni. E gli ultimi due bowl della regular season della A1 maschili di flag football hanno regalato loro l'ennesimo biglietto della loro storia per le finali tricolori (6 e 7 ottobre a Basiliano in provincia di Udine).

L'ultimo raggruppamento è stato giocato a Ferrara con tre affermazioni su tre per gli alabardati. I "muli" hanno esordito con un successo per

33-27 ai danni dei Leoni Udine, quindi hanno vinto a tavolino (33-0) contro i Red Tigers Tortona (non presenatisi) e infine hanno regolato largamente i Nador Ferrara per 56-34. Nella precedente uscita erano andati invece a Cervia, dove era arrivato in inatteso tris di sconfitte contro gli Arona 65ers (6-19), i Black Sharks Roma (21-27) e i Marines Lazio (6-46) per poi vincere contro gli X-Men Correggio per 59-0 e per 47-39 contro i Paccasassi Ancona. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FLAG FOOTBALL / 2

Ranzide, prima giornata con una raffica di vittorie

TRIESTE

Rotto il ghiaccio con il sorriso. Le Ranzide Trieste hanno esordito nella serie A femminile 2018 (la loro settimana di campionato dalla fondazione) con quattro vittorie e una sconfitta sul campo di Bergamo (nonostante l'assenza all'ultimo momento di Diana Verch, infortunata) e torneranno in campo a Torino nel secondo bowl stagionale

nell'ultimo fine settimana di settembre.

Sono partite con un successo per 40-6 contro le Tempeste di Busto Arsizio per poi regolare per 7-6 negli ultimi secondi le Panthers Parma. Quindi, nella seconda giornata di sfide le mule alabardate hanno regolato le Lions Bergamo per 21-7 e le Driadi Torino per 35-12 prima di cedere per 25-27 alle Cudere Grosseto. —

M.L.

SOFTBALL

L'IscoPy Junior Alpina pronta per le final four per il titolo italiano in programma a Roma

La formazione maschile di fastpitch giocherà nel centro dell'Acquacetosa il 29 e 30 settembre Primo avversario è il Nettuno

TRIESTE

Il girone B della serie B nazionale di baseball ha sfoltito i recuperi in agenda con la disputa di Dragons Castelfranco Veneto-B.S.C. Rovigo, una sfida dell'ottava giornata del girone di andata (0-4 e 4-3 i punteggi delle due sfide in terra veneta) e Nuova Pianorese-Valbruna Palladio Vicenza del settimo turno della fase di ritorno (8-6 e 17-12 in favore della capolista). Vanno ufficializzate, invece, le date di Dragons Castelfranco Veneto-Europa Sager della diciottesima tappa stagionale. Un match decisivo ai fini della chiusura dei conti salvezza e retrocessione. La classifica aggiornata del girone B di serie B (in attesa dell'ultimo doppio recupero sopramenzionato): Nuova Pianorese 806; Tigers/Sultan Allestimenti Navali Cervignano 639; Blu Fioi Ponzano Veneto 600; Dynos Verona 571;

White Sox Buttrio 543; B.S.C. Rovigo 400; Valbruna Palladio Vicenza 389; Europa Sager 382; Dragons Castelfranco Veneto 353; IscoPy Junior Alpina Trieste 306. Sul versante maschile del softball, è stilato il calendario delle final four per la squadra di fastpitch della IscoPy Junior Alpina Trieste (campione d'Italia in carica). I giochi per lo scudetto si faranno al centro Acquacetosa di via dei Campi sportivi a Roma il 29 e il 30 settembre. Il 29 ci saranno quattro partite e si inizierà alle 9.30 con IscoPy Junior Alpina-Trieste-Academy of Nettuno Baseball per poi proseguire con Academy of Nettuno Baseball-ACF Group Islanders Catania-Polisportiva Ali Terme e IscoPy Junior Alpina Trieste-Polisportiva Ali Terme. Il 30 si ripartirà sempre alle 9.30 con ACF Group Islanders Catania-IscoPy Junior Alpina Trieste e si darà quindi spazio a Polisportiva Ali Terme-Academy of Nettuno Baseball. —

M.L.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi



Stasera tutto è possibile

RAI 2, ORE 21.20

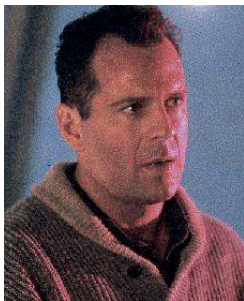
Al via la quarta edizione del programma di Amadeus. Tanti i personaggi famosi che anche quest'anno si metteranno alla prova nei giochi, tra cui immancabile "La stanza inclinata". Chi riuscirà a rimanere in piedi?



Una pallottola nel cuore 3

RAI 1, ORE 21.25

Le prime informazioni che arrivano sulla morte di Enrico scom-
moltano Bruno (Gigi Proietti) e il resto della redazione del giornale di Maddalena.



58 minuti per morire Die Harder

RETE 4, ORE 21.30

Un tenente (Bruce Willis) deve liberare un intero aeroporto, preso in ostaggio da un commando di terroristi che minaccia di far saltare tutto in aria.



Temptation Island Vip

CANALE 5, ORE 21.20

Passati i primi sette giorni, le coppie vip che hanno deciso di mettere alla prova la loro relazione tirano le somme. Simona Ventura mostra in diretta il resoconto.



Transformers 2 - La vendetta del caduto

ITALIA 1, ORE 21.25

Quando i Decepticon tornano all'attacco degli Autobot che lavorano con il Governo, Sam (Shia LaBeouf) è costretto a entrare in azione.

Oltre 200 modelli con fotocamera disponibili a partire da € 19,99

Samsung Galaxy J6 (2018) 32 GB 3 GB RAM €269 € 199,99

NUOVO Samsung Galaxy J4 (2018) 5,5" Android 8 €250 € 169,99

Samsung Galaxy J7 5,5" €250 € 179,99

LG K4 (2017 5") € 119 € 89,99

LG FLEX 2 5,5" € 250 € 179,99

iPhone 5S 32 GB € 249 € 179,99

iPhone 7 32 GB € 649 € 549,99

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell 335 6550108

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 Rai News Attualità 6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità Ccisss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.15 Tg1 16.25 Tg1 Economia Rubrica 16.35 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv 23.30 Tg1 - 60 Secondi 23.35 Porta a porta Attualità 1.10 Tg1 - Notte 1.45 Sottovoce Attualità 2.15 Amabili testi Rubrica 3.05 Applausi. Teatro e Arte Rubrica	7.10 5 cose da sapere Rubrica 7.55 Revenge Serie Tv 10.00 Tg2 Lavori in corso Attualità 10.55 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società Rubrica 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.30 Ci vediamo in tribunale Court Show 17.20 Elementary Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Quelli che... dopo il Tg Tg Satirico 21.20 Stasera tutto è possibile Show 23.45 Sicilia Cabaret Show 0.55 Digital World Rubrica 1.25 Zona B Rubrica di sport	7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione 14.20 Tg3 14.50 70° Prix Italia Attualità 15.10 TGR Puliamo il Mondo 15.25 TGR Piazza Affari 15.30 Tg3 LIS 15.35 La signora del West Serie Tv 16.20 Aspettando Geo Doc 17.00 Geo Documenti 19.00 Tg3 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Non ho l'età Attualità 20.45 Un posto al sole 21.15 #cartabianca Attualità 24.00 Tg3 Linea notte estate 1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 1.20 Storie dell'arte Rubrica	6.20 Tg4 Night News 7.10 Renegade Serie Tv 8.00 Monk Serie Tv 8.50 Monk Serie Tv 10.00 Un detective in corsia Serie Tv 11.30 Ricette all'italiana Rubrica 12.00 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv 16.55 L'uomo senza paura Film western ('55) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.35 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.30 58 minuti per morire - Die Harder. Film azione ('90) 23.55 Ipotesi di reato. Film drammatico ('02) 2.00 Tg4 Night News 2.40 Peggio per me... meglio per te. Film ('67)	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Grande Fratello Vip Real Tv 16.20 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Temptation Island Vip Real Tv 0.30 X-Style Rotocalco 1.00 Tg5 Notte 1.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 2.20 Uomini e donne People Show	6.45 Sorridi, piccola Anna 7.40 Pollyanna Cartoni 8.05 Kiss me Licia Cartoni 8.35 Dr. House - Medical Division Serie Tv 10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Vip Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 13.55 I Simpson Cartoni 14.45 The Big Bang Theory Sitcom 15.45 Black-ish Sitcom 16.15 The Goldbergs Sitcom 16.45 Baby Daddy Sitcom 17.35 Friends Sitcom 18.05 Grande Fratello Vip Real Tv 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica 19.40 CSI New York Serie Tv 20.25 CSI Miami Serie Tv 21.25 Transformers 2 La vendetta del caduto Film fantascienza ('09) 0.30 Capitán Harlock Film animazione ('13) 2.25 Studio Aperto La giornata	6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.15 Il commissario Cordier Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 diMartedì Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.10 Tagadà Attualità	14.15 In salute e malattia Film Tv crime ('17) 16.00 Il giorno del Ringraziamento Film Tv commedia ('13) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 Il codice da Vinci Film thriller ('06) 22.45 Il traditore tipo. Film
NOVE							
6.00 Peccati mortali Real Crime 8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Torbidi delitti Real Crime 13.45 Mogli assassine Real Crime 16.00 Airport Security Spagna DocuReality 17.30 Spie al ristorante Real Tv 20.00 Operazione N.A.S. 20.20 Chi ti conosce? 21.25 Kill Bill vol.2. Film ('03) 23.30 Razzi vostri Attualità							
RAI 1	RAI 2	RAI 3	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	PARAMOUNT
6.30 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica 6.40 Deadbeat Serie Tv 7.00 Rizzoli & Isles Serie Tv 8.30 Chuck Serie Tv 10.20 The Last Ship Serie Tv 12.10 Person of Interest Serie Tv 14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.55 The Last Ship Serie Tv 17.35 Chuck Serie Tv 19.20 Person of Interest Serie Tv 21.00 Saw - L'enigmista Film thriller ('04) 23.10 The 100 Serie Tv	8.10 C'era una volta Serie Tv 9.40 Ghost Whisperer Serie Tv 11.10 Scandal Serie Tv 12.40 Criminal Minds Serie Tv 14.10 X-Files Serie Tv 15.45 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv 17.15 C'era una volta Serie Tv 18.45 Ghost Whisperer Serie Tv 20.20 Cold Case Serie Tv 21.10 Liberaci dal male Film thriller ('14) 23.05 The Exorcist Serie Tv 0.40 Criminal Minds Serie Tv	9.05 Femme Fatale Film thriller ('02) 11.25 Donne... botte e bersaglieri Film commedia ('68) 13.20 Il testimone Film drammatico ('78) 15.20 Il figlio dello sceicco Film avventura ('62) 17.05 Una donna per la vita Film commedia ('11) 19.15 Miami Vice Serie Tv 20.05 A-Team Serie Tv 21.00 Far West. Film ('64) 23.25 Cimarron. Film ('60)	14.00 L'America vista dal cielo 15.00 Brazil: A Natural History 15.50 Castelli d'Europa Doc 16.45 I segreti del deserto Doc. 17.35 La vita segreta dei laghi 18.25 Variazioni su tema Rubrica 18.35 Rai News - Giorno 18.40 Art of Scandinavia Doc. 20.20 Castelli d'Europa Doc 21.15 Il concerto. Film ('09) 23.15 Rock legends - Depeche Mode Musica 23.40 Rock Legends: Radiohead Doc.	11.55 Hombre. Film ('67) 13.50 Arriva un cavaliere libero e selvaggio. Film ('78) 15.55 I nuovi mostri. Film ('77) 17.50 La carica degli Apaches Film western ('52) 19.20 Ai confini dell'Arizona Serie Tv 21.10 Ex - Amici come prima! Film commedia ('11) 22.55 OffStage - Carolina Crescentini Rubrica 23.35 L'industriale Film drammatico ('11)	10.00 Una grande famiglia 3 Serie Tv 11.55 Un medico in famiglia Miniserie 13.50 La squadra Serie Tv 15.40 La nostra amica Robbie Serie Tv 17.20 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie 19.10 Un passo dal cielo 3 Serie Tv 21.20 Il sorriso delle donne Film Tv sentimentale ('14) 23.00 La vita promessa Miniserie	12.45 MasterChef USA 13.45 Hell's Kitchen Italia 15.30 Fratelli in affari 16.30 Tiny House - Piccole case per vivere in grande La seconda casa non si scorda mai Real Tv 18.15 Affari al buio - New York DocuReality 20.15 Affari di famiglia DocuReality 21.15 10 Years Film drammatico ('11) 23.15 Sex Mundi Doc.	6.40 Padre Brown Serie Tv 8.10 Le sorelle McLeod Serie Tv 10.10 La casa nella prateria Serie Tv 14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv 15.40 Padre Brown Serie Tv 17.40 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Tutto in famiglia Sitcom 20.10 La tata Sitcom 21.10 La fontana dell'amore Film commedia ('09) 23.00 Il profumo del mosto selvatico. Film ('95)
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG
17.45 Speciale Diario di Papa Francesco Rubrica 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Storie e persone 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 20.30 Tg 2000 20.45 Tg Tg 21.15 Paisà. Film ('46) 23.20 Conferenza Stampa del Papa sul volo di ritorno dai Paesi Baltici Evento	9.50 I menù di Benedetta Cooking Show 12.45 Coming Soon Rubrica 12.50 Cuochi e fiamme Game Show 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 I menù di Benedetta 18.25 Cuochi e fiamme Game Show 20.25 Cuochi e fiamme Game Show 21.30 Private Practice Serie Tv 0.50 Coming Soon Rubrica 0.55 La Mala EducaXXXion	10.15 Una vita Telenovela 10.45 Il segreto Telenovela 11.55 Grande Fratello Vip Live 14.00 The Vampire Diaries Serie Tv 15.55 Pretty Little Liars Serie Tv 17.50 Grande Fratello Vip Live 19.40 Uomini e donne People Show 21.10 Il grande Gatsby Film drammatico ('13) 23.45 Grande Fratello Vip Live Real Tv 3.05 The Vampire Diaries	8.00 Malattie misteriose DocuReality 10.00 Spie al ristorante Real Tv 13.45 Bake Off Extra Dolce Cooking Show 14.55 Ma come ti vesti?! 16.55 Abito da sposa cercasi 18.55 Bake Off Extra Dolce 20.05 Take Me Out Dating Show 21.10 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality 22.10 Vite al limite: e poi DocuReality 0.05 ER: storie incredibili	6.00 Disappeared Real Crime 7.55 Missing Serie Tv 10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv 12.35 Law & Order Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.21 Law & Order Serie Tv 21.10 Cherif Serie Tv 23.00 Tandem Serie Tv 0.57 Disappeared Real Crime 2.50 Missing Serie Tv	9.45 Bones Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 The Mentalist Serie Tv 15.25 Bones Serie Tv 17.15 Hamburg distretto 21 Serie Tv 19.15 The Mentalist Serie Tv 21.10 Chicago P.D. Serie Tv 22.50 The Closer Serie Tv 0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv 2.15 The Following Serie Tv	9.10 Operazione N.A.S. DocuReality 10.05 Cucine da incubo USA 12.45 Storage Wars Canada 13.40 Airport Security 15.05 Vado a vivere nel bosco 16.00 Dual Survival Real Tv 17.50 Ai confini della civiltà I pionieri dell'oro DocuReality 21.25 Lupi di mare DocuReality 23.15 Affari a quattro ruote Italia DocuReality 0.10 Ce l'avevo quasi fatta	7.18: Gr Fvg alla fine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.19: Radar: plastica ed ecosistemi; 12.30: Gr Fvg; 14: Il Pomeriggio di radio rai Fvg. All'interno "Il Barone Revol- tella e il Canale di Suez"; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Gr; 16: Sconfina- menti: dal 28 al 30 settembre Trieste ospiterà l'11a edizione del Forum Mondiale dei Giovani "Dirit- to di Dialogo". A seguire, con la curatrice Lucia Castelli si illu- strerà la mostra "Italiani d'Istria. Chi partì e chi rimase", prodotta dalla Fondazione Campo Fossoli e allestita a Firenze. Infine, i conte- nuti dell'inserito "InPiùSpettacoli" del quotidiano italiano dell'Istria e del Quarnero "La Voce del Popo- lo" della Casa Editrice Edit di Fiume. Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Buon- giorno; 7.30: Fiaba del mattino; segue Calendarietto; 7.50: Lettu- ra programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Onde radioattive; 10: Notiziario; segue Eureka; 11: Studio D; 12.58: Segnale orario; 13: Gr; lettura programmi; segue Musica a richie- sta; 14: Notiziario e cronaca regio- nale; segue Music box; 14.20: L'angolo dei ragazzi; segue Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Rubrica linguistica; 17.30: Libro aperto: Nevija Bencina Smotlak: V narociu koprskje ulice - 7 a pt; Music box; 18: I luoghi della memoria - di Vili Princič; Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; Musica leggera slove- na; 19.35: Chiusura.

RADIO		SKY-PREMIUM		TV LOCALI	
RADIO 1	DEEJAY	SKY CINEMA	SKYUNO	TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
20.45 Ascolta, si fa sera 20.50 Zona Cesarini 21.00 Tutto il calcio minuto per minuto. Serie B / Serie A: Inter - Fiorentina 23.05 Numeri primi	15.30 Tropical Pizza 17.00 Pinocchio 19.00 DeeSera 21.00 Say Waaad 22.00 DeeJay Chiama Italia 23.00 Ciao Belli	21.15 Downsizing Vivere alla grande Film Sky Cinema Uno 21.15 Hitch - Lui sì che capisce le donne Film Sky Cinema Hits 21.00 Sex Therapy Film Sky Cinema Comedy 21.00 Soul Surfer Film Sky Cinema Family	16.10 AAA casa da sogno cercasi 16.40 Ville da sogno DocuReality 17.40 Vita da ricchi DocuReality 18.30 Dinner Date - Amore in cucina Cooking Show 19.25 Pasticceria estrema 20.20 Atlantic Confidential 21.15 E poi c'è Cattelani a teatro Talk Show 22.15 X Factor 2018 Talent Show 0.05 E poi c'è Cattelani a teatro	06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Svegilia Trieste! 12.30 Borgo Italia - doc. 13.05 L'alpino 13.20 Il notiziario 13.40 Aspettando il Caffè dello sport 14.10 Borgo Italia - doc. 14.40 Rotocalco AdnKronos 14.55 Documentario: La libreria Marciana 17.00 Borgo Italia - doc. 17.40 Il notiziario - meridiano - r. 18.00 Trieste in diretta 19.00 Tisane unguenti e cachet: la farmacia che era e la farmacia che è - Live 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.05 Salus tv 20.30 Il notiziario 21.00 Qui studio a voi stadio 23.00 Il notiziario 23.30 Trieste in diretta 00.30 Studio Telequattro - r 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta	14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg 14.20 Pop news tv 14.25 Ora musica 14.40 Videomotori 15.00 Spezzoni d'archivio 15.50 Artevisione Magazine 16.20 Zona sport 16.50 Meridiani 18.00 Progr. in lingua slovena Dober dan, vsak dan 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 Tuttoggi scuola 20.15 Il giardino dei sogni 21.00 A tambur battente 22.05 Tuttoggi il ed. 22.25 Tech Princess 22.20 Pop news tv 22.25 Istria e... dintorni estate 22.45 Zona sport 23.15 Spazio musica 23.45 Tv Events.it
RADIO 2	CAPITAL	PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION	SKY ATLANTIC	PREMIUM CRIME
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano You TuberS	14.00 Capital House 17.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodici79 23.00 Capital Supervision	21.15 The 33 Film Cinema 21.15 Io sono Tu Film Cinema Comedy 21.15 The Great Wall Film Cinema Energy 21.15 Mezzanotte nel giardino del bene e del male Film Cinema Emotion	15.35 Grimm Serie Tv 16.25 The Vampire Diaries 17.10 Chicago Fire Serie Tv 18.00 Gotham Serie Tv 18.50 Supernatural Serie Tv 19.35 The Flash Serie Tv 20.25 Revolution Serie Tv 21.15 The 100 Serie Tv 22.05 iZombie Serie Tv 22.50 Fringe Serie Tv	15.10 Anteprima - Michelangelo Infinito Rubrica 15.25 Shannara Serie Tv 17.05 Westworld - Dove tutto è concesso Serie Tv 18.05 Strike Back Serie Tv 20.00 Atlantic Confidential 20.15 I pilastri della Terra Miniserie 21.15 Mondo senza fine Serie Tv 23.15 Silicon Valley Sitcom	16.05 The Mentalist Serie Tv 16.55 Dexter Serie Tv 17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 18.45 Cold Case Serie Tv 19.35 Major Crimes Serie Tv 20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 21.15 Lethal Weapon Serie Tv 22.05 Gone Serie Tv 23.00 Chicago P.D. Serie Tv
RADIO 3	M20				
19.00 Hollywood Party 19.50 Tre soldi 20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il cartellone. Jazz 22.00 Radio3 Suite 24.00 Battiti	18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 21.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking				

Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con aria secca nei bassi strati; possibile qualche annuvolamento locale in giornata, più probabile sulle zone di nord-est. Di notte farà relativamente freddo, specie in montagna, con probabili gelate nei fondovalle alpini; zero termico sui 1700 m. Sulla costa soffierà Bora da moderata a temporaneamente più sostenuta, in quota, sui monti moderato vento da nord-est freddo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	10/13
massima	19/21	17/19
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	-2	

Cielo sereno su tutta la regione con temperature sotto la norma del periodo; sulla costa soffierà Bora da moderata a sostenuta al mattino, in calo in giornata. Sui monti ad alta quota freddo al mattino, ben più mite dal pomeriggio; nelle valli possibili gelate notturne.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	10/13
massima	16/19	16/19
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,0	25,6	70%	88 km/h
Monfalcone	8,0	23,0	37%	24 km/h
Gorizia	18,9	22,9	76%	54 km/h
Udine	17,8	23,0	73%	34 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Grado	20,7	22,2	77%	62 km/h
Cervignano	17,3	23,6	79%	48 km/h
Pordenone	18,2	24,4	29%	21 km/h
Tarvisio	8,8	16,9	81%	44 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Lignano	20,8	21,8	81%	69 km/h
Gemona	17,2	22,7	57%	55 km/h
Piancavallo	8,0	15,2	68%	35 km/h
Forni di Sopra	11,7	18,1	71%	39 km/h

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	mosso	22,2	15 Nodi ENE	alta 10.31 (+17)/bassa 4.13 (-84)
Monfalcone	mosso	22,1	15 Nodi E	alta 10.36 (+17)/bassa 4.18 (-84)
Grado	molto mosso	21,9	20 Nodi ENE	alta 10.56 (+17)/bassa 4.38 (-76)
Pirano	molto mosso	22,4	20 Nodi ENE	alta 10.26 (+17)/bassa 4.08 (-84)

EUROPA		
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	16
Atene	21	31
Barcellona	23	26
Belgrado	8	18
Berlino	8	14
Bruxelles	7	16
Budapest	10	16
Copenaghen	12	13
Francoforte	8	17
Ginevra	11	18
Helsinki	5	12
Klagenfurt	4	17
Lisbona	20	34
Londra	9	16
Lubiana	5	14
Madrid	21	32
Malta	23	29
P. di Monaco	23	28
Mosca	9	13
Oslo	2	12
Parigi	10	18
Praga	6	13
Salisburgo	4	13
Stoccolma	3	10
Varsavia	7	14
Vienna	8	14
Zagabria	7	14
Zurigo	6	16

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	18	28
Ancona	21	26
Aosta	17	26
Bari	22	29
Bergamo	18	28
Bologna	20	25
Bolzano	19	23
Brescia	18	28
Cagliari	22	29
Campobasso	19	26
Catania	21	29
Firenze	20	28
Genova	23	29
L'Aquila	18	25
Messina	23	28
Milano	20	28
Napoli	22	27
Palermo	22	28
Perugia	18	23
Pescara	22	27
Pisa	19	29
R. Calabria	21	29
Roma	21	29
Taranto	24	30
Torino	18	26
Treviso	18	24
Venezia	19	24
Verona	19	26

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Bel tempo, salvo residue nubi sul Piemonte; molto ventoso, specie su Friuli e Liguria.
Centro: Instabile in Sardegna con piogge e temporali, maggiori schiarite sui settori peninsulari con cieli poco nuvolosi. Venti sostenuti.
Sud: Instabile su Sicilia e bassa Calabria con piogge sparse e qualche temporale sull'isola, poche nubi sparse altrove.

DOMANI
Nord: bel tempo con cieli in prevalenza sereni, al più poco nuvolosi per il transito di qualche velatura.
Centro: Bel tempo su tutte le regioni con cieli sereni, al più poco nuvolosi lungo il versante adriatico. Ancora molto ventoso sul Tirreno.
Sud: Pochi addensamenti residui e senza fenomeni su bassa Calabria e Sicilia, bel tempo altrove.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vice Direttore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A. 34170 Gorizia, Via Gregorich 31
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A. Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 24 settembre 2018 è stata di 21.902 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

■ **ORIZZONTALI** 1. Può essere retto - 6. Cassettone che fa parte dell'arredamento delle camere da letto - 9. Attrezzo per bloccare un pezzo durante la lavorazione a mano - 10. L'astro che emette raggi - 11. Contenitori con struttura a gabbia per lavatrici - 14. La santa da Cascia - 15. Può esserlo la pelle - 17. Una diva del cinema - 18. In mezzo a niente - 19. Si accompagna spesso alle salsicce - 23. Le hanno alte e basse - 24. Quando cantano, si gonfiano - 25. Fioriscono a maggio - 27. Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - 29. Rovina dal punto di vista economico - 31. Una frazione del perimetro - 32. Località presso Genova - 34. Contrazione delle vendite - 35. Il più anziano con lo stesso nome.

■ **VERTICALI** 1. Aeronautica Militare - 2. Frutti col mallo - 3. Avaro, meschino - 4. Formano lo scheletro - 5. Latitudine sugli atlanti geografici - 6. Strato di neve o nebbia - 7. C'è quello d'oliva - 8. Io... all'accusativo - 10. Scorretto, subdolo - 12. La Repubblica baltica con capitale Tallinn - 13. Craig, protagonista della saga di James Bond - 14. Sottrarre con un furto - 16. Ambiente appositamente allestito per riprese televisive - 17. Accelerazione dell'andatura - 20. Colpevole - 21. L'opera di Dio - 22. Forti, ostinati - 26. La compagine calcistica di Ferrara - 27. Barbafor-te - 28. L'avverbio che accompagna il porgere - 30. Tra due e quattro - 31. Articolo per sarta - 33. Rendono morale il male.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

OPEL MOKKA X

TECNOLOGIA TEDESCCA, PER TUTTI.

- Trazione integrale intelligente
- Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Anche GPL Tech: un pieno con soli 23 €

SCOPRILO ANCHE
GPL TECH



A settembre Mokka X da

15.900 €

Completo di tutto

E in più con Scelta Opel, zero pensieri da

159 €

al mese

3 anni F/I, garanzia, manutenzione
TAN 3,99% TAEG 5,86%

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Bovero, 2/A Tel. 040/410948

Mokka X Advance 1.6 115 CV al prezzo promozionale di 15.900 €, IPT escl., con permuta o rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, per vetture in stock. In caso di finanziamento: anticipo 5.100 €; importo tot. del credito 12.527 € include Flexcare Silver 3 anni/45.000 km per 1.000 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. VI per 377,06 € (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 8.194,70 €; interessi 1.243,49 €; spese istrutt. 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 13.927,55 € in 35 rate mensili da 159,31 € oltre a rata finale pari a 8.194,70 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 5,86%. Offerta valida sino 30/9/18, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Data "pieno": costo GPL fonte Min. Svil. Econ. 8/18. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc. registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Consumi Gamma Mokka X ciclo combinato (l/100 km): da 4,9 a 9,8. Emissioni CO₂ (g/km): da 145 a 188. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017.